anno LIII - n. 48 - lire 350

28 novembre/4 dicembre 1976

Radiocorriere TV

Carosello: la fine è vicina. E dopo?

Inchiesta fra gli autori del teatro-crisi

Lorenza Guerrieri alla TV in "Paganini"

IX|C

Radiocorriere TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 48 - dal 28 novembre al 4 dicembre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Lorenza Guerrieri s'è fatta conoscere dal pubblico televisivo nelle vesti di Nadia, la compagna di Michele Strogoff. Ora torna sul video nello sceneggiato che rievoca la vita di Paganini (Rete 2). Al suo attivo la giovane attrice ha già alcuni film e parecchio teatro. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585.
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2
stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino nº 348 del 18/12/1948

lettere al direttore

IX|C

Il concorso verdiano

« Gentile direttore, chi vi scrive è un verdiano tesserato all'Associazione Amici di Verdi di Busseto. Vorrei un chiarimento sul Concorso internazionale per voci verdiane svoltosi a Busseto dal 16 al 20 giugno scorso. Tralasciando un po' l'argomento, ebbi l'onore che forse tanti e tanti amatori del mondo della lirica avrebbero voluto avere, e cioè di conoscere di persona la grande e severa giuria, per esempio: Lord Harewood del Covent Garden di Londra, cugino della regina d'Inghilterra, il maestro Lorenzo Alvary del Metropolitan di New York, il maestro Makizo Naka-Gava dell'Istituto musicale italo-giapponese. I cantanti, poi, li conobbi quasi tutti perché stavamo insieme sia in ristorante che in albergo.

Il chiarimento che vi chiedo riguarda il fatto che questi cantanti mi dicevano che tale concorso non è giusto, perché si fanno partecipare cantanti professionisti e cantanti dilettanti. Lei, signor direttore, cosa può dirmi a riguardo? La saluto verdianamente » (Vito Arborea - Spinazzola, Bari).

Risponde Laura Padellaro:

« Poiché ho avuto l'onore di partecipare a due edizioni del Concorso di voci verdiane, in qualità di membro della giuria, rispondo alla sua lettera che il direttore mi ha passato per competenza. L'articolo 6 del regolamento del concorso stesso dice che " non occorrono titoli di studio né musicali né letterari " per cimentarsi nella competizione e che il concorrente viene giudicato dalla commissione " sulla base del suo pratico, effettivo rendimento ". Il successivo articolo 7 dice che sono esclusi dal concorso " coloro che risultano aver già cantato parti di primo ruolo in enti autonomi ". Da che cosa nascono tali regolamenti? E' chiaro: dall'intenzione di aiutare i giovani non soltanto ad aprirsi una via nella difficile carriera di cantanti lirici, ma a scoprire attraverso il giudizio di probi e autorevoli esperti se si hanno o non si hanno le qualità essenziali per cimentarsi in tanta impresa. Il palcoscenico è una fossa di leoni: per non perire bisogna essere matematicamente certi di avere i requisiti e la " grinta " necessari a vincere lotte che non hanno risparmiato neppure i Caruso e i Gigli. Ecco perché è indispensabile sapere per tempo come stanno le cose, senza aspettare di aver compiuto gli studi di conservatorio. Fra la gente che aspira alla carriera lirica ci sono contadini, operai, lavoratori: voci magnifiche, magari, ma incolte che debbono essere opportunamente indirizzate; voci insignificanti o brutte che vanno bocciate, subito, senza falsa pietà. Un cantante fallito è un uomo fallito e, per di più, disperato, non dimentichiamolo. Non sto a citare, a difesa del Concorso di voci verdiane, i molti, i moltissimi cantanti che pur senza avere alcun titolo di studio sono divenuti celebri in tutto il mondo: in effetto oggi si impone la necessità di dare a chi studia il canto un corredo di cultura che dovrebbe comprendere l'approfondimento di varie discipline. Ma insisto sulla necessità di non perdere tempo: un anno, nella vita di un cantante, equivale almeno a quattro o cinque nell'esistenza di un altro professionista. Il concorso — una formula feroce di esame " clinico " — è la indispensabile cartina di torna-

segue a pag. 4

calore di un incontro...
calore del tuo brandy
STOCK...
SCALDA LA VITA
dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. L'antica tradizione
e rimasta immutata: ancora adesso
solo il tempo, le botti di rovere
e l'insostituibile esperienza Stock
danno al brandy l'inconfondibile
aroma puro e genuino.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.
Stock caldo e ricco di natura
STOCK
Brandy
STOCK 84
PURO DISTILLATO DI VINO
INVECCHIATO
Riserva
ROYALSTOCK
Brandy

segue da pag. 2

sole, soprattutto se, come avviene a Busseto, il candidato è giudicato da un folto gruppo di esperti di valore internazionale dei quali qualcuno potrà anche cadere in errore, ma tutti certamente no. Penso che la formula del concorso creato sedici anni fa da Alessandro Ziliani, un espertissimo uomo di teatro, un tenore di larga fama che ha cantato nei più grandi teatri del mondo, sia giustissima e lungimirante. Non giusto, invece, è che i concorrenti ingannino la commissione giudicatrice travestendosi da novizi. Ma debbo dire che siffatti inganni riescono una volta su cento. Il principiante manca di certe astuzie che soltanto il palcoscenico insegna; accade spesso, infatti, che la giuria bocci candidati bravi che però si sono finti " vergini ". Ma ora mi dica: crede davvero che maestri come quelli da lei citati, Lord Harewood, Lorenzo Alvary, Naka-Gava, e non citati accetterebbero di partecipare a un concorso ingiusto nel suo stesso regolamento? ».

Cooper e Flynn

« *Egregio direttore, sono una grande ammiratrice di Gary Cooper e non trovo giusto che i suoi film siano in programma così raramente; vorrei proporle, se ciò entra nelle sue facoltà, di programmare una serie dei più bei film del grande attore. Credo che un omaggio come questo sarebbe doveroso e la prego di prendere in considerazione questa mia richiesta anche se, come avrà capito, sono un'ammiratrice giovanissima (14 anni) di Gary Cooper* » (Paola Maurizio - Torino).

« *Gentile direttore, vorrei sapere come mai la TV, che ci ha fatto rivedere tanti film di vecchi artisti di Hollywood come Buster Keaton, Chaplin, Bogart, Gary Cooper, Clark Gable, eccetera, non abbia mai pensato a Errol Flynn. A mio giudizio alcuni dei suoi film, come* Capitan Blood, Robin Hood *e altri, sarebbero una vera " manna " per tanti " ragazzi " piccoli e grandi* » (Rino Anselmo - Palermo).

Rendere omaggio a un attore come Gary Cooper è tanto « doveroso », per prendere a prestito un aggettivo usato dalla giovane Paola Maurizio, che la TV ha a suo tempo (nel '66) provveduto a mandare in onda un ciclo interamente dedicato alle sue interpretazioni. Se la memoria non ci tradisce il ciclo si componeva di otto film, alcuni dei quali celeberrimi: *Il sergente York, I lancieri del Bengala, Giubbe rosse, Il generale morì all'alba.* Cicli a parte, Cooper ha continuato ad essere presente nella programmazione cinematografica TV: si sono visti *Marocco* ed *E' arrivata la felicità, La conquista del West* e *Beau Gest,* e chissà quante altre ancora delle sue più belle interpretazioni. Fino a *La fonte meravigliosa,* trasmesso lo scorso mese di agosto, che Paola certamente non si sarà lasciata sfuggire. Credo che ormai sarebbe difficile trovare un film con Cooper protagonista che non sia una replica per gli spettatori televisivi. La nostra lettrice era troppo piccola al tempo in cui il ciclo-Cooper andò in onda e non avrà potuto vedere, sempre per ragioni d'età, molti degli altri film che abbiamo citato e non citato. Ma si può rifare una « serie » sullo stesso attore a dieci anni di distanza dalla prima, pensando a quanti altri attori, registi, argomenti e generi cinematografici aspettano il loro turno? Non sarebbe giusto. Giusto, invece, è che si seguitino a dare

segue a pag. 154

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è a pag. 160.

Fiat 131 5 porte 1300/1600 la più bella familiare che la Fiat abbia mai costruito

Ed è anche la più robusta e affidabile. Nella versione Special super-accessoriata è addirittura spettacolosa (siccome in giro ce ne sono ancora poche così "lussuose", andate a vederla da un venditore Fiat: ne vale la pena perchè scoprirete che una familiare così è un'alternativa intelligente rispetto a tante altre macchine che potete avere in mente).

131
il nostro e il vostro
cavallo di battaglia

La 131 mirafiori è una gamma.
Tre carrozzerie: due porte, quattro porte, cinque porte familiare. Due allestimenti: 131 normale e 131 Special. Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

IX\c

5 minuti insieme

Scuole di oreficeria

ABA CERCATO

« Diplomata al liceo artistico, ho 21 anni e vorrei iscrivermi ad una scuola di oreficeria, ma pare che a Roma ce ne siamo solo due che non fanno al mio caso: una ha un numero limitatissimo di posti per ogni corso e, nonostante i quattro anni di frequenza obbligatoria, non insegna l'incastonatura, il taglio, ecc.; l'altra è stata chiusa per mancanza di iscritti. Ho cercato di farmi prendere " a bottega " per imparare direttamente presso qualche gioielliere, ma pare che la cosa sia impossibile.

Dato che avevo pensato seriamente all'oreficeria come possibile lavoro, potrebbe indicarmi qualche scuola, possibilmente a Roma o per lo meno nell'Italia centrale, o almeno saprebbe dirmi a chi devo rivolgermi per avere informazioni precise? » (R. C. - Roma).

A Roma c'è un istituto statale d'arte in via Silvio d'Amico 3 (tel. 5405223) che ha diverse interessanti sezioni per apprendere l'arte dei metalli, del legno, del mosaico, del tessuto, ecc. In questa scuola si insegna anche ciò che ti interessa; c'è, infatti, una sezione per l'oreficeria artistica, con particolare riferimento al cesello, sbalzo, incastonatura, smalto, ecc.

Un altro istituto non lontano è quello di Anzio (via Licia, 4) che ha la sezione « arte dei metalli e oreficeria ». Dal momento che questo discorso può interessare anche altri, aggiungo che l'Ente regionale di Valenza Po ha organizzato un istituto professionale (via Bologna, 5), che ha diversi corsi di specializzazione diurni e serali, gratuiti, che mirano a preparare accuratamente giovani orafi. Ricevo spesso lettere di giovani che mi chiedono notizie su delle scuole. Mi sono resa conto che in questo campo c'è una disinformazione incredibile e che alla carenza di un certo tipo di lavoratori non è estraneo il fatto che l'esistenza di certe scuole non si conosce nemmeno.

Per avere informazioni precise, esaurienti e complete basta rivolgersi ai Centri di orientamento professionale della provincia in cui si abita. Questi centri (che è facile reperire consultando l'elenco telefonico), oltre a dare tutte le notizie possibili, pubblicano anche degli opuscoli che elencano tutte le scuole che si trovano nel loro territorio.

Disco introvabile

« Sto seguendo alla TV sulla Rete 1 di ogni martedì Jack London: l'avventura del grande Nord. *E' semplicemente meraviglioso (anche se è una replica). Nessun programma l'ho trovato così affascinante, spettacolare, realistico. Non riesco purtroppo, però, a trovare la sigla di questa trasmissione che, se non vado errato, si chiama* I wanna go, *cantata da Orso Maria Guerrini. Sono andata in molti negozi, ma nessuno ha il disco; ti chiedo perciò, per favore, se puoi riuscire tu a trovarlo »* (Gianna B. - Pescara).

Andare ad acquistare e poi spedire un disco è un po' complicato perché ci vuole tempo, quella cosa, cioè, che manca sempre a tutti, anche a me. Quello che posso fare è dirti che le musiche (che interessano anche Alberto A. di Napoli) sono del maestro Mario Pagano e sono state incise su un 33 giri della EDIBI (SEB 4008).

Se non trovi il disco puoi farlo richiedere dal tuo negoziante abituale.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

MARTINI
ROSSO
MARTINI
REGISTERED TRADE MARK
VERMOUTH
PRODOTTO
DALLA
CASA
MARTINI & ROSSI
PREMIATI CON LA
Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.
Martini bianco, rosso o dry?
Un modo di vivere.
MARTINI
M&R
MARTINI & ROSSI
"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

dalla parte dei piccoli

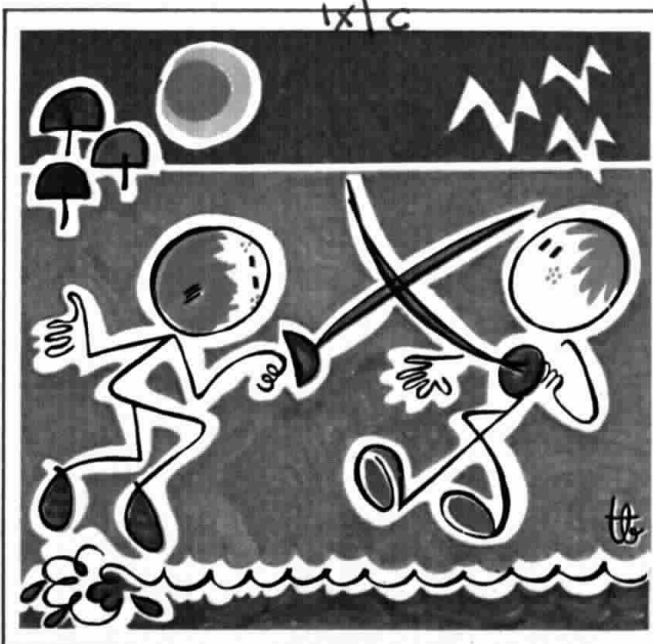
Il Sandokan televisivo è piaciuto assai ai bambini, un po' meno agli adulti, almeno a quelli che tra il 1936 e il 1946 avevano dato ai personaggi salgariani il volto e i tratti fornitigli dalle riduzioni a fumetti. Erano gli anni in cui i libri di Salgari si comperavano sulle bancarelle. I fumetti di Salgari invece si leggevano su *L'Audace*, su *Paperino*, e soprattutto su *Topolino*, dei giornali che i grandi non vedevano troppo di buon occhio, preferendogli *Il corriere dei piccoli* (non ancora *Corriere dei ragazzi* né tanto meno *Corrierboy* come si accinge a diventare) che forniva romanzi a puntate con molto testo e poche illustrazioni, assai conforme all'idea educativa di allora. Per i nostri genitori i fumetti salgariani erano un attentato alla memoria dello scrittore: il loro Salgari aveva volti e tratti umbertini, quelli che gli avevano dato Gamba, D'Amato, Della Valle, Garruti, e che erano certo più fedeli al testo di quanto non fossero i disegni di un Albertarelli, di un Molino, di un Moroni Celsi, ove le eroine melodrammatiche erano piuttosto reginette di bellezza in abiti attillati e le barbe umbertine venivano sacrificate alla moda novecentesca: Yanez era stato addirittura rasato!

Fumetti salgariani

Bisogna comunque dire che i romanzi, Salgari, li scrisse già con un taglio cinematografico, sacrificando le descrizioni che rallentavano l'azione e lasciando la fatica descrittiva agli illustratori. Questo taglio che favorisce la riduzione in fumetti spiega (oltre alla suggestione delle storie) la grande quantità di film salgariani, a partire da quella *Cabiria* 1914 che ebbe addirittura le didascalie di D'Annunzio e non era che la riduzione di *Cartagine in fiamme*. Col passare degli anni la moda del film salgariano non si esaurisce: tra i tanti c'è persino una *Jolanda, la figlia del Corsaro Nero*, di Mario Soldati, e tra gli attori salgariani da Fosco Giachetti, Luisa Ferida, Cesco Baseggio e Massimo Girotti si arriva fino a Bud Spencer e Terence Hill, ne *Il Corsaro Nero* di Vincent Thomas. I fumetti salgariani comunque non finirono con la guerra: nel 1946 una piccola editrice milanese lanciò un *Salgari-settimanale di grandi avventure* che resse solo un anno e poi fu rilevato da un omonimo periodico argentino, che rese famosi i nostri disegnatori nell'America Latina. E fino al 1965 continuarono ad uscire *Albi Salgari* che offrivano ad ogni numero un romanzo a fumetti in 48 pagine. Oggi sono riproposti a tiratura limitata per amatori dal Cartoon Museum di Rho e dalla Comic Art di Roma. Infine, per il Natale 1975 la Banca Popolare dell'Etruria ha offerto come strenna un volume che raccoglieva *Il Corsaro Nero* di Chiletto, *I misteri della jungla nera* di Moroni Celsi e *Sulle Frontiere del Far-West* di Albertarelli.

Il Corsaro Nero

Ora Salgari a fumetti arriva finalmente in libreria. L'editore Mursia, che già sta rilanciando l'opera omnia di Salgari in volumi che riproducono il testo della prime edizioni con le illustrazioni originali, vara una collana di « capolavori a fumetti » salgariani esordendo con *Il Corsaro Nero* e *La regina dei Caraibi*, due storie interpretate dalla penna di Franco Chiletto. Peccato che l'edizione Mursia si limiti a dare nell'introduzione solo notizie su Salgari e su il ciclo dei corsari, senza fare parola dell'opera di Chiletto nel quadro dei fumetti salgariani. Il nome di Franco Chiletto si lega soprattutto ai suoi fumetti sul ciclo dei Corsari (ma anche il ciclo malese ebbe una sua riduzione con *Alla conquista di un impero* apparso su *Topolino* 1938); nato in Valsugana nel 1897, falegname dotato di quel senso artistico che è comune tra gli intagliatori di legno trentini, Chiletto si trasferì a Milano nel 1927 e frequentò la scuola serale d'arte del Brera. Il suo nome figura tra quelli degli altri disegnatori (Moroni Celsi, Albertarelli, Caprioli, Pratt) che hanno posto le basi del fumetto d'avventura all'italiana.

Teresa Buongiorno

Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?

Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

Scarpine Chicco.
Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste. E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).
Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina. Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre).
Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico; è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità. La suola è caratterizzata da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaletto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retropiede.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).
Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perchè la scarpina "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suolette antiscivolo.

Chicco Pre-School
Nei simpatici ed allegri modelli Baby Mocassino e Junior Mocassino

Chicco Tiracalci
Per i piedi scatenati di tuo figlio

Scarpine **chicco**®
la grande linea-bimbi di
ARTSANA

XII i

dischi classici

MENDELSSOHN E MUTI

La discografia di Mendelssohn è ricca, non ricchissima purtroppo. Una dozzina, all'incirca, le incisioni della sinfonia più popolare, l'*Italiana*; una diecina in tutto i dischi della *Scozzese* (troppo pochi per una straordinaria partitura). Alla luce e al fremito della « mediterranea » *Op. 90* si contrappongono il colore meno eccitato, il clima di arcano raccoglimento di questa *Terza* in cui i tocchi evocativi, i richiami a un « luogo » sono così discreti, così misteriosi.

Basterebbero i meriti di siffatta sinfonia a dimostrarci quale attentato abbiano compiuto ai danni di Mendelssohn quei musicologi che per frettoloso uso didascalico hanno definito il compositore tedesco « l'amabile accademico del Romanticismo ».

Attentato, dicevo: perché molti interpreti prigionieri di questi canonici giudizi hanno sempre considerato soltanto l'eleganza, l'« educazione », l'aristocratico garbo di Mendelssohn. Non è d'altronde, il musicista, un gentiluomo di bella famiglia, nipote di un insigne filosofo, che avrà la ventura di conoscere, bambino, tutta l'« intelligenza » berlinese dell'epoca, di avvicinare nella adolescenza il vecchio Goethe? Per forza nella sua musica sono iscritti i segni di tante spirituali e materiali fortune: e non è difficile per l'interprete, rilevare quelle tracce di raffinatezza e di cultura.

Ma chi ha studiato tanto a fondo il compositore da captarne la vera grandezza? Mendelssohn è ricco di una fantasia alta e rara quanto quella dello Shakespeare « alato », lo Shakespeare cioè della *Tempesta* e del *Sogno*, di Prospero, Miranda, Ermia e Lisandro, Oberon, Titania, Puck.

All'originalità di tanta fantasia non corrispondono però una forma irregolare, una scrittura a spigoli, alla Berlioz per intenderci: ma una forma di cartesiana chiarezza. In Mendelssohn si compie il prodigio della conciliazione di un'antinomia in teoria irriducibile: e in questo caso l'etichetta corrente che definisce il musicista « un classico romantico » è precisa, pur nella sua pochezza.

Quanti, fra i direttori d'orchestra che hanno registrato su disco la *Scozzese*, leggono Mendelssohn « oltre le note », peraltro tutte in sé e per se stesse bellissime? (Schumann studiava e ristudiava appassionatamente, disperatamente, le partiture mendelssohniane). Ecco un'incisione di Otto Klemperer che esplora i valori profondi dell'arte di Mendelssohn e che io proporrei a modello dei giovani direttori assai più della interpretazione di Karajan, preziosa, elegantissima, che però « alleggerisce » il peso della composizione e si compiace del « bel suono », del contrasto d'effetto e li isola dal contesto, come se sciogliesse filo per filo una matassa d'oro. Sull'orma di Klemperer, ma in una propria meditata visione, si muove Riccardo Muti che per l'appunto dirige la *Scozzese* in un recente disco edito dalla « EMI » in cui figura anche l'*Ouverture op. 27* ispirata a due poesie goethiane (*Meerestille* e *Glückliche Fahrt*). Quest'esecuzione di Muti restituisce a Mendelssohn tutta la grandezza. Riccardo Muti non è né retore né troppo minuto cesellatore: rileva anzitutto nella *Scozzese* la potente saldezza di costruzione: all'intensità con cui l'orchestra enuncia i temi si accompagna il rilievo ch'essi conquistano nelle ricche, sapienti elaborazioni. Muti segue passo per passo — da « concreatore » — le fasi attraverso cui si definisce la sinfonia, in un gioco dinamico di « piano » e di « forte », di « pianissimo » e di « fortissimo », di « mezzetinte » che raramente ho sentito così affascinanti in orchestra. La New Philharmonia è tutt'uno col suo direttore: non una sola intenzione sfugge a questo preparatissimo complesso sinfonico.

Riccardo Muti ha contribuito validamente, fortemente, a mostrarci il vero volto di Mendelssohn, di un autore che per troppo tempo abbiamo colpevolmente giudicato un raffinatissimo « dandy ». Questa è un'operazione culturale di fondamentale importanza: e Muti l'ha compiuta col suo infallibile istinto di musicista.

Il disco è tecnicamente abbastanza buono. In album e in versione stereo-quadrifonica, è numerato 065-02731.

IL MONDO DEL CLASSICO

Sotto questo titolo, alquanto scadente per la verità, sono apparsi recentemente nella serie « Grandi interpreti », edita dalla « RCA », due bellissimi dischi, il primo dedicato a Beethoven (*109* e *111* suonate da Arthur Schnabel), il secondo a Strawinski (*L'histoire du soldat* e l'*Ottetto per strumenti a fiato* eseguiti dai professori della Boston Symphony sotto la direzione di Leonard Bernstein). La stessa etichetta — « Grandi interpreti » — rende superfluo il giudizio su incisioni che la Casa, fra l'altro, ha scelto con cura. La bravura di Bernstein incanta l'ascoltatore: le tre « danze » dell'*Histoire* (« Tango », « Valzer » « Ragtime ») è la quarta « danza » del diavolo restano impresse anche a distanza di molti giorni, dopo l'ascolto, per un senso del ritmo, del colore che soltanto il lungo commercio dell'artista americano con la musica può spiegare.

Ma con Schnabel siamo in altra e più elevata sfera d'arte. E non si tratta qui soltanto di diversità fra un autore e l'altro, tra il clima strawinskiano e quello sublime di una *111*. Schnabel fu un grande pianista e un grande spirito. Riascoltarlo in queste due sonate (due incisioni di cui non si sapeva l'esistenza negli archivi della « RCA ») significa vedere Beethoven come non lo avevamo mai visto prima d'ora.

Dischi, compatibilmente con la loro età, abbastanza soddisfacenti. Sono siglati TVM1-7093 e AVM1-1410.

Laura Padellaro

Ogilvy & Mather

profumo vitalizzante Vita soap
badedas®
cura e tonifica la pelle

Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con il Sapone Badedas, così morbido e delicato.

Senti il suo profumo, "verde," intenso, vitalizzante!

Tì sentirai diversa, perché Badedas fa nascere in te una gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono i Francesi.

Sono le castagne d'India?

La magia difficilmente ha una spiegazione.

Strane cose succedono con Badedas.

(Sono le castagne d'India, dicono).

ottava nota

TINA STAFFIERI, 17 anni, allieva del IX corso al Conservatorio Egidio R. Duni di Matera (classe di Camillo Grasso), è la vincitrice del primo premio nazionale, categoria « non diplomati », del Concorso violinistico Vittorio Veneto 1976. La bravissima concertista aveva già vinto la Targa d'oro Giuseppe Martucci 1973 come prima classificata di categoria nell'omonima competizione di Capua; e nel '72 otteneva una borsa di studio allo stesso Vittorio Veneto.

Nata a Matera, Tina Staffieri è uno dei « frutti » confortanti del Duni, che è oggi tra le scuole di musica più note e più attive del nostro Paese grazie soprattutto al suo direttore, il maestro Raffaele Gervasio. Questi ha voluto e saputo portare nelle aule un particolare incremento degli studi violinistici (89 allievi, quest'anno), rendendo in tal modo il Conservatorio di Matera unico in Italia ad avere più classi di violino (8) che di pianoforte.

GIAN LUCA TOCCHI, compositore, direttore d'orchestra, musicologo, didatta è per molti anni collaboratore della RAI, ha recentemente riscosso, in un concerto per la Radio di Hannover, un lusinghiero successo. L'arpista Nicanor Zabaleta ha eseguito il suo *Arlecchino* nel mezzo di un programma comprendente lavori di Mozart, Hoffmann e Ravel.

SARAH CALDWELL, 50 anni, 120 chili di peso, una delle donne meno eleganti del mondo, direttrice della Orchestra dell'Opera di Boston, sarà presto in Italia, dove — come ha già fatto in molte altre parti del mondo — spera di scoprire « cervelli musicali femminili ». Ex bambina prodigio (suonava il violino a cinque anni), la Caldwell è nota per le sue stravaganze: per il *Mosè e Aronne* di Schoenberg, ad esempio, fece portare una volta in scena vitelli, capre e pecore, che con i loro versi coprirono addirittura il suono dell'intera orchestra.

WALTER BACCILE, vincitore del Concorso Nazionale F. M. Napolitano, da cinque anni docente presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, è l'autore di *Per strada pensando*, registrato qualche settimana fa dalla RAI con l'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Cal Kelleg: tredici minuti di musica che — secondo il giovane maestro, il quale è pure fecondo autore di testi poetici per diverse sue composizioni — « vuole significare niente altro che musica, cioè una presenza nella vita ». Ricordiamo che i medesimi organici della RAI di Roma avevano già interpretato in precedenza il suo brano *Senza ciò che si vuole*, per voce pop, coro e orchestra. Altre sue partiture sono state eseguite a *Santa Cecilia* e alla Radio Bulgara di Sofia.

L'ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES è in questi giorni in Italia per una tournée, con cui si vuol celebrare il bicentenario degli Stati Uniti. Sul podio c'è Zubin Mehta e in programma si leggono, tra gli altri, i nomi di Ives, Mozart, Mahler, Penderecki, Brahms e Copland.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA è stato accolto nell'Association Européenne des Festivals de Musique di Ginevra, presieduta dallo scrittore e saggista Denis de Rougemont.

Luigi Fait

il medico

FEBBRE FLUVIALE

Un nostro assiduo lettore, reduce dal Giappone, ci ha chiesto di scrivere qualche notizia intorno alla febbre fluviale giapponese, una malattia infettiva acuta caratterizzata da febbre seguita dalla comparsa di macchie rossastre sulla pelle ed anche rilevate (papule), provocata dalla rickettsia tsutsugamushi od orientalis, inoculata all'uomo con la puntura di un acaro (trombidium akamushi).

Nel punto della puntura dell'acaro si forma una macchia nera (tache noire) con gonfiore delle linfoghiandole regionali satelliti. La rickettsia tsutsugamushi appartiene ad un gruppo di microrganismi patogeni, tra i batteri comuni ed i virus, agenti di malattie infettive contagiose caratterizzate da febbre, eruzioni varie, disturbi nervosi più o meno accentuati. Il gruppo delle rickettsie tsutsugamushi comprende malattie che si chiamano: febbre fluviale giapponese, febbre della Malesia, febbre di Sumatra, rickettsiosi varicelliforme o rickettsialpox. L'agente vettore, l'artropodo acaro trombidium akamushi, è presente lungo il corso dei fiumi.

La diagnosi si basa sul criterio epidemiologico, sulla presenza dell'escara (esito della « tache noire »). La malattia può avere insorgenza brusca con brivido e febbre alta (39-40° e più) o può iniziare con febbre lieve che gradatamente si eleva sino a 40° e più. Alla febbre si accompagnano cefalea violenta, dolori articolari, muscolari, senso di malessere generale. Il volto talora è congesto, con le congiuntive iniettate; il polso irregolare, la lingua patinosa; talora si ha arrossamento del faringe.

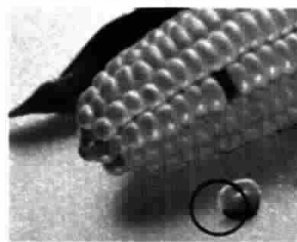
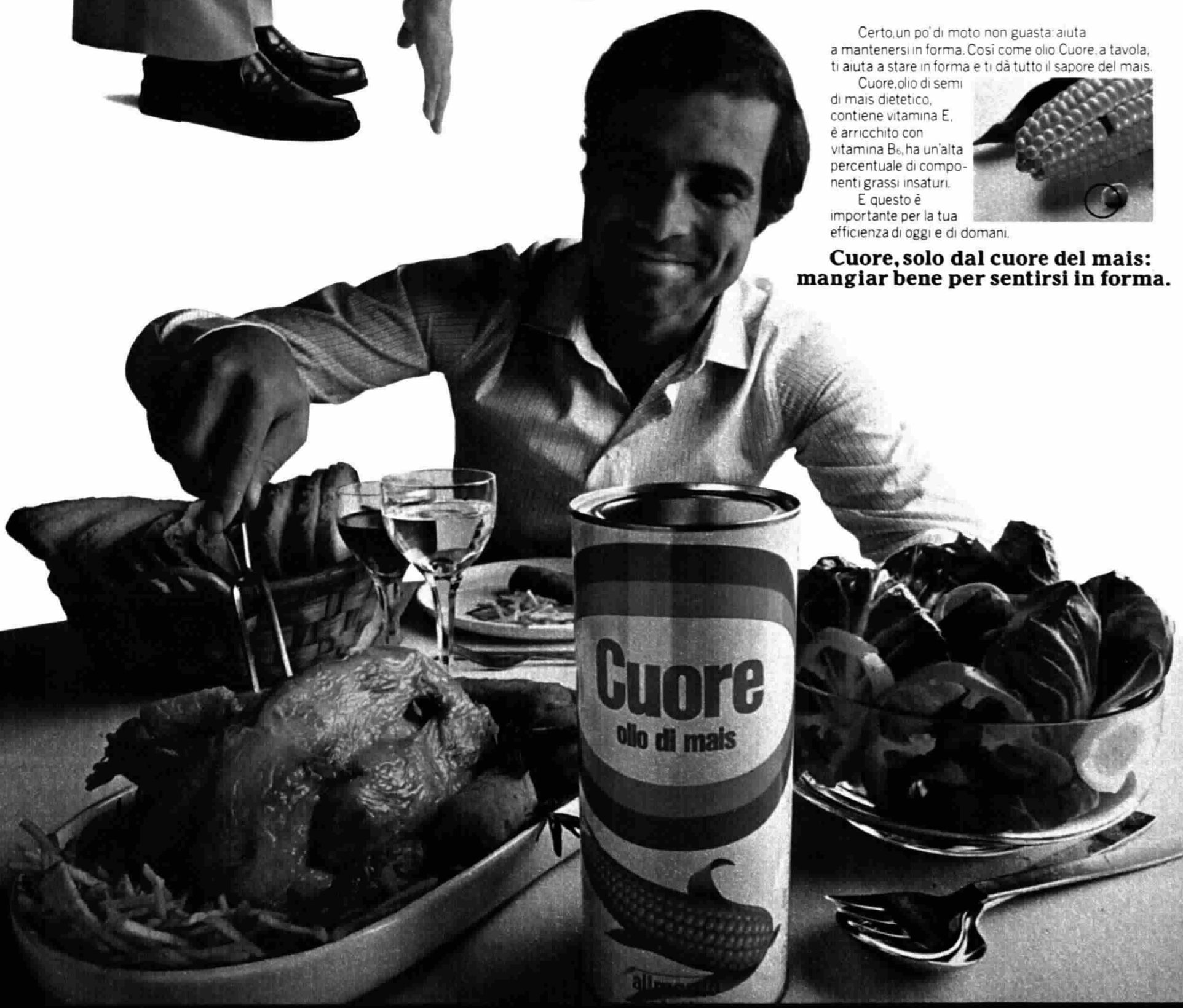
L'eruzione maculo-papulosa compare dal 2° al 4° giorno di malattia, talvolta preceduta da un esantema, cioè da una eruzione all'interno, nelle mucose dell'orofaringe di solito. Le macchie rossastre e le papule rilevate sulla superficie cutanea compaiono prima sul tronco, poi si diffondono agli arti e a tutto il corpo in circa 48 ore; non è rispettata la faccia, per quanto non sia molto colpita; la maggiore diffusione si ha agli arti comprese le palme delle mani e le piante dei piedi. La temperatura, all'inizio del periodo eruttivo, può presentare un lieve abbassamento, ma più di frequente continua alta sino a che l'eruzione non impallidisce. Si ha aumento di volume della milza e più lieve del fegato. Nelle urine si può riscontrare urobilina. Persistono i dolori e il malessere generale.

Verso il 6°-8° giorno s'inizia il periodo di defervescenza. La febbre raramente cade per crisi, essendo più frequente la sua scomparsa per lisi più o meno rapida. L'esantema può persistere, anche dopo la defervescenza, per alcuni giorni; se poi vi sono stati elementi emorragici, questi possono essere visibili anche dopo parecchie settimane. La defervescenza si accompagna ad intensa poliuria, sino a tre-quattro litri di urina al giorno.

La prognosi, riservata nell'adulto, è migliore nell'infanzia. La profilassi si avvale della lotta contro gli acari. Nelle zone infette sembra abbia dato buoni risultati la chemioprofilassi con cloroamfenicolo. La terapia è basata sui soliti antibiotici attivi nelle rickettisiosi. Affini alla febbre fluviale giapponese, se non uguali, sono la febbre della Malesia e la febbre di Sumatra. La rickettsialpox è determinata da una rickettsia del gruppo tsutsugamushi ed è stata descritta anche in Russia. Al posto del morso dell'acaro, si forma una grossa papula, che rapidamente si trasforma in vescicola, con compromissione delle ghiandole viciniori. Quando la vescicola si essicca, residua una grossa crosta nerastra. La malattia, che ha decorso benigno, si esaurisce in circa due settimane.

La prognosi è buona. La terapia è a base di cloroamfenicolo, aureomicina, tetracicline.

Mario Giacovazzo

Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...
...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.
Certo, un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma. Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.
Cuore, olio di semi di mais dietetico, contiene vitamina E, è arricchito con vitamina B6, ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.
E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.
Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.
Cuore
olio di mais

IX|C

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

ORIGINE DELLA PIPA

« *Come e quando fu inventata la pipa? E' dannosa alla salute? A quale età è opportuno cominciare a fumarla?* » (Luisa Cavalli - Milano).

Le origini della pipa, anche nella sua forma attuale con un fornello ed un cannello, sono antichissime e di gran lunga precedenti alla diffusione del tabacco avvenuta dopo la scoperta dell'America. Infatti i popoli antichi la usavano per fumarvi altre sostanze vegetali quali, ad esempio, la canapa, l'oppio e l'origano.

Con l'introduzione del fumo di tabacco la pipa ha avuto una notevole diffusione ovunque; la prediligevano i marinai ed i pescatori. Agli inizi di questo secolo con la dilatazione del consumo delle sigarette, la pipa cadde in disuso: recentemente essa sta però avendo un nuovo periodo di auge, specialmente tra i giovani.

Le pipe attualmente in uso hanno il fornello di schiuma di mare o di legno. La schiuma di mare è un silicato di magnesio: i fornelli di schiuma sono leggerissimi, di un colore bianco latteo; con l'uso, il colore varia o diviene dapprima bianco dorato, poi rosa pallido, quindi aranciato per giungere al marrone scuro ed infine al nero ebano.

Le pipe più diffuse però hanno il fornello di legno: i legni più usati sono le radici di erica, il palissandro e l'ebano. Le pipe di erica possono essere prodotte con radici antiche, compatte, a nodi fitti, o con radiche fiammate, di aspetto bellissimo e in grado di soddisfare il gusto del fumatore più esigente; possono però essere usate anche radici più giovani che danno un prodotto di prezzo più accessibile.

E passiamo a rispondere alla seconda parte della domanda della nostra ascoltatrice, e cioè se la pipa è nociva ed a quale età si può cominciare a fumarla.

Desideriamo innanzitutto ricordare che il fumo di tabacco è sempre nocivo. Nel fumo di tabacco infatti sono state riscontrate circa 1400 sostanze tutte più o meno altamente tossiche: oltre alla nicotina ed all'ossido di carbonio il fumo di tabacco contiene anche sostanze alcaline ed acide, aldeidi, chetoni, terponi, basi organiche, acido cianidrico, cadmio idrocarburi altamente cancerogeni, polonio 210 fortemente radioattivo.

Il fumo della pipa, essendo fortemente alcalino e quindi irritante non viene generalmente inalato nei polmoni; questo fumo caldo rimane a contatto con le mucose del cavo orale e del retrobocca ove produce fenomeni irritativi dapprima a carattere acuto, e quindi transitorio, e successivamente a carattere cronico e quindi permanenti. Inoltre anche attraverso le mucose della bocca e della lingua alcune delle sostanze tossiche possono venire assorbite e penetrare nell'organismo ove svolgono la loro azione nociva.

Ricordiamo inoltre la grande incidenza tra i fumatori di pipa del cancro del labbro e della lingua: il cancro del labbro insorge in corrispondenza di quello inferiore nel punto che viene a contatto diretto e prolungato con il cannello della pipa.

Il cancro della lingua invece è provocato dalla azione diretta del fumo caldo e delle sostanze cancerogene distillate dal fumo di tabacco.

Per concludere, è vero che fare una fumatina di pipa una volta tanto, specialmente se si usa una pipa con filtro, può anche non provocare danni evidenti alla salute; ma il consiglio che ci permettiamo di dare è quello di invitare i giovani a non cominciare a fumare.

Ne trarrà sicuramente giovamento la loro salute attuale e futura.

LA CIVETTA E LE CREDENZE POPOLARI

« *Da cosa e da dove viene la credenza che vuole la civetta apportatrice di cattivo augurio?* » (Antonio Colasante - Roma).

La credenza che determinati animali siano apportatori di buon augurio così come altri siano invece annunciatori di disgrazie è diffusa presso la quasi totalità delle culture.

I motivi che sovente hanno spinto l'uomo ad assegnare significati positivi o negativi alle diverse specie animali hanno avuto da parte degli studiosi le spiegazioni più diverse, complicate dal fatto che uno stesso animale può avere, presso culture diverse, attribuzioni addirittura opposte.

E' il caso appunto della civetta, che i Greci consideravano uccello di buon augurio, sacro ad Atena, e che i Romani ritenevano invece annunciatrice di morte: a questo proposito ricordavano che la fine di Cesare e degli imperatori Augusto e Commodo era stata preceduta dal canto di una civetta.

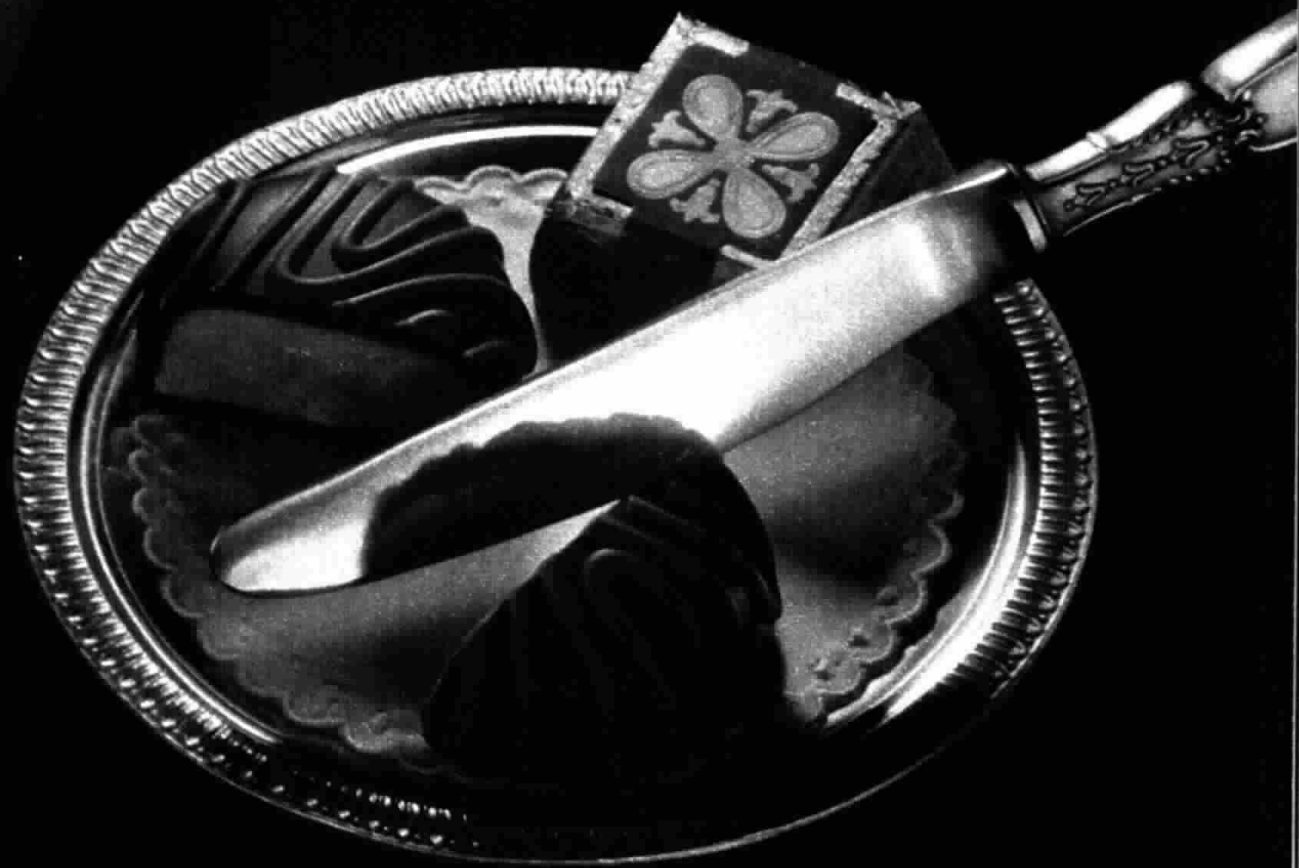
Nei testi sacri ebraici è detto che sognare una civetta è presagio di sciagura, e quest'uccello è citato, nel Levitico, tra gli animali impuri.

Nel più recente folklore europeo prevale la valutazione negativa della civetta: nel nord Europa si ritiene che il suo canto annunci il cattivo tempo; in Scozia è ritenuto nefasto vedere una civetta durante il giorno.

Le popolazioni di interesse etnologico hanno sulla civetta credenze contrastanti.

L'uccello era temuto dagli indiani Cherokees, che credevano che il suo canto annunciasse malattia e morte, così come lo era dai Bantu, Zulu e Yoruba africani che ritenevano la civetta un simbolo di stregoneria.

Non mancano d'altronde le valutazioni positive sull'animale. Gli indiani Pawnees credevano che la civetta fosse una difesa contro le insidie della notte. I Buriati tenevano in casa una civetta considerata protettrice dei bambini.

I Calmucchi infine veneravano la civetta perché, secondo la leggenda, proprio una civetta bianca aveva una volta salvato la vita del loro condottiero Gengis Khan.

Regala Perugina...forse chi riceve i tuoi cioccolatini, di cioccolatini se ne intende.

Già... perché arriva il momento in cui la tua bella scatola di cioccolatini viene aperta.

Per questo, Perugina. Cioccolatini assortiti Perugina, perché chi altro ha così tanta esperienza nel fare il cioccolato, il migliore cioccolato?

E chi altro ha tanto gusto e fantasia? Gusto e fantasia di assortimento che ritrovi in ogni scatola.

Per questo con Perugina sei davvero sicuro che il tuo regalo sarà sempre il più gradito... soprattutto se chi riceve i tuoi cioccolatini, di cioccolatini se ne intende!

La certezza della qualità.

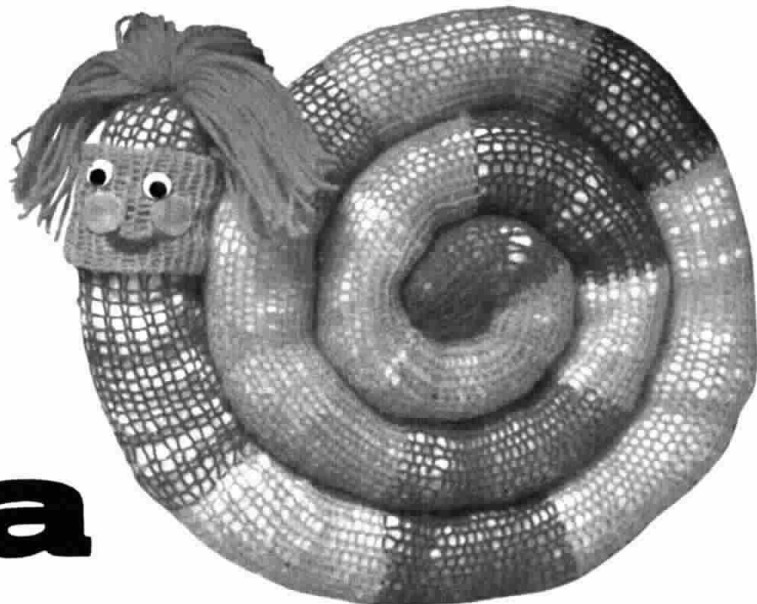
Maglieria Magica

Qualcosa di più di un gioco

a cura di
Mimma Musco Tedeschi

« Maglieria Magica » non si ferma al gioco, ma è qualcosa di più. Vuoi realizzare una sciarpa coloratissima per te e per le tue amiche? Oppure un paio di simpatiche scarpine per un cuginetto in arrivo, una borsetta, un allegro pupazzo, un grosso berrettone di tipo scozzese, un fiore, tanti fiori dalla forma e dai colori più fantasiosi? Bastano un po' di lana colorata e la voglia di girare allegramente la manovella, magari canticchiando o fischiettando.

Piacevole e semplice non ti pare?

E' stato subito un successo per « Maglieria Magica » sui mercati di tutto il mondo. L'affermazione è stata facile perché basata su due fattori: la semplicità di funzionamento e le moltissime possibilità di impiego che tendono a sviluppare la fantasia di tutti coloro che vogliono divertirsi con la lana, amano accostare i colori e progettare tante simpatiche e originali soluzioni. Con « Maglieria Magica » si divertono mamme e bambine. Ma — dobbiamo pur dirlo e senza nessun imbarazzo — abbiamo visto divertirsi anche qualche papà, alle prese con un berretto che riprendesse i colori della squadra del cuore. Per tifare meglio, la domenica allo stadio.

E' bello e piacevole lavorare con « Maglieria Magica » poiché si possono realizzare con facilità tante cose belle e simpatiche; si accostano i fili di lana caldi e colorati, trovando così le combinazioni più fantasiose. Interessante e divertente, vero? Carica la macchina, è molto semplice: ora non resta che girare la manovella e la maglia viene giù, regolarissima, con punti esatti, come desideravi.

Ti sentirai felice. E' la felicità per aver fatto una cosa importante, che appaga l'ambizione, che manifesta la bravura, la capacità di applicazione e la fantasia con cui abbiamo lavorato. Non importa se mamma o bambina.

« Maglieria Magica »: i mille colori della lana e tutto ciò che riusciremo a realizzare servono a confermare

la nostra scelta. Ecco quindi « Maglieria Magica », prodotta dalla « Mattel », una idea nuova per un regalo utile, piacevole, divertente che serve sempre. C'è tanta allegria con « Maglieria Magica ». Non ti stancherai mai di creare sempre cose nuove e colorate con cui potrai ornare l'angolo più spiritoso della tua cameretta.

E' una macchina solida, compatta, anche se leggera e facilmente maneggevole. « Maglieria Magica »: un modo nuovo, diverso e divertente per dare vivacità alla fantasia. E' quindi un gioco? Forse sì, ma certamente è qualcosa di più e di meglio.

Maglieria Magica

MATTEL®

IX/C

leggiamo insieme

L'uomo, il sacerdote, il letterato

RICORDO DI CESARE ANGELINI

Le lettere e la cultura italiana hanno subito una grave perdita, nelle scorse settimane, con la morte di Cesare Angelini, quasi alla vigilia del suo nonagenesimo compleanno. L'uomo e il sacerdote esemplare che ci ha lasciati era uno dei pochi superstiti della generazione cui appartennero Serra, Papini, Soffici, Palazzeschi, Saba, Panzini, per fare solo i nomi che corrono alla memoria, e che continua ad onorare la nostra tradizione letteraria con Prezzolini (del quale era amico e col quale ha mantenuto una corrispondenza che speriamo di veder presto pubblicata), Moretti, Bacchelli e, più giovane di un decennio, Montale.

Se dovessi indicare un tratto caratteristico di Angelini, nel campo suo proprio che fu quello di uomo di studio e di scrittura pulita, mi rifarei all'ultimo suo libro, apparso postumo: *Vita di Gesù narrata da sua madre* (Rusconi, pagg. 134, lire 4500 con illustrazioni policrome fuori testo) e metterei in epigrafe sul suo sepolcro le parole che egli fa dire alla Madre di Gesù: « Voleva la sincerità nella semplicità, e che il nostro discorso sia: sì, sì: e no, no. Il resto lo aggiunge il Maligno ». E' una sentenza che potrebbe costituire il vademecum non solo per fare buona letteratura e scrivere bene, ma per vivere in pace con la propria coscienza.

Nessuno, più di lui, ebbe l'idea chiara della grande responsabilità che pesa su quelli cui è dato d'istruire i loro simili, e possono rendere la loro parola una grazia o una maledizione: « Diceva ancora che l'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio ». E per giungere alla perfezione bisogna farsi semplici, come fanciulli. Egli fu, quindi, sacerdote nello spirito: fu sacerdote nella carita, nella religione delle lettere, nella pratica quotidiana d'insegnamento, nello sforzo mai intermesso di trovare la parola, l'espressione che tutti sono buoni ad intendere, con un puntiglio che si poteva dire anche raffinatezza — e che era onestà — simile alla sua calligrafia elegante, sempre in inchiostro di china, come cosa di pregio. Era il suo scrupolo, e corrispondeva alla sua vocazione, tal quale il suo cattolicesimo manzoniano, modellato sullo stampo del suo autore preferito, alla illustrazione della cui opera dedicò finissimi e classici studi. Ancor pochi mesi or sono segnalammo su queste colonne la quarta edizione del suo commento ai *Promessi Sposi* (con testo, ed. Principato, pagg. 727, lire 4800), il migliore che si possa desiderare.

Con Manzoni, egli condivideva l'idea che il modo più adatto per un uomo di studio di contribuire ad accrescere il patrimonio spirituale di un popolo è di dargli una lingua nella quale si può riconoscere, appunto, come « un » popolo, e ricavarla dal popolo stesso, dal succo vitale del dialetto elevato a dignità: come fece Manzoni, che c'insegnò a scrivere tutti, traendo dal suo linguaggio lombardo il meglio e facendolo ridiventare italiano, « risciacquandolo » solo: ché era già italiano (e questa fu una bella intuizione di Angelini).

Le molte variazioni su Manzoni che si debbono a lui, sono esse stesse da prendere a modello di bel parlare: misurato, ma non privo di grazia e di estro, con improvvisi scorci che fanno respirare l'aria salubre dei campi lombardi, su cui era nato e che amava. Come Virgilio, il dolce poeta del quale si sentiva conterraneo non meno che del Manzoni, egli non poteva dimenticare le visioni dell'infanzia, sempre sognate, e la sua fanciullezza evocò in un libretto che è tutto un canto: *Questa mia bassa* (ed. All'insegna del pesce d'oro, Milano, pagg. 207, lire 3000).

Quando divenne cittadino d'elezione di Pavia, avvertì pure il fascino che veniva da tante memorie racchiuse in quelle mura vetuste, e cambiando modulazione, ma non tono, ne celebrò le bellezze velate, a cominciare da quella via Sant'Invenzio, ove abitava, dallo strano nome longobardo, piena di silenzio e mistero. A Pavia dedicò un saggio che il suo amico Renato Serra non avrebbe disdegnato di firmare.

Abbiamo fatto nuovamente il nome di Serra, che lo introdusse alla religione delle lettere e alla cui memoria consacrò un culto perenne e commosso. E ben lo meritava l'eroe modesto, che cadde nella prima guerra mondiale con la piena consapevolezza del sacrificio fatto all'Italia, di cui era una splendida promessa e resta uno dei figli più puri.

Varrà la pena di ritornare su Angelini sacerdote, perché, infine, egli fu tale secondo il Vangelo. Come don Bosco (se è lecito il paragone), fu maestro senza volerlo e parerlo. E forse a ciò deve d'esser morto quasi dimenticato, pianto solo da chi poté apprezzarne le altissime doti di mente e di cuore. Perciò, pure, s'è adempiuto un suo voto. Ha lasciato scritto: « Voleva farne (Gesù dei discepoli) degli uomini semplici, contenti della loro condizione, consapevoli della loro vocazione; semplici e umili... Chiamò a sé un fanciullo e, messolo in mezzo a loro, disse: " Chi di voi diventerà piccolo come questo fanciullo, entrerà nel regno dei cieli " ». Egli resterà fra gli eletti di questo tempo doloroso, per questo.

Italo de Feo

I/13726

Einaudi: una nuova collana di cultura

Non sono tempi facili, per l'editoria. Ai guasti della crisi generale altri e particolari se n'aggiungono: una certa confusione di indirizzi, scelte molto spesso contingenti e « mercantili », mancanza di chiare prospettive per il futuro anche soltanto immediato. E il lettore medio italiano, anche per l'assenza di una organica informazione, vede aumentare il proprio disorientamento.

Singolarmente coraggiosa dunque appare una nuova iniziativa di Einaudi, editore al quale si deve riconoscere una mai smentita serietà di condotta. Una collana « aperta » che vuol dare spazio alle nuove forme di esperienza culturale via via emergenti dalla realtà contemporanea; letteratura e teatro, autobiografie e documenti di lavoro, spettacoli sperimentali, opere di « irregolari » che altrimenti non troverebbero facilmente credito nelle rigide strutture dell'« industria del libro ». La veste tipografica è elegantemente austera, il prezzo contenuto in limiti accessibili; le scelte, a giudicare dai primi quattro titoli in vetrina, davvero stimolanti.

Ed eccoli, questi titoli: Pietro Ghizzardi, Mi richordo anchora, *straordinaria autobiografia d'un pittore contadino presentata da Cesare Zavattini;* Gianni Celati, La banda dei sospiri, *romanzo che stravolge con esiti originali la formula del racconto d'infanzia;* Sebastiano Vassalli, L'arrivo della lozione, *amaro ritratto d'un qualunquista emblematico; e infine* A boccaperta, *che raccoglie tre testi, uno cinematografico e due teatrali, di Carmelo Bene.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Carmelo Bene, autore di « A boccaperta » (editore Einaudi)

---

in vetrina

Straordinaria avventura

Victor W. von Hagen: « L'Eldorado ». *Gli avventurieri spagnoli, portoghesi, tedeschi, inglesi che, sulla scia delle caravelle di Colombo, sbarcarono ai primi del Cinquecento nelle isole dei Caraibi e sulle coste del Venezuela, furono ben presto attirati da una prospettiva affascinante. Appresero dagli indigeni che, da qualche parte, fra le montagne del continente Sudamericano, viveva un popolo « ricchissimo d'oro », il cui principe, ogni anno, nel corso di una cerimonia rituale, veniva ricoperto di polvere d'oro dalla testa ai piedi. La notizia attraversò l'Atlantico, entusiasmò la corte spagnola e grandi case commerciali tedesche organizzarono e finanziarono le prime spedizioni alla ricerca del meraviglioso paese in cui regnava un principe vestito d'oro: l'El Dorado. Ebbe così inizio una saga di avventure incredibili, che doveva durare cento anni. Decine di spedizioni si inoltrarono nelle foreste insidiose, nei « llanos » assolati e aridi, attraversarono fiumi immensi e acquitrini, si arrampicarono sulle « sierras » gelide e invalicabili di una Columbia e di un Venezuela abitato da tribù ostili e spesso antropofaghe. E quasi tutti gli uomini di quelle spedizioni vi trovarono la morte, per fame, per malattia o in battaglia. Quel che non trovarono, e che i superstiti non poterono riportare, furono le « immense ricchezze » nella cui esistenza avevano creduto ciecamente non solo loro, ma l'intera Europa. Una illusione che, a cento anni dalla prima spedizione, avrà ancora la forza di contagiare un avventuriero astuto e un grande uomo di cultura come Walter Raleigh, e che, alla fine, gli costerà la testa.*

Questo volume è il risultato di un'ampia e rigorosa ricerca storica che l'autore ha condotto direttamente sulle cronache del tempo e i diari dei protagonisti. Si tratta di una documentazione rara, in qualche caso ancora inedita, dalla quale Von Hagen ha saputo ricostruire una delle avventure più romanzesche, e al tempo stesso più reali, vissute dall'uomo. (Ed. Rizzoli, 376 pagine, 7000 lire).

Con il dolce, Asti Cinzano. Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Con ogni piatto il vino più adatto e quindi con il dolce lo spumante, lo sanno tutti. Ma non basta.

Perchè al momento del dolce non va bene un gusto secco: occorre quello profumato e fragrante, giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come il genuino sapore dell'uva moscato dell'Astigiano (e solo quella, lo testimonia la D.O.C.) sapientemente conservato in Asti Cinzano accompagna le vostre migliori crostate o i vostri più bei millefoglie.

E con un nome come Cinzano che da più di 200 anni, dal 1757, è un segno di scelta sicura, siete certi di non sbagliare.

Cinzano per non sbagliare.

CPV/Kenyon & Eckhardt

IX|C

linea diretta *a cura di Ernesto Baldo*

Il nuovo cinema

Prendendo spunto dall'ultima edizione della Mostra Cinematografica di Pesaro, la Rete 2 sta preparando una trasmissione sul cinema, e soprattutto sul nuovo cinema all'estero e in Italia. «Pesaro: cinema senza censure» è il titolo del programma curato da Italo Moscati con la collaborazione di Anna Lajolo, Alfredo Leonardi, Guido Lombardi, Francesca Pardini, Marco Rebecchi, Luca Santini. L'iniziativa ha lo scopo di dimostrare che esiste una crescente circolazione di un cinema nuovo, non viziato dal mercato tradizionale, e che ci sono un po' dappertutto operatori culturali, specie giovani, che lavorano e aprono nuovi spazi per la diffusione di questo genere: circoli, film-studio, ecc.

Il programma conterrà, tra l'altro, una intervista rilasciata da Marco Bellocchio nel '66 in cui parlava della crisi del cinema e dei registi esordienti; ed ora lo stesso regista la commenta a distanza di dieci anni per sottolineare quanto è mutato nella realtà cinematografica dopo le contestazioni del '68 verificatesi a Venezia e a Pesaro. Oltre a Bellocchio nelle due puntate di «Pesaro: cinema senza censure», della durata di un'ora ciascuna, vengono intervistati Lino Micciché, direttore della Mostra marchigiana, i registi Alexander Kluge, Jean-Marie Straub, Danielle Jullet, Miguel Littin e Gutiérrez Alea, cineasti arabi, messicani, latino-americani, operatori culturali della produzione e della distribuzione alternativa.

Torna Schirinzi con Courteline

A poco più di un mese dal termine della lavorazione dello sceneggiato «Paganini» che andrà in onda questa settimana, Tino Schirinzi ritorna alla televisione come protagonista della commedia «In tribunale», tratta dall'omonimo romanzo francese di Courteline e G. Moineaux. La lavorazione

II|4479|S

Carmen Scarpitta recita con Schirinzi diretta da Cobelli

s'è iniziata in questi giorni negli studi del TV 3 del Centro di produzione della RAI a Milano e si avvale della regia dell'ex mimo Giancarlo Cobelli. Partner di Schirinzi nella commedia è Carmen Scarpitta.

Questa è l'anima dell'elettrodomestico

IV|A Varie

Avventure con gli elettrodomestici: una tenerezza inedita circonda un mondo sinora freddo e inanimato, gli elettrodomestici parlano, soffrono, amano come persone autentiche. Su questo spunto originale Silvano Ambrogi, commediografo, ed Edoardo Torricella, attore e regista, hanno imperniato «Elettrodomestici ma non troppo», varietà radiofonico in onda il martedì alle 11,30 su Radiouno. Lo animano Gianni Cajafa e Giuliana Rivera. Intervengono, di volta in volta, altri attori. Nella foto, durante una registrazione, da sinistra: Sergio Renda, Giuliana Rivera, Torricella, Cajafa e Carlo Bonomi.

Natalia Ginzburg in televisione

E' il momento della scrittrice Natalia Ginzburg. Sui grandi schermi si proietta con successo «Caro Michele», che tra l'altro rappresenterà il cinema italiano nell'imminente selezione per gli «Oscar», e per il piccolo schermo la Rete 2 sta preparando la trasposizione televisiva di un altro libro della Ginzburg, «E' stato così».

E' la storia di una giovane maestra, di estrazione piccolo borghese, che ammazza il marito con un colpo di pistola in mezzo agli occhi una mattina mentre gli sta preparando la valigia per uno dei suoi frequenti viaggi. Non c'è un movente preciso, non si tratta di un momento di follia, né di rivolta. E', a prima vista, un delitto che sarebbe definito inspiegabile da un commentatore frettoloso di cronaca nera.

Ed è per spiegarlo soprattutto a se stessa che la donna, dopo il delitto nella cucina della sua casa, comincia a scrivere la cronaca meticolosa di quel matrimonio assurdo e crudele, anche se non diverso da molti altri. I tradimenti continui del marito di cui lei è a conoscenza e che accetta. La mancanza di comunicazione con lui, la morte della loro bambina, la nascita in lei di un amore tardivo per il marito, quando lui, impietosito per il dolore della donna dovuta alla morte della figlia, la comincia a trattare per la prima volta, se non con amore, con comprensione e dolcezza. Quando poi, credendo rimarginata la ferita, il marito le annuncerà che partirà come al solito per una decina di giorni, che riprenderà i suoi tradimenti, la donna si ribella alla situazione e lo uccide.

L'«erede» di «Gran varietà»

«Più di così...» è il titolo con il quale i realizzatori della trasmissione che ha sostituito «Gran varietà» vogliono dire ai radioascoltatori che «più di così non può dare» chi intende oggi allestire un programma con la partecipazione diretta degli artisti e del pubblico. «Più di così...» infatti si differenzia da «Gran varietà» perché impone la presenza in studio di tutti i partecipanti, mentre il vecchio programma della domenica mattina veniva confezionato mettendo assieme registrazioni fatte in tempi diversi.

Tuttavia l'«erede» della più ascoltata trasmissione di Radiodue si avvale dello stesso regista, Federico Sanguigni, e dello stesso direttore d'orchestra, Marcello De Martino. Gli autori, invece, sono Raimondo Vianello, che con Sandra Mondaini è anche l'animatore della trasmissione, Dino Verde e Bruno Broccoli.

«Più di così...» va in registrazione il venerdì alle 18,30 nello Studio A di via Asiago alla presenza di centotrenta invitati che, tra l'altro, vengono coinvolti nella trasmissione con un gioco condotto da Raimondo Vianello. Fino alla fine dell'anno «Più di così...» si è assicurata la partecipazione in studio di due ospiti fissi: Giusi Raspani Dandolo e Alighiero Noschese.

In TV (quattro puntate, Rete 2) la vita del più grande violi

Paganini ovvero un

Tino Schirinzi nelle vesti del Paganini televisivo. L'attore, noto fino a qualche tempo fa soprattutto al pubblico teatrale, s'è già fatto conoscere in TV come protagonista della biografia di Majakovskij diretta da Alberto Negrin e trasmessa qualche mese fa

Il personaggio, così come viene restituito sul video, è un uomo pieno di dubbi, un insieme di sincerità, pentimenti e cinismo. Anche le donne: gli piacciono veramente o le sacrifica al suo unico vero amore, il successo?

di Marcello Persiani

Roma, novembre

È la storia della nascita e della trasformazione di una vocazione; è la vicenda umana di un personaggio contraddittorio raccontata in tutta la sua ambiguità. *Paganini* si presenta ai telespettatori come uno sceneggiato provocatorio, senza dubbio diverso dal modello hollywoodiano che ci ha offerto il cinema, ma certamente ricco di spunti romanzeschi e di suggestione spettacolare. « Non abbiamo accreditato », dice il regista Dante Guardamagna, « le leggende sui rapporti di Paganini con angeli o diavoli, ma abbiamo tenuto conto anche di questa dimensione del personaggio ». Non a caso il lavoro si inizia con la morte apparente di Paganini bambino, che a causa di una malattia infettiva entra in catalessi e viene dato per morto: e a questo punto si accenna ad un « qualcosa » con cui il violinista potrebbe essere entrato in comunicazione. Egli vede come in sogno se stesso adulto, anziano, morente. Si rovescia praticamente la convenzione spettacolare secondo cui i personaggi, in punto di morte, rivedono la propria vita passata. Qui il protagonista ha la visione della vita futura, e di questa sua vertigine non si dà un'interpretazione definitiva, così come accade in altri episodi onirici disseminati lungo il racconto.

D'altra parte, fa notare Guardamagna, a quanto è possibile apprendere dalle fonti più disparate, lo stesso Paganini amava compiacersi di una sorta di faustismo manniano come un trucco propagandistico, ma non è escluso che a volte finisse per credere veramente di avere una sorta di patto con il diavolo. Il personaggio, così come viene restituito sul video, è un personaggio pieno di dubbi. E' un insieme di sincerità, di pentimento, di cinismo, è il risultato di un'intima sofferenza tanto accentuata da appassionare e ispirare i romantici tedeschi che del musicista dettero una loro vivida interpretazione. Comunque gli autori dello sceneggiato (scritto, oltre che da Guardamagna, da Tommaso Chiaretti e da Laura Drudi Dembi) hanno consultato e studiato tutte le varie fonti a disposizione, compresi i testi più romanzeschi, comprese le opere dei contemporanei, ed hanno inteso offrire al pubblico una sintesi di tutte le notizie contraddittorie che si hanno sulla sua vita lasciando intatta la chiave dell'ambiguità. Una scelta pirandelliana, o simile a quella operata dal famoso film *Rashomon*: una scelta resa possibile anche dall'istrionismo del personaggio, che lo porta ad avvalorare fondatamente, di vol-

ista di tutti i tempi. Come lo vede il regista Guardamagna

enigma sceneggiato

Alcune fra le principali interpreti dello sceneggiato: qui accanto, con Schirinzi, Lorenza Guerrieri; sopra, da sinistra, Margherita Guzzinati, Giuliana Calandra e Paola Tanziani. Nella foto grande in alto, un momento delle riprese in studio: al centro il protagonista, accanto a lui il regista Dante Guardamagna

in farmacia
VOCE
GOLA
FUMO
Pulmoll
PASTIGLIE
EMOLLIENTI
Intercon Italiana
Pulmoll
accarezza la voce
accarezza la gola
allevia il fastidio del fumo
Pulmoll
un gusto così nuovo
che mancava da sempre
Pulmoll
ti piace dolcemente
e intanto
ti fa bene.
Una carezza
per la gola.

ta in volta, anche atteggiamenti contrastanti. E' un personaggio tutto sommato sgradevole ma affascinante, e sembra che cerchi continuamente di dire: « Amatemi anche se non lo merito ».

Paganini, in ogni caso, ha principalmente una grossa statura musicale. L'interprete, Tino Schirinzi, suona con le mani di Salvatore Accardo. E non a caso alla realizzazione del lavoro ha collaborato attivamente lo studioso di storia della musica Luigi Rognoni, consentendo di proporre Paganini con l'occhio attento al segno che ha lasciato nella cultura. E un momento centrale del racconto è quello del suo tentativo di trasformare la vocazione di virtuoso in quella di compositore, per continuare a vivere al di là delle sue prestazioni di esecutore. Il materiale di base, peraltro, è stato ricavato dal famoso epistolario tra Paganini e il suo amico avvocato Germi di Genova (interpretato dall'attore Luciano Melani), l'intellettuale che lo aiutò a interpretare la sua personalità e lo indusse a coltivare certe ambizioni di civiltà e di generosità altrimenti aliene dal suo comportamento.

Numerosi i personaggi femminili, ma molte di più furono le donne di Paganini. Lo sceneggiato ce ne offre un sintetico campionario, con tre personaggi importanti e altri di minor rilievo. La prima donna che incontriamo è Elisa Bonaparte Baciocchi (interpretata da Margherita Guzzinati), per il cui amore il musicista riesce a fare la scalata sociale e ad arrivare a corte. Poi, quando lascia la corte per preferire un pubblico più vero da affascinare, Paganini incontra un altro personaggio femminile (secondario, ma non troppo): un'adolescente genovese che seduce e poi lascia, subendo però un processo per violenza carnale. Il processo è un momento tipico di ambiguità. C'è la tesi della violenza, ma vien fuori anche l'ipotesi della ragazzina prostituita dal padre per spillar soldi a Paganini. L'enigma non si scioglie, resta il dubbio.

Il successivo rapporto di Paganini con una donna, Antonia Bianchi (interpretata da Lorenza Guerrieri), è un rapporto di tipo passionale. Nasce una passione che si risolve in un odio, dice Guardamagna, « di tipo strindberghiano ». La Bianchi è una cantante, pare non molto brava, che il musicista conosce nel giro di Rossini, e che si associa a lui probabilmente soltanto per esser lanciata. Dopo che la donna gli ha dato un figlio, l'atteggiamento di Paganini cambia radicalmente. La tortura, non la vuole più, infine la caccia tenendosi il bambino. La terza donna importante dello sceneggiato è Elena (Laura Tanziani), che il violinista incontra ad Amburgo. Nel personaggio si fondono due intellettuali tedesche che Paganini incontrò negli ambienti romantici. Anche in questo caso c'è l'amore, e poi c'è subito dopo il rifiuto da parte di lui, che ancora una volta esprime la sua impossibilità di un rapporto che vada oltre la conquista. « La chiave qui », osserva il regista, « è un po' quella del Don Giovanni di Kierkegaard. Chissà se in sostanza le donne gli piacciono veramente? Certo, e sia detto senza insinuazioni, sembrano più forti le amicizie maschili ». E più forte di tutti è il legame con la musica, con il suo lavoro. Paganini non riesce a vivere che per il suo successo, ed Elena si uccide, forse (ancora un dubbio), per lui.

Marcello Persiani

Incontro con il protagonista Tino Schirinzi

Il rischio di farlo apparire sgradevole

Paganini uomo e fanciullo: con Tino Schirinzi il piccolo attore Andrea Ruffilli. Nella colonna sonora di « Paganini » gli « a solo » del violinista sono affidati a un famoso solista d'oggi, Salvatore Accardo

Paganini non è un personaggio facile. « Poteva risultare sgradevole », ci dice il protagonista, l'attore Tino Schirinzi, « come un uomo che bada soltanto alla sua carriera, un uomo sostanzialmente egoista. Ama moltissimo il suo lavoro e ci si impegna con tutto l'amore, mentre non riesce ad amare le persone che gli ruotano attorno. Il risultato di tutto questo, tuttavia, è un risultato positivo: la sua musica. Paganini ci ha lasciato moltissimo. Ed è questo che, in ultima analisi, lo fa diventare gradevolissimo. Forse è uno di quei casi in cui il fine giustifica i mezzi ».

Schirinzi », dice il regista, « ha recitato sopra le righe ed è stato bravissimo ». Ma la chiave è stata quella dell'istrionismo? « La chiave è piuttosto quella del grottesco. Più che una vita di Paganini nel senso tradizionale, abbiamo cercato di penetrare all'interno del personaggio, di scavare dentro la sua anima. Più che Paganini, è venuta fuori l'ombra di Paganini, l'ombra del musicista come proiettata su un muro, cioè l'idea che di Paganini ci eravamo fatta, e che ci era stata suggerita dal nostro modo di vedere, con una lente deformante. Abbiamo visto la vita di Paganini dall'angolazione della fantasia. Si tratta di un personaggio diventato mitico per le credenze circa la sua natura diabolica, e pertanto lo abbiamo affrontato da un punto di vista anche un po' leggendario. E siccome in tutte le leggende le figure appaiono deformate, anche questo Paganini risulta particolarmente grande, persino fisicamente: infatti è molto più alto di come era nella realtà ».

m. p.

Suonava anche senza le corde

Niccolò Paganini, violinista e compositore, nasce a Genova il 27 ottobre 1782 e muore a Nizza il 27 maggio 1840. Suo padre, imballatore di porto col pallino del mandolino e del violino, gli dà le prime lezioni, ma gli massacra anche, irreversibilmente, il fisico, costringendolo ad assurde ginnastiche. Per incontrare dei « veri » maestri il ragazzo dovrà andare a Parma, dove, tra un'arcata e l'altra, riempie quaderni e quaderni di fughe. Suona un giorno in casa del marchese Negro, che diventerà il suo mecenate.

E' decisamente stravagante. Ecco che a Modena, diciottenne, durante un'accademia si dà ad improvvisare « un fandango spagnuolo ove faceva sentire il canto di diversi uccelli ». A otto anni aveva pur scritto la sua prima sonata: solfe sorprendenti e che non tollerano più la presenza protettiva e ossessiva

Un ritratto di Niccolò Paganini. Nato a Genova nel 1782, morì a Nizza nel 1840

del padre. Se ne libererà passando d'un tratto ai vizi, ai bordelli, alle case da giuoco, dove va a spendere tutti gli incassi dei concerti. Una volta è persino costretto a impegnare il violino per soddisfare i creditori. Determinante è il soggiorno a Lucca, sino al 1813, come violinista di corte. Girerà quindi l'Europa, acclamatissimo, soprattutto a Vienna, dove si danno appuntamento i grandi musicisti dell'epoca. La gente impazzisce, si veste come lui, impasta dolci a guisa di chitarra (Paganini era eccellente chitarrista), ordina in osteria i crauti « alla Paganini »; mentre la faccia del maestro e le sue iniziali vengono sbattute un po' dappertutto: dalle tabacchiere ai bastoni da passeggio.

Aristocratici e commercianti, pallide fanciulle e timorati abati tradiscono con disinvoltura il loro concittadino Franz Schubert preferendogli appunto il violinista, « che suona anche senza le corde ». A passeggio per l'Europa lo adorano personaggi di lusso, da Goethe a Chopin. E se gli crescono addosso le più terribili malattie (denti, polmoni e visceri in sfacelo), pure i successi si moltiplicano. Più guadagna e più spende: apparentemente scellerato sino alla morte, sul cui letto litiga col prete e rifiuta i sacramenti. Gli è così negata la sepoltura cristiana. Solo più tardi suo figlio si batterà per dimostrare che il maestro era stato in fin dei conti un buon uomo. Così che il Papa detterà una bolla per la traslazione della salma al cimitero di Parma.

Un'indovinata descrizione di Paganini ci è stata lasciata dal critico francese Castil Blaze: « Alto cinque piedi e cinque pollici, dinoccolato, viso lungo e pallido, lineamenti forti, naso marcato, occhi d'aquila, capelli ondulati che scendono sulle spalle e nascondono un collo estremamente sottile. Due rughe gli solcano le guance e si direbbero professionali, giacché assomigliano ad una " S " di violino ».

Troppe le sue donne. Ne dirò soltanto qualcuna: Caterina Calcagno, sua allieva a Genova nel 1804; Eleonora Quilici, di cui si ricorderà nel testamento; Elisa Baciocchi, principessa di Lucca e Piombino, che, gelosa di una dama di corte alla quale Paganini aveva dedicato una « Scena amorosa per violino a due corde », ne pretende una sopra una sola corda (la « Sonata " Napoléon " »). Quando il maestro va a vivere con la minorenne Angelina Cavanna lo arrestano e non so quanto abbia dovuto pagare per evitare la galera; a Napoli frequenta Carolina Banchieri. Perde poi la testa per la cantante Antonia Bianchi, da cui avrà il figlio Achille. Altre sue passioni: Helene von Dobeneck e Carlotta Watson. Da Parigi spedisce quest'ultima a New York pregandola di attenderlo. Ma lui se ne dimenticherà spudoratamente. Impegna una somma enorme in un casinò di Parigi. Però fallisce. E' la rovina. Ormai malato, si trasferisce di città in città cercando l'aria salubre, fino a Nizza, l'ultima stazione del suo pellegrinaggio che la gente definiva « diabolico ». Leone XII forse ancora non sapeva di tali dissolutezze, se nel 1827 gli conferiva il Cavalierato dello Speron d'Oro.

Luigi Fait

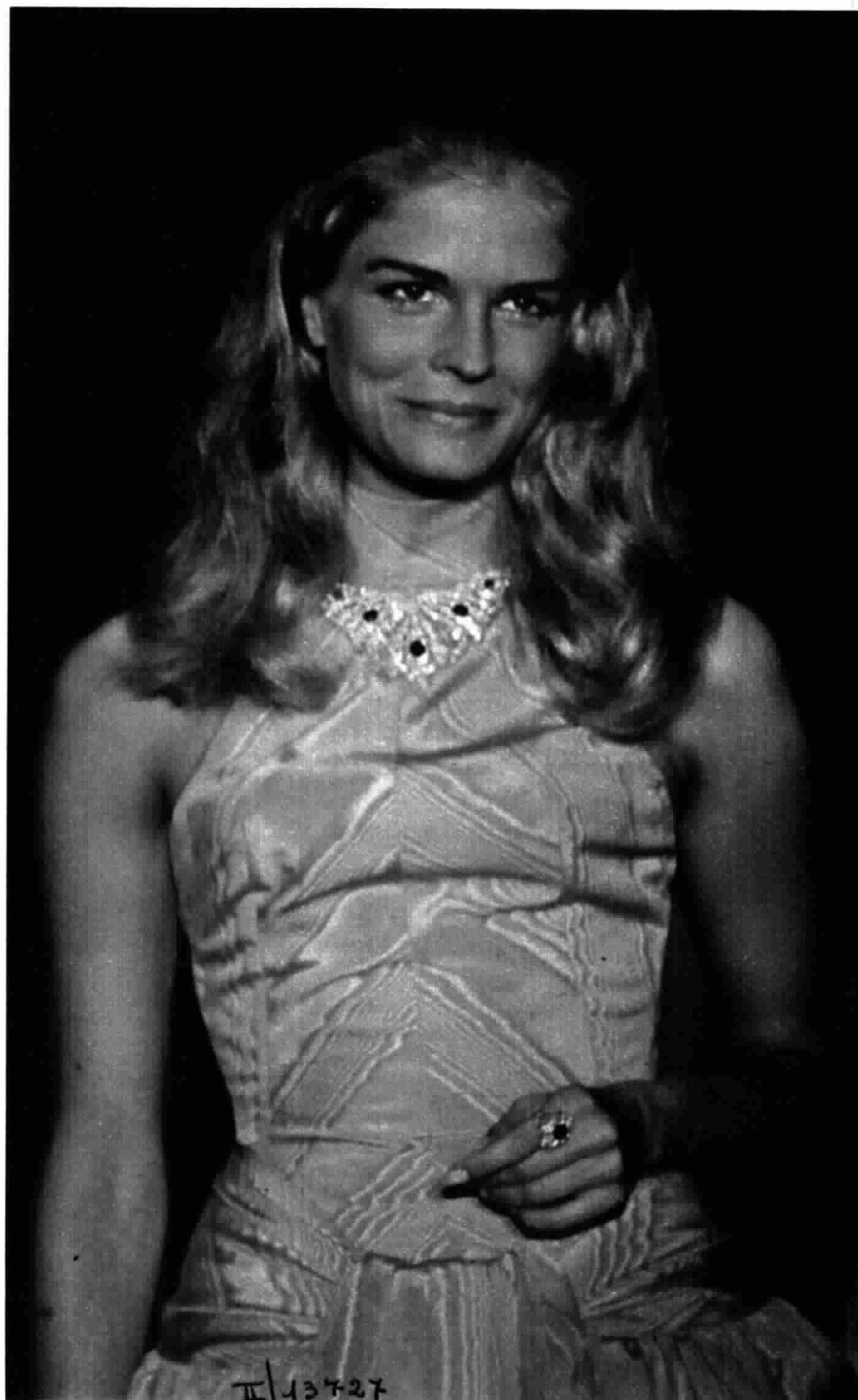
Paganini *va in onda giovedì 2 dicembre alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.*

"b ticino"
vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
Invece è anche in una fabbrica.
E ovunque c'è elettricità da distribuire,
comandare e proteggere.

Bassani Ticino s.p.a. Milano

11/76-4

In TV (Rete 1) «Il gruppo», film tratto da un celebre romanzo di Mary McCarthy

La loro storia scandalizzò l'America

La TV manda in onda il film «Il gruppo» girato nel 1966 e tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice americana Mary McCarthy: una storia dell'emancipazione psicologica e sessuale di otto ragazze di collegio, negli anni del New Deal rooseveltiano. Queste ragazze sono state formate all'interno della famosa istituzione « Vassar » che da oltre un secolo prepara la più sofisticata classe dirigente femminile degli Stati Uniti.

Abbiamo colto la occasione della programmazione televisiva del film per sottolineare alcuni tratti caratteristici delle protagoniste del romanzo. Come abbiamo detto, appare evidente — e dall'impostazione propria della McCarthy e dal periodo storico preso in considerazione — che siamo di fronte ad un fenomeno appunto di emancipazione che si allarga dalla sfera giuridica a quella sociale. Siamo cioè ancora lontani dal femminismo contemporaneo che proprio negli anni successivi all'uscita del romanzo partirà dagli Stati Uniti per svilupparsi rapidamente in tutti i Paesi europei industrialmente avanzati.

Candice Bergen è fra gli interpreti principali del film, girato nel 1966 e diretto da Sidney Lumet. La vicenda è ambientata negli anni del New Deal rooseveltiano: ne sono protagoniste otto ragazze uscite dal famoso ed esclusivo Vassar College

Nel libro sono messi in evidenza i primi sintomi della emancipazione femminile, pur ancora lontani dalle battaglie attuali

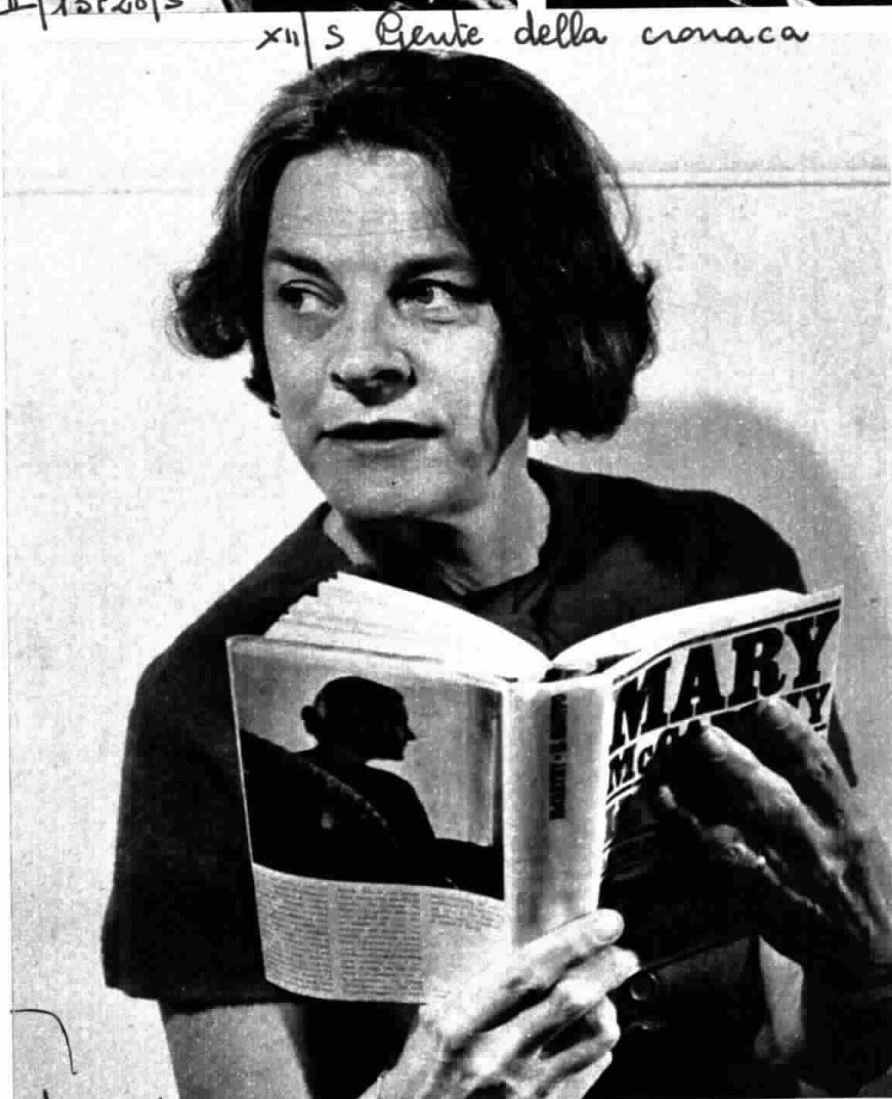
di Ginevra Conti Odorisio

Roma, novembre

Il modo spregiudicato ed anticonformista con cui le ragazze del « gruppo » vivono in questo libro la loro esperienza di donne ed il rapporto sessuale con l'uomo suscitò in America grande scalpore. Il romanzo, apparso nel 1963, descriveva la vita di otto ragazze laureatesi al Vassar College, una delle università americane più esclusive, nell'arco di tempo che andava dal 1933 allo scoppio della seconda guerra mondiale.

La società americana è ancora scossa dalla grande depressione del 1929 e la situazione della don-

→

Qui accanto e sotto, alcune immagini da « Il gruppo ». Oltre a Candice Bergen ne sono interpreti Elizabeth Hartman, Shirley Knight e Joanna Pettet

Mary McCarthy nel 1964, l'anno in cui con « Il gruppo » diventò famosa. Nata a Seattle nel 1912, la McCarthy cominciò a scrivere come critico teatrale su alcuni settimanali

na in questi anni è profondamente diversa da quella del periodo precedente. Gli anni delle grandi manifestazioni, delle grandi lotte delle donne per il diritto al voto erano terminati. La concessione del voto, ottenuto dopo una lotta estenuante durata oltre 70 anni, segnò un periodo di riflusso del movimento. Finito l'impegno dell'agitazione sociale, raggiunto l'obiettivo che si credeva determinante per il mutamento della condizione femminile, le donne rientrano in una dimensione privata.

Le ragazze uscite dal Vassar ignorano questa parte della loro storia, i cui echi giungono loro, nonostante tutto, solo dai ricordi personali delle madri. La madre di Dottie ricorda di avere avuto per compagna di classe Lucy Stoners e « altre combattenti per i diritti della donna » (pag. 77). La madre di Helen racconta alla figlia che le suffragette « si facevano incatenare ai lampioni... Non chiedevano di meglio che farsi arrestare ». Ma, aggiungeva, « tuo padre non ha mai voluto che prendessi parte a quei tafferugli » (pag. 175). La figura di Margaret Sanger viene ricordata qui solo come l'inventrice del diaframma. Nel romanzo si parla molto di lauree, le protagoniste sono tutte laureate, spesso figlie di laureate, ma la cultura maschile è rimasta loro sostanzialmente estranea, al limite intesa come un passatempo. Per farle dimenticare un amore Helen suggerisce alla sua amica: « Trovati qualche altro passatempo. Iscriviti a qualche corso alla Columbia... Trovati un lavoro, magari non retribuito » (pag. 167).

Raggiunta l'emancipazione elettorale, l'istruzione, le donne vogliono provare l'emancipazione sessuale. Rifiutano la gabbia dorata dei sentimenti, le romanticherie dell'amore, per dedicarsi al sesso. Il rifiuto di un certo modo di vivere l'amore e il rapporto con il maschio avviene però brutalmen-

te, adottando il criterio opposto, cioè senza passare attraverso la ricerca, caratteristica del nuovo femminismo, di un modo autentico della donna di vivere e di scoprire la propria sessualità.

Così, in omaggio a questi principi, Dottie accetta un incontro casuale con Dick, attratta da lui solo fisicamente. Eppure, anche in quella bellissima scena in cui Dottie perde la propria verginità, essa non riesce ad essere se stessa. Dick si comporta invece con una naturalezza sconcertante. Ha alle spalle secoli di comportamenti codificati. Sa come si fa. Le toglie i vestiti e glieli appende in ordine nell'armadio, prepara il letto, è tranquillo e « normale ». Dottie invece, in quel momento, ripensa all'università, che le appare una « esperienza fin troppo ricca », ripensa a tutto quello che aveva appreso sui cicli femminili, sulle leggende legate alla donna, alla terra e alla fertilità ma non riesce a parlarne, perché teme di essere ridicola. L'emancipazione sessuale è vissuta dolorosamente dalla donna, mentre il maschio la accetta nei suoi aspetti utilitaristici. Dottie già pensa al futuro della loro relazione, preoccupandosi di mantenerla nei limiti imposti dai nuovi parametri (« non voleva sciupare la loro relazione innamorandosi di lui » [pag. 51]), facendo ragionamenti sulla distinzione tra sesso e amore (« bisogna vivere senza amore, imparare a farne a meno, per poter vivere d'amore » [pag. 51]). Dick, invece, il giorno dopo la saluta dicendole brutalmente « procurati un pessario », scomparendo poi dalla scena secondo i più tradizionali modelli del maschio seduttore ed incostante.

Insicurezza

Il tratto caratteristico di queste ragazze, nonostante la loro intelligenza e cultura con la quale razionalizzano i loro comportamenti, è l'insicurezza, la paura dei sentimenti, la ricerca di una nuova identità affidata esclusivamente alla negazione del modo tradizionale di vivere. Nessuna di loro è realmente autonoma ed indipendente. Il matrimonio di Kay e Harold avviene in maniera antitradizionale: niente genitori, niente vestiti importanti, niente luna di miele.

Ma l'anticonformismo è vissuto troppo come tale e finisce per diventare solo un fatto esteriore. In chiesa tutte le amiche avvertono un certo disagio al pensiero che gli sposi non partono in luna di miele, « che Harold ritornava al lavoro e Kay non avesse rifatto il letto » (pag. 33).

Nella tradizione

Il « gruppo » infine, diviso da mille rivalità, diffidenze e gelosie, riesce a comporsi solo di fronte alla morte di Kay. Al suo matrimonio pensavano che per lei far parte del « gruppo » fosse simile ad « un'affermazione sociale » (pag. 17). Nessuno aveva voluto partecipare alle spese del matrimonio offrendo la propria casa o la tessera di un club per un piccolo ricevimento. Ai funerali invece, si cerca di fare tutto ciò che le avrebbe fatto piacere, le comprano un vestito nuovo sul tipo di quelli che indossava la duchessa di Guermantes e Pokey le offre un posto nella sua cappella di famiglia.

E tuttavia, nonostante l'anticonformismo dell'autrice, anche il suo rientra nella tradizione dei romanzi di scrittrici donne, dominati dal tema dell'amore, come Jane Austen ed Emily Brontë. La risposta è semplice e l'ha fornita Virginia Woolf che, proprio negli stessi anni, meditava sul significato letterario delle opere delle donne. « I capolavori », scriveva la Woolf, « non nascono soli e isolati; sono il risultato di molti anni di pensiero in comune, il pensiero del popolo, sicché tutta l'esperienza della massa si aduna dietro quella voce isolata » (*Una stanza tutta per sé* in V. Woolf, *Per le strade di Londra*, Milano, 1974, pag. 262); ogni scrittore può parlare solo delle cose che conosce e delle proprie esperienze.

« Se Tolstoj », concludeva la Woolf, « fosse stato costretto a vivere in un presbiterio, oppure rinchiuso in una casa con una signora sposata e "tagliato fuori da ciò che si chiama il mondo", difficilmente avrebbe potuto scrivere *Guerra e pace* » (pag. 266).

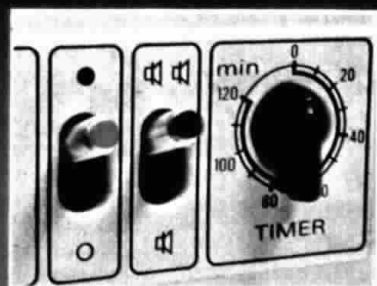
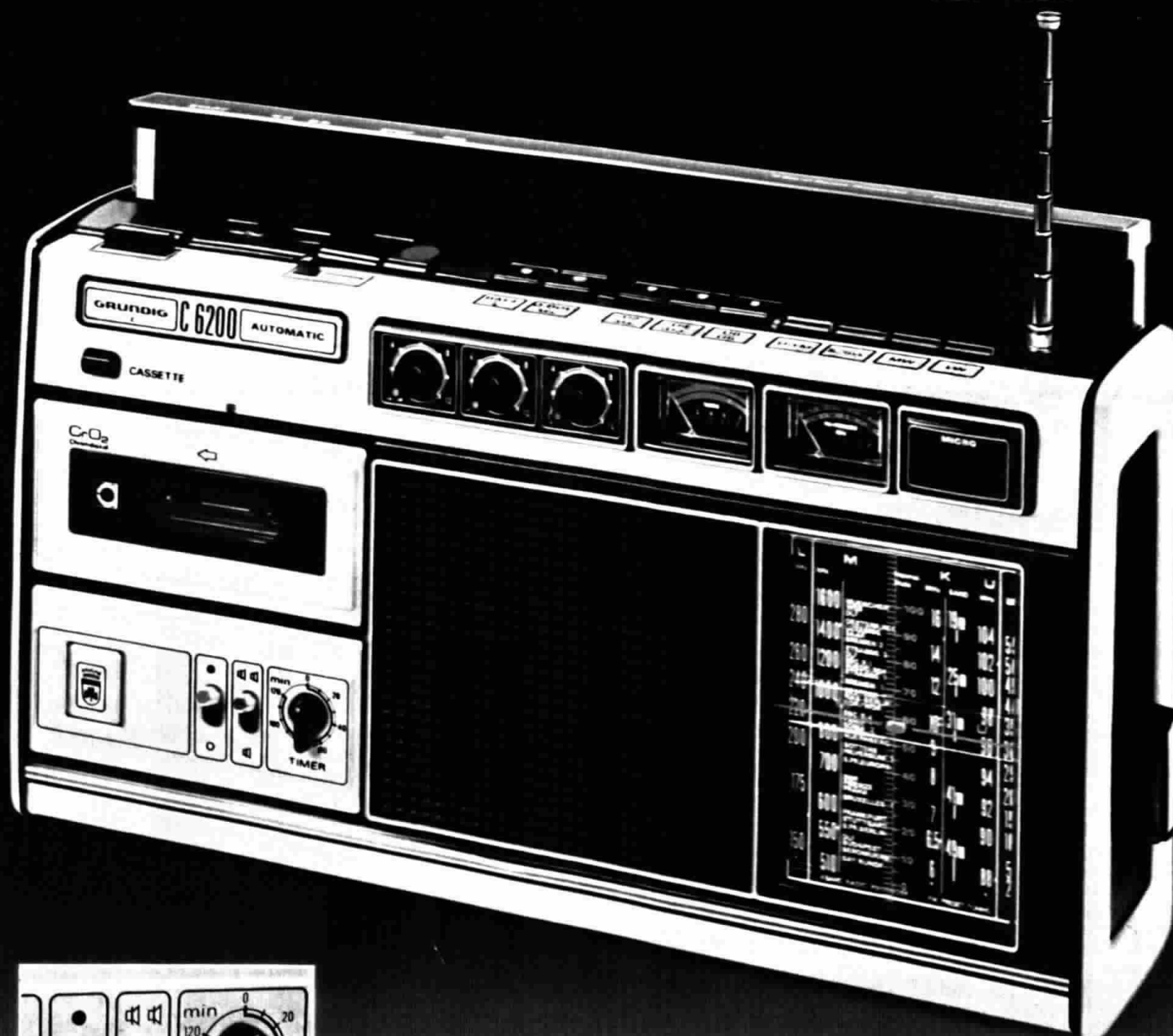
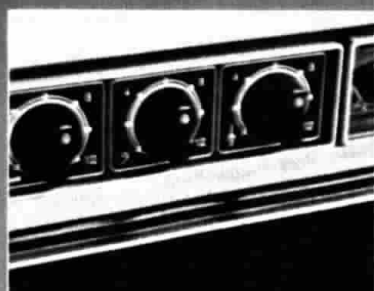
Ginevra Conti Odorisio

Il gruppo *va in onda lunedì 29 novembre alle 20,45 sulla Rete 1 TV.*

il suono... che convince

1

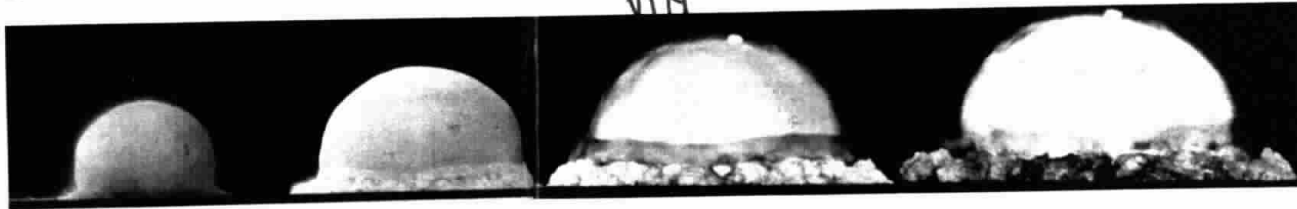
2

3

1. Il comando del Timer, quello per la commutazione degli altoparlanti e per l'accensione.
2. Funzionamento a pile, a rete e con accumulatore ricaricabile (fornibile extra).
3. I regolatori separati per toni bassi ed acuti e per il volume.

C 6200 Automatic
Radio registratore portatile

Sezione radio: 4 gamme con FM, OC, OM, OL - Sintonia automatica FM (AFC) - 6 tasti programmatori FM - Potenza 7 Watt musicali - Timer per accensione e spegnimento programmato - Sezione registratore: Microfono a condensatore incorporato - Registrazione automatica - Testine Long Life - Commutazione automatica per nastri al cromo - Arresto automatico a fine nastro - Alimentatore da rete incorporato - 2 altoparlanti.

GRUNDIG

V/M

In TV (Rete 2): «Uomini e scienze». In libreria «La sfida della scienza» di Adriano Buzzati-Traverso

Le fasi iniziali della prima esplosione atomica nel deserto di Alamogordo (16 luglio 1945)

Metà dei miei colleghi lavorano per la guerra

di
Giuseppe Bocconetti

Lo scienziato Adriano Buzzati-Traverso. Attualmente è fra l'altro consigliere scientifico « principale » del Programma per l'ambiente dell'ONU

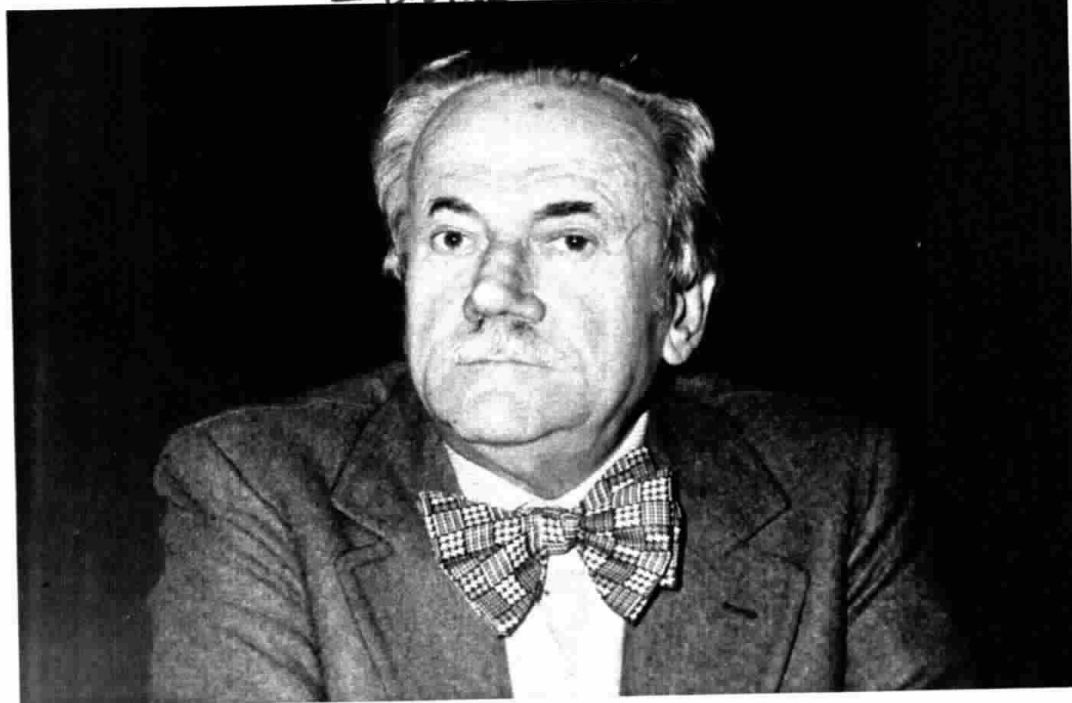
In questa intervista lo scienziato italiano affronta la polemica sulla scienza «buona» e quella «cattiva», dice la sua opinione sul controllo delle scoperte ed esprime un duro giudizio sull'insensibilità del potere verso i problemi della ricerca. Il divario fra Paesi ricchi e poveri

Roma, novembre

Se la scienza avesse il volto cordiale e rassicurante di Adriano Buzzati-Traverso ci sentiremmo forse più tranquilli, guarderemmo al futuro con meno angoscia. Ma la scienza ha anche un altro volto, che conosciamo poco o non conosciamo affatto. Un volto inquietante, che fa paura. Milanese di nascita, per cultura, mentalità e stile, Adriano Buzzati-Traverso potrebbe essere newyorkese, parigino e più ancora londinese. Anche fisicamente e nel modo di vestire è molto anglosassone. Lucido, razionale, va sempre al fondo, al nocciolo di ogni questione. Possiede un notevole « sense of humour », una notevole carica di ironia che esercita prima di tutto su se stesso. La settimana scorsa è stato presentato a Roma, nella sede Mondadori, il suo ultimo libro: *La sfida della scienza*. Vi sono dette alcune verità sulla scienza e la tecnologia, di oggi e di domani, sui vantaggi che l'umanità può trarne, ma anche sui pericoli che si portano dietro, e che non sempre gli scienziati sono in grado di individuare e di controllare « sicuramente ». Insomma Buzzati-Traverso dice che la scienza è « buona », è « utile », è « progresso », ma può anche essere « nemica », « cattiva », contro l'uomo.

Aurelio Peccei, presidente del Club di Roma, di questo libro ha messo in risalto — dinanzi a un gruppo di scienziati, studiosi e intellettuali — il valore di documentazione per una riflessione sull'oggi e sul domani dell'umanità; la chiarezza e la semplicità dell'esposizione, l'interesse vivo e seducente che chiunque vi potrà trovare, anche chi s'intende poco di problemi scientifici. « Leggetelo. Leggetelo », è stata la sua esortazione. E si capiva che l'autore, amico fraterno da lungo tempo, in quel momento poco o nulla aveva a che fare con il suo giudizio. Buzzati-Traverso, subito dopo, ha invitato i presenti a fare esattamente il contrario. « E' un libro noioso », ha detto. « Tante cose non le ho capite nemmeno io. Ma potete guardarlo, se volete. Possono guardarlo anche i vostri bambini. Ci sono delle splendide illustrazioni ».

Anche il fratello, Dino Buzzati, lo scrittore scomparso, sapeva prendersi in giro e lo faceva spesso, magari per acquisire il diritto di essere poi « crudele » con gli altri. Nel suo racconto-metafora *Il deserto dei Tartari* sono presenti tutti o quasi gli amici e colleghi conosciuti durante la sua lunga milizia di giornalista al *Corriere della Sera*.

Già direttore dell'Istituto di genetica all'Università di Pavia; fondatore e direttore del Laboratorio internazionale di genetica e biologia fisica all'Università di Napoli (dove operò tra mille difficoltà, incomprensioni e peggio), Adriano Buzzati-Traverso è stato anche vice direttore generale per le scienze dell'UNESCO. Attualmente è consigliere scientifico « principale » del Programma per l'ambiente dell'ONU. E' anche membro fondatore dell'Organizzazione europea per la biologia molecolare e dell'Organizzazione internazionale per le ricerche sulla cellula. La persona giusta, dunque, per aiutarci a capire le regole di un gioco scientifico, forse d'azzardo, che si svolge sopra le nostre teste e che, se da un lato può procurare all'umanità incalcolabili benefici, dall'altro potrebbe, e non solo « per caso », condurci alla catastrofe.

La gente ha paura. E' terrorizzata dall'idea che la scienza possa essere « obbligata » a seguire sempre lo stesso itinerario dell'atomo, per cui dalla fissione si è approdati alla bomba nucleare, cioè a uno strumento di distruzione e di morte, anziché di progresso e di benessere. Dov'è infatti tutta l'energia che la scienza ci aveva promesso e che certamente ci avrebbe aiutato, oggi, a superare le drammatiche difficoltà che ci assediano così da presso? Non c'è. Ci sono state, invece, Hiroshima e Nagasaki. C'è oggi il terrificante arsenale di ordigni « strategici » a testata multipla, capaci di condurre a bersaglio cinque, dieci bombe nucleari. Facciamo un esempio, il più attuale: l'ingegneria molecolare, di cui si discute molto. Che cosa è? Di che cosa si tratta?

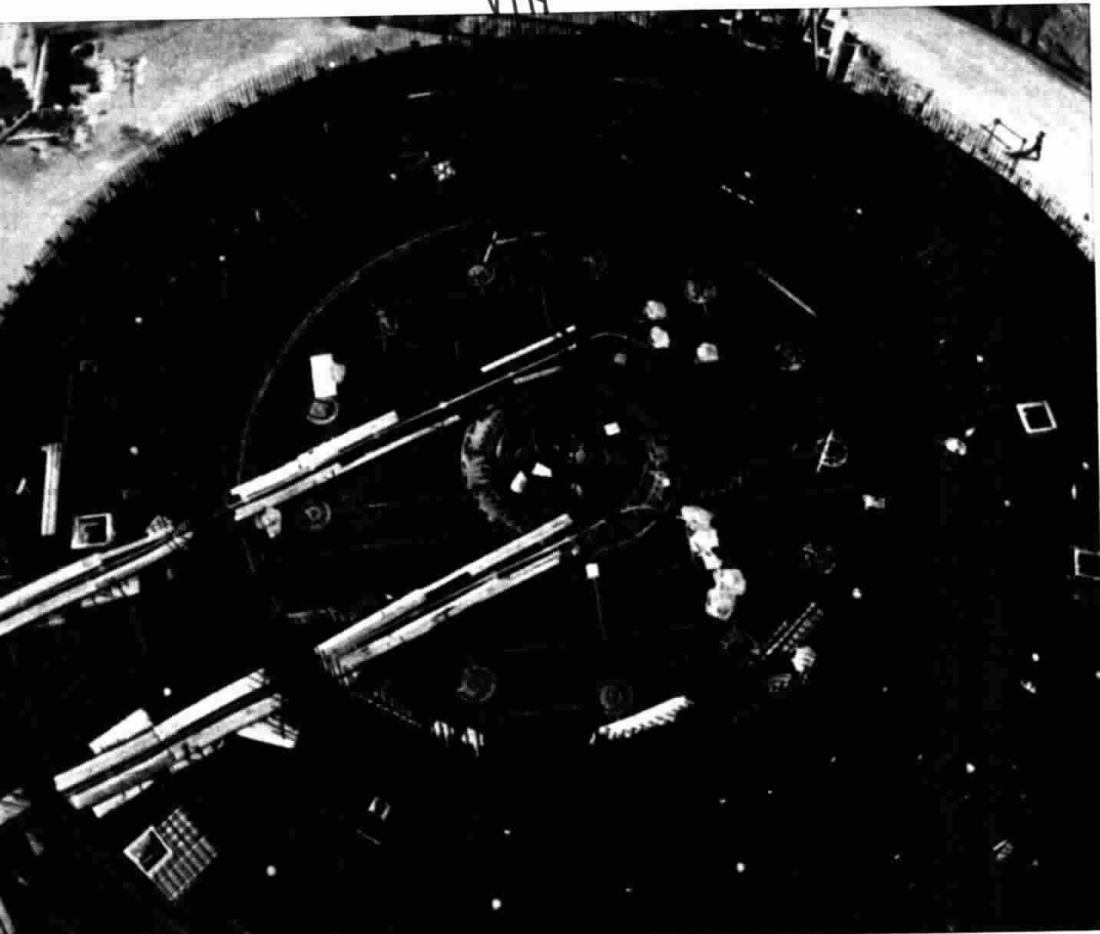
Lo scienziato americano Har Gobind Khoran è riuscito a creare in laboratorio un gene sintetico. Che cos'è un gene?

→

"Guarda che guaio mi hanno combinato questa volta: sporco grasso dappertutto!"

"Ma per fortuna adesso uso Spic & Span, che toglie anche lo sporco che i miei 'ragazzi' mi combinano."

"I miei 'ragazzi' ne hanno combinata una delle loro: hanno trasformato la mia cucina in un'officina per riparare la bicicletta.
Potete immaginare come era conciato il pavimento! Unto, grasso e olio dappertutto: uno sporco davvero difficile.
Ma da quando uso Spic & Span riesco a pulire a fondo anche lo sporco piú grasso. Eh sì, su Spic & Span ci posso proprio contare!"

Spic & Span toglie fino in fondo anche lo sporco piú grasso.

E' l'entità fondamentale dell'ereditarietà degli organismi viventi ed è formato dall'acido disossiribonucleico (il DNA, una molecola, primo mattone di quel meraviglioso edificio che è il gene). Un altro scienziato, anch'egli americano, David Hogness, è riuscito a trasferire vari « pezzi » del DNA di una mosca in un batterio vivente. Che significa questo? Significa che la scienza teoricamente è oggi nella condizione di « rifabbricare » l'uomo. Può farne un mostro oppure un superuomo. Può dargli la salute, come togliergliela. A piacimento. Ed ecco che si staglia torvo nella nostra mente il fantasma di Hitler, con i suoi campi di sterminio, con la sua purezza della razza.

THE bulletin OF THE ATOMIC SCIENTISTS

a magazine of science and public affairs

IN ARMS WE TRUST

Qui sopra: i lavori per la costruzione della centrale elettronucleare di Caorso. A fianco: la copertina del « Bulletin of the atomic scientists ». L'orologio accanto alla testata dice « quanto manca a mezzanotte », cioè all'ora d'una possibile catastrofe nucleare

Il senatore americano Ted Kennedy, fratello del presidente assassinato, ha detto recentemente che l'ingegneria molecolare è cosa troppo seria per lasciarla esercitare solo agli scienziati. Il pericolo è che si possa compromettere l'equilibrio biologico del mondo in cui viviamo, già cosí gravemente sconvolto. Non solo, ma non è possibile prevedere l'effetto che un gene modificato può produrre combinandosi con altri geni dell'essere umano. Negli Stati Uniti è sorto un movimento, Science for the People, che si batte contro gli indirizzi attuali della ricerca scientifica, soprattutto in campo biologico-molecolare, certamente il più avanzato. Il sindaco di Cambridge, l'oriundo italiano Alfred Gallucci, ha proibito all'Università Harvard ed al MIT (Massachusetts Institute of Technology) di costruire laboratori per il trapianto di geni. Anche in Inghilterra le autorità politiche hanno invitato gli scienziati a un più attento autocontrollo. Insomma, si impone una « pausa di riflessione », per capire se dietro alle conquiste della scienza non si celi — come dice Aurelio Peccei — « una qualche diavoleria infernale ».

Ma non tutti la pensano allo stesso modo. Laboratori di ingegneria genetica stanno sorgendo, o sono già sorti, in Germania e in Svizzera. E se anche per questa via accadesse, su più vasta scala, ciò che è accaduto da noi, a Seveso? Anche a Seveso c'erano, o dovevano esserci, « sicurezza », « controllo » e « competenza ». Però è accaduto. La scienza, dunque, può sfuggire al controllo degli scienziati. S'è fatta della fantascienza, certo. Ma è proprio vero che in tutto quello che si è detto e scritto non ci sia un fondo di verità e che tutti i timori siano infondati? Ne parliamo con il professor Buzzati-Traverso.

— Effettivamente una scienza pericolosa esiste. Oggi più di ieri. E non sappiamo ancora tutto. E' la scienza per la guerra, che è stata alla base di tutto lo sviluppo scientifico degli ultimi quarant'anni. Soprattutto le grandi potenze si sono messe a sussidiare la ricerca scientifica a livelli mai visti, coinvolgendo praticamente tutti i settori, anche quelli che oggi non si possono dire pericolosi.

— Un pericolo grave può venire dall'ingegneria molecolare? Le armi batteriologiche esistono già.

— Personalmente sono piuttosto scettico sulle possibilità che si hanno di fabbricare uomini del tipo antropologico che si vorrebbe. Credo che molti colleghi che operano nel settore si diano delle arie. E' vero che si stanno facendo delle cose straordinarie, ma ai rischi di cui si parla io credo poco. Naturalmente è difficile essere profeti, ma se l'uomo avesse voluto fare cose del genere le avrebbe già fatte da molto tempo.

— Una delle accuse che si fanno alla ricerca biomolecolare è che tutto si svolge nella massima segretezza, resa possibile dal fatto che non richiede impiego di grandi risorse finanziarie, né di apparecchiature vistose.

— Non è vero. E' un settore della ricerca aperto tanto quanto altri.

— Ha letto che cosa ha detto il senatore Kennedy?

— Sì. Sono « boutades » di uomini politici, in buona fede, ma non molto informati. Sarebbe come dire che anche la politica è troppo importante...

— Non ritiene che al punto in cui siamo la ricerca scientifica vada in qualche forma controllata?

— Sì, ma non certo dagli stessi scienziati. Personalmente, poi non credo al controllo popolare. Il problema, semmai, è un altro: riesaminare le finalità della vita dell'uomo. Scienziati, filosofi, sociologi, tutti i pensatori insomma, dovrebbero mettersi insieme per trovare un altro significato da attribuire alla parola progresso. Nell'attesa un controllo potrebbe venire esercitato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

— L'Italia dispone di scienziati di livello internazionale, di prim'ordine. Tuttavia — a parte i premi Nobel andati a Chain, Bovet e Natta — i risultati scientifici sono scarsi. Da che cosa dipende?

— In gran parte dal lungo dominio cattolico nel nostro Paese. Ma anche dalla struttura tipica del mondo intellettuale italiano che è individualistico. Come fenomeno collettivo la scienza italiana, sin dall'epoca dell'idealismo, non ha più avuto un suo posto nel mondo. Infine il potere non capisce la scienza. La sua importanza sfugge alla nostra classe politica. Gravissima è comunque la responsabilità degli scienziati « professionisti », « accademici », la cui principale preoccupazione è stata ed è quella di farsi la forca a vicenda piuttosto che studiare insieme. Molto dipende dalla invidia reciproca che impedisce loro di avere rapporti diversi con il potere per obbligarlo ad occuparsi di più della scienza.

— Si parla oggi di scienza ideologica che può essere « democratica », « borghese » o « reazionaria »...

— Bisogna distinguere tra scienza e scienziati. La scienza è il prodotto dell'attività degli scienziati e dovrebbe produrre conoscenze di validità, come dire, intersoggettiva: si fa una scoperta qui e un altro scienziato, altrove, procedendo negli stessi modi, dovrebbe controllare la validità e la veridicità di quella scoperta, e magari proseguire oltre. Entro questi limiti assai ristretti si può parlare di scienza neutrale e « oggettiva ». Ma esiste anche l'attività degli scienziati, i quali seguono una loro ideologia politica. Bene, questi scienziati, me compreso, si sono lasciati corrompere dal potere, sia politico che economico. Innamorati delle ricerche che conducono, sono disposti ad accettare aiuti finanziari da chiunque, senza preoccuparsi tanto dell'uso che poi si fa delle loro conquiste scientifiche. Con il progredire delle conoscenze e con la necessità di utilizzare mezzi sempre più dispendiosi e sofisticati, gli scienziati hanno instaurato un genere di rapporti molto stretti con il potere. Da qui discende una certa corruzione.

— In quali termini, allora, andrebbero posti i rapporti con il potere?

— Io la soluzione l'a-

...e quando vuole un amaro
non si ferma al primo che incontra.
Herrenberg.
Herrenberg,
liquore d'erbe:
o è troppo
avanti
per te?
Herrenberg

Il processo con il quale si riesce a far nascere in laboratorio un topo « allofenico », detto anche « topo a strisce ». (Illustrazioni prese da « La sfida della scienza »)

vrei: con il superamento delle entità nazionali. Mi rendo conto che può sembrare utopistico, ma non c'è altra via. Obiettivo primario di ogni Stato infatti è la difesa dei propri confini, della propria sovranità, incompatibile secondo me con il progredire scientifico. Essendo ogni nazione portata a conseguire quanta più forza militare possibile, inevitabilmente arriveremo alla pericolosità « totale » della scienza. La ricerca dovrebbe essere finanziata da enti internazionali, non soggetti a influenze economiche e politiche. Anche questa può sembrare un'utopia, ma prima o poi ci si renderà conto che non è possibile fare altrimenti.

— Lo scienziato deve limitarsi a ricercare e basta, oppure deve anche pretendere di conoscere l'uso che si fa delle sue scoperte?

— Lo scienziato può ottenere questo in due modi: partecipando a tutti gli altri il suo lavoro, le caratteristiche di questo e le potenzialità distruttive; rifiutando di prestare la sua opera in quei settori che dovesse ritenere pericolosi. Voglio dire una cosa tanto grave, quanto ignorata: il numero degli scienziati e tecnologi di tutto il mondo che lavorano in qualche modo per la guerra, e lo sanno, è di circa il 45 per cento. Ecco, se tutti rifiutassero, collettivamente, di servire il potere non ci sarebbe più motivo di avere paura.

— Tra le altre colpe, lei attribuisce alla scienza quella di non avere saputo colmare il divario tra Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo, tra Paesi ricchi e Paesi poveri.

— Il mio discorso è stato frainteso. Io dico che la classe politica non ha saputo servirsi delle conquiste tecnologiche (non faccio differenza tra scienza e tecnologia) per raggiungere questo risultato.

Giuseppe Bocconetti

Il ciclo TV di Glorioso e Poli

Sui problemi della scienza, oggi, e di tutte le sue implicazioni di natura sociale, politica, culturale, con particolare riguardo al nostro Paese, la Rete 2 manda in onda, tutti i lunedì sera, Uomini e scienze, *un programma diretto da Paolo Glorioso e Gianluigi Poli. Undici puntate, nel corso delle quali scienziati, ricercatori, studiosi delle varie discipline cercano di fare il punto sui molti problemi che oggi si pongono alla scienza e di dissipare i dubbi e le perplessità che sono di fronte all'opinione pubblica mondiale. A che punto è, per esempio, la scienza in Italia? In quale misura la scienza, gli scienziati, le loro ricerche e conquiste influiscono sul nostro modo di vivere? E più in generale che cosa deve intendersi per scienza? Da noi il problema del « controllo » della scienza incomincia a porsi soltanto ora, ma quello del controllo dell'« uso » che si fa delle conquiste scientifiche e tecnologiche è di più vecchia data e coinvolge il rapporto tra la scienza e il potere. Abbiamo scienziati di grandissimo livello internazionale ma, salvo rari casi isolati, non possiamo vantare risultati altrettanto rilevanti. Perché? Siamo all'avanguardia nella ricerca fisica pura, ma ultimi, per esempio, nella fisica terrestre, che pure dovrebbe proteggerci dalle catastrofi naturali. Il prof. Buzzati-Traverso nell'intervista che pubblichiamo dice che la preoccupazione maggiore dei nostri scienziati è di farsi la forca l'un l'altro per ottenere finanziamenti « ad personam », e non soltanto per questo. Disponiamo di una istituzione di prim'ordine, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR): come funziona? Esistono programmi finalizzati alle reali esigenze del Paese? Da chi e come è finanziato?*

Uomini e scienze *si occupa anche delle « nuove scienze », oltreché di quelle tradizionali. Dell'ecologia, per esempio, e dello spazio che nei progetti di anni fa doveva essere utilizzato a misura d'uomo e che invece è stato delittuosamente « occupato » dalla speculazione. Negli anni Sessanta la nostra moneta aveva vinto l'Oscar della solidità: era l'espressione di un « miracolo » economico che molti ci invidiavano. Falso miracolo, se oggi ci troviamo con l'acqua alla gola. Dobbiamo ripartire dallo « sviluppo zero »? Molti economisti lo sostengono. Anche la storia è scienza. La trasmissione di Glorioso e Poli se ne occupa nella decima puntata, mentre l'undicesima è dedicata all'etologia, la scienza che studia il comportamento degli animali. Per alcuni scienziati l'etologia spiega il comportamento dell'uomo.*

g. bc.

Uomini e scienze va in onda lunedì 29 novembre alle 22 sulla Rete 2 televisiva.

La Candy 2.46 lava perfettamente ogni tipo di tessuto. Cosa puoi chiederle di piú?

Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di piú di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti. Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant, tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare piú in là della tecnica.

Oggi fare una buona lavatrice non basta piú.

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Thermo-Variant
Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.
Cosi si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant
Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.
Cosi si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant
Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.
Cosi, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.

INCHIESTA Ultimo capitolo: le linee della lunga polemica

Che faccia ha il f

di Laura Padellaro

Roma, novembre

In un Paese affamato anzi ingordo di musica com'è oggi l'Italia la crisi degli enti lirici è una grottesca contraddizione. Taluni gloriosi teatri muoiono d'inedia e, intanto, si risvegliano gli appetiti musicali di gente che, fino a qualche anno fa, ignorava quale servizio possa rendere la musica, saggiamente amministrata, all'uomo e alla società. Il « boom » della musica seria è una moda, capricciosa e instabile come tutte le mode, oppure è il risultato di battaglie culturali che finalmente affrontano alla radice il problema dell'istruzione musicale, già da tempo risolto in altri Paesi?

Confortanti in teoria, il forte incremento del pubblico « musicale » e le code ai botteghini generano in pratica non poca confusione. Perfino la lieta novella che la musica è divenuta materia d'obbligo nelle tre classi della scuola media suscita perplessità. « I problemi oggi esistenti », dice Carlo Maria Badini, sovrintendente del Comunale di Bologna e presidente dell'ANELS, « si aggraveranno fra cinque o dieci anni quando avremo nuove leve di fruitori di musica: la crescente domanda avrà una risposta sempre meno adeguata alle esigenze della nostra società ». Certo non si giustifica in alcun modo un'enorme spesa pubblica qual è quella degli enti lirici per un « servizio », oggi insufficiente, che di sociale ha solo l'etichetta. Per

Il Palazzo dello Sport di Torino gremito di pubblico per « La bella addormentata nel bosco », il balletto di Ciaikovski messo in scena dal Teatro Regio per la sesta stagione lirica d'autunno. Fra le altre opere in programma quest'anno era « Ernani »

Non si è ancora trovata un'intesa sul problema di fondo: a chi spetti gestire gli enti lirici, chi deve intervenire nel campo della disciplina, della programmazione, degli orientamenti delle attività musicali nel nostro Paese. Siamo così al punto cruciale. Cioè al punto morto

sul decentramento regionale di spettacoli d'opera e concerti

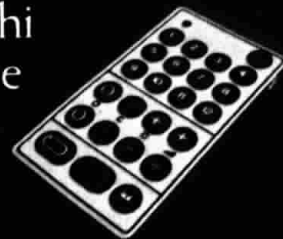
uturo della lirica

salvare il teatro lirico occorre fra l'altro creare nuove strutture, più ampi « contenitori ».

Infatti, là dove si dispone di luoghi da dieci o ventimila posti (vedi l'Arena di Verona o le Terme di Caracalla), afferma Gian Mario Vianello, sovrintendente della Fenice di Venezia, « il rapporto tra entrate e uscite è già diverso ». Ovviamente il problema non è soltanto quello delle sedi: molta parte del repertorio lirico fra l'altro non si adatta, per sua propria natura, alle oceaniche rappresentazioni. Di *Aide* con trombe, elefanti e carri trionfali ce ne sono poche nella letteratura operistica. Ciò che urge è una riforma organica che, anzitutto, risolva la questione essenziale: a chi spetti gestire gli enti lirici, chi debba intervenire nel campo della disciplina, della programmazione, degli orientamenti delle attività musicali in Italia. Siamo al punto cruciale e, purtroppo, al punto morto: né si prevede quando la Camera, ingolfata di lavoro, potrà varare una legge modellata sul « corpus » di una società « in crescita ». In un articolo apparso sulla *Stampa* Massimo Mila scriveva: « Il problema dei teatri d'opera è semplicemente quello di costare carissimi e finora nessuno è stato capace d'inventare leggi che facciano spuntare i soldi dove non ce n'è ». Il caso non è così semplice: a risanare le piaghe della lirica, in Italia, non basterebbero neppure finanziamenti quadruplicati. « Non c'è che una strada », sostiene Badini, « quella di amministrare con capacità e oculatezza ». Ma come si fa a essere oculati se lo stesso meccanismo della ripartizione dei fondi è assurdo e complicatissimo? Il Ministero distribuisce la fetta più grossa dei contributi in rapporto alle spese del personale (il 70 % all'incirca); la fetta minore, invece, in rapporto alla frequenza del pubblico, alla quantità degli « interventi locali », alla qua- →

Qui a fianco, i ragazzi delle scuole di Budrio applaudono gli interpreti di « I pattinatori » di Meyerbeer. Siamo al Teatro Consorziale di Budrio: il balletto, coreografo Roberto Fascilla, è stato messo in scena dal Comunale di Bologna che svolge una proficua attività di decentramento nei teatri della regione. Nell'altra foto a sinistra, ancora gli studenti di Budrio nel ridotto del Teatro Consorziale

Investiamo in colori sicuri.

Dieci anni di esperienze, di perfezionamenti. Telaio 100% modulare, elementi di connessione tutti trattati in argento. Convergenza automatica, sistema "Inline-Technik". Telecomando per accendere spegnere e selezionare i canali, vedere l'ora e il canale, regolare contrasto colore volume luminosità. Attacchi per cuffia e videoregistratore.

E tutti i modelli che volete. (Nella foto, il CT 2114).

Spendiamoli bene i nostri soldi!

Tecnologia 10 anni avanti.

SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano

Un notevole esempio di attività musicale decentrata. E' il 9 ottobre 1976: al Teatro Corso di Mestre viene eseguita la « Passione secondo S. Matteo » di Bach, sotto la direzione di Carl Melles con l'orchestra della Fenice e il coro della Società Amici della Musica di Vienna. La manifestazione sarà poi replicata nel teatro veneziano

lità dell'attività e ai risultati artistici conseguiti. E' un meandro diabolico in cui i tecnici e i funzionari si perdono: la sola ripartizione dei fondi esige sondaggi e rilevazioni statistiche che costano, nientemeno, un anno intero di sfibrante lavoro. Indubbiamente il vaso di Pandora dei mali teatrali si è aperto quando l'improvvida legge 800 ha consentito, con la sua insufficienza, multiple, libere, capziose interpretazioni degli articoli più « delicati ».

Come si annuncia, in questo momento, il futuro della lirica? Per i difensori del centralismo sottrarre gli enti lirici allo Stato, affidandoli alle regioni, significa creare tante aree di potere quante sono le regioni stesse. Semaforo verde, insomma, per i clientelismi politici, i favori sotto banco, i gesti di demagogia « assistenziale », gli intrallazzi. Gli assertori della politica del decentramento invece sostengono, giustamente, la impossibilità per l'amministrazione centrale di coordinare dall'alto le attività musicali, tenendo conto della situazione « in essere » o « in fieri » di ogni singola regione. « Basterebbe », dice Badini, « che citassi la mia esperienza di membro della Commissione Centrale per la Musica: come si possono assegnare diecine di milioni a questa o a quell'iniziativa che si svolge in una regione lontana dalla mia ottica? Vi sono oggettive diversità anche in una stessa regione come l'Emilia-Romagna. Da Modena a Piacenza c'è una grande base di sviluppo culturale: in Romagna le attività musicali sono meno intense. Nello spazio di soli 300 chilometri la connotazione culturale cambia. Ora quale capacità critica ho io per dire che una determinata proposta, avanzata in una remota regione, deve essere accolta o respinta? Se tale proposta, invece, riguarda l'Emilia-Romagna, ossia la mia terra, allora mi è facile intervenire con giustizia ».

Ipotesi diverse

La sola ipotesi accettabile, per il Partito Comunista, è la regionalizzazione totale. Dice Gian Mario Vianello: « E' necessario giungere a forme di decentramento che siano atte a eliminare le assurdità oggi esistenti. In una città come Padova, ossia in una città universitaria con decine di migliaia di studenti, non c'è nulla di nulla mentre Venezia ha un teatro che ha un costo altissimo. Esistono comuni su comuni tagliati completamente fuori. Ora che senso ha in una simile situazione accentrare in una città, o in un ente, la gran parte degli investimenti dello Stato? ».

Per un altro sovrintendente, Massimo Bogianckino, oggi alla guida del Comunale di Firenze (un teatro che funziona benissimo, fra mezzo alle difficoltà che non risparmiano nessun ente lirico), la « sola ipotesi accettabile » è invece una municipalizzazione che però non significhi l'aureo isolamento dell'ente autonomo. « Penso », dice Bogianckino, « che, sia pure con altro nome, l'ente autonomo debba rimanere quello che è: un ente autonomo. Ma è giusto che esista un coordinamento all'interno della regione, perché si stabilisca un'attività musicale non all'insegna del precario, dell'occasionale, con l'impresario di turno più o meno camuffato, con le spedizioni punitive che tutti conosciamo. Ho già detto più di una volta che per il loro compito, per la qualità stessa del prodotto, per le loro strutture, i grandi teatri lirico-sinfonici non debbono diventare delle istituzioni viaggianti. Oltretutto in tal modo verrebbero a depauperare della loro attività la città nella quale operano. Si tratterà, certamente, di studiare come possano svilupparsi le iniziative autonome

X II | P Musica lirica

←

dei vari capoluoghi di provincia. In questo senso un coordinamento, quindi un decentramento di certe competenze vuoi amministrative vuoi organizzative, credo sia un dato certo. Questo però non deve rappresentare né lo scadimento di qualità degli spettacoli né l'esca a fare della demagogia con spedizioni colonialistiche ».

Ma ecco la posizione di un senatore democristiano, l'onorevole Carlo Boggio, che si occupa attivamente dei problemi musicali. « Anzitutto non è accettabile la proposta di consegnare allo Stato soltanto la Scala per la lirica e l'Accademia di Santa Cecilia per la sinfonica. Il governo centrale deve mantenere ampie competenze in materia culturale, perciò anche nell'ambito dello spettacolo. Bisogna tuttavia distinguere chiaramente fra "coordinamento" regionale, auspicabilissimo, e "gestione" regionale su cui nutro ampie riserve. Le orchestre, i cori e i corpi di ballo dovrebbero passare direttamente alle dipendenze dello Stato. E dovremmo parlare di Orchestra di Stato di Milano, di Orchestra di Stato di Palermo, eccetera. Altre orchestre di Stato, di minore importanza, dovrebbero essere concesse in uso per stagioni regionali o stagioni di comprensori interregionali, sollevando così gli enti e i teatri interessati da qualsiasi onere di pagamento. Anzi dovrebbe essere tassativamente vietata la corresponsione di qualsiasi indennità o compenso per eventuali "straordinari" (i quali ultimi dovrebbero far carico, unitamente alle trasferte, allo Stato). Si noti l'importanza che assumerebbe per gli artisti e per i giovani la creazione di un organico nazionale (non importa se diviso in compartimenti) per orchestrali di musica lirica e sinfonica ».

Le ipotesi, come si vede, sono tante: c'è anche chi sostiene la necessità di creare un netto spartiacque, come prevede il disegno di legge Sarti: ossia gli enti lirici alle dipendenze del potere centrale, tutte le altre attività (teatri di tradizione, festival, rassegne, eccetera) nell'ambito di competenza delle regioni. I 13 sovrintendenti che si sono riuniti a convegno, la sera del 15 novembre scorso, nella sede dell'AGIS di via di Villa Patrizi a Roma, hanno affrontato animatamente, appassionatamente, i plurimi problemi del teatro lirico italiano. La discussione si è accesa tra l'altro su un punto nevralgico: la famosa « legge speciale » che Paolo Grassi invoca per la Scala. L'articolo 7 della legge 800 dice così: « Il Teatro alla Scala di Milano è riconosciuto ente di particolare interesse nel campo musicale ». (Il precedente articolo 6 riconosce al Teatro dell'Opera di Roma « una particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale dello Stato »). Mentre il teatro romano, ormai al limite dell'ingovernabilità, mette in cartellone ben quattro nuovi allestimenti, nella fallace speranza di risalire la corrente, il teatro milanese chiede allo Stato i 3 miliardi che gli servono per sopravvivere. Glieli concederà il governo, mettendo mano alla ripartizione dei fondi stanziati per i 13 enti lirici?

Prima la qualità

« Una legge speciale per la Scala? Sarebbe come invitare a tavola un gruppo di amici e poi se le vivande non bastano dire a tutti, tranne a uno, andatevene. Giusto, invece, è fare il primo giro del piatto per tutti e poi, se rimane qualcosa, darne a chi vuole una seconda portata ». Così afferma Badini. E Bogianckino: « Ritengo che non debbano esserci teatri privilegiati e teatri depressi. Se per esempio l'anno prossimo il governo confermerà i 60 miliardi e approverà una legge "speciale" per la Scala, vorrà dire che un teatro vivrà e che gli altri vivacchieranno per qualche mese e poi chiuderanno. Come si può difendere questa tesi? Sono invece d'accordo che debbano essere riconosciuti la qualità in primo luogo e la quantità degli spettacoli in rapporto anche al costo delle masse. Sarebbe stolto pensare che tutti i teatri debbano avere la stessa somma dallo Stato ».

Come controbatte Paolo Grassi queste argomentazioni? « La Scala, con le attuali suddivisioni di fondi e con i costi che deve sostenere per

→

TESTA

Citterio difende le buone cose della natura

...e lo dimostra con la genuinità dei suoi salami.

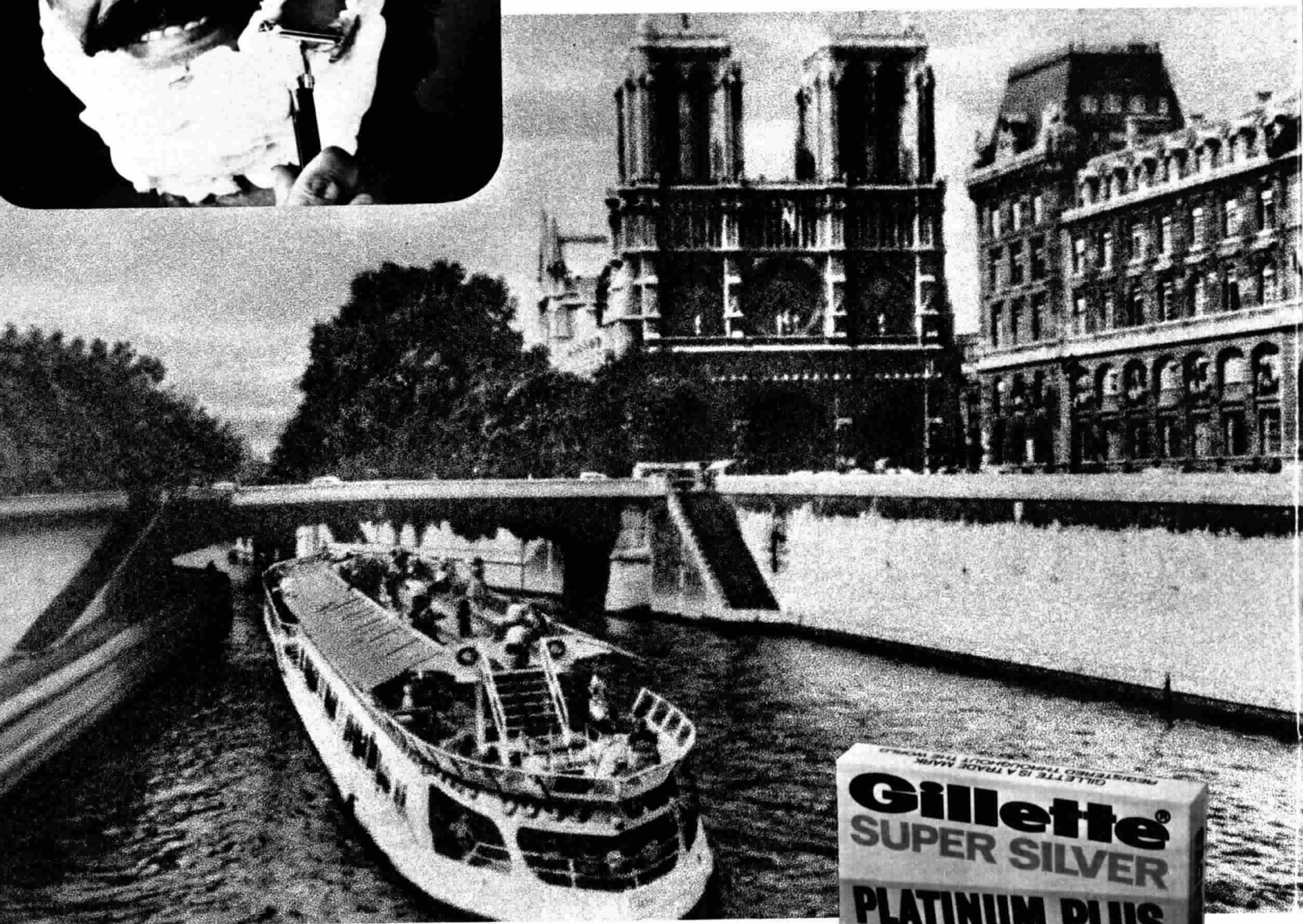
Nel CITTERINO, ad esempio, un segreto è la sua lenta e naturale stagionatura fatta proprio come un secolo fa: il risultato è un impasto omogeneo ai lati come al centro.
E poi nel CITTERINO i grani di grasso sono in giusta quantità rispetto alle sue carni scelte. Prova ad assaggiarlo: scoprirai fetta dopo fetta quel suo gusto tipico di salame fatto all'antica.

CITTERINO

piccolo ma speciale

la sua faccia viene prima di tutto

XII/P Musica lirica

←

essere se stessa, non ce la fa. Che cosa significa essere se stessa? Comprare a suon di dollari i migliori direttori, i migliori cantanti, come qualunquisticamente si dice in giro? No. Significa assicurare un livello di qualità alla nostra produzione: e la qualità coincide molto spesso, non sempre, con i grandi nomi. Dipende dai direttori, anzitutto: se si considera il cartellone dello scorso anno e del prossimo si troveranno solo direttori importanti ».

Fatto artistico

« Questo », dice ancora Paolo Grassi, « ci distingue non solo da molta Italia, ma dai grandi teatri stranieri che spesso, sul piano dei direttori d'orchestra, scendono di livello. Ora un direttore che si chiama Abbado, Böhm, Prêtre, Kleiber, Gavazzeni, Schippers, Maazel, ha esigenze che non sono capricci o manie, sono esigenze. Il *Macbeth*, di cui tanto si parla, è uno spettacolo che ha avuto i suoi costi: ma metto la mia firma a titolo d'onore per la Scala che ha prodotto questo *Macbeth* con Abbado, Strehler, Damiani, in cui grandi interpreti come la Verrett e Cappuccilli hanno " creato " due ruoli. Chi si è accorto del *Simone*, nel mondo, come avviene oggi? Se l'Opéra di Parigi nel '78 metterà in scena il capolavoro verdiano il merito è del nostro allestimento: l'Opéra crede, cioè, nel "nostro" *Simone*, non in uno di "routine". La riscoperta musicale e scenica di Rossini, attraverso la chiave interpretativa Abbado-Ponnelle, è un patrimonio nostro. Questo è un fatto artistico, non economico. Si pensi ai nostri cicli (tutto Beethoven, tutto Brahms, tutto Bruckner, tutto Mahler, tutto Schoenberg, tutto Webern) definiti da qualcuno addirittura vincolanti: ebbene non sono stati una esibizione nostra, ma hanno formato una vera e propria cultura musicale. Del resto, perché il governo inglese manda il Covent Garden alla Scala e non nella capitale politica? Perché il governo sovietico manda il Bolscioi alla Scala e non in qualche città a vecchia gestione comunista? Per ragioni mondane o perché la Scala è una realtà? Mi si risponda ».

La parola definitiva al governo. Ma la specifica contesa denuncia chiaramente l'assoluta mancanza di collaborazione fra teatri impegnati in una inutile gara di prestigio. « Non ha nessun senso », dice Badini, « questa concorrenza. Bisogna rovesciare la linea di tendenza della sottrazione dello strumentista, dell'artista del coro, del tersicoreo, del tecnico di palcoscenico. Se c'è una carenza di quadri, facciamoci carico noi, come Associazione ANELS, di corsi a livello interregionale per la formazione di quadri nuovi ».

I furti di tecnici e di artisti: anche questo danneggia la vita della lirica in Italia. (Le più accese bramosie si accentrano, sia detto per inciso, sui macchinisti: una categoria che, a quanto si rileva dagli organici teatrali, si assottiglia sempre di più).

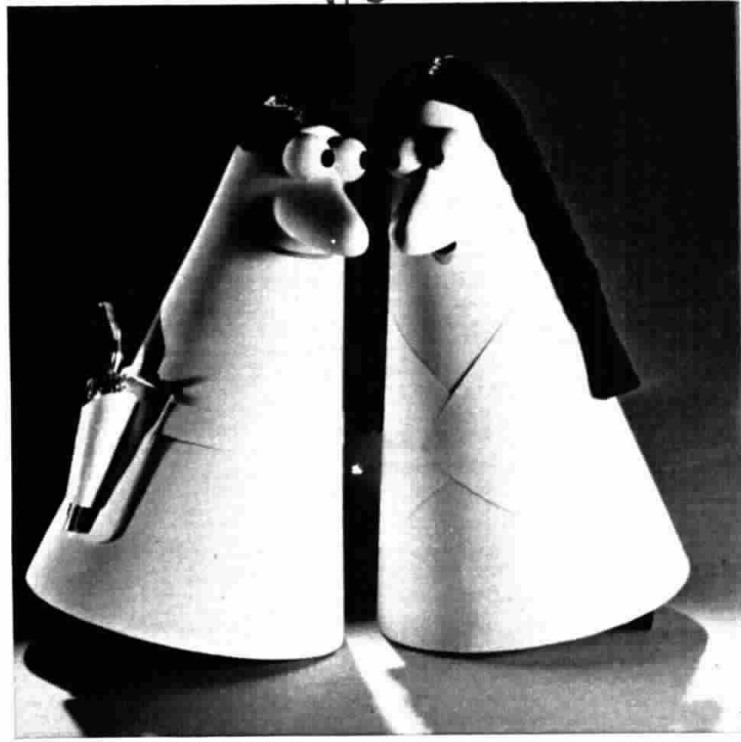
Ma quanti mali siamo riusciti a individuare, nella nostra breve indagine sugli enti lirici? Ben pochi, rispetto ai molti di cui si dovrebbe parlare. A chi lamenta, con santa indignazione, che i cori, le orchestre assumono atteggiamenti rivendicativi inconciliabili con il buon andamento dei teatri, si deve rispondere che proprio queste masse, specializzate ad alto livello, sopportano da anni il disagio di sottostare a mediocri e cattivi direttori d'orchestra. Con l'ipocrita scusa di « far largo ai giovani », sovrintendenti e direttori artistici scritturano pivellini che magari, in tutta la loro carriera, hanno diretto una sola opera lirica: gente che non conosce neppure la cosiddetta tradizione, il « fiato » che dà modo al cantante di non ingolfarsi, il « taglio » dell'orrida cabaletta, scritta dagli evangelisti della musica, da Donizetti, Verdi, Bellini, solo per compiacere nell'«hic et nunc» il virtuoso megalomane che con i suoi capricci e le sue smanie potrebbe pregiudicare un intero spettacolo.

Anche a questi guai la nuova legge dovrà porre rimedio. Intanto, in attesa della riforma, cerchiamo per lo meno di capire che il teatro in musica non ha per suo fine i deliqui edonistici di un pubblico viziato e che non perirà se scompariranno non soltanto le ingiustizie ma gli assurdi privilegi da cui è ancora dominato. L'opera è viva: il palco, signori, deve morire.

Laura Padellaro

Tavola rotonda sulla trasmissione che ha condizionato vent'anni di pubblicità televisiva

Carosello: la

Nino Ferrer, uno dei più popolari personaggi della musica leggera che hanno ceduto voce e celebrità ai messaggi di « Carosello ». E' il coordinatore di tutta la pubblicità televisiva di una casa di prodotti caseari. La trasmissione che sostituisce « Carosello » andrà in onda in prima serata dopo il « Telegiornale » su entrambe le reti

Il Caballero Misterioso e Carmencita, una coppia felice ideata da Armando Testa per una famosa serie di « Carosello ». Considerata uno dei « classici » del film d'animazione pubblicitario, continuerà anche nel 1977

di Donata Gianeri

I motivi che giustificano «l'immatura scomparsa», dalla formula superata ai costi diventati eccessivi. Come sarà il programma che gli succede e perché conserverà la parte spettacolare. Parlano tecnici, pubblicitari, industriali

Torino, novembre

Chi vuole uccidere *Carosello?* « Per carità, e chi mai lo uccide? », rispondono in coro i pubblicitari. « *Carosello* è vecchio, logoro, sta morendo di morte naturale ». Vecchio a vent'anni? Ma la televisione brucia, spiegano: per i programmi televisivi ogni anno ne vale cinque, come per i cani: *Carosello*, quindi, ha cento anni, non è che muoia in fasce, strozzato dalla balia. « *Carosello* è vivo, vitale ed ha ancora molte cose da dire », afferma il generale Fiore (Sipra) che insieme a Gino Sinopoli (Sacis) lo inventò e lo tenne a battesimo. « Se vogliono abolirlo è perché muoia in bellezza, nel pieno del fulgore ».

Ma chi, dunque, lo vuole morto? « Noi certamente no », dicono alla Sipra dove il programma venne alla luce vent'anni fa e dove lo si considera tutt'oggi un figliolino modello, che non ha mai dato alcun fastidio ai genitori.

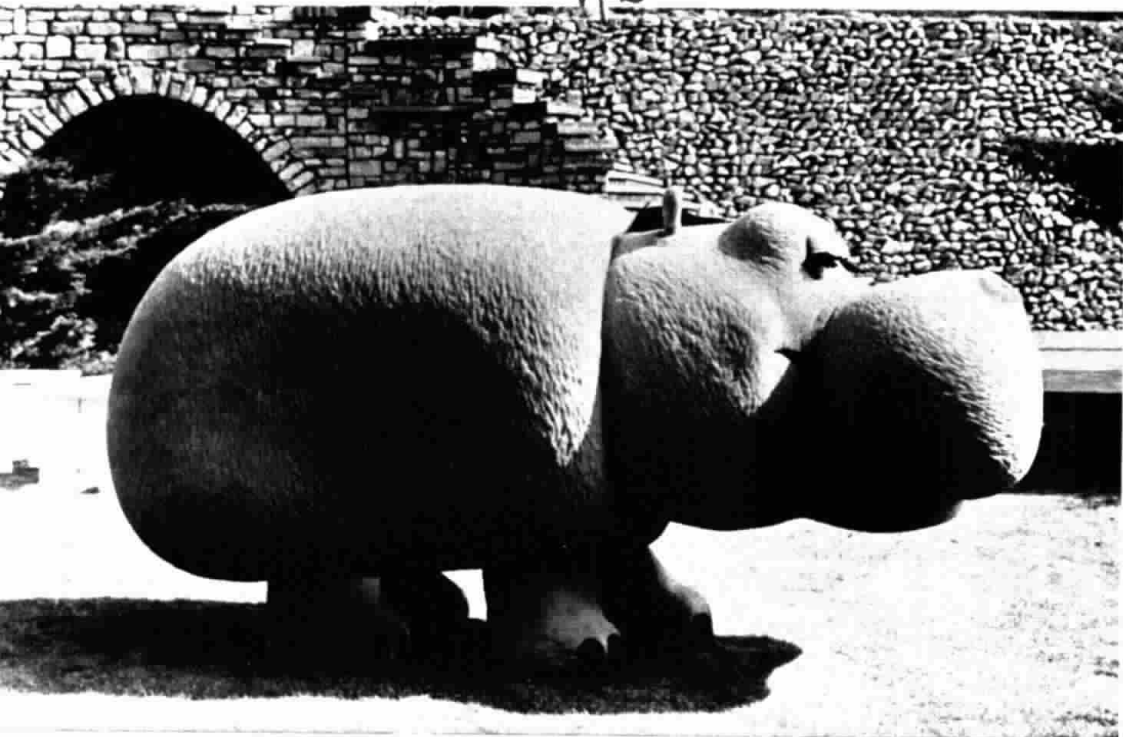
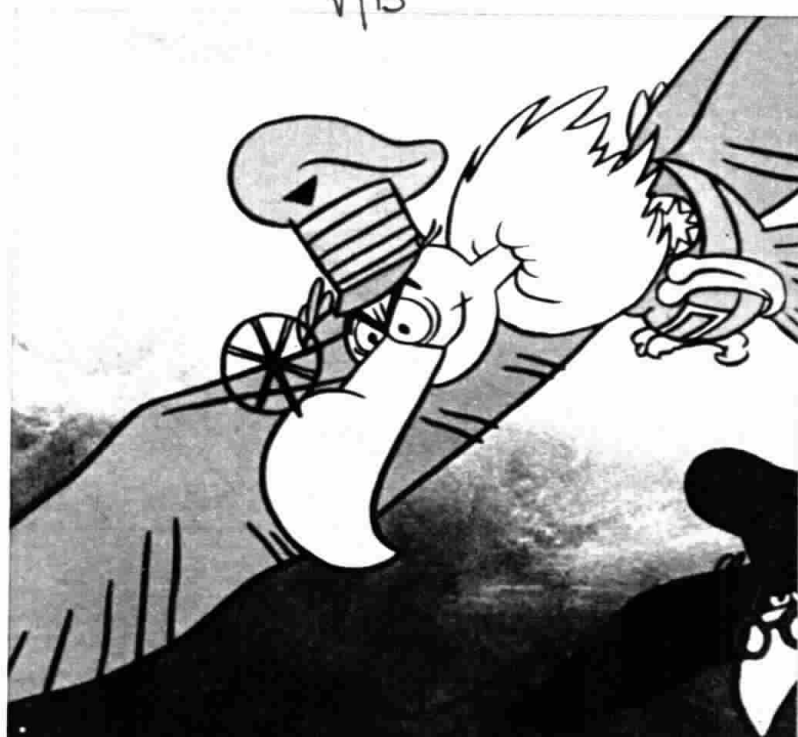
Forse la RAI? Il responsabile della pubblicità, Carlo Livi, fornisce una giustificazione di ordine morale, ossia che la RAI è stata improvvisamente assalita dai rimorsi per i danni provocati dalla fortunata rubrica nel linguaggio e nel comportamento degli italiani: « Non si poteva più permettere », ha affermato, « che la trasmissione maggiormente seguita dai bambini fosse pubblicitaria ». Decisione tardiva, ma lodevole.

Pare invece che siano stati proprio gli stessi inserzionisti a decretarne la morte, non reggendo più né al ritmo né al costo della trasmissione. Già nel settembre '74 Giancarlo Livraghi, della McErikson, manda alla RAI un documento in cui preannuncia la fine di *Carosello*. Sono gli inserzionisti, dice, a pretenderlo. Ma anche i pubblicitari sono stufi di camminare sul filo del rasoio, di eccellere in trovate e prove di bravura per dire e non dire. (« Noi tutti abbiamo sempre cercato di barare al gioco », confessa Armando Testa, « e anche nei primi 130 secondi durante i quali non si doveva fare alcun riferimento al prodotto cercavamo di preparare psicologicamente il telespettatore alla pubblicità che sarebbe seguita »).

Dice Renato Arnaldi, presidente dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari: « *Carosello* è arrivato al punto di saturazione, il filone spettacolare si è esaurito, il pubblico è maturato, i due canali hanno posto delicati problemi di distribuzione dello spazio pubblicitario. Muore, insomma, perché il telespettatore è diventato adulto, maturo. Anche i bambini, oggi, lo guardano disincantati ». E Gianni Lombardi, consigliere dell'Associazione: « Finisce il messaggio pubblicitario contrabbandato con una scenetta il più delle volte estranea al prodotto reclamizzato. Con *Carosello* tramonta un modo non professionale di fare la pubblicità ».

Eppure *Carosello* nasce proprio dall'esigenza di fare della pubblicità senza aver l'aria di farla. In America, dove non si paga alcun canone per la TV, la pubblicità fa il bello e il cattivo tempo sul video: se la diva interrompe una scena di amore per reclamizzare un reggipetto, il telespettatore non ha scelta, deve subirla. Ma in Italia i teleabbonati, che pagano, hanno il diritto di pretendere programmi piacevoli, non interrotti da comunicati commerciali. Pubblicità sì, ma inflitta con una certa eleganza; pubblicità sì, ma con pretese di spettacolo. Su queste basi nasce *Carosello* — è il 3 febbraio 1957, la TV ha due anni di vita e conta 5000 abbonati regolari — che, invece del veleno, ha nella coda il comunicato commerciale: 130 secondi in cui si dipana una storia compiuta e se possibile divertente, più 30 secondi di « codino », cioè la parte puramente reclamistica.

« La storiella iniziale doveva servire da invito alla pubblicità finale, cioè preparare gli spettatori al nome », spiega il generale Fiore. « Ma questa funzione importantissima si è perduta per strada e si è arrivati a un vero e proprio ermetismo, perché spesso tra la parte spettacolare e la parte commerciale non vi è più alcun rapporto. A ogni modo la trasmissione fu un successo sin dall'inizio: le case produttrici si contendevano gli spazi, mettendosi in lista d'attesa. Arrivammo a stabilire una sorta di noviziato, per cui le ditte aspiranti cominciavano con *Tic-Tac*, passavano ad *Arcobaleno* e poi conquistavano finalmente i 160 secondi del *Carosello* ».

fine è vicina. Il dopo

Pippo, un altro protagonista di successo degli ultimi « Carosello ». La relativa giovinezza e soprattutto il gradimento con cui continua ad essere accolto hanno indotto il suo inventore, Armando Testa, d'accordo con lo « sponsor » pubblicitario, a preparare per l'ippopotamo una nuova serie di avventure TV in onda nel '77

Jo Condor, terribile e crudele uccellaccio che non ha mai fatto paura a nessuno. Grazie si capisce al suo antagonista, il favoloso Gigante Amico. Inventore della serie, che continuerà nel '77, è Romano Bertola

Centosessanta secondi di gloria il cui pedaggio è diventato via via più alto. *Carosello*, nato come trasmissione pubblicitaria realizzata da tecnici pubblicitari, andava acquistando dimensioni ogni anno più sofisticate. Si comincia con la corsa al personaggio, divo cinematografico (Vianello, Tognazzi, Gassman, Manfredi, Yul Brinner sino a Brigitte Bardot, Sophia Loren e Laurence Olivier), o divo canoro (Mina, Dorelli, Morandi, per arrivare addirittura a Frank Sinatra). In un secondo tempo (1963-'64) nascono i film d'animazione: Svanitella, Ulisse e l'Ombra, Toto e Tata, Calimero, Carmencita e il Caballero, Olivella, il Gigante Amico, Pippo, Papalla. E' il momento del racconto fantastico con cui *Carosello* conquista la grande platea dei bambini (si parla di 9 milioni di affezionati minispettatori). Infine si ricorre al regista famoso e magari d'avanguardia per dare un taglio d'autore al cortometraggio: Olmi, Pontecorvo, Bertolucci, Gregoretti, Lelouch, Vadim e persino Pasolini non disdegnano l'offerta.

« Oggi i grandi registi vantano d'aver nobilitato questa trasmissione; in realtà non hanno mai dato una nuova dimensione a *Carosello*, ideato e realizzato dai pubblicitari », afferma Testa, « anzi molti di questi signori, trovandosi in difficoltà nel dover creare una storia compiuta e oltre a ciò divertente in soli 130 secondi, hanno dovuto chieder l'aiuto agli esperti del mestiere: la brevità impone una metrica artistica diversa e ignorata da coloro che hanno l'abitudine a distendersi nel tempo ».

In questa corsa al sempre di più e al sempre meglio si logora la vena creativa, si sfalda lo humour, non solo, ma si infliggono duri colpi al bilancio delle aziende obbligate a contendersi i grandi nomi a suon di milioni: si parla di 80 milioni per Raffaella Carrà e di 200 milioni per Sophia Loren.

Anche per questo la condanna a morte di *Carosello* non suscita alcun cordoglio nei diretti interessati, gli industriali: per loro è un gran sollievo pensare che d'ora in poi non dilapideranno il « budget » pubblicitario per far cantare Mina, ma soltanto per parlare del deodorante che gli sta a cuore.

Uno degli ultimi personaggi creati da Testa, l'Elefante Ballerino. La caratteristica che distingueva « Carosello » da tutti gli altri spot pubblicitari era di avere una parte riservata esclusivamente allo spettacolo

Non suscita rimpianti, si è detto, fra i pubblicitari. Dicono alla Sipra: « La fine di *Carosello* ci spiace unicamente sotto il profilo sentimentale; ma è più una liberazione che un lutto visto che con esso finiscono anche i mille problemi assillanti e le innumerevoli e continue difficoltà che comportava. D'altronde, i 60 secondi sono un tempo ideale per i comunicati commerciali ».

I « 60 secondi », termine assai misterioso per i non addetti ai lavori: in effetti, si tratterà di uno spazio senza nome (chiamato semplicemente « Spazio 1, 2, 3... oppure A, B, C » con tocco fantascientifico) composto da 5 shorts di 60 secondi l'uno in cui il pubblicitario ha diritto di citare 5 volte il nome della casa inserzionista: a parte questo limite, la gara è aperta, in piena libertà. Chi ha visto i filmati di prova, li considera molto simili agli attuali *Carosello*, soltanto più brevi e un po' mozzi. Si dice persino che la Carrà, lasciata l'Agip, si prepari a ballare per la Stock e ciò

→

fa prevedere che, ahimè, non avremo grandi novità. Enrico Greggi, titolare di un'agenzia di pubblicità romana pensa che un minuto sia troppo poco per fare qualcosa di organico: « Abbiamo giusto il tempo di ripetere il messaggio commerciale... All'inserzionista basta e ne avanza, al telespettatore, non so. Il rischio è di offrirgli una pubblicità mattone, indigesta e controproducente ». Dichiara con ottimismo Carlo Livi: « Per giudicare, bisogna attendere. Il nuovo programma nasce sotto forma sperimentale, dovrà esser rodato e strada facendo sarà possibile cambiarlo o migliorarlo ». Sostiene Maldotti, Sipra: « Anzitutto, con i telecomunicati di 60 secondi si ristabilirà un equilibrio di presenza pubblicitaria tra le due reti, il che mi sembra giusto. In quanto al tempo ridotto sono convinto che i pubblicitari riusciranno a trovare una formula valida. Si tratta di dare ai telespettatori una comunicazione commerciale il cui tempo, optimum, è abitualmente di 30 secondi. Con 60 secondi a disposizione è già possibile costruire qualcosa di diverso ».

« Più che una possibilità » precisa Piero Grua della J. Walter Thompson Italia, « è un obbligo, visto che non è possibile tener desta l'attenzione del pubblico con 60 secondi di pubblicità pura ». La Thompson ha analizzato i comunicati commerciali di un minuto messi attualmente in onda dalle principali stazioni TV europee e americane: « In tutti c'è la presenza di un entertainer. Insomma se si vuole conservare l'audience, cioè l'interesse del telespettatore, per tutta la durata del messaggio è necessario immergere il prodotto in un'atmosfera divertente ». Si tratta naturalmente di trovare una formula nuova, non più articolata in due parti, spettacolo più codino pubblicitario, come in *Carosello*.

Il quale *Carosello*, dice Armando Testa, a furia di bellurie e raffinatezze era intanto diventato noioso: « Muore perché nessuno ci credeva più ». Questi « spazi » sono insomma un'occasione per rinnovare un tipo di pubblicità ormai logoro: « Il minuto è una misura internazionale, in cui si cimentano i pubblicitari di tutto il mondo e non vedo perché non dovremmo riuscirci noi, che abbiamo ormai strutture avanzatissime ».

Anche Bertola, autore del Gigante Amico è d'accordo: « La sostituzione dei *Carosello* con un'altra rubrica più breve non cambierà proprio nulla. Chi saprà fare della buona pubblicità, con alti indici di gradimento, continuerà a farla. Chi non la sapeva fare non imparerà. Sarebbe troppo facile che la fine di *Carosello* fosse un'amnistia generale per gli allergici alla fantasia. Personalmente continuerò a fare della pubblicità-spettacolo perché sono contro gli adescamenti consumistici e la pubblicità che tratta il pubblico come un branco di consumatori da allevamento ».

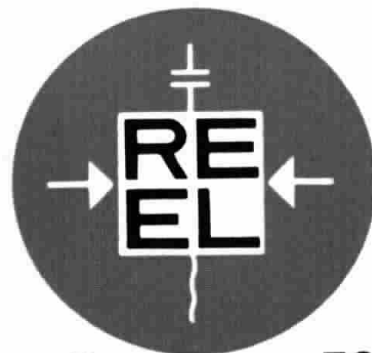
Carosello insomma se ne starebbe andando senza lasciare rimpianti. Ma anche questo non è vero. C'è chi piange la sua immatura fine. Per esempio i sindacati dello spettacolo e a ragione, se è vero che *Carosello* assorbe il 57 % della produzione cinematografica nazionale (molti realizzatori di cortometraggi, che vivevano e prosperavano grazie ai *Carosello*, hanno già cominciato a sfoltire gli organici); lo piangono certi registi, che coi proventi di *Carosello* si rifacevano dell'insuccesso dei loro film anticonsumistici; lo piangono gli attori, che con *Carosello* hanno potuto sopravvivere felicemente alla crisi del teatro, a quella del cinema e, più semplicemente, a quella di rigetto per stanchezza da parte del pubblico. E piangerà l'immatura fine di *Carosello* anche qualche bambino. Almeno fino a quando non scoprirà che tanti, la maggior parte, dei suoi beniamini continuerà a vivere, anche se nei limiti più angusti di uno « spot » di 60 secondi.

Donata Gianeri

Fra le soluzioni spettacolari adottate da « Carosello » c'è anche l'uso del personaggio celebre. Nella foto, Arnoldo Foà, protagonista d'una serie di successo

Jerry Lewis, un altro nome celebre offerto ai telespettatori di « Carosello » dalla Walter Thompson Italia. « Carosello » nacque ufficialmente il 3 febbraio 1957

un successo dalla Svezia!
Lines
snib
9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina
5 GRANDI VANTAGGI
1 praticità si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
2 misura unica la regoli allacciandola sui fianchi;
3 nuova morbidezza non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
4 nuova convenienza la busta da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
5 facilità d'uso
Lines
snib
Lines
snib
S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI
TESTA 2

Euro-Advertising
l'auto
Reel 45, subito,
all'incrocio con
la Quinta strada...
Avete mai giocato con un'auto radiocomandata?
Radiocomando vuol dire comando elettronico a distanza.
L'Auto REEL 45 compie tutte le evoluzioni che vuoi.
Sterza, corre, fa retromarcia, docilmente.
Un gioco sempre nuovo, dove si possono inventare
le manovre più straordinarie e le storie più fantastiche.
... e l'auto, da sola,
al tuo comando,
corre lontano
il piú bel regalo dell'anno
POLICE
D.
Reel
45
RE
EL
giocattoli
radiocomandati
Li trovi nei migliori negozi della tua città
PREMIO
MERCURIO D'ORO

II/5 Alle origini della mafia di Giordani, Musii e Rintois

C'è tutta una nuova fioritura di accademici, scrittori ed esperti che in Inghilterra si occupano del nostro Paese

Capiscono l'Italia prima e meglio di noi

Alcuni fra i più noti storici inglesi che dedicano i loro studi all'Italia: qui sopra Percy Allum, a fianco Eric Hobsbawm; nell'altra foto a sinistra, Denis Mack Smith

Le più famose università britanniche hanno una facoltà di storia, di letteratura o di politica italiane. E i libri di Nichols, Allum, Hale, Mack Smith o di Hobsbawm (a cui la TV ha chiesto una consulenza per «Alle origini della mafia») sono vendutissimi

di Gaia Servadio

Londra, novembre

Il legame culturale tra l'Inghilterra e l'Italia è del tutto particolare: la curiosità e l'appetito intellettuale per la cultura e la storia italiane hanno toccato l'Inghilterra in particolare (più della Francia o della Germania, anche se pensiamo a Goethe) da secoli. Potremmo risalire agli albori della letteratura anglosassone, quando Chaucer si ispirava a Boccaccio, quando Webster prendeva spunto dalle torbide trame rinascimentali italiane e Shakespeare dalle vicende dei Capuleti e dei Montecchi. Allora, come adesso, la musica, l'architettura, la moda italiana, viaggiavano a velocità supersoniche e trovavano un pubblico pronto ad apprendere. Nel '700 e nell'800 il grand tour dell'aristocrazia britannica aveva come meta principale l'Italia, e da quel Paese la classe altolocata riportava oggetti e souvenir e nozioni e cultura.

Questo legame particolare, questa curiosità insaziabile nei confronti dei problemi, della politica, della cultura italiani sono ancora vivi e l'Italia desta più interesse in Inghilterra che non gli altri Paesi europei. Perché? Forse, la spiegazione è già stata data all'inizio di questo articolo. Forse la nostra vitalità, le differenze di temperamento affascinano il mondo culturale britannico: e la dimostrazione di tutto questo è nella « fioritura »

→

Per riscoprire il gusto del cioccolato...

...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.

Nuovo dalla Nestlé

di esperti, di accademici, di scrittori inglesi che vi si sono dedicati. Abbiamo facoltà famose, in università famose, che si occupano esclusivamente di storia, letteratura, politica italiane come Warwick, Essex, Birmingham, Sussex, Edimburgo, Oxford, Londra, Reading. I libri che hanno l'Italia per soggetto (come, recentemente, quello di Peter Nichols) si vendono in Inghilterra, e non si può certo dire altrettanto di libri su nazioni più « importanti »: « La Russia, la Cina sono soggetti che è meglio non toccare », mi dice l'editore Lord Weidenfeld, « a meno che un editore non si accontenti di vendere trecento o cinquecento copie. L'Italia, non si sa bene perché, trova una clientela più estesa: è una " merce " più sicura ».

Tra gli accademici che si interessano all'Italia in modo particolare troviamo il professor Eric Hobsbawm, dell'Università di Brunel, conosciuto per vari suoi libri tradotti nella nostra lingua (Casa editrice Einaudi).

Hobsbawm è stato consulente per la serie di film sulla mafia diretti da Enzo Muzii. « Ho incontrato Sciascia appunto in quell'occasione. Naturalmente conoscevo i suoi libri e lo stimavo molto, ma siamo andati subito d'accordo ed abbiamo constatato che avevamo le stesse idee sulle origini storiche della mafia ». Hobsbawm, altissimo, magrissimo, grande naso e grande bocca, è al corrente degli eventi italiani, parla la nostra lingua (« Io ci ho messo anni a imparare l'italiano », dice sua moglie Marlene, « Eric in cinque minuti va e viene dall'Italia e, senza che nessuno se ne accorga, lo sa. Mi fa rabbia »), è persona intelligentissima. Il professor Hobsbawm è d'accordo con Leonardo Sciascia nel ritenere la mafia un fenomeno di classe: nella Sicilia occidentale la « terza classe », quella che in altri ambienti diventava borghesia attiva e intraprendente, industriale e rivoluzionaria, si trasformava nel tempo in classe parassitaria. Hobsbawm vede le radici del fenomeno mafioso nella mentalità della Sicilia occidentale, una forma mentis dovuta a un processo storico particolare, al vacuum di potere, ai continui cambiamenti di « regimi », di governi (dagli arabi ai normanni, dagli svevi agli aragonesi, agli spagnoli, ai borboni, agli italiani per non nominare che i principali) che sfruttavano la terra senza riuscire a sentire lo Stato. E Hobsbawm, uno dei rari accademici marxisti inglesi, è d'accordo con la nuova « scuola » nel ritenere che la mafia non sia una società segreta, bensì un modo « di essere » e di pensare, e che paragonare la mafia all'antica camorra napoletana è una semplificazione.

Una biblioteca di rarità

Se Hobsbawm è un attento osservatore di sociologia moderna, il prof. John Hale — capelli vaporosi e naso all'insù — ha la cattedra di italiano all'Università di Londra: è uno storico specializzato nel Rinascimento, ha scritto su Venezia, sui Medici e sta scrivendo sui condottieri rinascimentali. A Oxford, all'All Souls College c'è il professor Denis Mack Smith, notissimo autore di molti studi sul Risorgimento italiano, il cui ultimo libro è invece dedicato al tema della propaganda mussoliniana, cioè al meccanismo della propaganda durante i primi anni del fascismo. Mack Smith ha, nel collegio di All Souls, una biblioteca privata che farebbe invidia a qualsiasi appassionato italiano, una serie di libri che occupano le sue due stanze luminose (che danno sulla bella corte seicentesca) e che invadono i corridoi del collegio. Mack Smith, da vero storico, legge tutto e cerca libri, sulla moda, sulle teorie della razza, su ogni aspetto del costume delle epoche che lo interessano. Dato che la sua occupazione principale « è leggere » Mack Smith usa due leggii da musica, uno per il testo, l'altro per prendere note. Parla e legge l'italiano correntemente. A Oxford sta raccogliendo una biblioteca sul fascismo. Da Ferrara a Bergamo, da Torino a Napoli, Denis Mack Smith gira per bancarelle e rigattieri, rivenditori di libri e riviste usate. « In Italia, dopo la caduta del regime, tutti hanno buttato via giornali, riviste e testi fascisti. Alcune pubblicazioni sono diventate rarissime ». Chi vorrà studiare la storia del fascismo, tra pochi anni, dovrà andare a Oxford. Uno dei volumi che Mack Smith si è assicurato è quel libro che il giovane Fanfani scrisse sulle corporazioni.

→

« Alle origini della mafia »: questa settimana va in onda il terzo episodio del programma televisivo diretto da Enzo Muzii. E' intitolato « Gli sciacalli »: eccone due inquadrature. Nella foto qui sopra gli attori sono Tony Musante e Rejane Medeiros

Non lontana da Oxford, c'è a Reading, la facoltà di storia italiana, la più moderna, specializzata in politica italiana contemporanea. La cattedra è di Luigi Meneghello. Il professor Adrian Lyttleton (autore di uno studio sul fascismo pubblicato in Italia da Laterza) ha la cattedra di storia e tra i dodici professori troviamo Percy Allum (autore di due libri sull'Italia) e il professor Paul Corner (*Il fascismo a Ferrara*, Laterza). « La nostra facoltà è senz'altro all'avanguardia », mi dice quest'ultimo, « abbiamo cominciato a specializzarci in politica italiana moderna da una quindicina d'anni. Quasi tutte le altre università polarizzano i loro interessi nella letteratura e nell'arte italiane, noi offriamo quindi qualcosa di diverso ».

Chi attrae questa facoltà? « Alcuni dei nostri studenti hanno legami italiani, cioè familiari; altri sono spinti dalla curiosità. Abbiamo circa 2000 studenti ».

A Essex troviamo lo storico Stuart Wolf; a Warwick, John Davies; all'Università di Sussex (Brighton) l'economista politologo Stuart Holland. Molto recentemente l'Università di Essex ha organizzato una mostra di manifesti e graffiti politici italiani.

Pompei a Londra

Ma oltre agli accademici, troviamo personaggi di raffinata cultura che si interessano dell'Italia, come Raleigh Trevelyan, nipote del famoso storico che scrisse la vita di Garibaldi e popolarizzò il Risorgimento nell'Inghilterra vittoriana. Trevelyan ha scritto vari libri sull'Italia e l'ultimo, sul mondo siciliano dell'800-primi '900, sta per essere pubblicato in traduzione italiana da Rizzoli (*Princes under the Volcano*). E' stato Trevelyan ad ideare la mostra dedicata ai tesori di Pompei che sta per essere aperta a Londra (la più estesa collezione di oggetti che sia mai stata mandata fuori Italia) e sta per uscire un suo libro sull'influenza che gli scavi pompeiani ebbero sull'architettura e la moda nel '700 e nell'800. Se poi passiamo al campo dell'arte, troviamo grandi e autorevoli scrittori come Sir John Pope-Hennessy e Michael Levey. Non bisogna però illudersi: nonostante che i nomi menzionati rappresentino il fiore dell'intelletto britannico, siano brillantissime voci a tenere vivo l'interesse nelle cose italiane, ci sono veri e propri vuoti di informazione. Del cinema moderno italiano, dei nuovi registi teatrali, per esempio, si sa poco (molto di più invece si è al corrente della musica contemporanea: Luciano Berio ha un vero e proprio « pubblico » inglese).

Confusione

La massa sa poco di storia italiana, e certo l'educazione media inglese non l'aiuta in questo. I giornali non seguono particolarmente gli eventi politici italiani e c'è una certa confusione nell'informazione. E' nell'alta cultura che fiorisce l'interesse: per esempio la Cambridge University Press è uscita con un volume di poesie di Lucio Piccolo: significa che esiste un pubblico, anche se limitato, che si interessa a un fenomeno così « prezioso », come quello dello straordinario individuo che viveva, recluso, a Capo d'Orlando.

E per chiudere questa panoramica devo confessare ai lettori che quando 16 anni fa conobbi mio marito, uno storico d'arte che aveva lavorato con Bernard Berenson a Firenze, fui quasi intimidita dalla sua profonda conoscenza dell'Italia: non c'era paesino, quadro, chiesa che non conoscesse. Non c'era museo, benché piccolo, che non avesse visitato. E naturalmente parlava benissimo la lingua italiana. Da quando l'ho sposato, conosco l'Italia bene anch'io. E' con lui che ho lentamente visitato le meravigliose Puglie, le zone « sconosciute » del Veneto, le bellezze del Piemonte.

In un'epoca nella quale le persone si vantavano di correre veloci sulle autostrade, di impiegare poche ore per coprire certe distanze, questo tipico esempio di una certa cultura britannica mi disse con orgoglio che aveva viaggiato da Firenze a Roma, impiegando 15 giorni. Aveva visto, conosciuto ed apprezzato tutto.

Gaia Servadio

Alle origini della mafia *va in onda venerdì 3 dicembre alle 20,45 sulla Rete 2 TV.*

UN GRANDE TV COLOR REX 26"

(...e gratis un intero anno di spettacolo)

CON SOLE L. 225.000

OFFERTA DELL'ANNO NATALE 76
VALIDA FINO AL 31/12/76

la **BASE**
100 NEGOZI IN UNO

E LA

LANCIANO OPERAZIONE TV COLOR PER TUTTI

UN TV COLOR REX 26 POLLICI CON SOLE L. 225.000 DI ANTICIPO E 12 COMODE RATE MENSILI SENZA CAMBIALI DI L. 39.500 cad.

E IN PIÙ QUESTI OMAGGI:

- Canone pagato per tutto il 1977
- Installazione gratuita eseguita da un tecnico specializzato e consegna a domicilio, esclusi interventi all'antenna
- Garanzia 1 anno (invece di 6 mesi)
- Abbonamento omaggio a un settimanale
- Polizza antifurto e antincendio di 1 anno

L'ALTRA SERA LE GAMBE DELLE BALLERINE DEL MOULIN ROUGE HANNO ENTUSIASMATO 700.000 TEDESCHI. GRAZIE A REX. FRA QUALCHE SERA ENTUSIASMERANNO ANCHE TE.

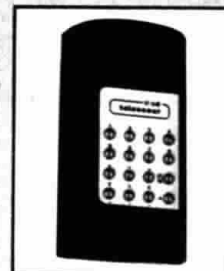
La Base, la grande organizzazione di vendita per corrispondenza lancia oggi l'operazione: UN TV COLOR PER TUTTI (valida fino al 31/12/76).
E' una eccezionale occasione che consente di portare in tutte le case il televisore a colori. Tutti avremo con una minima spesa iniziale la TV a colori prima di Natale. Il televisore di gran marca è un REX 26 pollici costruito dalle industrie Zanussi, la più grande azienda italiana nel campo dei televisori che adotta il vero metodo originale PAL. Questo apparecchio è uno dei più sofisticati, sia come tecnica che come design; è infatti uno dei più venduti anche in Germania.
Con un anticipo di sole 225.000 lire e altre 12 comode rate senza cambiali di 39.500 lire ognuna, potrai avere oltre al tuo televisore, perfettamente installato gratuitamente da un tecnico specializzato: una polizza antifurto e antincendio con 1 anno di validità, un abbonamento annuo al settimanale Mondadori Guida TV per consultare i programmi della TV e della radio, il canone pagato per un anno intero (anche se ci saranno degli aumenti), 1 anno di garanzia (anziché i 6 mesi delle altre marche)
Non ti sembra un'offerta straordinaria? Un'occasione come questa non capita tutti i giorni! affrettati quindi a compilare il buono d'ordine, potrai avere per Natale il «tuo» TV color.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL REX 26"

Sintonizzatore elettronico SENSOR - Per cambiare i programmi basta sfiorare la tastiera sul telecomando senza premere. La commutazione avviene silenziosamente e istantaneamente.
Alta fedeltà colore - Il cinescopio da 110° di questo televisore è del tipo «a collo stretto» il più perfezionato sul mercato mondiale. Esso consente una riproduzione del colore perfetta.
Cinescopio «QUICKSTART» - Con questo particolare cinescopio di nuovo tipo l'immagine appare istantaneamente dopo l'accensione.
Tasto normalizzatore - E' un particolare comando sensorizzato sfiorando il quale le regolazioni dell'apparecchio si predispongono automaticamente sui valori medi.
Regolatore tonalità colore - E' un comando a scorrimento che consente di adattare la colorazione dell'immagine alle condizioni visive ambientali o alle esigenze personali.
Tutto a transistor - La durata e l'affidabilità dell'apparecchio sono garantite dall'impiego di componenti elettronici di altissima qualità.
Circuiti complementari - Questo televisore è predisposto per videoregistrare le trasmissioni via cavo, presa per cuffia e registratore audio. Inoltre è predisposto per l'applicazione di uno speciale dispositivo che consente di vedere trasmissioni in SECAM.

Tutti i prezzi sono comprensivi dell'I.V.A. Qualora la percentuale di I.V.A. fosse cambiata a seguito di disposizioni di legge, la differenza a conguaglio sarà addebitata al Cliente.

E PER I PIU' RAFFINATI C'E' IL REX CON TELECOMANDO

Con un anticipo di 325.000 lire e sempre 12 rate di 39.500 lire ognuna potrete avere il televisore a colori con comando a distanza. E' un comando ad ultrasuoni, SENZA CAVI DI COLLEGAMENTO. Permette di azionare a distanza, dalla poltrona o dal letto, tutti i comandi del televisore compresa l'accensione, lo spegnimento e la selezione dei canali. Il televisore è in grado di ricevere, utilizzando la sua memoria elettronica, fino ad 8 programmi differenti precedentemente sintonizzati dal tecnico al momento dell'installazione.

BUONO DI PRENOTAZIONE (valido fino al 31/12/'76).
Compilate ben chiaro e in stampatello spedite a:
Società LA BASE - Via Bugatti, 2 - 20144 Milano
Desidero installare al mio domicilio il TV color REX 26" con tutti gli omaggi (canone pagato, installazione gratuita, garanzia 1 anno, abbonamento omaggio Guida TV, polizza antifurto e anticendio).

- ☐ Allego importo di L. 225.000 per modello REC 260 31900 MA
- ☐ Allego importo di L. 325.000 per modello RCC 261 31901 HA con telecomando
- ☐ Con assegno circolare, ☐ bancario n. ...., ☐ vaglia n. ....

Pagherò il restante importo in 12 rate mensili di L. 39.500 con i bollettini di c/c che mi invierete.

COGNOME ....

NOME .... TELEFONO ....

VIA .... N. .... CAP. ....

LOCALITA' .... PROV. ....

FIRMA ....

(Non saranno accettati ordini se il Buono di Prenotazione non sarà compilato in ogni sua parte).

RC 48 78/114

In un paesino del Viterbese, Ronciglione, si prepara la famosa tragedia di Sofocle per la Rete 2

Gassman

di Giorgio Albani

Ronciglione, novembre

Nei panni di Edipo torna Vittorio Gassman in TV dopo più di dieci anni di assenza. Torna con una gran voglia di fare teatro e con tutto l'entusiasmo che comporta la prospettiva di fare teatro davanti a una platea di milioni di spettatori. *Edipo re,* la famosa tragedia di Sofocle, sarà trasmessa a colori sul video (Rete 2) nel primo trimestre del prossimo anno e Gassman — che nel cast figura non solo come protagonista, ma anche come regista e come traduttore del testo — se ne sta occupando proprio in questi giorni. Si sta occupando, anzi, del preludio alla realizzazione vera e propria. Nella quiete di Ronciglione, località del Viterbese che si affaccia sul Lago di Vico, Gassman ha riunito gli attori ed altri ospiti competenti nelle materie che gli interessano (recitazione, psicologia, storia del teatro, eccetera) per uno « stage » di un mese nel corso del quale il gruppo approfondirà i problemi connessi con l'*Edipo* e con la sua messa in scena discutendo e confrontando idee ed esperienze. Ai telespettatori il senso di questa iniziativa verrà restituito con uno special che andrà in onda in una serata precedente quella dello spettacolo vero e proprio.

Gassman considera questo come un momento importante nella sua lunga carriera di attore. Si tratta, tra l'altro, di un ritorno al teatro che ben si concilia, data la sua durata limitata, con i tanti impegni cinematografici che lo attendono da gennaio in poi. Ma non considera l'*Edipo* un episodio isolato.

« Lo spettacolo », ci ha detto, « intenderebbe es-

A Ronciglione, sul Lago di Vico, Gassman ha organizzato uno « stage » per preparare l'« Edipo re » televisivo: vi partecipano, oltre agli attori, sei allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica ed un gruppo di ospiti. Qui sopra, la conferenza per annunciare lo « stage »; accanto, Gassman nelle vie di Ronciglione; sopra a destra, un primo piano dell'attore

in TV: Edipo, e poi?

« Forse », dice l'attore in questa intervista, « una serie organica che non pretenderebbe di essere una storia del teatro ma una galleria di personaggi ». Perché compare in televisione solo una volta ogni tanto? « Non tanto perché logora quanto perché è per sua natura un mezzo indiscreto »

sere un primo gradino di una serie organica che non pretenderebbe di essere una storia del teatro, ma toccherebbe idealmente le svolte principali della drammaturgia attraverso una sorta di galleria dei miei personaggi. Come avvio, questo dramma classico greco è il prototipo ideale, non soltanto per rispettare le teorie di Aristotele sul teatro (il filosofo considerava l'*Edipo re* come la tragedia perfetta), ma anche perché si tratta del punto di confluenza tra una visione ritualistica del dramma e l'inizio della psicologia intesa in senso davvero moderno ».

« L'*Edipo re* », prosegue l'attore, « offre varie possibilità di lettura ed una gamma di elementi conduttori. Ha un valore didattico intrinseco, perciò risponde molto bene alla nostra intenzione di non realizzare soltanto una versione efficace di questo grande testo, ma anche un certo lavoro didattico. Il teatro italiano soffre per la mancanza di scuole. Le scuole di teatro sono necessarie, perché all'attore sono richieste due cose: un istintivo talento, certamente, ma anche una formazione, un tirocinio che gli consenta di acquisire la tecnica indispensabile. In Italia, date le condizioni disastrose della formazione, c'è una serie nutrita di talenti virtuali che non trovano i canali per poter crescere. Per questo facciamo precedere alla realizzazione dell'*Edipo* un mese di studio. E' una fase di lavoro senza l'angoscia della scadenza legata alla messa in scena. Approfondiamo il nostro lavoro e ripensiamo allo strumento. L'attore è uno strumentista che suona se stesso: ebbene, occorre accrescere le possibilità della tavolozza che ha a disposizione. Si va dal più banale esercizio tecnico (la voce, il gesto) al dibattito sulla zona culturale meno palpabile, ma che fa parte degli interessi di un attore. Partecipano sia gli attori della compagnia (Tino Buazzelli è Tiresia, Lea Massari Giocasta, Luigi Proietti il Messaggero, Sergio Graziani il Pastore, Attilio Corsini Creonte), sia sei allievi e allieve dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico che hanno concluso i corsi quest'anno, sia una serie di ospiti in grado di dare un apporto concreto all'avvicinamento critico ed espressivo al testo di Sofocle ».

In che consisterà lo special ricavato per la TV da questa esperienza preliminare? « Sarà una specie di giornale di bordo », anticipa Gassman. « Indicherà al pubblico il sistema per sventrare la bambola, per avvicinarsi all'incontro con questo dramma, facile e misterioso al contempo ».

Perché *Edipo*? « E' un testo che amo molto », dice l'attore, « e che ho già recitato varie volte. Nel 1948 lo interpretai in una tournée all'estero, in compagnia con Renzo Ricci (Edipo) e Ruggero Ruggeri (Tiresia): io ero il Messaggero. Poi lo misi in scena da protagonista nel 1954 con la mia regia e lo ripresi nel 1962 nel quadro del Teatro Popolare. Ora mi interessa un riapprofondimento in età matura ».

Ma quale *Edipo* vedremo sul video? Un lavoro fedele al testo fino all'esasperazione o un lavoro radicalmente mutato secondo canoni ed esigenze attuali? « L'idea », spiega Gassman, « è di farlo così com'è, di escludere ogni deformazione. L'opera consente tante possibilità di lettura; io ne cerco una che comprenda un po' tutti i motivi. *Edipo re* reca chiara l'impronta del senso ritualistico dello spettacolo. Nel protagonista si ravvisa un'analogia con il dio Dioniso cui sia molti riti di iniziazione, sia la tragedia stessa quando fu scritta erano dedicati. Poi è una vicenda di gran fascino popolare. L'hanno definita il più grande giallo del teatro e della letteratura

→

universale. Inoltre è presente l'aspetto psicologico e psicanalitico. La tragedia è stata oggetto di un'amplissima speculazione. Certo sarebbe riduttivo impostarla soltanto da questo punto di vista, ma non sarebbe onesto dimenticarlo. Vi è presente attraverso simboli il grande duello tra maschio e femmina, tra ascendenti e discendenti. Infine il dramma ha la caratteristica di un gran pregio formale che comprende un po' tutte le altre ».

La traduzione che sarà alla base della riduzione televisiva, come si diceva, è dello stesso Gassman. « Nel 1962 », dice, « usai la traduzione di Salvatore Quasimodo. Ora ho sentito la necessità di rifarmi uno strumento nuovo. Ho rimesso le mani sul testo originale e ne ho fatto una traduzione fedele, in versi molto liberi alternati nei metri, piuttosto adatta alle esigenze teatrali di oggi. Ho cercato di fare una lettura densa, complessa e corretta ». Praticamente per primo l'attore ha anteposto lo studio al lavoro vero e proprio, accostandosi con molta umiltà a questo testo così ricco di bellezza espressiva, ma anche così cifrato, pieno di ripetizioni, geometrie, simmetrie che nascondono diversi significati. « Oggi il teatro », sostiene Gassman, « è eccessivamente ideologicizzato. E' stato troppo sottolineato l'aspetto sociale, civico, morale del teatro, trascurando il canale attraverso cui tutto ciò deve passare: la bellezza formale. Di qui la necessità di apprendimento e di esercitazione ».

Edipo, e poi? Il programma che si propone l'attore, e che cercherà di attuare tra un impegno cinematografico e l'altro, comprende altre caselle. Egli spera di poter fare una puntata nel teatro elisabettiano (magari con un *Macbeth*), pensa a focalizzare un autore discusso ma grande come Vittorio Alfieri (« *Saul* mi tenterebbe molto ») e poi a un incontro con Pirandello (« vera, ultima, grande rivoluzione nel teatro ») e infine con un autore contemporaneo.

La televisione sembra il mezzo più adatto per un'operazione di questo tipo. « E' un mezzo affascinante anche se inquietante », dice l'attore. « Personalmente rimango del parere che è meglio comparire una volta ogni tanto, senza abusare dello strumento, e ciò non tanto perché la TV " logora ", quanto perché è un mezzo per sua natura penetrante e indiscreto. La sua caratteristica più vera è questa forza di penetrazione. Infatti è più efficace quando mostra il volto, la parola umana. E' un mezzo di confessione, di analisi, di indagine. E' un grande viaggio all'interno. Meglio degli altri strumenti, la televisione descrive la sfera interiore. Parla sempre, o dovrebbe parlare sempre, dell'anima ».

Sedici anni fa, sul video, Gassman fu « il mattatore ». Gli è rimasto il ricordo del gran fascino della presa diretta, ma anche del grande azzardo e della grande fatica che essa comporta. Quattro anni dopo fu la volta di un'altra operazione ambiziosa, *Il gioco degli eroi*, una antologia di punti chiave del suo repertorio che gli procurò come sempre gioie e dolori. In seguito la sua presenza sul video è stata quasi nulla.

Dopo l'esperienza dell'*Edipo re* con prologo didattico, l'attore comunque sarà sul set per rispettare un impegno cinematografico. Il film si intitola *La figlia americana* e Gassman sarà davanti alla macchina da presa come attore, ma anche dietro di essa come autore e regista. Sarà il racconto del rapporto tra un padre europeo e una figlia americana: « Un tema », dice, « che conosco a mio modo da vicino ».

Chissà se i ricordi migliori di Gassman sono legati al cinema, alla televisione o al teatro, che rimane comunque il centro dei suoi interessi? « Ho ricordi buoni e cattivi in tutti e tre i campi », dice con la consueta sicurezza. « D'altra parte ho sempre amato il rischio e la ricerca dell'errore costruttivo. Chi non sbaglia mai non impara. Non mi piace una concezione farmacistica della professione. I miei fiaschi? *Un marziano a Roma*, per esempio, fu in un certo modo salutare. Era troppo presto per esperimenti del genere. Mi fa piacere, tuttavia, aver anticipato qualcosa. Nel cinema... anche lì alti e bassi, ma il mio mestiere lo amo nella sua globalità. La mia vera natura, in ogni caso, è essenzialmente teatrale. Il teatro è arte, elaborazione, menzogna sublimata. Il cinema (e ancor più la TV) è specchio della realtà ».

Giorgio Albani

fiordipanino

garantito Milkana

10 FETTE AVVOLTE UNA PER UNA
fiordifette
Milkana

TIRA... E APRI

10 fiordifette Milkana

Lo sapete
che differenza
passa tra un panino e
un fior di panino? Il fior di
panino è imbottito con Fiordifette.
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana!
Non avete che da provarle.
E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di piatti, scrivetemi a questo indirizzo:

Lisa Biondi - Milano
"Lisa Biondi"

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».

76 - XFM - 1

Il magico mondo della televisione

IL TRUCCO C'E'...

Lunedì 29 novembre

Ha inizio questa settimana, per *tv 2 ragazzi*, un nuovo programma condotto da un simpatico attore del quale i piccoli spettatori conoscono da un pezzo la comunicativa e la cordialità: Massimo Giuliani. La nuova trasmissione s'intitola *Il trucco c'è...* e, secondo il linguaggio dei prestigiatori, bisognerebbe completare la frase con « ma non si vede ». Qui, invece, il trucco si vedrà; diremo di più, lo spirito del programma è imperniato proprio sulla scoperta dei trucchi televisivi. C'è una canzoncina che dice tra l'altro: « Guardar dentro a ogni cosa / è una scoperta meravigliosa. / Si apre per magia lo scatolone, / scopri ogni segreto della televisione... ».

In compagnia di Massimo Giuliani e di un gruppo di bambini entriamo in un grande studio televisivo (nel nostro caso, è quello del Centro di produzione TV di Napoli) per scoprire come si creano gli « ambienti ». Ecco un salotto ottocentesco: ha tre porte, di cui una è finta, una finestra su un parco (finta), un caminetto con un finto fuoco, un tavolo apparecchiato con un bel pollo di... cartone. Eccoci in piena atmosfera « piratesca ». Massimo e i bambini, con capelli seicenteschi, armati di daghe e pistoloni sono a bordo di un galeone: si sono dati alla pirateria. Il comandante Massimo urla: « Porto Royal è in vista. Compagni della filibusta, prepariamoci al combattimento, tutti i tesori del forte saranno nostri. Faremo bottino di giornalini a fumetti, gomme da masticare e gelati! ».

Intanto dagli spalti del forte partono colpi di cannone, il galeone beccheggia paurosamente, grandi ondate s'infrangono contro la fiancata. « Ci hanno colpiti, si è aperta una falla, il galeone fa acqua, che facciamo miei prodi? ». Eh, sì, i pirati sono nei pasticci. E' un brutto momento, ma... Niente paura. Di galeone c'è soltanto una fiancata, le onde sono date da secchi d'acqua, e in quanto al famoso forte di Port Royal è... un modellino. In trasmissione tutto sembrerà vero.

Il mondo della TV è pieno di suggestivi segreti, che nel corso delle varie puntate verranno spiegati e illustrati. Scenografi, costumisti, disegnatori, operatori, tecnici delle luci si avvicenderanno per dimostrare, con chiarezza e precisione, di quanti elementi si compone uno spettacolo televisivo. I testi del programma sono dello scrittore Marcello Argilli, le scene ed i costumi sono di Bonizza, la regìa di Raffaele Meloni.

Mariolina Cannuli interpreta il personaggio del pagliaccio Amaranta nel programma « Circostudio » in onda mercoledì 1° dicembre alle 17,20 sulla Rete 1

Un film con Deanna Durbin

TRE SORELLE IN GAMBA

Sabato 4 dicembre

L'epoca d'oro dei piccoli attori americani è arrivata con il sonoro negli anni Trenta, e Jackie Cooper, Shirley Temple, Freddie Bartholomew saranno i divi, ammiratissimi e vezzeggiati, di un'intera generazione infantile. Poi i ragazzi crescono, ed ecco Deanna Durbin protagonista delle rosee avventure delle « tre ragazze in gamba ». E' lei di scena questa settimana per il ciclo *Protagonisti i ragazzi*.

Ritrattino di Deanna Durbin. Nacque a Winnipeg, Canada, il 4 dicembre 1921. Studiò alla Bret Hart School di Los Angeles e prese parte ad alcuni spettacoli radiofonici di Eddie Cantor. Deanna fu lanciata nel film *Three Smart Girls*, ossia *Tre ragazze in gamba*, prodotto nel 1936 dalla Universal, presso la quale Deanna rimase scritturata sino al 1948. Dotata di notevoli mezzi canori, con la sua grazia di adolescente conquistò i favori del pubblico, apparendo in una serie di film costruiti intorno ad un personaggio analogo a quello della Mary Pickford dei primi tempi. Qual era questo personaggio? Quello dell'adolescente birichina e virtuosa, simbolico concentrato di vivacità, di dolcezza e di grazia. Ma se la « fidanzata d'America », com'era chiamata la Pickford, riuscì a rimanere per quasi 5 lustri la « liliale piccola Mary », per la Durbin non fu così. Passata a convenzionali ruoli di ingenua in seguito alla naturale metamorfosi del suo fisico, non riuscì a conservare la popolarità ottenuta nei primi anni di carriera.

Il film in onda sabato 4 dicembre s'intitola *Le tre ragazze in gamba crescono*, che il regista tedesco Henry Koster diresse nel 1939. Koster, che aveva studiato all'Accademia di Belle Arti di Berlino ed aveva lavorato dapprima come pittore e disegnatore, era passato alla regìa nel 1932. Recatosi prima in Francia e quindi stabilitosi negli Stati Uniti, vi debuttò con il film *Tre ragazze in gamba*, che segnò la rivelazione della minorenne canterina Deanna Durbin. Koster diresse poi vari altri film con la Durbin tra i quali quello che presentiamo. Ecco la storia.

La minore di tre sorelle viene a scoprire che il fidanzato della più grande è segretamente amato, da lungo tempo, dall'altra sorella. Nel suo intuito femminile ella comprende altresì che il fidanzato, senza saperlo, è più attratto da colei che lo ama in silenzio che dalla propria fidanzata. Per consolare la sorella, che si affligge del proprio affetto non compreso, la ragazza presenta in famiglia un giovane suo collega della scuola musicale. Ma anche costui corteggia la maggiore ed è, per quanto molto discretamente, ricambiato. La vicenda, che si snoda tra situazioni apparentemente intricate, piccoli drammi sentimentali, melodie e canzoni, vedrà, nella conclusione, tutti felici.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 novembre

Rete 1 - ENCICLOPEDIA DELLA NATURA a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli.

Rete 2 - RE ARTU', spettacolo di cartoni animati sulle avventure dei cavalieri della Tavola Rotonda e del sovrano di Camelot.

Lunedì 29 novembre

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì, programma condotto da Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci e Lella Guidotti.

Rete 2 - BARBAPAPA', cartoni animati per i più piccini. Seguirà *Il trucco c'è...*, un nuovo programma di Marcello Argilli condotto da Massimo Giuliani. Verranno spiegati ai ragazzi i « misteri » della TV: scenografia, costumi, modellini, trucchi fotografici, eccetera. Completerà il pomeriggio *La scatola dei giochi* con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e Milena Vukotic.

Martedì 30 novembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *Il principe felice*, fiaba di Oscar Wilde interpretata dai burattini di Otello Sarzi. Seguirà *Due anni di vacanze*, telefilm dal libro di Giulio Verne. Secondo episodio: *Messaggio in una bottiglia*.

Mercoledì 1° dicembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta: *Simone e la settimana dell'ordine*, il 1° episodio di *Petzi*, *Gli abitanti del fiume* e *Simone e la sveglia*. Seguirà *Circostudio* con una puntata dal titolo *Maghi e illusionisti*.

Rete 2 - TRENTAMINUTI GIOVANI a cura di Enzo Balboni. Primo numero. Si tratta di un settimanale di attualità per ragazzi costituito da servizi appositamente realizzati e presentati da un giornalista in studio. Questo numero di apertura è dedicato al Cile, con particolare riguardo al torneo tennistico per l'assegnazione della Coppa Davis e alla partecipazione della squadra italiana. Vengono intervistati gruppi di ragazzi cileni esuli a Roma e gruppi di ragazzi italiani i quali esprimono il loro punto di vista. Partecipa alla trasmissione la cantante cilena Charo Cofret che interpreta un brano del poeta Victor Hara. Il programma è preceduto dal telefilm *Appuntamento alla stazione* della serie *Koni e i suoi amici*.

Giovedì 2 dicembre

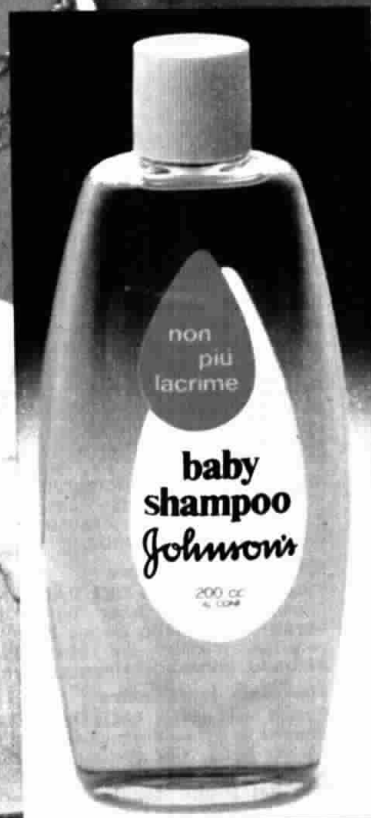
Rete 1 - A RUOTA LIBERA, fantasia di giochi e divagazioni a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo. Seguirà *Gli inviati speciali raccontano: Giampaolo Ormezzano*.

Venerdì 3 dicembre

Rete 1 - OCCHI, MANI E FANTASIA, regìa di Louis Barty e Paolo Petrucci. Il programma ha lo scopo di suscitare e ravvivare nei ragazzi il loro latente bisogno di creazione artistica. Seguirà il documentario *Riscaldamento solare* della serie *Tecnica 2000* a cura di Giordano Repossi.

Rete 2 - TEATRINO IN BLUE-JEANS: *I dissociati*, fiaba musicale di Sandro Tuminelli. Seguirà *Fantaghirò* a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja. Verrà presentata la fiaba *Hänsel e Gretel*. Infine, per la serie *Quaqquao*, andrà in onda il documentario *La rana*.

Sabato 4 dicembre

Rete 1 - PROTAGONISTI I RAGAZZI: *Le tre ragazze in gamba crescono*, film con Deanna Durbin e Charles Winninger, regìa di Henry Koster.

rete 1

11 — Dalla Basilica di S. Antonio in Bologna
SANTA MESSA
Commento di Ferdinando Batazzi - Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini - **Famiglia e promozione umana: l'adozione**

12,15 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli - **Cani selvaggi** - Realizzazione di Paolo Matteucci

13-14
TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza
BREAK

13,30
TG 1 - Notizie

14-19,50
Domenica in...
di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
condotta da **Corrado**
Regia di Lino Procacci
con
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di **Paolo Valenti**
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Luciano Pinelli
IN... APERTURA

14,05 **NOTIZIE SPORTIVE**

14,10 **UNO DEI TRE**
Anteprima di «Chi?»
presentata da **Pippo Baudo**
Regia di Gian Carlo Nicotra
BREAK

14,40 **IN... SIEME**
con **Corrado**

15,20 **NOTIZIE SPORTIVE**
Risultati dei primi tempi del campionato di calcio
GONG

15,25 **IN... SIEME**

15,30 **GLI SBANDATI**
Cavalieri della notte
Telefilm - Regia di Allen Reisner - Interpreti: Don Murray, Otis Young, Steve Ihnat
Distr.: Columbia Television

16,15 **IN... SIEME**
GONG

16,35 **90° MINUTO**
GONG

17 — **Pippo Baudo** presenta:
Chi?
Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia con **Alberto Lupo** e **Nino Castelnuovo**, a cura di Casacci e Ciambricco; con la collaborazione di Adolfo Perani - Orchestra diretta da Pippo Caruso - Scene di Egle Zanni - Costumi di Ida Michelassi - Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10 **IN... SIEME**

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — **NOTIZIE SPORTIVE**

19,10 **IN... SIEME**

19,20 **Orson Welles** presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO
Pranzo ufficiale
Telefilm - Regia di John Robins - Interpreti: Joan Collins, Anton Rodgers
Distr.: 20th Century Fox

19,45 **IN... SOMMA**
TIC-TAC
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
Telegiornale
CAROSELLO

20,45
Manon
(A COLORI)
dal romanzo di A. F. Prévost
Sceneggiatura di Lucio Mandarà - Consulenza di Giovanni Macchia
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jean des Grieux — *Giovanni Crippa*
Marcel — *Gianfranco Mauri*
Manon — *Monica Guerritore*
Il principe — *Ruggero De Daninos*
Tiberge — *Guido De Carli*
De Torrance — *Giampiero Bianchi*
Blaise — *Alarico Salaroli*
Sophie — *Katia Svizzero*
De Grafferre Monnier — *Gigi Ballista*
Des Grieux padre — *Roldano Lupi*
Un sergente — *Emilio Marchesini*
Il governatore — *Emilio Cigoli*
L'elemosiniere — *Vincenzo De Toma*
Synnelet — *Daniele Pagani*
Musiche dei «Pink Floyd» - Scene e costumi di Paolo Bregni - Regia di Sandro Bolchi
DOREMI'

21,50
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

22,50 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
BREAK

Telegiornale
CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 **Qui cartoni animati**
RE ARTU'
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30-17,50
L'altra domenica
Un pomeriggio di sport e spettacolo
con **Maurizio Barendson** e **Renzo Arbore**
con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Minà (spettacolo)
Regia di Enzo Tarquini
Nel corso del programma:

13,35 — **CONCERTO DI EDOARDO BENNATO**
(Prima parte)
CONCERTO ROCK
con Gladys Knight & The Pips
CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO
da Parigi, Londra, New York

15-17,15 **Lo sport in diretta**
SAN GIOVANNI IN PERSICETO: GINNASTICA
Italia-Germania Est
CUCCIAGO: PALLACANESTRO
Forst Cantù-Alco Bologna
ORTISEI: HOCKEY SU GHIACCIO
Gardena-Alleghe
(Sintesi)

17,15 — **CONCERTO DI EDOARDO BENNATO**
(Seconda parte)
CONCERTO ROCK
con il complesso Undisputed Truth
SERVIZI SULLO SPETTACOLO IN ITALIA

17,50 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
GONG

18,05 **SPAZIO 1999**
Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Terza serie - 6° episodio
Fine dell'immortalità
Sceneggiatura di Johnny Byrne
Personaggi ed interpreti:
John Konig: *Martin Landau;* Helen Russel: *Barbara Bain;* Victor Bergman: *Barry Morse;* Balor: *Peter Bowles;* Baxter: *Jim Smilie;* Paul Morrow: *Prentis Hancock;* David Kano: *Clifton Jones;* Sandra Benes: *Zienia Merton;* Dr. Mathias: *Anton Phillips;* Alan Carter: *Nick Tate*
Musica di Barry Gray e Vic Elms - Fotografia di Frank Watts - Costumi di Rudi Gernreich - Regia di Ray Austin
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)
TIC-TAC

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
ARCOBALENO

19,50
TG 2 - Studio aperto
INTERMEZZO

20,45
Milva presenta
Canzoni per la libertà
Testi di Luigi Lunari
Regia di Mario Landi
DOREMI'

21,40
TG 2 - Stanotte
BREAK

22 —
Occhio tribale
6° - La casa delle memorie
Un programma di David Attenborough - Realizzato da Michael Macintyre
(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-RM)

22,50 **PROTESTANTESIMO**
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

Milva presenta «Canzoni per la libertà» in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20 Kunstkalender
20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Alois Gurndin
20,30-20,45 Gymnastik mit Jazz, Pop und Beat. 1. Lektion. Verleih: Telepool

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
13,35 TELERAMA
Settimanale del Telegiornale
14 — UN'ORA PER VOI
15 — TARZAN E IL COCCODRILLO BIANCO
Lungometraggio interpretato da Glenn Morris e Eleanor Holm
Regia di Ross-Lederman
16,05 DISEGNI ANIMATI
16,35 LA MONTAGNA SACRA
Documentario della serie «L'uomo e la natura»
17 — FISCHIETTAMI UN MOTIVO D'AMORE - Telefilm della serie «L'uomo e la città»
17,50 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
17,55 DOMENICA SPORT
18,55 FOLCLORE RUMENO
con l'Ensemble «Radu Simion»
19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz.
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
Conversazione evangelica
19,50 INTERFAMIGLIA
Quindicinale - 3. Gli altri
20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz.
21 — LA TERRA DEI FIRBECK
Sceneggiatura di John Dorsman con Oliver Tobias, James Condon, Gerard Maguire, Elisabeth Crosby
Regia di Peter Hammond e Hugh Davis - 5° episodio
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05-23,15 TELEGIORNALE - 5ª ed.

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - La grande avventura del principe Valijant» - Film a cartoni animati - Terza parte
19,55 ZIG-ZAG
20 — CANALE 27 - I programmi della settimana
20,15 IL CREPUSCOLO DEGLI EROI
Film con Mat Milošević, Mark Furion, Ljubiša Samardžić - Regia di John Huston, Fadil Hadžić
Sul finire del 1944 Hitler ordinò l'operazione «rosselsprung» (salto del cavallo) con la quale si intendeva eliminare di sorpresa il quartier generale dell'Esercito partigiano. I paracadutisti tedeschi che dovevano catturare il maresciallo Tito si dovettero accontentare solo della sua uniforme.
21,45 ZIG-ZAG
21,50 LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO
Sceneggiato televisivo dall'omonimo romanzo di Arsen Diklić - 12ª puntata con Slavko Štimac, Ljubomir Živanović, Pavle Vujisić - Regia di Branko Bauer

francia

10,30 TELEINFORMAZIONI
11 — LA TV DEI TELESPETTATORI IN «SUPER 8»
11,30 MUSICA CLASSICA
Henri Dutilleux: «Seconda Sinfonia»
12 — SCHERMO BIANCO E SIPARIO ROSSO
13 — TELEGIORNALE
13,30 LA FORMULA DI MONACO - Telefilm della serie «Kim e compagni»
14 — SIGNOR CINEMA
14,55 LOS BRAVOS - Un film per la TV con George Peppard e Pernell Roberts
16,20 ANIMALI E UOMINI
17,10 NOTIZIARIO SPORTIVO
17,15 TUTTI A CASA PROPRIA
18,05 GLI ARTIGLI
Telefilm della serie «Super Jaimie»
19 — STADE 2 - Gli avvenimenti sportivi della domenica commentati dalla redazione di «Antenne 2»
20 — TELEGIORNALE
20,30 MUSIC-HALL TV
21,30 BENVENUTO SERGENTE MCKELLAR - Telefilm della serie «Rush»
22,30 CAPOLAVORI IN PERICOLO
L'arte barocca in Baviera
23,20 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 MARISA LA CIVETTA
Film
Regia di Mauro Bolognini con Marisa Allasio, Renato Salvatori
Marisa, che vende i gelati nella stazione di Civitavecchia, è una ragazza vivace; molti giovanotti della città le ronzano intorno. Marisa è in amichevoli rapporti con Luccicotto, figlio del proprietario del bar della stazione, e con Luigi, vice-capostazione. Un giorno la ragazza fa la conoscenza di un marinaio, Angelo, e la simpatia che questi le ispira fa sì che ella lo preferisca a tutti quelli che le stanno intorno.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

Concorso Alitalia GIOVANI 1976

Si è riunita a Roma, nel Palazzo Alitalia, la Giuria del Concorso Alitalia-Giovani 1976, che come indicato nel Bando di Concorso in data 16 febbraio 1976 era costituita da:

Dr. Maurizio Barendson, giornalista sportivo della RAI-TV; Dr. Giovanni Cavina, Direttore Centro Attività Sociali Ente Palazzo Civiltà del Lavoro; Dott.ssa Italia Lecaldano, Provveditore agli Studi di Roma; Dr. Angelo Mele, Presidente Unione Nazionale Giovanile Aeronautica; Gen. Paolo Moci, Direttore Generale Aviazione Civile; Gen. Felice Santini, Capo Delegazione Italiana Accordi Aerei. Segretario: Dr. Vittorio Crainz.

La Giuria ha assegnato i cinque premi offerti dall'UNGA, Unione Nazionale Giovanile Aeronautica, e consistenti in viaggi aerei per due persone a New York, con soggiorno di una settimana.

Vincitori del concorso, che era bandito tra gli studenti della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori) e delle scuole medie superiori italiane, sono risultati:

Alberto Pagani
Scuola Media « Franco Tosi » di Legnano (Milano)

Erica Justin
Scuola Elementare « S. Dorotea » di Roma

Fabio Mascarino
Scuola Media Statale « A. Leonori » di Acilia (Roma)

Dino Biserni
Scuola Elementare di Ville di Montecoronaro Verghereto (Forlì)

Virginia Santamaria
Scuola Elementare « G. Mazzini » di Benevento

La musica dei Pink Floyd anche in « Manon »

Elettronicamente naïve

ore 20,45 rete 1

Le riproduzioni di Magritte e la musica dei Pink Floyd, ecco le due cose che più hanno colpito l'immaginazione dei telespettatori che hanno visto lo sceneggiato televisivo *La mia vita con Daniela*. Niente da dire su recitazione e regìa, naturalmente, ma in uno sceneggiato del genere l'atmosfera è d'importanza fondamentale; le riproduzioni di Magritte appese alle pareti (quella che appariva e scompariva nei « ricordi » della protagonista) e soprattutto la frase musicale che sottolineava i « momenti magici » di Bianca-Daniela sono servite (come si dice in gergo televisivo) a creare l'atmosfera giusta. Magritte non lo si scopre certamente oggi, e i giovani conoscono benissimo i Pink Floyd, ma sembra proprio che la televisione abbia deciso di renderli popolari a livello di massa.

Il brano che si sentiva in *La mia vita con Daniela*, intitolato *Shine on you crazy diamond*, è stato scelto anche da Bolchi per la sua *Manon*, mentre Aldo Falivena, su suggerimento del figlio (« continuava ad ascoltarlo e ad un certo punto quella musica mi è entrata in testa... »), ha scelto un altro brano dei Pink Floyd, *One of these days*, come sigla della sua rubrica *Ring*. Altre musiche del complesso inglese, soprattutto dagli album « Ummagumma » e « Middle », compaiono spesso come sottofondi e anche in una serie di caroselli piuttosto popolare. I Pink Floyd, inglesi, come si è detto, quattro in tutto, gli stessi dal 1967, anno della loro « fondazione », con un solo cambiamento: il chitarrista Syd Barrett sostituito nel '68 da David Gilmore, anche chitarrista e cantante. Gli altri sono: Roger Waters, basso e voce; Nick Mason, batteria e Rick Wright, tastiere. Non hanno mai cambiato casa discografica, sono sempre rimasti uniti fra di loro (il caso di Syd Barrett è decisamente atipico, come ci spiegheranno), la loro musica, pur nella naturale evoluzione frutto del loro talento e dell'esperienza, ha sempre seguito lo stesso « discorso ».

Gli « specialisti » hanno coniato per la loro musica gli aggettivi più « progressivi »: lunare, cosmica, surreale l'hanno chiamata, ma ci piace citare quella che al di là di ogni metafora più rispecchia personaggi e opera: elettronicamente naïve. Può creare delle atmosfere surreali (e in *La mia vita con Daniela* il telespettatore ha potuto giudicare personalmente) ma surreale non è di certo. Le frasi musicali, le melodie di base sono bellissime, il discorso limpido e preciso, le esecuzioni (prime comprese) tecnicamente perfette.

Dal 1967 ad oggi si può dire che i Pink Floyd siano stati il complesso più venduto nel mondo; più popolare forse no, ma ciò è dovuto al fatto che i Pink Floyd non hanno l'animale da scena come Mick Jagger e anche al limitato numero di concerti dati ogni anno. Nel '67 pubblicano il loro primo disco, *The pipers at the gate of dawn*, e i critici gridano al miracolo. In effetti è un successo senza precedenti. Subito dopo Syd Barrett, soggetto a crisi depressive (« psichicamente instabile » diranno i medici al momento del suo ricovero qualche tempo dopo) lascia il gruppo. Fa due dischi da solo, uno col suo nome, l'altro intitolato *La risata del cappello matto*, non ha molto successo e in pratica scompare dalle scene. Prima in clinica, poi non si sa più niente di lui, tranne le solite notizie (alcune attendibili, altre meno, naturalmente) che lo danno periodicamente per pronto a ritornare in sala di registrazione o addirittura morto. Lo sostituisce, come s'è detto, David Gilmore e per i Pink Floyd ogni anno è un successo sicuro, straordinario (ad eccezione del '74, anno in cui non pubblicano nessun disco).

L'anno scorso i Pink Floyd sono giunti per l'ennesima volta al primo posto in tutto il mondo con « Wish you were here » (« Vorremmo che tu fossi qui ») dedicato al loro sfortunato amico Syd Barrett e che contiene, tra l'altro, anche la ormai popolarissima *Shine on you crazy diamond*.

Stefano Grandi

Riassunto della terza puntata — Jean des Grieux e Manon hanno ripreso la vita spensierata di prima: ma l'incontro casuale col figlio del vecchio De Grafferre, Blaise, spezza ancora una volta il loro sodalizio. In una delle sue paradossali contraddizioni, Manon, pur amando Jean, lo abbandona per andare a vivere con Blaise. Jean fa allora sequestrare il rivale e si introduce nel suo appartamento per riprendersi la ragazza, ma viene colto sul fatto dal vecchio De Grafferre, che fa arrestare per la seconda volta i due giovani. Jean riacquista presto la libertà grazie all'intervento paterno, mentre Manon viene condannata alla deportazione nella colonia americana della Louisiana. Jean s'imbarca con lei per condividerne la sorte, che potrebbe essere meno severa, meno impietosa, se alla durezza della vita di colonia non s'aggiungesse la pretesa del nipote del governatore di sposare Manon. Jean, disperato, affronta il pretendente in duello e lo ferisce gravemente. Temendo di averlo ucciso, fugge insieme a Manon nel deserto, verso un'impossibile salvezza. Manon infatti, stremata dalla fatica, gli muore fra le braccia. Dall'attrito col mondo degli « adulti » e dall'impatto col loro conformismo, l'amore di Jean e di Manon è uscito distrutto.

domenica 28 novembre

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Apre la trasmissione un concerto dal vivo del cantante napoletano Edoardo Bennato che è attualmente ai primi posti della Hit Parade con il suo ultimo LP dal titolo « La torre di Babele ». Dalla sua voce ascolteremo una serie di motivi: Signor censore, In fila per tre, Blues *e* Io che non sono l'imperatore. *Entriamo poi in un'atmosfera diversa. Questa volta siamo in America con le musiche di Gladys Knight & The Pips, un genere di ritmo da discoteca che sta ottenendo particolare successo. Uno dei brani presentati dalla cantante, insieme con il suo complesso, s'intitola* Midnight train to Georgia. *Sempre americano è il gruppo che segue, gli Undisputed Truth. La loro musica rock si può definire un « soul spaziale », vario e avvincente; uno dei pezzi in programma sarà* U.F.O. *Per la « corrispondenza » dall'Italia avremo in questo numero un servizio, del regista Riccardo Pazzaglia, girato a Bari durante uno spettacolo dialettale pugliese ed un'esibizione, filmata a Roma, del cantautore Eugenio Finardi. Uno spazio sarà poi dedicato ad un argomento di carattere cinematografico. Dall'estero infine arrivano due interviste: una da Londra con John Mills ed una da New York con Joe Frazier.*

SPAZIO 1999: Fine dell'immortalità

ore 18,05 rete 2

Un asteroide si avvicina alla rotta della Luna: è a tre anni luce di distanza dalla stella più vicina e probabilmente vaga nello spazio da migliaia di anni. Il computer della base lunare Alpha segnala che, all'interno, c'è atmosfera. John Konig e Victor Bergman atterrano sull'asteroide e, fatte saltare delle cariche di dinamite, penetrano all'interno. Qui hanno una visione incredibile: alle pareti affreschi di volti terrorizzati e, in terra, un uomo, un alieno di tipo umanoide gravemente ferito. Eppure quando Balor (questo è il nome dell'astroterrestre) viene portato su Alpha, non c'è traccia di ferite sul suo corpo. Balor proviene dal pianeta Progron, è uno scienziato che ha reso possibile sul suo mondo l'immortalità, ha sconfitto la morte con la promessa di una felicità eterna. Ma il popolo di Progron si è reso conto allora che solo la morte dà senso alla vita e Balor è stato cacciato dal pianeta, imprigionato in un asteroide e lanciato nello spazio. Tutto questo egli racconta agli abitanti della base lunare. Ma ben presto ci si accorge che, in realtà, si tratta di uno psicopatico, che vuole seminare soltanto dolore e distruzione. Per salvare la base lunare John Konig rischierà la vita.

I RACCONTI DEL MISTERO: Pranzo ufficiale

ore 19,20 rete 1

Siamo in Inghilterra. Il capo contabile di una società sta per essere promosso a membro del consiglio di amministrazione. Prima di conquistare la nuova carica, ambita da molti, lo attende però un « esame » molto delicato: sua moglie dovrà essere messa alla prova, nel corso di un pranzo ufficiale per stabilire se il suo comportamento in società è adatto al ruolo di moglie di un dirigente. La moglie del capo contabile è una donna molto attraente ma alquanto volgare e quindi la sua riuscita non è del tutto assicurata. Arriva così il giorno in cui la coppia viene invitata alla cena elegante. I risultati sono disastrosi. La donna, non certo aiutata dal suo aspetto esteriore, riesce oltretutto a commettere una quantità di gaffes davvero imperdonabili. Siamo ben lontani dall'immagine della donna di classe che i superiori richiedevano per concedere la promozione. In verità sembra impossibile che la moglie del contabile abbia potuto comportarsi in questo modo, apparentemente senza un valido motivo. Alla fine del telefilm, come al solito, Orson Welles commenterà l'accaduto, spiegando la situazione che aveva portato all'intera vicenda. Protagonisti sono: Joan Collins, Anton Rodgers, Maxine Audley, Ruth Dunning, Jean Harvey, Peter Cellier e Geoffrey Chater. Il regista di questo telefilm è John Robins.

CANZONI PER LA LIBERTA'

ore 20,45 rete 2

Milva, *la cantante che il pubblico ha visto crescere dalle interpretazioni legate alla musica leggera a quelle del folk, per approdare infine al repertorio dei canti della libertà e della rivolta contro il potere, ed infine diventare un'eroina brechtiana, ritorna sul piccolo schermo in uno special del regista Mario Landi (testi di Luigi Lunari). Dopo l'esperienza nell'*Opera da tre soldi *con il Piccolo di Milano, diretta sempre da Giorgio Strehler la cantante ha portato attraverso l'Europa un recital,* Io Bertolt Brecht, *che l'ha tenuta lontana dalle scene italiane per lungo tempo. Oggi ritorna al pubblico televisivo con un recital dedicato interamente ai canti della libertà e della Resistenza. Il recital è composto da dodici canzoni, alcune anonime, altre che portano la firma di grandi poeti e musicisti: tutte hanno in comune quel sentimento di protesta e opposizione, il « no » della gente contro ogni forma di sopraffazione, contro la miseria e la fame, contro l'ingiustizia. Ascoltiamo così* I due soldati, *un Lied, tradotto da Lunari, del poeta tedesco Heinrich Heine e con la musica di Robert Schumann; poi* La cucaracha, Quaggiù in filanda, Bella ciao, Fischia il vento *— le due ultime, celebri canti partigiani —. Il recital continua con:* Per i morti di Reggio Emilia, *parole e musica di Fausto Amodei, e* 25 aprile, *il cui testo è firmato da Luigi Lunari e la musica da Gino Negri. La cantante propone quindi alcuni brani brechtiani:* Il soldato morto *e* La donna del nazista. *Canta infine due pezzi spagnoli,* Los cuatro generales *e* Momento, *del poeta Garcia Lorca. Infine interpreta per la prima volta il celebre* Disertore *di Boris Vian. Intervengono in studio Fausto Amodei, il maestro Carlo Baracchi della Scala di Milano e il pittore Renato Guttuso.* (Servizio alle pagine 139-141).

radio domenica 28 novembre

IX/C

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Sostene, S. Rufo, S. Papiniano, S. Basilio, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1820, nasce a Barmen il filosofo Friedrich Engels.

PENSIERO DEL GIORNO: La riconoscenza nella maggior parte degli uomini non è altro che una forte e segreta voglia di ricevere nuovi benefizi. (La Rochefoucauld).

Direttore Herbert von Karajan

Otello

ore 20,10 radiotre

« ... Ella sa come nacque l'affare del perfido Jago », scrive il 6 settembre 1880 Giuseppina Strepponi a Giulio Ricordi in una lettera che ci illumina sulla genesi dell'*Otello*. « Si può dire che Verdi è entrato alla cieca e senza volerlo in questa specie di rete. Una cosa ne ha chiamata un'altra, e da " niente ", da una semplice parola lanciata col bicchiere dell'allegria in mano è nato un " libretto " ».

Fu dunque solo nel 1880 che il compositore cominciò a parlare di quel « progetto di cioccolata » per il quale l'anno precedente Ricordi, durante la conversazione del dopocena, aveva abilmente gettato l'amo. Più che in Verdi il soggetto aveva suscitato un vivo interesse in Boito — immediatamente proposto per la riduzione del dramma shakespeariano — che solo tre giorni dopo era in grado di offrire al musicista una prima stesura ricevendone un incoraggiamento per l'elaborazione del libretto.

Ma la composizione, ritardata da precedenti impegni di lavoro, prende l'avvio solo nel 1884 e, anche se con alterne vicende determinate da episodi di scoramento e pericolosi fraintendimenti tra Verdi e il librettista, l'*Otello*, dopo l'ultima accurata operazione di ripulitura, durata assieme alla strumentazione un intero anno, vide la luce nell'86. Il 1° novembre Verdi può così annunciare a Boito: « E' finito! Salute a noi... (ed anche a " Lui "!). Addio ».

Il 5 febbraio dell'anno successivo finalmente, dopo tanta spasmodica attesa, il pubblico milanese poté assistere alla Scala alla prima della grande novità (era la prima opera nuova di Verdi dopo quindici anni). La rappresentazione, curata dallo stesso Verdi che aveva non solo presieduto alla preparazione dei cantanti ma ne aveva anche diretto le prove, fu affidata alla direzione di Faccio.

Se il soggetto shakespeariano, seguito molto fedelmente da Boito, non perde nulla del suo fascino, ma anzi sembra addirittura guadagnare in concisione e compattezza e nella maggior credibilità del protagonista, è indubbiamente merito ascrivibile alla musica verdiana.

Interpreti di questa edizione del dramma di Arrigo Boito sono: Jon Vickers, Peter Glossop, Aldo Bottion, Michel Sénéchal, José Van Dam, Mario Machi, Hans Helm, Mirella Freni, Stefania Malagù. Il maestro del coro è Walter Hagen-Groll.

I

Con Alfred Cortot, Jacques Thibaud e Pablo Casals

Mendelssohn-Bartholdy

ore 19,30 radiouno

Il pianista Alfred Cortot, il violinista Jacques Thibaud e il violoncellista Pablo Casals tornano oggi in programma e rivivono grazie ad una registrazione che possiamo indicare come veramente storica. Ad altissimo livello. E non si tratta di un trio di maestri incontratisi un giorno per caso. Tutti e tre, persuasi che il fare musica insieme (da camera) stia al gradino più elevato delle espressioni sonore, avevano infatti formato un complesso di fama mondiale, interpretando e incidendo le opere migliori per il loro stesso organico.

E' forse superfluo osservare che ciascuna loro esibizione si moveva sì lungo i binari della tecnica più brillante, ma dava soprattutto sfogo al pathos, all'interiorità e all'umanità delle pagine scelte. Li riascoltiamo dunque in un capolavoro: il *Trio in re minore op. 49* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, battute che risalgono al settembre del 1839, quando il musicista aveva da pochi mesi compiuto i trent'anni, quindi nella pienezza della sua maturità artistica.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da **Folco Lucarini**

— *Il mondo che non dorme*

— *Il mago smagato: Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

7 — **LA MELARANCIA**

Un programma di **Claudio Novelli**, condotto da **Sergio Cossa**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GR 1**

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 **Il mondo cattolico**

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,10 **GR 1**

Seconda edizione

10,20 **Prego, dopo di lei...!**

Incontri con la « donna-oggi » sollecitati da **Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi**

Regia di **Romano Bernardi**

11,30 **Toni Santagata** in

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia

Regia di **Catherine Charnaux**

12 — **DISCHI CALDI**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

---

13 — **GR 1**

Terza edizione

13,30 **Renzo Montagnani** presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da **Maurizio Costanzo e Dino Verde**

Orchestra diretta da **Roberto Pregadio**

Realizzazione di **Dino De Palma**

14,50 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da **Adriana Innocenti**

con **Dino De Luca** e **Giampaolo Tessarolo**

Regia di **Lilli Cavassa**

15,20 Il **Pool Sportivo,** in collaborazione con il **GR 1,** presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

a cura di **Guglielmo Moretti** con **Roberto Bortoluzzi**

16,30 **MILLE BOLLE BLU**

Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese**

(I parte)

17 — **GR 1 SERA**

Quarta edizione

17,30 **MILLE BOLLE BLU**

(II parte)

18,05 RADIOUNO PER TUTTI

18,20 **RIGOROSISSIMO**

Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con **Isa di Marzio, Leo Gullotta** e il complesso di **Armando del Cupola**

Regia di **Massimo Ventriglia**

---

19 — **GR 1**

Quinta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **A. Cortot-J. Thibaud-P. Casals** interpretano il Trio in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte di **Felix Mendelssohn-Bartholdy**

20 — **SALUTI E BACI**

Appunti sull'avanspettacolo di **Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione**

Regia di **Massimo Scaglione**

(Replica)

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di **Stefano Miccocci**

21 — **GR 1**

Sesta edizione

GR 1 - Sport

« Ricapitoliamo » a cura di **Claudio Ferretti**

21,10 **Amare**

Commedia in tre atti di **Paul Géraldy**

Traduzione di Lea Danesi

Enrico: Alberto Lionello
Elena: Silvia Monelli
Challange: Raoul Grassilli

Adattamento radiofonico e regia di **Giuliana Berlinguer**

22,25 SOFT MUSICA

23 — **GR 1**

Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,55 **Le musiche del mattino**
(II parte)

8,15 OGGI E' DOMENICA
Rubrica religiosa del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giorgio Guarino**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**

11 — DOMENICA MUSICA
(I parte)

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **Domenica musica**
(II parte)

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del **GR 2**

12,15 **La voce di Ettore Bastianini**
Presentazione di **Maurizio Tiberi**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **RECITAL DE I VIANELLA**
Presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Musica « no stop »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — **DISCORAMA**

15,30 **Buongiorno blues**
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**

16,25 **GR 2 - Notizie**

16,30 Il **Pool Sportivo**, in collaborazione con il **GR 2**, presenta:
Domenica sport
a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Giobbe**

17,45 **Canzoni di serie A**

18,15 DISCO AZIONE
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi** a cura di **Marialberta Viviani**
Presenta **Daniele Piombi**
(I parte)

18,30 **GR - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare

18.40 **Disco azione**
(II parte)

Sandra Mondaini (9,35)

Da domani

i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario saranno ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni andranno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali saranno irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **FRANCO SOPRANO**
Opera '76

20,50 MUSICA NIGHT

22 — **Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,45 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **L'organista Herbert Tachezi interpreta Mozart**
W. A. Mozart: Adagio e Allegro in fa min. K. 594 - Allegro in sol magg. K. 72 a) « Veroneser Allegro » - Giga in sol magg. K. 574 « Leipziger Giga » - Fantasia in fa min. K. 608

9,30 **Antologia del belcanto**
A. Salieri: Falstaff: « Nell'impero di Cupido » (Bar. C. Giombi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. V. Paperi) ◆ *F. Provenzale:* Lo schiavo di sua moglie: « Che speri o mio cuore » (Ten. A. Misciano - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Rossi) ◆ *W. A. Mozart:* Il ratto dal serraglio: « Ach ich liebte » (Sopr. C. Deutekom - « Mozart Symphonie Orkest ») ◆ *G. P. Telemann:* Aesopus: « Bum, bum, bum faranno i timpani » (E. Haefliger, ten.; H. Hein, bar. con compl. strum.) ◆ *V. Bellini:* Beatrice di Tenda: « Deh! se un'urna » (Sopr. J. Sutherland - « London Symphony Orchestra » e Coro Ambrosiano) ◆ *G. Rossini:* La Cenerentola: « Un segreto d'importanza » (S. Bruscantini, bar.; P. Montarsolo, bs. - Orch. Del Maggio Musicale Fiorentino dir. O. De Fabritiis)

10 — **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 **LONDON SYMPHONY ORCHESTRA**
diretta da **Istvan Kertesz**
J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a ◆ *A. Dvorak:* Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 10 ◆ *O. Respighi:* I pini di Roma - Poema sinfonico

12,15 **CONCERTO DA CAMERA**
F. Schubert: Otto variazioni in la bem. magg. sopra un tema originale op. 35 (Duo pff.: J. Demus e P. Badura-Skoda) ◆ *G. Bizet:* Adieu de l'hôtesse arabe (M. Horne, msopr.; M. Katz, pf.) ◆ *M. Ravel:* Sonata (J.-J. Kantorow, vl.; J. Rouvier, pf.)

13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO
India, Spagna e Grecia

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

14,30 **La fattoria**
di **David Storey**
Traduzione di Betty Foà
Jenny — Maria Teresa Sonni
Wendy — Lucia Catullo
Brenda — Ludovica Modugno
Slattery — Gianni Santuccio
La signora Slattery — Giovanna Galletti
Albert — Romano Malaspina
Arthur — Luca Dal Fabbro
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

16,10 **REVIVAL: Platters, Pat Boone, Bing Crosby**

17 — **OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(II parte)

17,45 **SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA**, di **Edward Neill**
9ª trasmissione: Henry Cowell e Ray Harris

18,30 Fogli d'album

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Pat Boone (ore 16,10)

19,15 **Club d'ascolto**
Una notte veneziana
di **Alfred De Musset**
Adattamento radiofonico di Mario Vani
Prendono parte alla trasmissione: M. Brusa, V. Lottero, I. Bonazzi, R. Lori, T. Barpi, W. Benedetti, I. Aloisi, A. Bertolotti, A. Marchè
Regia di **Massimo Scaglione**

20 — Intervallo musicale

20,10 **INVITO ALL'OPERA:**
Otello
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito (dalla tragedia di Shakespeare)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Otello — Jon Vickers
Jago — Peter Glossop
Cassio — Aldo Bottion
Roderigo — Michel Sénéchal
Lodovico — Josè Van Dam
Montano — Mario Machi
Un araldo — Hans Helm
Desdemona — Mirella Freni
Emilia — Stefania Malagù
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Berliner Philharmoniker
« Chor der Deutschen Oper Berlin »
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
Nell'intervallo (ore 20,45 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

22,50 Francesco Redi
« Scritti di botanica, zoologia e medicina ». Conversazione di Gastone Pettenati

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso (I parte): Close to you, Dimentica, La voglia la pazzia, Sogno d'amore, Breaking up is hard to do, Fantasia messicana (p. 1), Be, Nocturne in E flat. **0,11 Ascolto la musica e penso** (II parte): Imagine, Porta un bacione a Firenze, L'America, Spirit of summer, Amicizia e amore. **0,36 Musica per tutti:** L'amore dice ciao, California soul, Close your eyes and listen, Je suis malade (Sto male), E vorrei, Se a cabo, Libera trascriz. (P. I. Ciaikovski): Concerto n. 1 (Primo movimento), Rosa, Di giorno in giorno, I wanna be loved by you, Pais tropical (Tropical land), Cantata per Venezia, Agata, Last time I saw him. **1,36 Sosta vietata:** A banda, Mon ami tango, In the mood, Upa neguinho, You baby, 'A luna 'menzu mari (Che la luna), Nineteen-eighteen march (1918 March), Ain't she sweet?, Fever. **2,06 Musica nella notte:** Tonight, Mourir d'aimer (Morire d'amore), Bei dir war es immer so schön, Souvenir d'Italie, Deep purple, Anonimo veneziano, Fascination, L. v. Beethoven: Adagio dalla sonata « Al chiaro di luna ». **2,36 Canzonissime:** Amore mio, Montagne verdi, Piazza grande, Come un Pierrot, Vent'anni, Nonostante lei, Parlami d'amore Mariù. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Libera trascriz. (F. Chopin): Studio op. 10 n. 3 (Tristezze), Attenti a quei due, Batidinha, Anni ruggenti, Prima c'eri tu, Danza ritual del fuego (Ritual fire dance), Be-bop and roses, The most beautiful girl. **3,36 Per automobilisti soli:** Les moulins de mon cœur, Garota de Ipanema (The girl from Ipanema), Amore grande amore libero, A far l'amore con te, Red roses for a blue lady, Mi va di cantare, Tristeza (Per favore... va' via), Hello Dolly! **4,06 Complessi di musica leggera:** Bye bye blackbird, La bamba, Born free, Una musica, Ob-la-di ob-la-da, La mazurka del fico fiorone, Atmosphere, Libera trascriz. (G. Fauré): Pavane. **4,36 Piccola discoteca:** Opus in pastels, Quando, A hard day's night, Due note, Clair, With all my heart (Con tutto il cuor), For all we know. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Born happy, Saudade de Bahia, Una storia, Life is just a bowl of cherries, Samba de verão, Canzone per te, When the world was young, Deixa isso prá lá. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Happy together, The most beautiful girl in the world, Super strut, Let the sunshine in, Get me to the Church on time, Oklahoma!, Pata pata.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - **12,30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30** « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale del Giornale Radio. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - **8,40** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8,50** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9,15-10,10** Santa Messa. **12,05** « Il portolano » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **17,30-18,05** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14** « Il portolano ». Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. **14,30-15** « Ascolto due » - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - **8,44-9,08** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo: 1ª ed. **14,30** Canti algheresi interpretati dal Duo Pirisi. **14,50-16** Boomerang. Programma ideato da Corrado Fois e Piero Salis. **19,30-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - **14,30-16** Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Enzo Randisi. **19,30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **20,40-21,10** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **14-14,30** « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - **14-14,30** « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - **14-14,30** « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - **14-14,30** « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - **14-14,30** « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - **14-14,30** « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - **14-14,30** « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - **14,30-15** « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - **14-14,30** « Roma in rotocalco », supplemento domenicale.

Abruzzo - **14-14,30** « **Abruzzo** - Sette giorni », supplemento domenicale.

Molise - **14-14,30** « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - **14-14,30** « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. **8,10-9,10** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - **14-14,30** « La Caravella », supplemento domenicale.

Basilicata - **14,30-15** « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - **14-14,30** « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Kunst und Künstler in Südtirol. « Die St.-Sigmund-Kirche im Pustertal ». **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Josef Torggler. **10,35** Musik am Vormittag. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Klingendes Alpenland. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: « Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie ». 9. Folge: « Das Tal der Könige » - Howard Carter findet das Grab des Tut-ench-Amun. **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Musikboutique. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 41 in C-Dur, KV. 551 « Jupiter » (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 in d-moll, Op. 40 (Rena Kyriakou, Klavier; « Pro Musica » Orchester Wien; Dir.: Hans Swarowsky). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **8** - **12** - **19**. Kratka poročila ob **11** - **14**. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **11** - **14** - **19,15**. Ob **8,30** Kmetijska oddaja, ob. **9** Sv. maša, ob. **9,45** Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Praznična matineja; Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - **Kultura in delo:** Ljudje pred mikrofonom; Pa se sliš, slovenske ljudske pesmi; Klasično, a ne preresno; Musicals; Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - **Za mlade:** Šport in glasba, vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. **9,15** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** La canzone del giorno. **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Alla ricerca della perfezione. **11,30** La Vera Romagna folk. **11,45** Fabbian show. **12** Colloquio.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** I punti sulle i. **13** Brindiamo con... **14** Le canzoni più della settimana. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** Edig Galletti. **15** Concerto in piazza. **15,30** Adria e Gianca. **15,45** Orchestra Paul Mauriat. **16** Arte, un modo di vivere: Egidio Budicin. **16,10** Anna Sforzini. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama orchestrale. **20,30** Notiziario. **20,40** La domenica sportiva. **20,50** Rock party. **21** Radioscena: « Per il bene del popolo » di Ivan Cankar. **21,30** L'allegra operetta. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Dolce risveglio. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi (I parte).

10 In diretta con il 507701 con Luisella. **11,30** Rompicapo tris. **12,05** Programma musicale con Luisella.

14 Il calcio è di rigore (II parte). **14,15** La canzone del vostro amore. **15** Panoramica sui campi di calcio. **15,45** Inviati speciali sui campi di calcio. **15,54** Rompicapo tris. **17** Ultimissime sport: Commenti e interviste. **18-19,30** Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. **7,30-8-8,30** Notiziari. **7,45** L'agenda. **8,35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Santa Messa. **10,15** Concertino. **10,30** Notiziario. **10,35** Sei giorni di domenica. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Le nostre corali. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minimo. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare. **18,15** L'informazione della sera - Lo sport. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19,45 Così me ne andai di Leck Fischer. **20,30** Selezione da operetta. **21** Cantanti e orchestra. **21,30** Studio pop. **22,30** Notiziario. **22,40** Ritmi. **22,55** Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. **9,30 S. Messa,** con omelia di Don Virgilio Levi (in collegamento RAI). **10,30** Liturgia orientale. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,05** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Sursum Corda, a cura di R. Melani. **20,30** Ökumenischer Bericht aus Irland. **20,45 S. Rosario. 21,15** Entrée dans le temps de l'Avent. **21,30** Gathered in St. Peter's Square. « Equal in all that Matters ». **21,45 Incontro della sera:** Replica di Orizzonti Cristiani. **22,15** A Igreja em difesa dos direitos do homen (II). **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. **23** Radiodomenica (Replica). **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

T. Albinoni: Sonata in sol min. op. 2 n. 6 per archi e basso continuo: Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Orchestra da Camera Collegium Aureum); **F. Witt:** Concerto in fa magg. per due corni e orch.: Allegro - Romanza - Rondò (Sol. Hermann Baumann e Mahir Cakar - Orch. Concerto Amsterdam dir. Jaap Schroder); **F. Kuhlau:** Elverhoj, suite op. 100 (La collina degli Elfi): Ouverture - Preludio A. 1° - Musica per il balletto del 4° atto - Musica per il balletto del 5° atto - Canto reale (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen)

9 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART

W. A. Mozart: Sonata in fa magg. K. 533: Allegro - Andante (Pf. Walter Gieseking) — Sonata in do magg. K. 521 per pf. a 4 mani: Allegro; Andante; Allegretto (Duo pf. Christoph Eschenbach e Justus Frantz)

9,40 FILOMUSICA

L. Mancinelli: Cleopatra, Ouverture (Orch. Filarm. della ORTF dir. Claudio Scimone); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per vl., contrab. e acc.nto di pf.: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro (V. Angelo Stefanato, cb. Francesco Petracchi, pf. Margaret Barton); **A. Thomas:** Amleto: « Partagez-vous mes fleurs » (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno); **R. Schumann:** Sonata in la min. op. 105 per vl. e pf.: Appassionato - Allegretto - Animato (V. Stoika Milanova, pf. Malcolm Frager); **S. Rachmaninoff:** Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per pf. e orch.: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Sol. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

11 ARCHIVIO DEL DISCO

I. Strawinsky: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1: Allegro moderato - Scherzo (allegretto) - Largo - Finale (allegro molto) (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)

11,40 PAULUS

Oratorio in due parti op. 36, per soli, coro e orchestra - Musica di FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sopr. Agnes Giebel, msopr. Oralia Dominguez, ten. Theo Altmeyer, bs. Siegmund Nimsgern e Robert Amis El Hage (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Riccardo Muti - M° del Coro Giulio Bertola)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciostakovic: Il bullone, suite dal balletto: Ouverture - Il burocrate - Danza del carrettiere - Danza di Kozolkov con gli amici - Interludio - Danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore - Danza generale e apoteosi (Orch. Sinf. del Bolscioi e Banda dell'Accademia Militare dell'Aria Zhukovski - Dir. Maksim Sciostakovic)

14 LA SETTIMANA DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

« The King shall rejoice » da « 4 Anthems » per l'Incoronazione di Giorgio II (« Menuhin Festival » e « Ambrosian Singers » dir. Yehudi Menuhin) — Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9 (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter) — Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e continuo (Vl. Eduard Melkus, org. Eduard Muller, vc. August Wenzinger, lt. Karl Scheit) — Firework music - Musica per i reali fuochi di artificio (Compl. di strumenti a fiato e percussione dir. Jean-François Paillard)

15-17 L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. « Pastorale »; **F. Liszt:** Mefisto Valse; **E. Grieg:** Peer Gynt, op. 46 prima suite per orch. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) — **R. Strauss:** Così parlò Zaratustra, poema sinfonico op. 30 (Vl. sol. Willi Boskowsky - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Der Schauspiel Direktor ouverture K. 486 (Orch. The Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **F. Liszt:** Fantasia ungherese per pf. e orch. (Sol. György Cziffra - Orch. de Paris dir. György Cziffra jr.); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. op. 11: Allegro moderato - Largo - Vivace (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

18 CIVILTA' MUSICALI: LA SCUOLA AMERICANA

G. W. Chadwick: Quartetto n. 4 per archi: Andante moderato - Allegro - Andante semplice - Giocoso, un poco moderato - Finale (Quartetto Kohon); **J. Cage:** Due Pezzi per pf. (vol. II) (Pf. Jeanne Kirstein)

18,40 FILOMUSICA

J. C. Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per fl., oboe, violino, v.cello e orch.: Allegro - Larghetto - Allegretto (Fl. Severino Gazzelloni, ob. Bruno Incagnoli, vl. Angelo Stefanato, vc. Giuseppe Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **L. van Beethoven:** Sonata in mi bem. magg. op. 81 a) « Gli addii »: Adagio. Allegro « Gli addii » - Andante espressivo « L'assenza » - Vivacissimamente « Il ritorno » (Pf. Artur Schnabel); **E. Lalo:** Concerto in re min. per v.cello e orch.: Preludio; Allegro molto - Intermezzo - Allegro vivace (Sol. Maurice Gendron - Orch. Sinf. di Monte Carlo dir. Roberto Benzi); **F. Tárrega:** Gran Jota (Chit. Narciso Yepes); **B. Smetana:** Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

20 INTERMEZZO

J. Brahms: Quartetto in la magg. n. 2 per pf. e archi op. 26: Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo: poco allegro - Finale - Allegro (Elementi del Quartetto Drolc: pf. Jörg Demus, vl. Edvard Drolc, v.la Stefano Passaggio, vc. Georg Donderer)

20,50 L'opera tedesca

CARDILLAC

Opera in 3 atti

Testo e musica di PAUL HINDEMITH

Cardillac, celebre orefice: Dietrich Fischer-Dieskau; Sua figlia: Leonore Kirchstein; L'ufficiale: Donald Grobe; Il mercante d'oro: Karl Christian Kohn; Il Cavaliere: Eberhard Katz; La dama: Elisabeth Soderstrom; Il capo della polizia militare: Willi Nett - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia diretti da Joseph Keilberth - M.i del Coro Herbert Schermus-Nikolaus Hillebrend

22,30 CONCERTINO

Z. Kodaly: Due canti popolari (Coro Kodaly di Debrezen dir. György Gulyas); **F. Liszt:** Gastibelza, bolero (Bs. Zsolt Bende, pf. Akornel Zempleni); **R. Strauss:** Nelle rovine di Roma da « Aus Italien » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 448 per due pf.: Allegro con spirito - Andante - Molto allegro (Duo pf. Christoph Eschenbach e Justus Frantz) — Quartetto in do magg. K. 465 (« delle dissonanze »): Adagio, Allegro - Andante cantabile - Allegretto - Allegro molto (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Jessica (Allman Brothers Band); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Alturas** (Inti-Illimani); **Meravilhoso é sambar** (Jair Rodriguez); **Que rico el beso** (Carmencita Diaz); **Fiesta a Himara** (Facio Santillan); **Fingers** (Airto Moreira); **Vueca** (Gato Barbieri); **Simple melody** (Kiki Dee Band); **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); **Mirage** (Santana); **K-jee** (M.F.S.B.); **That's life** (Billy Preston); **Feelin' that glow** (Roberta Flack); **Sailing** (Rod Stewart); **Ironside** (Quincy Jones); **Aquarius** (The 5th Dimention); **Corazón** (Carole King); **You are so beautiful** (Joe Cocker); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Li 'ffigliole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **'A tazza 'e cafè** (Gabriella Ferri); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Muttos** (Gianna e Bruno Noli); **La Guinee guine** (Miriam Makeba); **That's when I'll stop loving you** (Betty Wright); **Chicago** (Instant Coffey); **Samba de uma nota so** (João Gilberto); **A Hurricane is coming tonite** (Carol Douglas); **Gloria** (Them); **Lay lay lay** (Bob Dylan); **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano); **Gonna blow your mind** (Commodores)

10 INVITO ALLA MUSICA

Smoke gets in your eyes (Guardiano del Faro); **Volando** (Dik Dik); **Light shadows** (Rene Eiffel); **Le cicale** (Patty Pravo); **L'importante è finire** (Clauco Masetti); **The lady is a tramp** (Franck Chacksfield); **Eagle** (André Carr); **It ain't necessarily so** (Pino Calvi); **Voce 'e notte** (Fred Bongusto); **Mille miglia** (Casadei); **T'ho voluto bene** (Percy Faith); **Tammuriata nera** (Nuova Comp. di Canto Popolare); **Quizás quizás quizás** (Robert Denver); **Silenzioso slow** (Teddy Reno); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Una mattina alle sei** (Cico); **Samba pot-pourri** (Sebastião Tapajos); **Adiós** (Xavier Cugat); **Just one of those things** (Franck Pourcel); **Canta canta minha gente** (Ornella Vanoni); **Come due bambini** (La Bottega dell'Arte); **Cabaret** (Herb Alpert); **Satin soul** (Love Unlimited); **E' la mia vita** (Adamo); **Tanto pe' canta'** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Rebel rouser** (Duane Eddy); **Mambo n. 8** (Perez Prado); **Luna rossa** (Gabriella Ferri); **Moliendo café** (Charlie Byrd); **Profumi d'amore** (Mino Reitano); **Merry-go-round broke down** (Kurt Henkels); **E tu chi sei** (Marcella); **Fischiando in beat** (Piero Umiliani); **Humoresque** (Hugo Winterhalter)

12 INTERVALLO

Bonanza (Orch. anonima); **Valzer da Vienna** (Piero Piccioni); **Flying** (The Beatles); **Non gioco più** (Mina); **Verde** (Bruno Nicolai); **Cavalli ricamati** (Herbert Pagani); **Domani si** (Ada Mori); **La fine di un amore** (Giuseppe Taurino); **Non pensarci più** (Ricchi e Poveri); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Theme for trumpet** (Ray Anthony); **Sempre** (Gabriella Ferri); **L'avventura** (Domenico Modugno); **Edith** (Pino Calvi); **Ma cos'è questo amore** (Rita Pavone); **Vincent** (Don McLean); **Se non ci sei tu** (Amanda); **Stella di Novgorod** (Stan Romanoff); **Diana** (David King); **Canal Grande** (Leoni & Intra); **Benedict** (Nini Rosso); **Ad Abilene** (Cetra); **Danger man** (Edwin Astley); **Amore come pane** (Rosanna Fratello); **La freccia nera** (Riz Ortolani); **Danza popolare** (A. Blonksteiner); **Buonasera buonasera** (Sylvie Vartan); **Hell raisers** (Syd Dale); **Chissà se va** (Raffaella Carrà); **Il mio pianoforte** (Enrico Simonetti); **Quando la notte** (Angela Bi); **Rawhide** (Frankie Lane); **Una serata con te** (Piero Umiliani); **Qui non c'è nessuno** (The Rokes); **Viva le donne** (Marcel Amont & Don Nicola); **Parole parole** (Gil Ventura); **Il marsigliese** (M. e G. De Angelis); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Romanzo popolare** (I Marc 4); **Sol** (Tony De Vita); **Crying time** (Barbra Streisand); **Tiritera** (Sandra Mondaini)

14 COLONNA CONTINUA

Blue rondò à la turk (Dave Brubeck); **Get ready** (Ella Fitzgerald); **Strange meadow** (Dave Brubeck); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **Take five** (Dave Brubeck); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Blues in H (B)** (Modern Jazz Quartet); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **Evil ways** (Santana); **Genius II** (Valerie Simpson); **No mystery** (C. Corea); **No one could love you more** (Gladys Knight & The Pips); **Hikky burr** (Quincy Jones); **A perfect love** (Ray Charles); **Manteca** (Quincy Jones); **Rainy night in Georgia** (Ray Charles); **Superstition** (Quincy Jones); **Sister Jane** (Tai Phong); **Fire & rain** (James Taylor); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **A house is not a home** (Dionne Warwick); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Anyone who had a heart** (Dionne Warwick); **Something big** (Burt Bacharach); **How can I tell him** (Dionne Warwick); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **Vado e torno** (Franco Cerri)

16 SCACCO MATTO

Funk yourself (Eumir Deodato); **That's the I like it** (K. C. & Sunshine Band); **It only takes a minute** (Tavares); **Hamour love** (Syretta); **Lazy lady** (Richard Myhill); **See you every day** (Brown Babies); **Lei, lei, lei** (Homo Sapiens); **La valle dei templi** (Pierigeo); **Cavallo bianco** (Matia Bazar); **Mary-lene** (Martin Circus); **Dinamyte I** (Tony Camillo's Bazuka); **Marrakesh express** (Crosby Stills & Nash); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **The entertainers** (Ciampini & Jackson); **Do it baby** (The Miracles); **I am not in love** (10 CC); **Love will keep us together** (The Captain & Tennille); **I'm gonna get there** (Creative Source); **My little town** (Simon & Garfunkel); **Long train running** (Doobie Brothers); **Out on the week-end** (Neil Young); **Four wheel drive** (Bachman Turner Overdrive); **Changes with the times** (Van McCoy); **Colour my world** (Chicago); **A.I.E.** (Black Blood); **Black magic woman** (Santana); **I am love** (I parte) (The Jackson 5); **Cut the cake** (Average White Band); **Vincent** (Don McLean); **Crocodile rock** (Elton John); **Celebration** (Premiata Forneria Marconi); **Drive my car** (The Beatles); **K - Jee** (M.F.S.B.)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Adagio, dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **Wait for me** (Donna Hightower); **Jumpin'at the woodside** (Count Basie); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **Smiling phases** (Blood Sweat and Tears); **Mambo diablo** (Tito Fuente); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Oleo** (Miles Davis); **I believe in music** (Liza Minnelli); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **For the love of** (Johnny Griffin); **Amanda** (Dionne Warwick); **Day break** (Nilsson); **When the saints go marchin' in** (Wilbur de Paris); **Sweet was my rose** (Velvet-Glove); **Space Circus** (II parte) (Chick Corea); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Fingers** (Airto); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Douce France** (Fausto Papetti)

20 INVITO ALLA MUSICA

Parata dei soldatini di legno (Dick Schory); **Caravan petrol** (Renato Carosone); **Things** (Rita Pavone); **Maria La-O** (Los Paraguayos); **Che cosa c'è** (Paul Domino); **All you need is love - Good day sunshine - Penny Lane** (New World Electronic Chambre Ensemble); **Gina Gina** (Gianni Nazzaro); **Le Sud** (Paul Mauriat); **Non è Francesca** (Mina); **Goodbye love** (Geordie); **Feelings** (George Saxon); **Les trois cloches** (Schola Cantorum); **Libertango** (Raymond Lefèvre); **E cammina** (Gabriella Ferri); **Dandy cat** (Joe Venuti); **Deep purple** (Duke Ellington); **Spinning wheel** (Ray Conniff); **Sincerità** (Ornella Vanoni); **An der schoenen blauen Donau** (Vienna Continental); **Serenata smargiassa** (Ria De Simone); **Io me 'mbriaco** (Franco Califano); **Africa Express** (Barqueros); **Due** (Andrea Sacchi); **Piccola Venere** (I Camaleonti); **Cry cry cry** (Shirley and Company); **I giorni di Lugano** (Fred Bongusto); **Tenero e forte** (Mia Martini); **Tatati** (Augusto Righetti); **Matto mattone** (Quartetto Cetra e I Piccoli Cantori di Niny Comolli); **Something here in my heart** (Ronnie Aldrich); **Stasera che sera** (Matia Bazar); **L'amore è** (I Profeti); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Piscatore 'e Pusilleco** (Peppino Di Capri); **Brazil** (Ritchie Family); **La serenata del somarello** (Guitars Unlimited plus 7)

22-24 I feel a song (Bob James); **Joiette** (Mario Rusca); **Waterbed** (Herbie Mann); **Mantiqueira range** (Claus Ogerman); **Se ci pensi** (Marcella); **La valse des lilas** (Ronnie Aldrich); **Tropical** (Irio De Paula); **Cardboard California** (Neil Sedaka); **Love me tender** (Werner Müller); **Señor Mouse** (Herb Alpert); **Povo que lavas no rio** (Amalia Rodriguez); **Toccata e fuga in re minore** (André Carr); **That's the way of the world** (Stanley Turrentine); **Ragnhild** (Enrico Pieranunzi); **The work song** (Nat Adderley); **Diamonds and rust** (Joan Baez); **Rockin' till the folks come home** (Asmussen - Reith); **Gitano** (Santana); **Lady** (George Benson); **Yes, may be no** (First Choice); **Super strut** (Eumir Deodato); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **Love for sale** (Red Garland); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Apple honey** (Woody Herman)

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 122

rete 1

12,30 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Quarta puntata
(Replica)

13 — TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
a cura di Enzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita
« Charley » è Carlos de Carvalho
Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis
Regia di Armando Tamburella
3ª trasmissione
(Replica)

17 — TEEN
Appuntamento del lunedì
Proposto da Adolfo Lippi e Oretta Lopane, Guerrino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano
Conducono: Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci, Lella Guidotti
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

18,30 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Alle sorgenti della civiltà: gli Hittiti
Realizzazione di Tullio Altamura
(Replica)

19 — LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
Con i gruppi regionali al Convegno della Chiesa Italiana

TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
Resta con noi
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Il gruppo
(« The Group », 1966)
Film - Regia di Sidney Lumet
Interpreti: Candice Bergen, Joan Hackett, Elizabeth Hartman, Shirley Knight, Joanna Pettet, Mary-Robin Redd, Jessica Walter, Kathleen Widdoes, James Broderick, Larry Hagman, Hal Holbrook, James Congdon, Robert Emhardt, Richard Mulligan
Produzione: United Artists

DOREMI'
e
BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Elizabeth Hartman nel film « Il gruppo » che va in onda alle 20,45

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di teatro e spettacolo
presenta Maria Cristina Misciano
Regia di Giampiero Viola

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
a cura di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Prima puntata
Introduzione alla retorica
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli
BARBAPAPA'
(A COLORI)
Disegni animati
di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,05 IL TRUCCO C'E'...
Testi di Marcello Argilli
Condotto da Massimo Giuliani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Raffaele Meloni

17,35 LA SCATOLA DEI GIOCHI
di Nico Orengo
con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e con Milena Vukotic
Scene di Gian Mesturino
Musiche di Raf Cristiano
Regia di Massimo Scaglione

GONG

18 — SAPERE 2
Il cielo
Introduzione all'astrofisica
a cura di Mino Damato
Consulenza di Franco Pacini
Sceneggiatura di Franca Rampazzo
Collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti, Rosemarie Courvosier
Quarta puntata
Come nasce e muore una stella
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2
— **Dal Parlamento**
— **Sportsera**

TIC-TAC

18,45 VAN DER VALK
Una serie di telefilm ideata da Nicolas Freeling
Una rosa per Mr. Reinhart
di Peter Yeldman
Regia di Mike Vardy
Interpreti: Barry Foster, Michael Latimer, Susan Travers, Sydney Tafler, James Cossins, Denis Lill, Arne Gordon
Produzione: Global TV

ARCOBALENO

19,45
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
I miserabili
di **Victor Hugo**
Riduzione in dieci puntate - Sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
Sesta puntata
I figli di Waterloo
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
L'istrione *Achille Millo*
Thénardier *Antonio Battistella*
Avventori della locanda *Enzo Bruno*, *Donato Di Sepio*, *Claudio Duccini*, *Enzo Verducchi*
I comici *Mico Cundari*, *Dino Curcio*, *Paolo Pieri*, *Tullio Valli*
M.me Thénardier *Cesarina Gheraldi*
Ponine *Angela Cardile*
Azelma *Francesca Siciliani*
Gillenormand *Roldano Lupi*
M.lle Gillenormand *Dina Sassoli*
Mario *Roberto Bisacco*
Il cocchiere *Gastone Ciapini*
Lèsgle *Orazio Orlando*
Courfeyrac *Stefano Varriale*
Cosetta *Giulia Lazzarini*
Jean Valjean *Gastone Moschin*
Prouvaire *Carlo Reali*
Enjolras *Claudio Sora*
Combeferre *Daniele Tedeschi*
Feuilly *Franco Odoardi*
Grantaire *Antonio Meschini*
Il portinaio *Giuseppe Angelini*
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1963)

DOREMI'

22 —
Uomini e scienze
a cura di Paolo Glorioso e Gianluigi Poli
Quinta puntata
Io programmo, tu programmi, essi non programmano
di Gianni Nerattini e Dino Platone

23 — POETI E PAESI
Saba e Trieste
a cura di Almo Paita
con Dario Penne
Regia di Giuseppe Di Martino

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 7. Folge: « Künstliche Intelligenz ». Regie: Horst M. Berktold. Verleih: Telepool
17,25-18 Fauna und Flora. « Biographie eines Flusses ». In den Rocky Mountain. Verleih: Inter Cinevision

20 — Tagesschau
20,20 Sportschau
20,30 Am runden Tisch. « SVP - Jugend im Kreuzfeuer ». Eine Sendung von Robert Pöder
21,40-22,55 100 Jahre Bayreuther Festspiele. 2. Teil: « Die Festwiese ». Aufzeichnung des letzten Bildes aus « Die Meistersinger von Nürnberg » der Bayreuther Festspiele 1975. Von Richard Wagner mit: Karl Ridderbusch als Hans Sachs, Hans Sotin als Veit Pogner, Klaus Hirte als Sixtus Beckmesser, René Kollo als Walter Stolzing, Marita Napier als Eva und andere. Chor u. Orchester der Bayreuther Festspiele. Musikalische Leitung: Hans Hollreiser. Inszenierung: Wolfgang Wagner. Einführende Worte und Regie: Brian Large. Eine Koproduktion der BBC und des Bayerischen Rundfunks

svizzera

17,30 Telescuola
LA SPEDIZIONE - DUECENTO MILIONI DI ANNI FA
3ª lezione: « Meride - Il professore a caccia di fossili »
18 — Per i bambini
LA COSTELLAZIONE DEL CANE Racconto — **BIM BUM BAM — GRISU' IL DRAGHETTO** Racconto animato (5º) — **LA FOCA** Disegno animato
18,55 CHE COS'E' IL GIOCO
7. Gioco e strategia - Documentario - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1º ediz.
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
TV-SPOT
20,15 33 GIRI LIVE DRUPI
Regia di Mascia Cantoni
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2º ediz.
21 — ENCICLOPEDIA TV
Il problema dell'energia a cura di Enzo Knoepfel - 1. L'energia oggi - Realizzazione di F. Thaler
21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22 — Cine-club - Appuntamento con gli amici del film
DILLINGER E' MORTO
Lungometraggio interpretato da Michel Piccoli, Anita Pallenberg, Annie Girardot, Gino Lavagetto
Regia di Marco Ferreri
23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3º ed.

capodistria

17,45 TELESPORT - PUGILATO - Belgrado: Match dei campioni
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Canzoni di lotta
20,15 TELEGIORNALE
20,35 LA RAGAZZA DEL BIOKOVO Cortometraggio
20,50 GIOVANI ALLA RIBALTA
Incontro musicale degli appartenenti ai gruppi nazionali in Jugoslavia
22 — PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno
« Notte sulla ferrovia »
Musica di Rudolf Bruči
Coreografia di Boris Tonin - Primi ballerini: Jelica Prokić, Dobrila Novkov e Boris Tonin
Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Mladen Jagušt
In occasione della Giornata della Repubblica Jugoslava che ricorre oggi trasmettiamo un balletto dell'ex partigiano e coreografo Boris Tonin. Il balletto, vuole rievocare i difficili giorni che precedettero la nascita della Repubblica.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 LA LEGIONE DEI FANTASMI
Telefilm della serie « Le strade di San Francisco » con Karl Malden
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli: (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18 — FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TESTA E LE GAMBE
21,55 GLI ANNI FELICI: IL 1936
22,50 L'OLIO SUL FUOCO
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
Presentano Mirella Speroni e Adriana Aureli
a cura di Paolo Limiti
Regia di David Niles
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 L'AMICO DEL GIAGUARO
Film - Regia di Giuseppe Bennati con Walter Chiari, Gabriella Pallotta
Alberto, fuggito da un orfanotrofio milanese, si presenta a Roma dalla sua fidanzata Marisa; ma lo zio di questa non vede di buon occhio la relazione. Non riuscendo a trovare un lavoro continuativo, Alberto si unisce ad un gruppo di sfaccendati, che organizzano un borseggio allo stadio. Il borseggiato però riesce a scoprire i ladri.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

Compie 25 anni la JWT ITALIA

Se c'è un paragone del tutto superato in pubblicità è quello della gallina che decanta le proprie uova. Oggi la buona pubblicità rifiuta l'imbonimento, smorza gli acuti, presenta piane risposte ai bisogni evidenti e segreti del pubblico, abbandona le formule facili e le formule d'effetto, per parlare « da uomo a uomo ». Ha smesso, insomma, di « fare pubblicità », per dedicarsi alla comunicazione, in una sempre più stretta parentela con le scienze del comportamento e dei sogni. E gli studiosi di psicologia, di teoria del linguaggio, di semiotica non rifiutano più, come un tempo, il dialogo con i pubblicitari, ma anzi li accompagnano col rispetto dovuto ad una tecnica che si è fatta adulta.
Il processo di maturazione della pubblicità in Italia dall'età dell'intuizione estrosa a quella della razionalità creativa ha coperto un venticinquennio. E 25 anni fa, nel 1951, si è affacciata in Italia, a Milano, la J. Walter Thompson, che a sua volta si identifica con la storia della pubblicità moderna nel mondo, per essere stata fondata nel 1864. Certamente la JWT Italia ha contribuito, in posizione di protagonista, al processo evolutivo di cui si diceva; non soltanto per proprio merito, ma nella pratica di un lavoro condotto sempre in aperta collaborazione con i propri Clienti, con i « mezzi » pubblicitari, con i tecnici della realizzazione su carta e su pellicola. Alla JWT si è convinti che il buon esito di una campagna nasce essenzialmente dal buon rapporto con i terzi, in un continuo scambio di idee e di verifiche.
Venticinque anni fa la JWT Italia consisteva in un miniufficio in via Durini, abitato da un mini-staff operativo per curare gli interessi di un piccolo gruppo di Clienti Internazionali (la Pan American era già allora nella lista). Oggi festeggia il suo quarto di secolo con uno staff di un centinaio di persone fra Milano (sede principale) e Roma, con un totale di circa 13 miliardi di budget amministrati. Quattordici Clienti su 35 sono Clienti della J. Walter Thompson Italia da almeno dieci anni; 5 lo sono da almeno venti: Pan American, Mc Donnel Douglas, Karakul Board (Persiano Swakara), Champion Spark Plugs, Kodak.
Nel rapporto annuale per il 1976 la JWT Italia ha esibito fra le sue credenziali non solo alcune fra le campagne e gli oggetti (espositori e confezioni) realizzati nel corso dell'anno, ma anche tutta una serie di risultati raggiunti « dietro le quinte » delle campagne e che riguardano: le tecniche di pianificazione, l'uso dell'Indice Nielsen per la valutazione della stampa periodica, questioni di recupero IVA, l'aggiornamento professionale del proprio staff attraverso speciali corsi sulla comunicazione, la tecnica ed i risultati delle P.R. di gruppo.
Questo è ciò che si intende per maturazione della pubblicità: un affinamento di tutte le componenti strumentali, di analisi, di ricerca, di controllo ed amministrative.
Mai come in tempo di generali difficoltà economiche è doveroso compiere uno sforzo di efficienza, badare al sodo rifiutando ogni tipo di bluff. Non solo a vantaggio privatistico del committente, ma per una più sana politica di mercato per tutti.
Contro il consumismo, anche se in favore del consumo, cioè del produrre, del vendere e dello spendere giusto per un vivere più civile.

Autori e protagonisti dei « Miserabili » ricordano

Durante le pause Cosetta faceva i compiti

ore 20,45 rete 2

Per il regista e gl'interpreti principali questa replica de *I miserabili*, a tredici anni di distanza, è un po' un « come eravamo » personale. Dice Sandro Bolchi (di cui in queste settimane va in onda *Manon*): « E' stato il mio secondo sceneggiato per il video. Bisognerebbe aprirgli la bocca e guardar bene i denti, come si fa con i cani per vedere se sono ingialliti. Non so se siamo pronti a rivisitare, a rivedere cose del genere ». Quando lo propose a Sergio Pugliese (considerato un po' il padre della TV italiana), questi accettò subito: « Ma ci staranno qui dentro? », chiese mostrando al regista il monitor. E in effetti contenere, come dice Bolchi, « una materia così duttile, rigogliosa, lussureggiante come quella de *I miserabili*, per il piccolo schermo, era una scommessa ». Oggi però non la rifarebbe.

Lo sceneggiatore, non sia detto per inciso, si chiamava Dante Guardamagna, che adesso è cosceneggiatore e regista di *Paganini*. Nel 1963 non era ancora invalso l'uso di girare anche per la TV in esterni, né per una storia come quella di Hugo si usavano musiche di commento. E puntare su attori nuovi era considerata un'audacia. Si chiamavano Gastone Moschin, Roberto Bisacco, Giulia Lazzarini, Loretta Goggi. « Frequentavo », racconta quest'ultima, « la terza media e durante le pause della lavorazione facevo i compiti negli studi TV ». La Cosetta di allora andava a casa prima degli altri: « Per forza! La mattina dovevo alzarmi presto per la scuola ».

« Una bambina simpaticissima », commenta Gastone Moschin, ma « sono rimasto molto meravigliato quando ho visto Loretta Goggi trasformarsi in una vedette del teatro leggero. Ero sicuro che avrebbe avuto successo come attrice di prosa ». E lui, Moschin, oggi nome di spicco del cinema, che dice del suo Jean Valjean? « Tutto sommato sono abbastanza soddisfatto, dopo aver rivisto la prima puntata. Forse oggi affronterei il personaggio in modo diverso. Allora mi ci avvicinai un po' intimorito dai predecessori illustri: Jean Gabin, Gino Cervi... Anche se avevo sulle spalle già dieci anni di teatro ». Quel successo ha influito sulla sua carriera? « Grandissima popolarità, sì, ma per il lavoro non mi pare. Quando Germi mi chiamò per *Signore e signori* scopersi che lui *I miserabili* non l'aveva visto ».

Sulla carriera di Roberto Bisacco, invece, ha influito « senza dubbio molto ». Aveva 24 anni e fu quella la prima trasmissione TV di larghissima eco per lui. Certo, oggi è cambiata la sua maturità di attore (lo abbiamo visto di recente, sempre in TV, protagonista de *L'assassinio di García Lorca*): « Comunque io credo di aver dato, nell'interpretare Mario, tutto quello che potevo anche se, evidentemente, c'era in me una qualche acerbità ».

Bisacco ricorda un episodio « incredibile » che accadde a Torino: all'ottava o alla nona puntata il ripetitore della TV che serviva il capoluogo piemontese venne colpito da un fulmine. Ebbene venne presentata una petizione di moltissimi telespettatori torinesi per vedere comunque *I miserabili*.

p.d.m.

Sesta puntata

Montfermeil, locanda dei Thénardier, 18 giugno 1830: è il quindicesimo anniversario di Waterloo. Un vecchio guitto rievoca la battaglia. La mattina dopo i Thénardier partono per Parigi in cerca di fortuna.

Sulla carretta Thénardier narra a Ponine la « vera storia del sergente di Waterloo »; così apprendiamo che il tristo figuro trascorse la notte successiva alla carneficina a depredare cadaveri; fra gli altri ricorda un colonnello Pontmercy, moribondo, il quale era persuaso che il sergente fosse lì per salvargli la vita.

L'eroico Pontmercy è spirato da pochi giorni. Traccia della sua tenace riconoscenza è nel breve lascito, per il figlio Mario, in cui è ricordato il nome del sergente Thénardier. Il lascito è nelle mani del suocero di Pontmercy, Mr. Gillenormand, antibonapartista implacabile. Da un dialogo tra il Gillenormand e Mario si viene a sapere che da quindici anni il ragazzo non vedeva suo padre: al Pontmercy, ridottosi all'indigenza più umiliante dopo la caduta dell'imperatore, il vecchio aveva imposto, come contropartita per un dignitoso mantenimento del piccolo Mario, di sparire dalla vita di quest'ultimo. Senza un soldo in tasca, Mario abbandona per sempre la dimora del nonno. Nel giardino del Luxembourg s'imbatte in due colleghi d'università (Lèsgle e Courfeyrac) fervidi democratici, che gli presentano giovani cospiratori e gli trovano alloggio. Nel cuore di Mario più che la politica ha fatto breccia una fanciulla, intravista nel giardino del Luxembourg in compagnia di un compassato vecchio. Ma un giorno non la vede più. Mario è disperato. Nella locanda di Mario è alloggiata anche Ponine Thénardier, con tutta la famiglia. La giovane confida a Mario il tristo mestiere del padre: costui scrive lettere astute e strazianti; lei stessa, l'avvenente Ponine, deve poi portarle in giro per commuovere i « signori ». Ma adesso sembra che « un pollo abbia abboccato ». Si tratta del compassato vecchio del Luxembourg e della ragazza amata da Mario: Jean Valjean e Cosetta.

lunedì 29 novembre

V|P

VAN DER VALK: Una rosa per Mr. Reinhart

ore 18,45 rete 2

Una rosa per Mr. Reinhart *di* Peter Yeldman, *il telefilm che va in onda oggi per la serie* Van Der Valk, *ideata da Nicolas Freeling, prende le mosse dall'aggressione di una ragazza in un parco. Karen è la giovane amica dei due bambini di Van Der Valk; questi la incontrano spesso nel parco e un giorno sorprendono un uomo che cerca di aggredirla. Spinto dalla moglie, Van Der Valk va a trovare la ragazza: e Karen stranamente, durante il colloquio, afferma di non aver subito alcuna aggressione e di non aver corso alcun pericolo. Il mattino seguente viene trovata uccisa in una automobile di proprietà della ditta Nordhoff. Dalle indagini emerge una nuova immagine di Karen: lavorava per la ditta Nordhoff non con la mansione di interprete, come aveva fatto credere, bensì come ragazza squillo a disposizione dei clienti della società. Naturalmente le indagini si concentrano su questi. Viene rintracciato così l'ultimo in ordine di tempo, Mr. Reinhart, con cui la ragazza aveva passato la serata prima del giorno in cui era stata uccisa. Reinhart è immediatamente convocato dalla Germania, ma durante il lungo interrogatorio non emergono elementi tali da farlo ritenere l'assassino di Karen. Il giorno del funerale però viene fuori la verità.*

II|S

IL GRUPPO

ore 20,45 rete 1

Per trasferire in cinema The Group, *romanzo di gran successo di Mary McCarthy, i produttori americani si affidarono al regista Sidney Lumet e allo sceneggiatore Sidney Buchanan. Venne lanciato per l'occasione un «gruppo», appunto, di nuove e giovani attrici, alcune delle quali colsero l'opportunità (che si presentò nel '66, anno di produzione del film) per partire verso traguardi di popolarità che le avrebbero rese note in tutto il mondo. Erano Candice Bergen, Joan Hackett, Elizabeth Hartman, Shirley Knight, Joanna Pettet, Mary-Robin Redd, Jessica Walters e Kathleen Widdoes, protagoniste d'una vicenda coniugata quasi interamente al femminile, intorno alle quali comparivano anche James Broderick, James Congdon, Larry Hagman e Richard Mulligan. «Nell'affrontare l'ardua impresa di portare* Il gruppo *sullo schermo», ha scritto Dario Zanelli, «Sidney Lumet s'è impegnato da un lato a definire con tocchi rapidi ed essenziali i caratteri di ciascuna delle otto ragazze... sforzandosi, dall'altro lato, di correggere la frammentarietà della narrazione mediante due accorgimenti principali: quello di riunire ogni tanto diversi personaggi, e quello di commentare con un ricorrente sottofondo musicale (dovuto a Charles Gross, n.d.r.) gli epiloghi delle particolari vicende delle singole amiche». Seguendo questo schema compositivo Lumet e Buchanan raccontano quel che accade alle componenti del «gruppo» al termine degli studi compiuti in comune. Kay si sposa con un commediografo dal quale è presto delusa e abbandonata. Dottie, dopo un'avventura con un pittore, diventa moglie rassegnata d'un ricco industriale. Lakey, fredda e sessualmente deviata, va a vivere con una baronessa tedesca. Priss sposa un pediatra ambizioso che userà il figlio per i propri esperimenti pedagogici. Libby, scrittrice, si chiude in atteggiamenti sempre più acidi e pettegoli. Polly, Pokey e Helena sono le uniche che riescono a dare una giusta direzione alla propria vita, e Helena è quella che più si sforza di tenere unito l'antico sodalizio. Il «gruppo» si riunirà, infine, in una triste circostanza, i funerali di Kay che si è suicidata.* (Servizio alle pagine 31-34).

V|N

UOMINI E SCIENZE

ore 22 rete 2

Oggi da tutte le parti non si parla d'altro che di programmazione. In genere ogni attività ha una sua programmazione, sia quella aziendale, sia quella a più largo raggio dei governi. Nella società moderna, infatti, non esiste l'efficienza di alcun meccanismo senza una precisa regolamentazione di scelte e di tempi. E' questo un postulato che noi in Italia stiamo sperimentando in questi tempi di crisi, dovuta in buona parte proprio ad una mancata pianificazione. E' dal '64 circa, da un abbozzato piano quinquennale di sviluppo nazionale, che programmare è entrato nell'uso comune, e nello stesso tempo sembra diventato un uso comune il non realizzarlo. Perché gli italiani (ma in verità non solo gli italiani) non riescono a programmare? Come si difendono in un sistema così carente di regolamentazioni? A queste e ad altre domande cerca di dare una risposta il servizio di Gianni Nerattini e Dino Platone in onda per la rubrica Uomini e Scienze. *Intervengono nel dibattito in studio Giancarlo Mazzocchi, economista dell'Università Cattolica di Milano, Giorgio Ruffolo, presidente di una finanziaria del Sud, ed infine Eugenio Peggio, economista del PCI, deputato e presidente della Commissione Finanze della Camera.* (Servizio alle pagine 36-40).

V|L

POETI E PAESI

ore 23 rete 2

Poeti e paesi *è il titolo dato ad una nuova breve trasmissione che intende affiancare alcuni noti poeti alle terre in cui vissero ed a cui si ispirarono. Gli argomenti delle quattro puntate saranno infatti: Saba e Trieste, Leopardi e Recanati, Petrarca e la Valchiusa e infine Montale e le Cinque Terre. Oggi, per iniziare, verranno presentate alcune fra le poesie di Saba* (Avevo - Trieste - Una strana bottega d'antiquario - Tre vie - Il borgo - Il molo - Distacco) *più strettamente legate alla sua città. Come è noto, Umberto Saba (il cui vero nome era Umberto Poli) era nato a Trieste il 9 marzo 1883 e nella sua città, intensamente amata, si svolse quasi interamente la sua vicenda umana e poetica. La sua opera è raccolta nel* Canzoniere, *in cui canta, con linguaggio piano ed accessibile, temi familiari e comuni a tutti gli uomini: l'amicizia, il dolore, l'amore, la famiglia. Trieste occupa nelle sue composizioni poetiche un posto particolare (una sezione del* Canzoniere *si intitola* Trieste e una donna*) e la trasmissione tenta appunto un accostamento tra la poesia ed i luoghi che l'hanno ispirata. Sono immagini della Trieste vivace ed attiva, della folla varia e cosmopolita che il poeta amava. Sono immagini che illustrano Saba meglio di dotti commenti.*

radio lunedì 29 novembre

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Sisinio, S. Biagio, S. Demetrio, S. Illuminata.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, muore a Parma Giambattista Bodoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi abbiamo bisogno di incolpar sempre qualcuno dei nostri danni e delle nostre sciagure. (Luigi Pirandello).

Direttore Enrique García Asensio

Dedicato a Manuel de Falla

ore 20,30 radiotre

Per la Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione si trasmette un concerto in collegamento diretto dal Teatro Real di Madrid. Dirige Enrique García Asensio sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola. Si avrà inoltre la partecipazione di alcuni solisti.

Per la scelta delle opere si tratta evidentemente di un omaggio a Manuel de Falla nel centenario della nascita, ma anche nel trentesimo anniversario della morte (Cadice, 23 novembre 1876-Alta Gracia, Argentina, 14 novembre 1946). Infatti, nel corso della serata, potremo ascoltare il *Trio per oboe, fagotto e pianoforte* dedicato al grande compositore spagnolo da Francis Poulenc, il maestro francese (Parigi, 1899-1963) che confessava di avere per propria guida soltanto « l'istinto »: « Non ho principi e sono orgoglioso di non averne. Non ho grazie al cielo un sistema di composizione (sono convinto che i sistemi siano espedienti). L'ispirazione è una cosa tanto segreta che è meglio non spiegarla ».

In programma spicca poi il *Dialogo n. 1 con Manuel de Falla (in memoria)*, scritto da Gian Francesco Malipiero pensando appunto a precedenti, cordiali e costruttivi discorsi e incontri (specialmente a Venezia) con il musicista di Cadice. Al centro della trasmissione avremo proprio un'opera di De Falla: una delle sue più significative e ricche di vocaboli, squisitamente moderni, aperti, stimolanti. E' il *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* con la partecipazione di Rafael Puyana, uno dei più interessanti solisti di clavicembalo.

Questo lavoro, datato 1923-1926, ci riporta al migliore De Falla. Qui — anche secondo Leonardo Pinzauti (nell'*Enciclopedia della Musica*, Rizzoli-Ricordi) — il maestro « si è ormai spogliato di qualsiasi spagnolismo ». In apertura di programma si ascolta *Predelliana* di Gerhard e in chiusura *La Péri* di Dukas.

Giacosa in trenta minuti

Una partita a scacchi

ore 14,30 radiouno

Giuseppe Giacosa può considerarsi, a parte le importanti ma rare produzioni sceniche di Giovanni Verga, il massimo rappresentante del verismo italiano a teatro, nell'ambito del quale, tuttavia, non si esaurisce la sua vasta attività drammatica. Di pronta e alacre sensibilità Giacosa seppe via via accordarsi agli umori del tempo, con una gamma di lavori che va dalla leggenda medioevale e dal dramma storico in versi a quello ibseniano, alla commedia romantico-borghese e al dramma realistico, attraverso pentimenti e ritorni che probabilmente indicano in lui la mancanza di un'ispirazione densa e rettilinea.

Leggenda medioevale, ma di un Medio Evo idillico e fiabesco, è il suo primo grande successo, trasmesso nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti*, l'atto unico in versi martelliani *Una partita a scacchi*, tratto da un episodio « grivois » del cantare cavalleresco del *Huon de Bordeaux* (secolo XIII), che Giacosa scambiò, suscitando una scandalizzata e ironica precisazione di Carducci, per una romanza provenzale.

Il dramma è imperniato sulla scommessa tra il giovane e valoroso paggio Fernando e il vecchio conte padre di Jolanda per la vittoria che il giovane si ripromette sulla ragazza nel giuoco degli scacchi, la cui posta è la mano di lei, se vince lui, o la morte di lui se vince lei: la differenza dell'antico racconto francese è che lì Huon rifiuta la ragazza per un mucchietto di zecchini, qui invece Fernando preferisce le nozze con la ragazza.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE*, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — **GR 1**
Seconda edizione
GR 1 - Sport
« Riparliamone con loro » di **Sandro Ciotti**

8,40 **Leggi e sentenze**
a cura di **Esule Sella**

8,50 *STANOTTE*, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Domenico Modugno**
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)

10 — **GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

12 — **GR 1**
Quarta edizione

12,10 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Incontro con Ivan Della Mea

12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Gianni Papini**

13 — **GR 1** - Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

14 — **GR 1** - Sesta edizione

14,05 *VIAGGI INSOLITI*
suggeriti da **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**

14,30 **Una commedia in trenta minuti**
UNA PARTITA A SCACCHI
di **Giuseppe Giacosa**
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
con Paolo Lombardi, Simona Caucia, Renato Turi, Roberto Chevalier, Antonio Guidi, Vittorio Ciccocioppo
Regia di **Marco Lami**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

15 — **GR 1** - Settima edizione

15,05 **Incontro con un VIP: Wilhelm Furtwaengler**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Berlino)

15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Milano: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione

17 — **GR 1 SERA** - Nona edizione

17,30 **PRIMO NIP** (II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

19 — **GR 1** - Decima edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche a cura di **Luciano Sterpellone**

19,50 MUSICHE DA FILMS

20,30 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
Paola Luciani: Il convegno fiorentino su Aldo Palazzeschi e la sua opera - Lanfranco Caretti: Le « schede » di Aquilecchia - Nicola Ciarletta: « Equus » di Shaffer all'Eliseo di Roma

21 — **GR 1** - Undicesima edizione

21,05 **JAZZ DALL'A ALLA Z**
Un programma di **Lilian Terry**

21,50 SULLA PUNTA DELLA LINGUA
Divagazioni e curiosità linguistiche di G. Clericetti, U. Domina e L. Peregrini
Regia di **Ludovico Peregrini**

22,10 *CONCERTO OPERISTICO*
Tenore **Nicolai Gedda**
Soprano **Mirella Freni**
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti »; La Traviata: « Ah! Forse è lui » • *Piotr Ilijch Ciaikowski*: Eugenio Onegin: « Aria di Lensky » • *Giuseppe Verdi*: Otello: « Piangea cantando » • *Charles Gounod*: Faust: « Salut! Demeure chaste et pure » • *Enrique Granados*: Goyescas: Intermezzo

23 — **GR 1** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
Nel corso del programma (ore 8,05-8,15): **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **Rate Furlan** e **Marcello Coscia** presentano:
MUSICA VIVA - Filo diretto con gli anni della grande musica

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri** - *16° puntata*
Robert Schumann Raoul Grassilli
Clara Wieck Mila Vannucci
Brahms Aldo Reggiani
Il direttore del teatro Cesare Bettarini
ed inoltre: Mario Cassigoli, Nada Cortese, Mirio Guidelli, Liliana Vannini
con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Livia Bacci** e **Filomena Luciani** in
SALA F
rispondono al numero **(06) 3131** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Alberto Arbasino incontra **« Oscar Wilde »**
con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di **Mario Missiroli**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

---

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di Nico Orengo
11° puntata
Regia di Massimo Scaglione

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi**
presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 QUI RADIO 2
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **LE GRANDI SINFONIE**
Presentazione di **Enrico Cavallotti**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Massimo Bernardini**
Carlo Massarini
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Da oggi

i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
F. Chopin: Polacca in fa minore op. 44; Dai « Canti Polacchi op. 74 »: n. 12 « Le mie gioie » - n. 13 « Dumka: i miei occhi si offuscano » ♦ *G. Enescu*: Rapsodia Rumena in la maggiore op. 11 n. 1

9,30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco**:
G. Verdi: Otello: « Quando narravi » (M. Del Monaco, ten.; R. Tebaldi, sopr. - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. F. Molinari-Pradelli) ♦ *C. Saint-Saëns*: Sansone e Dalila: « Arrêtez, ô mes frères » (Ten. M. Del Monaco - Orch. e Coro del Teatro Metropolitan dir. F. Cleva) ♦ *V. Cinque*: Trobadorica (M. Del Monaco, ten.; E. Nicelli, dir.) ♦ *G. Bizet*: Carmen: « Il fior che avevi a me tu dato » (Ten. M. Del Monaco - Orch. del Teatro Bolshoi dir. A. Melik-Pashaiev)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prévost**, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
Regia di **Umberto Benedetto**
5° puntata (Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

---

13 — **INTERPRETI A CONFRONTO**
di **Emilio Riboli**
« Fantasia op. 17 » di Robert Schumann
Prima trasmissione

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Specialetre**

14,30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Franco Lorenzo Arruga**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — COLONNA SONORA

17,45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia contemporanea**
a cura di **Renzo De Felice**

18,15 **Renzo Nissim** presenta:
JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Manuel de Falla (ore 20,30)

19,15 **Concerto della sera**
Alban Berg: Cinque pezzi per orchestra op. 10 (English Chamber Orchestra diretta da Gary Bertini) ♦ *Sergei Rachmaninov*: « L'isola dei morti » op. 29 (da un quadro di Böcklin) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet) ♦ *Alexander Scriabin*: « Prometeo » (Il poema del fuoco) op. 60 (Pianista Richard Tryntall - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Piero Bellugi - M° del Coro Gianni Lazzari)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,30 **Dal Teatro Real di Madrid**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE
Direttore
Enrique García Asensio
Roberto Gerhard: Predelliana, per orchestra ♦ *Francis Poulenc*: Trio per ob., fg. e pf. (ded. a M. de Falla) (José Melia, oboe; Vicente Merenciano, fagotto; José Maria Sanmartin, pianoforte) ♦ *Gian Francesco Malipiero*: Dialogo n. 1 con M. de Falla (in memoria), per orch. ♦ *Manuel de Falla*: Concerto per clav. e cinque strumenti (Solista Rafael Puyana; Vicente Martínez, flauto; José Melia, oboe; Máximo Muñoz, clarinetto, Pedro León, violino; Pedro Corostola, violoncello) ♦ *Paul Dukas*: La Péri, poema danzato
Orchestra Sinfonica e Solisti della Radiotelevisione Spagnola
— Nell'intervallo (ore 21,20 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

22,30 ANTOLOGIA DEL BELCANTO

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

lunedì

programmi regionali

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Anyone who had a heart, La casa degli angeli, O frigideiro, Blue star, Vecchia Roma, I can't stop loving you, Emozioni, Leaving on a jet plane. **0,11 Musica per tutti:** Harlem notturno, La canzone di Marinella, In controluce, Ciao cara come stai?, La mela, Doppio whisky, Adry berceuse, Senza titolo, Vagabondo della verità, Tu balli sul mio cuore, Whatever get you through the night, E per colpa tua..., Nostalgia. **1,06 Divertimento per orchestra:** Aquarius, Me lo dijo Adela, Michigan, Minuetto for Annabella, You know..., Meditation, Serenata magiara, Oh! oui je suis bien... (This guy's in love with you). **1,36 Sanremo maggiorenne:** Tango italiano, Nel blu dipinto di blu, Giovane giovane, Una lacrima sul viso, Zingara, Campanaro, Grazie dei fiori, Amami se vuoi. **2,06 Il melodioso '800:** A. Catalani: La Wally: Preludio atto 4°; G. Donizetti: Don Pasquale, atto 3°: « Com'è gentil... »; V. Bellini: Beatrice di Tenda, atto 2°: « Angiol di pace » - Terzetto; A. E. Chabrier: Le roi malgré lui: « Fête polonaise ». **2,36 Musica da quattro capitali:** Djelem Djelem (Sospiri d'amore), La montaña, Mala entraña, Dio come ti amo, Noi due insieme, Anixe Anixe, Una musica. **3,06 Invito alla musica:** Bianche scogliere, Amazing Grace, Melody lady (Melancolie), Boutique, Tramonto, Maggie, Red river pop. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** G. Verdi: Il Trovatore, atto 3°: « Squilli, echeggi la tromba guerriera »; G. Donizetti: Don Sebastiano, atto 2°: « Deserto in terra... »; V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi, atto 2°: « Deh, tu bell'anima... »; A. Borodin: Il Principe Igor, atto 2°: « Danze polovesiane ». **4,06 Quando suonava Melachrino:** Autumn leaves, April in Portugal, Ah! sweet mystery of life, La Golondrina, Serenade from the « Student Prince », The legend of the glass mountain. **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Guantanamera, The Chess dance, J'aime (Amo), Love's theme, Bésame mucho, Do you kill me or do I kill you?, Lover, El Bimbo. **5,06 Juke-box:** From souvenirs to souvenirs, Al mondo, Oggi a Roma, Sugar baby love, Fa' qualcosa, Ba ba ba, Quattro cavai che trottano. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Romantico amor, Archi in bossa, My dream, Autumn in Rome, Somewhere my love, Erotico, The godfather waltz.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 - « Scuola oggi ». Settimanale sui problemi della scuola nelle due provincie, a cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 15,15-15,30 « Armonicamente ». Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 « Parte in causa » - Anticipazioni e commenti sui Programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 « Ascoltare teatro » - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 « Candelarium ». 11,36 Tutto è folk. 12,10 Notiziario Sardegna. 12,30-12,55 Complesso a plettro « Caralis ». 13,30 Musica leggera. 13,40 « Pagine scelte di scrittori sardi ». 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 E. Porrino: « Sonar per musici ». 15-16 « E le stelle non tornano più » di G. Pau. Regia di L. Girau (1° tempo).

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 Musica con Tuccio Musumeci. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed - La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 15 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 - Dai Crepes dl Sella »: El testament de un veje fasan del 1600.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Ich hab' doch gar nichts angestellt ». 10,45-11,15 Zum heitern Wochenbeginn. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 An Eisack, Etsch und Rienz. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18 Menschen und Landschaften. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Ruepp ». Ein Roman von Ludwig Thoma für den Funk eingerichtet von Erich Profanter - 1. Folge. Sprecher: Oswald Waldner, Theo Rufinatscha, Trude Ladurner, Luis Oberrauch, Irene Schatzer-Bonatti, Markus Soppelsa, Anna Faller, Roland Turk, Bruno Hosp, Cornelia Riedlinger, Klara Reiter, Luis Oberrauch. Regie: Erich Innerebner. 21,15 Begegnung mit der Oper. Bayreuther Festspiele 1976. Richard Wagner: « Die Walküre ». 3. Aufzug. Ausf.: Peter Hofman, Matti Salminen, Donald McIntyre, Hannelore Bode, Gwyneth Jones, Eva Randova, Rachel Yaker, Irja Auroora, Doris Soffel, Adelheid Krauss, Katie Clarke, Alicia Nafé, Ilse Gramatzki, Elisabeth Glauser; das Festspielorchester unter der Leitung von Pierre Boulez. 22,22-22,25 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Obletnica tedna; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti, pripravlja Lelja Rehar; Glasba po željah; vmes Glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih (J. Jalen: « Ovčar Marko » - 1. del); Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Bohuslav Martinu: « Komedija na mostu », operna enodejanka; Polifonska glasba; Srečanja; vmes lahka glasba

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda **edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale** del Veneto: **prima edizione. 14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino** Toscano. 14-15 Spazio Toscana. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7-8,15 « *Good morning from Naples* », trasmissione **in inglese per il personale della** NATO. **Puglia** - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: **prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere **della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-**12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Musiche per orchestre di strumenti a fiato. **9** Auguri ai collettivi di lavoro. **10** E' con noi... **10,10** Vita a scuola: Concorso sulla festa della Repubblica. **10,30** Orchestra Alfi Kabiljo. **10,45** Vanna. **11,15** Canta Olivera Katarina. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** Kemada canzoni.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Saxclub. **14,15** Disco più disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo. **14,45** Argelli. **15** Vita a scuola. **15,20** Intermezzo. **15,30** La vera Romagna. **15,45** Coro maschile Srečko Kosovel di Ajdovščina. **16** Trasmissione speciale: « Nella festa della Repubblica: dalla nostra forza nascerà la nuova vita ». **16,18** Intermezzo. **16,30** Programma in lingua slovena. **19,30 Crash. 20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Un libro, una voce: « La liceale » di Anton Ingolič. **21,20** Complesso Sergio Mendes. **21,30** Composizioni sinfoniche. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Il commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori. **10,30** Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** « A.A.A.... Cercasi », Agenzia Matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. **13,10** Giungla di asfalto. Romanzo a puntate. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** A bruciapelo. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,05 Stagione internazionale dei concerti U.E.R. 23 Due note. **23,10** Galleria del jazz. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 Quattrovoci. **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** La parola del Papa, di G. Grieco - Psicologia e mondo moderno, dalla Prof.ssa A. Riva - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Aimer l'Eglise. **21,30** News from the Vatican. « We have read for you ». **21,45 Incontro della sera:** Rileggiamo il vangelo, a cura di P. G. Giorgianni. **22,15** Revista da impresa. **22,30** Hechos y dichos del laicado católico. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Vc. Anner Bylsma, pf. Gerard van Blerk); **F. Liszt:** Tre Liriche su testo del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia 'l giorno - I' vidi in terra (Ten. Jozsef Reti, pf. Kornel Zempleni); **G. Fauré:** Notturno n. 6 - Improvviso n. 2 (Pf. Claude Kahn)

9 IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Sinf. da camera dell'Ente Pomeriggi Musicali di Milano dir. Ettore Gracis); **E. Satie:** Mercure balletto (The London Festival Players dir. Bernard Hermann)
(Dischi **EMI-La Voce del Padrone e Decca**)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 46 n. 1 per due trombe, archi e continuo: Allegro - Grave - Allegro (Tr.e Henry Adelbrecht e Jean-Pierre Mathez - Complesso « I Musici »); **N. Paganini:** Sonata in la maggiore per chitarra e violino: Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò (Chit. Mario Gangi, vl. Renato De Barbieri); **G. Rossini:** Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra (Orch. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **J. Brahms:** Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace ma non troppo (Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky - Orch. Sinf. dir. Albert Wallenstein); **S. Prokofiev:** La ballata del fanciullo ignoto, op. 93, per soprano, tenore, coro e orchestra (Sopr. Nina Poliakova, ten. Vladimir Mahov - Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvensky)

11 RITRATTO D'AUTORE: KARL DITTERS VON DITTERSDORF (1739-1799)

Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Allegretto) (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera « P. Küntz » dir. Paul Kuntz) — Quartetto in mi bemolle maggiore per archi: Allegro - Andante - Minuetto (non troppo presto) - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Schaffer) — Sinfonia in la minore: Vivace - Larghetto - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Stato della Franconia dir. Erich Kloss)

12 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

M. A. Rossi: Toccata in sol minore n. 4 - Toccata in re minore n. 7 (Clav. Andrei Volkonski); **K. Böhm:** Suite in mi bemolle maggiore n. 6 per cembalo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Gustav Leonhardt); **G. B. Platti:** Sonata III in do minore per cembalo: Fantasia (Allegro) - Andante - Allegro - Presto (Clav. Rafael Puyana)

12,30 IL GELOSO SCHERNITO

Intermezzo comico in tre parti - Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Dorina — Elda Ribetti
Masacco — Dino Mantovani
Compl. strum. e Coro del Teatro di Villa Olmo diretto da Ennio Gerelli

13,30 SALOTTO MUSICALE

K. Szymanowski: Fantasia in fa minore op. 14 (Pf. Martin Jones); **M. de Falla:** 7 Canzoni popolari spagnole: El pano moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Canción - Polo (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **I. Strawinsky:** Tango (Pf. Noel Lee)

14 LA SETTIMANA DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

G. F. Haendel: Ouverture dall'Oratorio « Joseph » (« Collegium Aureum » dir. Rolf Reinhardt) — Concerto in sol minore per oboe, archi e continuo: Grave, Allegro - Sarabanda - Allegro (Sol. Jacques Chambon - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) — Suite n. 5 in mi maggiore, per clavicembalo « Lessons » vol. 1°: Preludio - Allemanda - Corrente - Aria con variazioni: « Il fabbro armonioso » (Clav. Colin Tilney) — Cantata « Nel dolce dell'oblio », Pensieri notturni di Filli per soprano, flauto dolce e continuo (Sopr. Elly Ameling - Strumentisti del « Collegium Aureum ») — Concerto n. 29 in fa maggiore per orchestra e due cori: Ouverture - Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo - Adagio - Andante - Larghetto (Orch. della « Schola Cantorum » di Basilea dir. August Wenzinger)

15-17 M. Praetorius: Canticum Trium Puerorum per coro misto e strum. (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da camera dir. Nino Antonellini); **I. Strawinsky:** Messa per coro misto e doppio quintetto di fiati (Coro da camera e strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Antonellini); **F. J. Haydn:** Sinfonia in mi min. n. 44; **L. Dallapiccola:** Tartiniana - Divertimento per vl. e orch. (Vl. Giuseppe Prencipe); **C. Debussy:** Children's corner, suite per orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Field: Due notturni per pf.: n. 8 in la magg. - n. 10 in mi min. (Pf. Rodolfo Caporali); **H. Wolf:** Sette Lieder da « Spanisches Liederbuch » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **V. D'Indy:** Trio in si bem. maggiore op. 29 per pf., cl.tto e v.cello: Ouverture (Modéré) - Divertissement (Vif et animé) - Chant élégiaque (Lent) - Final (Animé) (I Nuovi Cameristi)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA, SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E GUNDULA JANOWITZ

G. Verdi: Il Trovatore: « Ah, si ben mio » (Ten. Aureliano Pertile); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Cielo e mar » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patanè); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » (Ten. Aureliano Pertile); **G. Puccini:** La Bohème: « Che gelida manina » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patanè); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: « Mild und Leise » (Sopr. Kirsten Flagstad - Dir. Hans Lange) — Rienzi: « Gerechter Gott » (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Opera tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner)

18,40 FILOMUSICA

J.-P. Rameau: Suite in re magg. per tromba e orch. (1° tromba Roger Delmotte - Orch. da camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit); **C. P. E. Bach:** Sonata in la min. per organo (Org. Francesco Catena); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pf., arch. e coro (Sol. Jorg Demus - Orch. Sinf. di Vienna e Coro Wiener Singverein dir. Ferdinand Leitner); **E. Ysaye:** Sonata in la min. op. 27 n. 2 per vl. solo (Sol. Takayoshi Wanami); **J. Sibelius:** Lemminkainen e le fanciulle dell'isola, op. 22 n. 1 (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen)

20 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Konzertstuck per cl.tto e banda (Sol. Lev Mikhailov - Banda del Ministero della Difesa dell'URSS dir. Leonid Duanyev); **M. I. Ivanov:** Schizzi caucasici op. 10: In un passo della montagna - Nel villaggio - Nella moschea - Corteo dei Sardar (Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvensky); **A. Arutynian:** Concerto in la bem. magg. per tromba e orch. (Sol. Timofey Dokshitser - Orch. del Teatro Bolscioi dir. Ghennadi Rojdestvensky)

20,45 IL DISCO IN VETRINA

L. H. Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti); **D. Auber:** La muta di Portici: Ouverture (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **L. van Beethoven:** Leonora n. 3 ouverture op. 72 a) (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)
(Dischi **Decca**)

21,20 AVANGUARDIA

G. Becker: Rigolo, per nastro magnetico, msopr. e strum. (Msopr. Carla Henius - Compl. da camera Collegium Musicale dir. Werner Heider); **R. Kain:** Allotropia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski)

21,45 LE CANTATE DI J. S. BACH

Cantata n. 1 « Wie schon leuchtet der Morgenstern » per soli, coro e orch. (Sopr. sol. del coro, ten. Kurt Equiluz, bs. Max van Egmond - Concentus Musicus di Vienna Wiener Sangerknaben Chorus Wiennensis dir. Nikolaus Harnoncourt) — Cantata n. 25 « Es ist nichts Gesundes an meinem Leibe » (Sopr. solista del coro, ten. Kurt Equiluz, bs. Max van Egmond - Dir. Nikolaus Harnoncourt - M° del Coro Hans Gillesberger)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Schoenberg: Quartetto op. 37 n. 4 per archi (Quartetto Parrenin)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orch. (Sopr. Martina Arroyo, bs. Justino Diaz - Orch. Filarm. di New York e Coro Camerata Singers, dir. Thomas Schippers - M° del Coro Abraham Kaplan) — Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch.: Allegro con brio, Adagio - Rondò (Allegro molto) (Sol. Whilhelm Backhaus - Orch. dei Filarmonici di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI PARALLELI

How high the moon (Norman Candler); **Vado via** (Drupi); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **Sweet dream** (Gianni Oddi); **Eu vou torcer** (Jorge Ben); **Il mio terzo amore** (Marina Pagano); **Take me home country roads** (John Denver); **Malindy bay** (Max & George); **Little Cinderella** (Beano); **Stelutis alpinis** (E. Grion); **Cocottina** (Arturo Lombardi); **Beniamino** (Nicola Di Bari); **Together** (Diana Ross); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Fiera in Piemonte** (Quart. Piemontese di Musica Popolare); **La più bella del mondo** (Gianni Nazzaro); **Hey Joe** (Les Humphries Singers); **Fiorellin del prato** (Renato Angiolini); **Irraggiungibile** (Mersia); **Red river valley** (Dan the Banjo Man); **Viale Ceccarini Riccione** (Dino Sarti); **You** (George Harrison); **Le soir à la montagne** (Corale Valchiusella); **Berimbau** (Mandrake); **You're so vain** (Carly Simon); **Ballo straballo** (Ely Neri); **Shame shame shame** (Carol & The Boston Garden); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda** (Ivano Fossati); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **You haven't done nothing** (Stevie Wonder); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Life** (Tom Paxton); **Happy feeling** (Hamilton Bohannon)

10 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); **Wait for me** (Donna Hightower); **Feelin' alright** (Joe Cocker); **Singin' in the rain** (Peter Thomas); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Carry on** (Crosby Stills Nash & Young); **First show in Kokomo** (Aretha Franklin); **Close the door** (Frank Rosolino); **Listen to what the man said** (Paul McCartney); **Nights on Broadway** (Bee Gees); **The old schoolyard** (Linda Lewis); **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Mozart: 1° mov.) (Waldo De Los Rios); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Feste di piazza** (Edoardo Bennato); **La voglia di sognare** (Ornella Vanoni); **Let's do it right** (The Commodores); **We've only just begun** (The Carpenters); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph); **Duelling banjo** (Weissberg-Mandell); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Loving you** (Minnie Riperton); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **These boots are made for walking** (Nancy Sinatra); **Ay ay ay** (Stanley Black); **Soul man** (Sam & Dave); **Ding a dong** (Teach In); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **Via del Conservatorio** (Massimo Ranieri)

12 INVITO ALLA MUSICA

Close to you (Frank Chacksfield); **Oh be my love** (The Supremes); **Sa' Marina** (Wilson Simonal); **Banco primo** (Dan Seepers); **Two for the road** (Henry Mancini); **Mai prima** (Mina); **Young Americans** (David Bowie); **Aquador** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Do it** (B. T. Express); **Do it again** (Steely Dan); **Special to me** (Jessica Harper); **An American in Paris** (Ray Anthony); **Sunny** (Jimmy Smith); **Tell me what you want girl** (Jimmy Ruffin); **Comunque sia** (Anna Melato); **Ulisse coperto di sale** (Lucio Dalla); **Baby** (El Tigre); **Non sognare mai amici belli e veri** (Aulè'ha & Zappa); **Jeux interdits** (Werner Muller); **Dixie girl** (Cher); **L. A. freeway** (Jerry Jeff Walker); **Hey hey Helen** (Abba); **Funkiest man alive** (Rufus Thomas); **Cane di strada** (Ivano Fossati); **Inno** (Mia Martini); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Yuppy du** (Adriano Celentano); **What can I tell her** (Timmy Thomas); **Jumping at the woodside** (Count Basie); **Candileyas** (José Augusto)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Brasilian skies (Ray Charles); **Io prigioniero** (Sandro Giacobbe); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **You don't know what love is** (Konitz-Henderson); **You are the sunshine of my life** (George Shearing); **Stranger in Paradise** (Tony Bennett); **Carnavalito** (Gato Barbieri); **It's all over now** (Bobby Womack); **Ai confini del sogno** (Guardiano del Faro); **Skoklaan** (Bill Haley); **Funny face** (Ella Fitzgerald); **Rido** (Enzo Jannacci); **Samba-la** (G. F. Plenizio); **Living together growing together** (Burt Bacharach); **Pais tropical-Fio maravilha-Rai Mahal** (Jorge Ben); **Adagio augusto maestoso** (Augusto Martelli); **Anatolio** (Marcello Rosa); **Distanze** (Mina); **Prelude to a kiss** (Carmen Cavallaro); **Twelfth street rag** (Ray Martin); **Canzone senza parole** (Milly); **A cigana** (Roberto Carlos); **O morro** (Eumir Deodato); **At the woodchopper's ball** (Ted Heath); **Blues in my heart** (Count Basie); **When the Saints go marchin' in** (Mahalia Jackson); **I can't stop loving you** (Henry Mancini); **My heart stood still** (Chet Baker); **Proposta** (Iva Zanicchi); **Oh happy day** (Quincy Jones); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Sermonette** (Nat Adderley)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Handsome (Augusto Martelli); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **He's my man** (The Supremes); **La rumba degli scugnizzi** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Waitin' for the rain** (Philly Sound); **Barbados** (Typically Tropical); **Notturno in mi bemolle** (Joe Sepienza); **Tu giovane amore** (Aulelha & Zappa); **Angie baby** (Helen Reddy); **Manuela** (Julio Iglesias); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **One of these nights** (Eagles); **Ballo sardo** (Nanni Serra); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **If** (Telly Savalas); **Satin soul** (Love Unlimited); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Sera** (Le Orme); **T.S.O.P.** (Botticelli); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **L'avvenire** (Marcella); **Back home** (Loukas Sideras); **Vitti na crozza** (Pino Calvi); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **The bottle** (Joe Bataan); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Walkin' in the park with Eloise** (Country Hams); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **You are the sunshine of my life** (Jr. Walker); **Inner city blues** (Brian Auger)

18 INVITO ALLA MUSICA

Siboney (Stanley Black); **Namoradinha de um amigo meu** (Os Sambacanas); **I can't remember** (Petula Clark); **Swing swing** (Katie & Gulliver); **Get back** (Paul Mauriat); **Vibeka** (The War); **Frammenti** (Lara Saint Paul); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Amore bello** (Luciano Rossi); **'A casciaforte** (Gabriella Ferri); **Blue tango** (101 Strings); **Labababoracha** (Bob Mitchell); **I can't wait to see my baby's face** (Dionne Warwick); **Anyone who had a heart** (Al Korvin); **Farewell Andromeda** (John Denver); **Cough song** (Bob Dylan); **Calambito temucano** (Inti-Illimani); **Badiner madlin op. 275** (Willi Boskovsky); **Alla mattina bonora** (Anna Identici); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **The air that I breathe** (James Last); **Simon says** (1910 Fruitgum & Co.); **Il ballo di Peppe** (I Cugini di Campagna); **Il ballo dell'elefante** (Compl. del Circo Felix); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Serenata notturna** (Wilfried Böttcher); **Solace** (Marvin Hamlisch); **L'alba** (Richard Cocciante); **Poetas andaluces** (Aguaviva); **Donna velata** (Riz Ortolani); **Sir Geoffrey saved the world** (The Bee Gees); **Blue angel** (Gene Pitney); **I'm coming baby** (Sergio Farina)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Hello Dolly (Eric Rogers); **Oh baby, what would you say** (Liza Minnelli); **Orange blossom special** (Johnny Cash); **Blue spanish eyes** (Bert Kaempfert); **Milord** (Milva); **Ain't she sweet** (Stuff Smith); **Close to you** (Frank Sinatra); **Tu veux, tu veux pas** (Brigitte Bardot); **You've made me so very happy** (B.S.T.); **Something gotta give** (Joe Buskin); **Let's face the music & dance** (Steve Lawrence); **The truth** (David Rose); **His eyes her eyes** (Michel Legrand); **Buonasera dottore** (Claudia Mori); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Indian reservation** (The Riders); **Le montagne** (Iva Zanicchi); **Java** (Al Hirt); **That old black magic** (Juan Garcia Esquivel); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Poco sole** (Ornella Vanoni); **Let's go** (Floyd Cramer); **Cement prairie** (Xit); **Rose** (Henry Salvador); **Bag of blues** (Bud Shank); **A tonga** (Brasil '77); **Crab dance** (Cat Stevens); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Scusi, volesse il cielo** (Mia Martini); **Bah, bah Conniff sprach** (Ray Conniff); **I hear music** (Hampton Hawes); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Lover** (Les Paul); **Lady Bird** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **My soul is a witness** (Billy Preston); **Canto** (Claudio Baglioni); **On the street where you live** (Percy Faith); **Jumpin' at the woodside** (Hendricks-Lambert-Ross)

22-24 Málaga (Stan Kenton); **Loving you baby** (Aretha Franklin); **Love song** (Ramsey Lewis); **Zanzibar** (Edu Lobo); **America** (Paul Desmond); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Samba-preludio** (Caterina Valente); **Granada** (Doc Severinsen); **Five spot after dark** (Curtis Fuller); **'Round midnight** (Jim Hall); **It's about time** (Summit Big Band); **Heaven help us all** (Stevie Wonder); **Mais um adeus** (Vanoni e Toquinho); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **I've got the music in me** (Love Machine); **Feelings** (Bert Kämpfert); **Guadalajara** (Gilberto Puente); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **Recuerdo** (Los Calchakis); **I giardini di marzo** (Mina); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Love machine** (The Miracles); **Socegadamente-chega de saudade** (Charlie Byrd); **Good feelin'** (Don Ellis)

Ricetta n°8

Zuppa Pavese. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne piú pieno.

Ingredienti

Per 4 persone: 4 uova fresche - 4 fette di pane - parmigiano grattugiato - 1 litro di brodo.

La ricetta...

Lasciate soffriggere in poco burro le fette di pane, tagliate non troppo sottili, fino a renderle dorate e croccanti. Disponetele con cura in 4 terrine.

Rompete un uovo fresco in ogni terrina quando il pane è ancora caldo.

A questo punto versate lentamente del brodo bollente sul tutto e aggiungete il parmigiano grattugiato.

La Zuppa Pavese è un piatto rustico ma delicato al palato e, nello stesso tempo, sostanzioso.

...e il suo segreto.

Nella Zuppa Pavese l'elemento piú importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e riuscire ad amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio la Zuppa Pavese, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne piú pieno.

Collezionate le appetitose ricette Knorr.

Dado Knorr

Il sapore di carne piú pieno.

rete 1

9 — APRICA: SCI
Slalom femminile

12,30 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Terza puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI
Il paese di... C'era una volta
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Otello Sarzi
Il principe felice
di Oscar Wilde
Regia di Oddo Bracci
Prod.: Polivideo

17,25 DUE ANNI DI VACANZE
dal romanzo di Giulio Verne
Secondo episodio
Messaggio in una bottiglia
con Marc di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Planchot, Franz Seidenschwan
Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORTF-Technisonor

GONG

17,55 ATTUALITA' DI ALDO PALAZZESCHI
Un programma di Franco Simongini

18,15 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Alla scoperta del disegno dei bambini
di Dino Perego e Ludovico Avalle
Regia di Paolo Luciani
Terza ed ultima puntata
(Replica)

18,45 JAZZBUM!
Muddy Waters
Presenta Susanna Javicoli
Regia di Fernanda Turvani
Prima parte

TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
Le vacanze del sig. French
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Papà Goriot

di **Honoré de Balzac**
Adattamento televisivo di Jean-Louis Bory
Personaggi ed interpreti:
Papà Goriot — *Charles Vanel*
Rastignac — *Bruno Garcin*
Vautrin — *Roger Jacquet*
Delphine de Nucingen — *Monique Nevers*
Anastasia de Restaud — *Elia Clermont*
Clara de Beauséant — *Nadine Alari*
Duchessa de Langeais — *Barbare Laage*
Bianchon — *François-Louis Tilly*
Signora Vauquer — *Renée Gardes*
Sylvie — *Annie Savarin*
Christophe — *Paul Rieger*
Victorine Taillefer — *Katy Fraysse*
Signora Couture — *Marie Mergey*
Signorina Michonneau — *Renée Delmas*
Poiret — *Georges Bever*
Conte de Restaud — *Guy Kerner*
Maxime de Trailles — *François Timmerman*
Marchese de Adjuda-Pinto — *François Moro-Giafferi*
Regia di Guy Jorré
Produzione: RTF
Seconda ed ultima parte

DOREMI'

21,45

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti, opinioni e personaggi
Angelo Campanella cura le inchieste, Gaetano Nanetti i dibattiti

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di cinema
Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Carena Dapino

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Seconda puntata
Il discorso poetico
di Renato Barilli
(Replica)

17 — IL PRIGIONIERO
Lo scacco del barbiere
Telefilm - Regia di Pat Jackson
Interpreti: Patric McGoohan, Zena Walker, Clifford Evans, Nigel Stock, Angelo Muscat, Hugo Schuster, John Wentworth, James Bree, Kynaston Reeves, Lloyd Lamble, Patric Jordan
Distribuzione: I.T.C.

GONG

18 — SAPERE 2
Dentro l'architettura
a cura di Anna Amendola
Consulenza di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano
Realizzazione di Maurizio Cascavilla
Quarta puntata
La Chiesa di S. Sofia a Costantinopoli
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2
— **Dal Parlamento**
— **Sportsera**

TIC-TAC

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA
a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Settima puntata
Le professioni paramediche
Prima parte
di Tullio Altamura

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Caro papà

TELEFILM COMICO
Fratello mio
Interpreti: Patrick Cargill, Natasha Holloway, Noel Dyson, Donal Sinden, Joyce Carey, Elspet Gray
Prodotto e diretto da William G. Stewart per la Thames

21,15

Italia bella mostrati gentile

Viaggio attraverso il canto popolare italiano
Con la partecipazione di: Ignazio Buttitta, Ciccio Busacca, Franco Trincale, Gruppo Cavallini-Ca'legari-Ferrari, Marino Piazza, Vito Santangelo
Regia di Mario Morini
Quarta puntata

DOREMI'

22 —

TG 2 - Dossier

(A COLORI)
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

BREAK

TG 2 - Stanotte

Donal Sinden, fra gli interpreti di « Caro papà » alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,20-20,45 Spiel - Baustein des Lebens. Das Spiel in den ersten 6 Lebensjahren. Letzte Folge: « Spiel - Vorbereitung auf die Schule? ». Autoren: Prof. Waldemar Feiner, Dr. Waltraut Hartmann. Gestaltung: Dieter O. Holzinger. Verleih: Österreichisches Bundesministerium für Unterricht

svizzera

8,10-9 Telescuola
I GRANDI CONCERTI
Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orch.
10-10,50 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i giovani: **ORA G**
TAROT - « Moderni menestrelli » - Realizz. di Sandro Pedrazzetti
— LO SCI: L'ATTREZZATURA - 1ª parte - Realizz. di Ivan Paganetti
18,55 AGRICOLTURA CACCIA PESCA a cura di Carlo Pozzi
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT
19,45 SCHERMO BIANCO
Note mensili per gli amici del cinema - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
21 — IL BUIO IMPROVVISO
Telefilm della serie « Bold Ones »
21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
21,55 BUONANOTTE ELVEZIA!
Itinerario fra tenerezza e follia nel cuore di un'estate italiana con Anna Engström e Gianni Cajafa - 6ª ed ultima puntata
22,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz.
22,40-23,45 MARTEDI' SPORT
Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di Lega nazionale — Notizie

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO
20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,35 UNA QUESTIONE PRIVATA
Film con Valeria Ciangottini, Nino Segurini, Rinaldo Dal Fabbro - Regia di Giorgio Trentin
Dopo un'azione contro una base di repubblichini, uno dei partigiani viene a sapere che un suo caro amico d'università è caduto prigioniero dei fascisti. Cerca presso vari reparti partigiani un prigioniero fascista per lo scambio, ma non ce ne sono. Saputo dove può trovare un graduato del battaglione « San Marco », lo fa prigioniero, ma questi scappa ed è costretto ad ucciderlo. I repubblichini lo trovano ed operano una ritorsione.
22 — ZIG-ZAG
22,05 TEMI DI ATTUALITA'
Documentario
22,35 CORI DI CASA NOSTRA Il Coro « Sergio Bonato » di Trieste

francia

13,05 TELEINFORMAZIONI
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 LA TRAPPOLA
Telefilm della serie « Le strade di San Francisco » con Karl Malden
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli:
(ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18 — FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA PERIFERIA CORRE
Un film di Gérard Pires basato sul volume « Quattro ore di viaggio al giorno » di Brigitte Gros
Al termine: Dibattito sui trasporti pubblici
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 DUELLO A RIO BRAVO
Film
Regia di Joe Inman
con Vera Ralston, Anthony George
Morales, un giovane messicano, viene scambiato dallo sceriffo per uno dei banditi che assalirono una diligenza sulla quale viaggiava lo sceriffo. Morales, condannato, non riuscendo a provare la propria innocenza è costretto a fuggire aiutato da Diana, una giovane che si è innamorata di lui. I due scappano insieme e riescono a salvarsi dall'attacco dei veri banditi.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

« Papà Goriot », versione televisiva di Guy Jorré

Il capolavoro di Balzac

ore 20,45 rete 1

Papà Goriot è un vecchio commerciante a riposo. Vive esclusivamente della sua passione di padre. L'amore ch'egli nutre per le sue due uniche figlie, Anastasia e Delphine, è morboso e possessivo, fino a rasentare il « vizio ». Tutto ciò che fanno, anche quello che la morale rifiuta ed anche quando sono persino crudeli, è motivo di compiacimento per il vecchio Goriot. Sicché egli finisce per pagare con la solitudine e la miseria. Quando muore, infatti, solo il giovane amico Rastignac lo segue nell'ultima dimora. Papà Goriot aveva innalzato le due figlie a un grado sociale assai superiore al suo, a costo di duri sacrifici e non ne ebbe che umiliazioni e ingratitudine. La prima, infatti, va sposa al conte Restaud, l'altra al barone Nucingen. Ma sia l'una che l'altra tradiscono i rispettivi mariti: Anastasia con Maxime de Trailles, e Delfina con Eugène de Rastignac. Vane, egoiste, crudeli taglieggiano il padre fino all'ultimo, anche quando, ormai poverissimo, trascorre gli ultimi giorni della sua vita nella sordida pensione della signora Vauquer, dove conosce il giovane Rastignac venuto dalla provincia alla conquista di Parigi.

Della stessa pensione sono ospiti un ex forzato, sotto il falso nome di Vautrin, e una ragazza scacciata di casa dal padre molto ricco, la cui fortuna ha preso le mosse da un delitto rimasto impunito. Le ansie dolorose, la decadenza e la morte di papà Goriot costituiscono la trama principale del romanzo, quindi dello sceneggiato televisivo. Il romanzo viene generalmente considerato il capolavoro di Honoré de Balzac. E' certamente il più importante tra le 91 opere (romanzi e racconti) comprese nel grande ciclo-affresco della società dell'epoca, che va sotto il titolo generale di *Commedia umana*, scritta nel corso di venti anni. Il proposito di Balzac, del resto perfettamente riuscito, era di tracciare un affresco completo del pensiero, dei sentimenti, degli ideali, le passioni, i costumi sociali della società a lui contemporanea. Una epopea borghese che comprende il periodo che va dalla Francia del primo Impero a quella della Restaurazione e di Luigi Filippo. Insomma, Balzac ha voluto essere al tempo stesso lo storico, l'interprete e il giudice della sua contemporaneità. In questo senso Balzac è stato il precursore del realismo e del naturalismo dei narratori europei.

Questa versione televisiva di *Papà Goriot* muove da una scelta: descrivere i caratteri netti e precisi dei personaggi che danno vita a una storia umana, attraverso una ricerca attenta degli attori. Essi, cioè, dovevano essere capaci di restituire anche fisicamente il mondo travagliato descritto da Balzac. *Papà Goriot* anticipa tutto il pessimismo che percorre l'intera *Commedia umana*. Vautrin, per esempio, sembra « ritagliato » pari pari dalle pagine di Balzac. E' un ex forzato e più d'ogni altro giudica sacrosanta la guerra contro la società. L'importanza e la modernità di questo personaggio, solo apparentemente di « contorno », è stata pienamente compresa dal regista dello sceneggiato Guy Jorré. Attraverso lui, ma anche attraverso Victorine Taillefer, la padrona della locanda, e lo stesso Goriot, Jorré interpreta alla perfezione (almeno queste erano le sue intenzioni) il vario e pittoresco mondo che ha accompagnato la fine di un uomo che ha letteralmente sacrificato l'intera sua esistenza sull'altare di ciò che riteneva « il bene », anzi « il meglio » per le sue figlie. Lo squallore di questo mondo senza pace e senza speranze è ancora più sottolineato dall'usuraio Gobseck. Non soltanto i giovani appassionati di cinema ma anche i non più giovani sanno bene chi è l'attore Charles Vanel. Nei panni di papà Goriot egli raggiunge alti livelli interpretativi.

Di *Papà Goriot*, Oscar Wilde ebbe a scrivere: « I suoi caratteri hanno una sorta di fervida esistenza colorata; essi ci dominano e sfidano lo scetticismo ».

g.bc.

Riassunto della seconda parte — Innamorato di Delphine di Nucingen, Rastignac si lancia nel bel mondo parigino, favorito dalla sua parentela con la marchesa di Beauséant che lo presenta alla migliore società, dove viene così ammessa anche Delphine. Papà Goriot, felice di sapere l'ambizione della sua figlia minore soddisfatta e convinto che l'amore del giovane Rastignac la farà felice, impegna la sua misera rendita per affittare ed ammobiliare per Rastignac un piccolo appartamento, che lo metterà in condizione di ricevere Delphine: per sé Goriot si limita a prendere una stanzetta modestissima attigua.

Frattanto Rastignac, alle strette per motivi economici, si fidanza con Victorine, cedendo alla vile offerta di Vautrin. Quest'ultimo, però ha poco tempo per godere del suo trionfo; denunciato alla polizia per una ricompensa di pochi soldi da Poiret e da Michonneau, è arrestato. Goriot nella sua nuova stanza riceve la visita delle figlie, che in sua presenza fanno una furibonda litigata per gelosia ed interesse, fino a che il padre si sente male. Solo Rastignac e Bianchon hanno compassione del povero vecchio e lo curano, ma Goriot, che ha un attacco apoplettico, entra in agonia e muore, senza che le figlie vengano a trovarlo. Le due non vanno neppure al funerale del padre, che è accompagnato solo da Rastignac e Bianchon. Rastignac, al cimitero, davanti al panorama di Parigi, lancia la sua sfida alla città crudele ed affascinante: egli la conquisterà.

IL PRIGIONIERO: Lo scacco del barbiere

ore 17 rete 2

Il servizio segreto della misteriosa località è impegnato nella ricerca del prof. Seltzman, scomparso senza lasciare alle autorità la formula completa della sua scoperta. Egli ha inventato un procedimento in base a cui si può trasferire la mente e la personalità di un uomo nel corpo di un altro: ma è scomparso prima di dare la formula del procedimento di riversibilità. Poiché l'ultima persona in contatto con Seltzman era stata proprio il prigioniero, per assumerne la mente e la personalità viene inviato al villaggio un colonnello dell'esercito, che si sottopone alla prima parte dell'esperimento. Con il corpo del colonnello, il prigioniero si ritrova poi a Londra nel suo appartamento. Ovviamente, nonostante le sue insistenze, non può essere riconosciuto dalla fidanzata Janet e dal padre di lei, Sir Charles: riesce comunque a convincere in qualche modo la ragazza e a farsi dare da lei una ricevuta che le aveva lasciato in consegna. Per mezzo di questa rintraccia da un fotografo alcune diapositive da cui può trarre l'indirizzo segreto dello scomparso professore. Lo ritrova in Austria, dove Seltzman vive facendo il barbiere, e gli spiega la sua disavventura, chiedendogli di attuare il procedimento di riversibilità, nonostante che, come il professore gli rivela, sia estremamente pericoloso. Ma i due vengono sorpresi da un altro agente del servizio segreto che, dopo averli narcotizzati, li riporta al villaggio. Il professore, costretto ad attuare il procedimento, conscio di essere sorvegliato dal Numero 2, dà il via al processo mettendosi fra il corpo del prigioniero e quello del colonnello che ne aveva assunto la mente. Al termine dell'operazione il colonnello ritorna in Inghilterra, ma questa volta con la mente del professore che è così riuscito a giocare il Numero 2. Il corpo del professore con la mente del colonnello, stremato dall'operazione, muore poco dopo, mentre il prigioniero è tornato nella sua unità di corpo e mente.

CARO PAPA' Fratello mio

ore 20,45 rete 2

Il «caro papà», lo scrittore di gialli protagonista della serie televisiva interpretata dall'attore Patrick Cargill, si viene questa volta a trovare in una situazione «tragico-sanitaria». Lo sventato Patrick ha, come abbiamo visto la settimana passata, un fratello ricoverato in una clinica in attesa di essere operato di appendicite. Patrick, da buon fratello, va a fargli visita: e dopo una sequenza degna di una «commedia degli errori», Patrick cade in uno scarico della biancheria sporca. Naturalmente è ricoverato d'urgenza in osservazione e finisce accanto al letto del fratello. Ma gli scambi non sono finiti: anzi, Patrick rischia di essere operato al posto del suo amato congiunto. Per evitare questo non trova di meglio che... andare a cadere di nuovo nello scarico della biancheria. Ancora una volta nel telefilm si ripetono, accanto alle situazioni farsesche, gli schemi della comicità inglese, basati sul ritmo e sui giochi di parole: non per niente la serie ha registrato un notevole successo in tutti i Paesi di lingua inglese.

ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE

ore 21,15 rete 2

Il cantastorie è forse la figura più importante della tradizione popolare. Ha rappresentato per secoli l'unico mass-medium per le genti più lontane dai centri urbani. I fatti più importanti erano ridotti in piccoli poemi. Nelle storie di questi cantori a volte si risentono gli echi delle più antiche tragedie: non per niente discendono dagli antichi aedi-poeti della classicità, da Omero in poi. La puntata di oggi di Italia bella mostrati gentile *è dedicata proprio ai cantastorie, sia a quelli della tradizione meridionale, con le loro amare storie di delusioni e di povertà, sia a quelli della tradizione del Nord con i loro canti di lotta e di lavoro. Ignazio Buttitta, il grande poeta siciliano, conduce come sempre il programma in modo non tradizionale, ma intervenendo, collegando e sottolineando in chiave poetica ogni brano musicale.*

Partecipano alla puntata i cantastorie Ciccio Busacca che esegue Il treno del sole, *Franco Trincale, Vito Santangelo, il gruppo Cavallini-Callegari-Ferrari ed infine Marino Piazza.*

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Scatola aperta, *la rubrica settimanale su «fatti, opinioni, personaggi» curata da Gaetano Nanetti e Angelo Campanella, si è caratterizzata nelle prime tre puntate per l'attenzione dedicata ai problemi dei giovani. Nella prima era la vicenda di Cristina Simeoni, la ragazza che ha osato denunciare coloro che le hanno fatto violenza, rivendicando il diritto della donna di non passare, come avviene spesso in casi del genere, da vittima ad accusata. La seconda puntata, sul problema della droga in Italia, si muoveva tutta attorno alla storia di una ragazza e del suo compagno che avevano avuto il coraggio di raccontare le proprie vicende. La terza puntata affronta il problema della disoccupazione giovanile, che tocca attualmente ben 708.000 ragazzi in attesa di prima occupazione (l'82% è sotto i 25 anni, il 36 % ha un diploma di media inferiore, il 33 % di media superiore, il 7 % è in possesso di laurea; e inoltre il 24 % è dell'Italia settentrionale, il 17 % dell'Italia centrale e ben il 59 per cento del Sud e delle isole). Sulla situazione e sulle possibili soluzioni* Scatola aperta *ha proposto un dibattito tra Tina Anselmi, ministro del Lavoro, Aldo Viglione, presidente della Regione Piemonte, Aldo Bonacini, in rappresentanza della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL, Giuliano Vecchi, direttore generale della Federazione Cooperative, e Carlo Bagni in rappresentanza della piccola e media industria. L'indice di ascolto della rubrica è molto alto, considerando anche la collocazione oraria: oltre sette milioni di persone hanno assistito alla prima puntata, quattro milioni e mezzo alla seconda.*

Nelle prossime puntate il programma tratterà peraltro anche problemi non specificamente riguardanti i giovani ma ugualmente gravi e urgenti per la nostra società nazionale.

IL SANTO: S. **Andrea apostolo.**
Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,25.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1508, nasce a Padova l'architetto Palladio.
PENSIERO DEL GIORNO: E' facile nelle avversità disprezzare la morte; c'è più coraggio a saper essere disgraziato. (Marziale).

Protagonista Goffredo Petrassi

Musicisti italiani d'oggi

Un momento del corso di composizione tenuto da Goffredo Petrassi

ore 22,35 radiouno

Nato a Zagarolo (Roma) il 16 luglio 1904, Goffredo Petrassi è tra i compositori italiani più significativi del nostro tempo. La gran parte delle generazioni di mezzo e nuove hanno frequentato la sua scuola, hanno attinto alla sua cultura, hanno imparato a vivere « da musicisti ».
Petrassi torna a noi con il *Concerto n. 5* (1955), di cui la critica più attenta ha pur parlato di « spiritualizzato clima emotivo » (John S. Weissmann). Nei movimenti « Molto moderato », « Presto - Andantino tranquillo - Mosso con vivacità - Lento e grave », il *Concerto* è nelle mani dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno.
Ricordiamo che Petrassi aveva iniziato la sua carriera musicale giovanissimo, come fanciullo cantore nella Schola Cantorum di San Salvatore in Lauro a Roma. Allievo di Di Donato, di Bustini, di Renzi e di Molinari, Petrassi esordiva nel 1931 con l'*Ouverture da concerto*, a cui seguivano la *Partita* (1932) e soprattutto quelle pagine corali attraverso le quali il maestro rivelava chiaramente le sue tendenze alla religiosità, alla spiritualità, all'interiorità dell'uomo, dal *Salmo IX* al *Magnificat*, dal *Coro di morti* alla *Noche oscura*, dove — come annota Roman Vlad — si segna il ritorno di Petrassi « alla contemplazione dei problemi e degli interrogativi che trascendono la contingenza e la finitezza terrena del destino umano »: lirismo ed emozioni presenti, appunto, nel *Quinto Concerto*.

Direttore Zubin Mehta

Le nozze di Figaro

ore 20,10 radiodue

Il 1° maggio del 1786 il palcoscenico del Burgtheater di Vienna teneva a battesimo una delle opere che nella storia della musica hanno impresso il loro nome a caratteri di fuoco: *Le nozze di Figaro* di W. A. Mozart. Da un intrigo che potrebbe far invidia ad uno Scribe o a un Sardou, quale si presenta nell'intramontabile commedia di Beaumarchais, Lorenzo Da Ponte seppe trarre un libretto che, sia pur sfumando le primitive intenzioni politiche, conserva — assecondato dalla musica — il piglio ironico della satira contro una società ormai sconfitta dal nuovo spirito dei tempi. Ed ecco che Figaro, lo scanzonato servo del conte d'Almaviva, spezza le catene della propria condizione sociale assurgendo a vero protagonista della vicenda.
Esempio pressoché unico di perfetta fusione tra musica e realizzazione drammatica del testo poetico, le *Nozze* mozartiane offrono all'ascoltatore un equilibrio vocale e strumentale senza precedenti, in cui si riflettono con raffinata sottigliezza i trapassi psicologici dei personaggi e le risonanze della vicenda.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1** - Prima edizione
7,20 **Lavoro flash**
7,30 *STANOTTE, STAMANE*
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — **GR 1** - Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8,40 **Ieri al Parlamento**
Le commissioni parlamentari
a cura di **Giuseppe Morello**
8,50 *STANOTTE, STAMANE*
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato:* Van Wood
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Domenico Modugno**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)

10 — **GR 1** - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
11 — **L'opera in trenta minuti**
« LA SONNAMBULA » di **Vincenzo Bellini**
Un programma di **Carlo de Incontrera** con la partecipazione di **Alessandra Longo**
11,30 ELETTRO-DOMESTICI MA NON TROPPO
Contrasti, amori, beffe ed avventure nati dalla vita con gli elettrodomestici
Raccontati da **Silvano Ambrogi** e **Edoardo Torricella**
« Vita con il rasoio di Astolfo R. »
con la partecipazione di Gianni Cajafa, Donatello Falchi, Liliana Feldmann, Lorenzo Grechi
Regia di **Edoardo Torricella**
12 — **GR 1** - Quarta edizione
12,10 **Per chi suona**
la campana
Un programma di **Matti** e **Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**
12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di **Gianni Papini**

13 — **GR 1** - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**
14 — **GR 1** - Sesta edizione
14,05 *VISTI DA LORO*
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da **Angela Bianchini**
14,30 **L'educazione**
sentimentale
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Ermanno Carsana**
1° puntata
Federico: R. Grassilli; Maria: L. Catullo; Martinon: S. Anselmo; Arnoux: G. Reder; Marta: E. Matini; Isidoro: C. De Cristofaro; La madre: N. Bonora; Deslauriers: R. Malaspina; Martino: V. Matteoni; Hussonnet: V. Ruggeri; Un poliziotto: C. Polacco; Dussardier: G. Becherelli; Pellerin: A. Matteuzzi; Regimbart: F. Luzzi; Senecal: C. Ratti; Delfina: G. Corbellini
ed inoltre: E. Banchini, R. Mirannalti, L. Tani
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)
15 — **GR 1** - Settima edizione
15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**
15,35 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Firenze: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
17 — **GR 1 SERA** - Nona edizione
17,30 **PRIMO NIP** (II parte)
18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di **Marcello Casco**

19 — **GR 1** - Decima edizione
19,10 **Ascolta, si fa sera**
19,15 Asterisco musicale
19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*
19,30 **Giochi per l'orecchio**
Audiodramma '70
TRA QUESTE MURA ABBIAMO VISSUTO
di **Bo Carpelan**
La voce di Eva: Serena Spaziani; La voce di Daniel: Enrico Bertorelli; La voce della madre di Eva: Lucia Catullo; La voce del padre di Eva: Antonio Guidi
Regia di **Dante Raiteri**
20,25 **IKEBANA**
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Safier**
21 — **GR 1** - Undicesima edizione
21,05 **Giuseppe D'Avino**
« DOBBIAMO BRUCIARE DONATIEU-ALPHONSE FRANÇOIS DE SADE? »
con: G. Santuccio: De Sade; A. M. Guarnieri: Anne; C. Greco: Laura; N. Dal Fabbro: Il Commissario; N. Languasco: La signora De Sade; G. Piaz: La signora Montreuil
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)
22,20 *HENGEL GUALDI BY NIGHT*
22,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Goffredo Petrassi
Concerto n. 5 per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno)
23 — **GR 1** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 GLI « OSCAR » DELLA CANZONE

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri**
17ª puntata

Robert Schumann	Raoul Grassilli
Clara Wieck	Mila Vannucci
Brahms	Aldo Reggiani
Il dottor Richarz	Giuseppe Pertile
Un impiegato	Mario Cassigoli
Eugenia	Ivana Erbetta
Giulia	Ornella Grassi
Ferdinand	Loris Loddi
Marina	Milena Albieri

con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Livia Bacci e Filomena Luciani**
in
SALA F
rispondono al numero (06) **3131** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Luigi Santucci incontra « **Pilato** »
con la partecipazione di **Gianni Santuccio**
Regia di **Marco Parodi**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

---

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi**
presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Oggi partecipazione straordinaria di **Mario Casacci** e **Alberto Ciambricco** autori della teletrasmissione « **CHI?** » abbinata alla Lotteria Italia
Regia di **Luigi Durissi**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **PER VOI, CON STILE**
Dick Shory, John Mayall - Percussion and Brass Ensemble
Presenta **Renzo Nissim**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 LA MUSICA DEL GUARDIANO DEL FARO

20,10 **Le nozze di Figaro**
Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Il conte d'Almaviva	Mario Petri
La contessa	Sena Jurinac
Susanna	Teresa Stratas
Figaro	Sesto Bruscantini
Cherubino	Teresa Berganza
Marcellina	Nucci Condò
Basilio	Agostino Lazzari
Don Curzio	Angelo Degli Innocenti
Bartolo	Giuseppe Taddeo
Antonio	Alfredo Mariotti
Barbarina	Lylia Teresita Reyes
Due ragazzi	Licia Scarpelli, Rosetta Arena

Direttore **Zubin Mehta**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Nell'intervallo (ore 22,20 circa):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Claude Debussy: La plus que lente (Orchestrazione dell'Autore dall'originale per pianoforte) (Orch. Nazionale dell'O.R.T.F. dir. Jean Martinon) ◆ *Joaquin Rodrigo:* Concerto per chitarra e orchestra (Sol. John Bream - « The Melos Chamber Orchestra » dir. Colin Davis)

9,30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco:**
Giacomo Puccini: Turandot: « Tu che di gel sei cinta » (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Ghione) ◆ *Anton Dvorak:* Rusalka: Aria di Rusalka (Sopr. Zinka Milanov - Orch. della RCA-Victor dir. Arturo Basile) ◆ *Giacomo Meyerbeer:* Il Profeta: « O prêtres de Baal » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Henry Lewis) ◆ *Richard Wagner:* Tannhäuser: « O tu bell'astro » (Carlo Tagliabue, bar. - Umberto Berrettoni, dir.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prévost**, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di **Umberto Benedetto** - *6ª puntata*
(Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

---

13 — **LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Specialetre**

14,30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Franco Lorenzo Arruga**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — MUSICAL

17,30 **Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: **da Milano**

18,15 **Marcello Rosa**
presenta:
JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Da questa settimana
i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

19,15 **Concerto della sera**
G. Fauré: « Shylock, » suite sinf. ◆ *V. d'Indy:* « Symphonie sur un chant montagnard français » op. 25 per pf. e orch.

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXV CONCORSO DI ESECUZIONE MUSICALE 1976 » INDETTO DAL BAYERISCHER RUNDFUNK DI MONACO DI BAVIERA**
J. C. Bach: Concerto in do minore per v.la e orch. d'archi (Sol. **Wolfram Christ** [Repubblica Democratica Tedesca], II classificato) ◆ *G. Verdi:* Don Carlos: « Per me giunto è il dì supremo » (Bar. **Ivan Konsulov** [Bulgaria], II classificato ex aequo); Falstaff: « E' sogno o realtà? » (Bar. **Philip Bernard Frohnmayer** [Stati Uniti], II classificato ex aequo) ◆ *W. A. Mozart:* Concerto in re magg. K. 314 a per ob. e orch. (Sol. **Thomas Indermühle** [Svizzera], III classificato) ◆ *B. Bartok:* Concerto per v.la e orch. (Sol. **Jurij Baschmet** [Unione Sovietica], I classificato) Orch. Sinf. del Bayerischer
(Reg. eff. il 23-9 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

22,15 Libri ricevuti

22,35 **XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976**
C. Ives: Central Park in the dark (1906) ◆ *J. Sibelius:* Luonotar op. 70 per sopr. e orch. (1910) ◆ *A. Berg:* Cinque Lieder su testi di cartoline illustrate di Peter Altenberg op. 4, per voce e orch. (Sopr. I. Urrila - Nuova Orch. Filarm. di Radio France dir. G. Amy) (Reg. eff. il 20 marzo da Radio France)

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 0,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Flamingo, Dingue li bangue, La gente dice, Atlantica, Ma ci pensi tu (Cucurrucucu Paloma), Alice, Stardust, Take me to the mardi gras. **0,11 Musica per tutti:** People will say we're in love, Il maestro di violino, Lover, Negro, Goganga, Stompin' at the Savoy, C. Debussy: Fêtes, Rodrigo (lib. trascr.): Aranjuez mon amour, Nel cuore della notte, My funny Valentine, Deixa isso prá lá, Oui oui oui oui. **1,06 I protagonisti del do di petto:** A. Boito: Mefistofele, atto 1°: « Dai campi, dai prati »; R. Zandonai: Francesca da Rimini, atto 2°: « Donarmi un bello elmetto... »; G. Puccini: La fanciulla del West, atto 3°: « Ch'ella mi creda... » - « E' Minnie, è Minnie ». **1,36 Amica musica:** In the still of the night, L'âme des poètes, Smoke gets in your eyes, Zazueira, Per dirti ciao, Sempre... sempre, Brazil. **2,06 Ribalta internazionale:** Carioca, Ça c'est Paris, Line for Lyons, Morro velho, What the world needs now is love, La donna riccia, C'est magnifique. **2,36 Contrasti musicali:** Pontieo, Time on my hands, Las toreras, Indian summer, Maria Bonita, Stardust, Superstrut. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Giuvanne simpatia, Passione, 'O scugnizzo, Sciummo, Giuvanne cu' 'a chitarra, Lacreme napulitane. **3,36 Nel mondo dell'opera:** A. Ponchielli: La Gioconda: Preludio atto 1°; V. Bellini: La Sonnambula, atto 1°: « Prendi, l'anel ti dono »; A. Boito: Mefistofele, atto 3°: « Lontano, lontano... ». **4,06 Musica in celluloide:** Theme from « Summer of '42 », Slaves, Marcia scellerata, Mai, Metti una sera a cena, Blue gardenia, When you're smiling, Hélène et Jean. **4,36 Canzoni per voi:** Questa è la mia vita, E la notte è qui, Ma come mai stasera, Questo si questo no, La mia città di notte, Un papavero fra le rotaie. **5,06 Complessi alla ribalta:** Here we come here we go here we are, Strike up the band, Surriento bbello, Alborada, Heavenly Islands, Vole vole mon alouette, El zapateado. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Stringopation, Samba de sausalito, Begin the beguine, I'll never find another you, Fisarmonica impazzita, El cigarrón, sunrise serenade.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour da nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. **15-15,30** « Vecchie osterie del Trentino ». Programma di Elio Fox. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Nero su bianco » - Flashes sull'attività letteraria nella Regione. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Di bessoi in compagnie » - Un programma interamente parlato in lingua friulana. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 « Candelarium ». **11,36** « Sos Cantadores ». **12,10** Notiziario della Sardegna. **12,30-12,55** Fisaorchestra A.S.A.F. **13,30** Intermezzo musicale. **13,40** « Il cucchiaio di legno ». **14** Gazzettino sardo: 1° ed. **14,30** Musica polifonica. **14,45** Danze folkloristiche. **15-16** « E le stelle non tornano più » (2° tempo).

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14** Musica con Tuccio Musumeci. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15** Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusca. **15,30** Canzoni di successo. **16** Canta Rosa Balestreri. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: La criples te Gherdëina.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,35** Schulfunk (Volksschule) Du und die andern: « Ich hab' doch gar nichts angestellt ». **11,30-11,39** Die Stimme des Arztes. Dr. Bruno Frick: « Psychohygiene in Schule und Erziehung - 1. Teil ». **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Kinderfunk. Tatjana Palkovitz: « Der Trommler ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikfreunde. Niccolò Paganini: 3 Capricen für Violine Solo (Bronislaw Gimpel, Violine); Ludwig van Beethoven: Sonate für Violine und Klavier Op. 30 Nr. 3 in G-Dur (Bronislaw Gimpel, Violine; Fausto di Cesare, Klavier). **18,45** Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. Matthias Claudius: « Besinnung auf Vernunft und Gemüt ». **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Freude an der Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Unterhaltungskonzert. **21** Die Welt der Frau. **21,30** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: **prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19.** Kratka poročila ob **9 - 11,30 - 17 - 18.** Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8 - 14 - 19,15.** Umetnost, književnost in prireditve ob **17,05.**

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Liki iz naše preteklosti (Ivan Šavli); Prosta pot med notami; Iz slovenske glasbene folklore; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica: Roman v nadaljevanjih (J. Jalen: « Ovčar Marko » - 2. del); Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Slovenski glasbeni mojstri (Janez Matičič: Koncert za klavir in orkester); Za najmlajše: Problemi slovenskega jezika; Slovenski zbori; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **8,30** Orchestra Sinfonica della RTV di Lubiana diretta da Samo Hubad. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Il salotto. **10,30** Trasmissione speciale: « Il lavoro associato: nuovo vigoroso impulso al potere decisionale dei lavoratori ». **10,45** Vanna. **11,15** Orchestra della RTV di Zagabria. **11,30** Baiardi. **11,45** Fabbian show.
12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giovani al microfono. **14,15** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Valzer, polca, mazurka. **15** Si dice o non si dice. **15,10** Cantanti sloveni. **15,30** Musiche da film. **15,45** Edizioni musicali Dem. **16** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.
19,30 Crash di tutto un pop. 20 Rapsodia in blue: composizioni di George Gershwin. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Cicli letterari: Ivan Goran Kosačič. **21,15** Canta, Duško Jaramaz. **21,30** Musica da camera. **22** Discoteca sound. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** La nota di Indro Montanelli. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia Matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,15** Parapsicologia. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola - « Musica insieme ». **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Giungla di asfalto. **13,30** L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Cantiamo sottovoce. **18,20** Celebri valzer. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Ca vegia ca növa. Commedia e regia di Sergio Maspoli. **21** Radiocronaca sportiva d'attualità. **22,30** Notiziario. **22,40** Novità sul leggio. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** Discografia a cura di Nicola Mancini. « Valori mistici nella musica sinfonica ». B. Britten: « War Requiem » (II trasmissione). **17,30 Orizzonti Cristiani:** I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. **20,30** Unser Buchtip von Heinrich Ségur S. J. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Nouvelles missionnaires. **21,30** Religious events: « Unesco: The First Thirty Years ». **21,45 Incontro della sera:** Le religioni non cristiane, di Mons. F. Tagliaferri. **22,15** Testemunhos medievais de piedade mariana. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 « Linz »: Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **E. Bloch:** Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro, Moderato - Allegro - Lento - Molto vivo (V.la Lina Lama - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Klecki)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL '700
M. Haydn: Vesperae in festo SS. Innocentium, per soli, coro, orchestra e organo: Deus in adjutorium - Dixit Dominus (Salmo 109); Confitebor tibi Domine (Salmo 110); Beatus vir (Salmo 111); De profundis (Salmo 129); Hymnus in festo SS. Innocentium (Salmo 131); Canticum Magnificat (Sopr.i Krisztina Laki e Adrienne Czengery, contr. Zsuzsa Nemeth, org. Gabor Trajtler - Orch. Filarm. di Gyor e Coro femminile di Gyor dir. Miklos Szabo)

9,40 FILOMUSICA
A. Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare » da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione »: Allegro - Largo - Allegro (Vl. Felix Ayo - Complesso da camera « I Musici »); **W. A. Mozart:** Rondò in la maggiore K. 386, per pianoforte e orchestra (Pf. Paul Badura Skoda - Orch. da camera di Praga dir. Paul Badura Skoda); **G. Donizetti:** Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in mi bemolle maggiore per cl. e pf.: Adagio - Allegro moderato - Andante - Allegro moderato (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Sergio Lorenzi); **M. Bruck:** Concerto op. 88 a) per due pianoforti e orchestra: Andante sostenuto - Andante con moto - Allegro - Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Pf. Martin Berkofsky e Nathan Twining - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati); **J. Weinberger:** Polka e Fuga dall'opera « Schwanda, il suonatore di cornamusa » (Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon)

11 INTERMEZZO
L. Boccherini: La ritirata notturna di Madrid, serenata (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **E. Wolf-Ferrari:** Idillio-Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni e archi: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò (Ob. Pierre Pierlot, cr.i Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **R. Drigo:** Il risveglio dei fiori, balletto (Vl. John Georgiadis, arp. Osian Ellis - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

12 LIEDERISTICA
A. Dvorak: Melodie zingaresche op. 55: Dice la mia canzone - Oh! suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Suona il violino, o tzigano - Com'è bello il mio costume - Nuvole sui monti Tatra (Sopr. Ingy Nicolai, pf. Enzo Marino)

12,15 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE
F. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore n. 2 per pianoforte, violino e violoncello

13 AVANGUARDIA
K. Penderecki: Dies irae, oratorio per soli, coro e orchestra, alla memoria delle vittime di Auschwitz - Testi dalla Bibbia e da Eschilo, Aragón, Valéry, Broniewski e Rozewicz (Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslaw Ochman, bs. Bernard Ladysz - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyz - M° del Coro Janusz Przybyski)

13,30 CONCERTINO
J. Schobert: Sonata IV in re minore: Allegro assai - Andante - Presto (Fortepiano Brigitte Haudebourg); **J.-Ph. Rameau:** Suite da « Les Paladins » (« Les Musicholiers » dir. Aviva Heinhorn); **J. J. Fux:** Sonata VI (Org. Lucienne Antonini); **C. Ph. E. Bach:** Dal « Concerto n. 29 in la maggiore » per clavicembalo e orchestra: Allegro (Clav. Hans Goverts - Orch. dir. Bernard Thomas)

14 LA SETTIMANA DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL
G. F. Haendel: Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Sol. Edward Power Biggs - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) — Sonata a tre in do minore op. 2 n. 1 per flauto, violino e basso continuo (« Ars Rediviva » di Praga) — Suite n. 2 in fa maggiore per clavicembalo (lessons vol. 1°) (Sol. Blandine Verlet) — « I will magnific Thee » Anthem da « 6 Chandos Anthems » (Sopr. Helen Boatwright, ten. Charles Bressler, bs. Donald Miller - Orch. Collegium Rutgers University dir. Alfred Mann)

15-17 I. Strawinsky: Ottetto per strum. a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale; **A. Schoenberg:** Kammersymphonie n. 1 op. 9 per 15 strumenti (The London Sinfonietta dir. David Atherton); **F. Schubert:** Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **R. Strauss:** Don Giovanni op. 20, poema sinfonico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. J. Haydn:** Aria di Rosina, per « Il matrimonio per inganno » di Pasquale Anfossi; Aria di Nannina per « La Matilde ritrovata » di Pasquale Anfossi (Sol. Angelica Tuccari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Spontini:** La pastorella nobile - Parlami Eurilla mia (Sopr. Francina Girones, bar. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pieralberto Biondi)

17 BRUNO WALTER DIRIGE L'ORCH. SINF. COLUMBIA PARTECIPA IL VIOLINISTA ZINO FRANCESCATTI
J. Brahms: Ouverture Accademica op. 80; **L. van Beethoven:** Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch.; **A. Dvorak:** Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 « Dal nuovo mondo »

18,35 PAGINE ORGANISTICHE
F. C. de Arauxo: Tiento « septimi toni » (Org. Francis Chapelet); **D. Zipoli:** Elevazione in fa magg. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **J. S. Bach:** Preludio e Fuga in sol magg. « La Grande » BWV 541 (Org. Helmut Walcha); **A. Schoenberg:** Variazioni op. 40 su un recitativo (Org. Marilyn Mason)

19,10 FOGLI D'ALBUM
G. M. Rutini: Sonata in mi magg. op. 6 n. 5: Allegro - Andante - Minuetto (Pf. Chiaralberta Pastorelli)

19,20 MUSICHE PER FILM
M. Ravel: Don Quichotte à Dulcinée: Chanson romantique - Chanson épique - Chanson à boire (Bar. William Pearson - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Amaducci); **J. Ibert:** Quatre chansons de Don Quichotte per br. e orch.: Chant du départ - Chanson à Dulcinée - Chanson du Duc - Chanson de la mort (Bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **S. Prokofiev:** Dalle musiche per Ivan il Terribile op. 116: Dio è grande - L'innocente - Celebrazione - Il cigno - Al supplizio (Orch. Sinf. dell'URSS e Coro dir. Abraham Stassevich)

20 INTERMEZZO
J. M. Haydn: Mythologische Operette (a cura di Jeno Vecsy) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Miklos Erdelyi); **C. M. von Weber:** Konzertstuck in fa min. op. 79 per pf. e orchestra (Sol. Sergio Perticaroli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pieralberto Biondi); **P. I. Ciaikowski:** Lo schiaccianoci, suite op. 71 a dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux)

21 FOLKLORE
Anonimi: Canti e danze portoghesi — Canti folkloristici valdostani (trascr. Ghersi-Sportelli)

21,25 CONCERTO DEL QUARTETTO NOVAK
F. Schubert: Quartetto in sol magg. op. 161; **B. Bartok:** Quartetto n. 4 per archi

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLA D'AMORE KARL STUMPF: **K. Stamitz:** Concerto per v.la d'amore e orch. (Orch. da Camera di Praga dir. Jindrich Rohan); PIANISTA LAMAR CROWSON: **M. Clementi:** Sonata in do magg. op. 33 n. 3; CORNO GEORGES BARBOTEAU: **F. Duvernoy:** Concerto n. 5 in fa magg. per corno e orch. (Orch. da camera dir. Gerard Cartigny); BARITONO BERNARD KRUYSEN: **G. Fauré:** Mirages op. 113: Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Pf. Noël Lee); **P. I. Ciaikowski:** La bella addormentata, suite dal Balletto op. 66 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Garota de Ipanema (Eumir Deodato); **Errare humanum est** (Jorge Ben); **Da major importancia** (Gal Costa); **Tristeza** (Pablo Aranguez); **W Emiliano Zapata** (Gato Barbieri); **The circle game** (Joni Mitchell); **Wooden ships** (Crosby Stills Nash & Young); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Il topo** (Gigi Bonzagni); **'O sole mio** (Franck Pourcel); **Fenesta vascia** (Fausto Cigliano); **Reginella** (Sergio Bruni); **La danza** (Werner Müller); **Bulerias** (José Motos); **Fandangos for solea** (Laurindo Almeida); **Mambo diablo** (Tito Puente); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Who is he** (Bill Withers); **Eleanor rigby** (Raptus); **Jessica** (Allman Brothers Band); **L'orage** (Raymond Lefèvre); **Plein soleil** (Gilbert Bécaud); **Les feuilles mortes** (Ives Montand); **Angélique** (Caravelli); **Il guerriero** (Mia Martini); **Yuppy-du** (Adriano Celentano); **Canal Grande** (Alceo Guatelli); **I only have eyes for you** (Art Garfunkel); **Chitarra romana** (Tony Mottola)

10 INVITO ALLA MUSICA
Mattinata (Werner Müller); **And I love you so - For the good times - It's impossible** (Bobby Crush); **I can't remember** (Petula Clark); **White is Wight** (I Dik Dik); **No name bar** (Isaac Hayes); **September song** (Frank Sinatra); **Vasco de Gama** (Bruno Nicolai); **Valzer imperiali** (Orch. anonima); **Cavalli ricamati** (Herbert Pagani); **Flying** (The Beatles); **Maple leaf rag** (Eric Rogers); **Fill your heart Andy Warhol** (David Bowie); **A tonga da mironga do kabuleté** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **A white shadow of pale** (Guitars Unlimited); **Stranger in paradise** (Caterina Valente); **Mani in alto** (Piero Piccioni); **Let it rain let it pour** (Stefan Grossman); **Jean** (Enoch Light); **Crying in the chapel** (The Orioles); **Pitchi poi** (Don Powell); **Tango of the flowers** (Pepe Fernandez); **Hora staccato** (The Hollywood Bowl); **Brava** (Mina); **Yes sir, that's my baby** (Billy Black); **Yellow river** (Christie); **Le Canarie** (Klaus Wunderlich); **Acqua azzurra acqua chiara** (Maurizio De Angelis); **A woman needs a good man** (The Three Degrees); **La plaia** (Augusto Righetti); **Early autumn** (Stan Getz); **Que c'est triste Venise** (Charles Aznavour); **Andante del concerto in do magg. n. 21 K 467** (Wayland Newton); **Domino** (Les Brown); **Minuetto** (Blue Martin); **The best is yet to come** (Carole King); **Smoke gets in your eyes** (Armando Sciascia)

12 INTERVALLO
Il valzer del Gattopardo (Carlo Savina); **Sweet Caroline** (Norman Candler); **Zanzibar** (Sergio Mendes); **The big ship** (ENO); **Funk City Rock** (John Daniels); **Woman** (Morris Albert); **Immagina, un concerto** (Mina); **Carnevale** (Ennio Morricone); **L'orto degli animali** (I Ricchi e Poveri); **TSOP** (Fausto Papetti); **Flowers** (Berto Pisano); **Things** (Rita Pavone); **Night on Bald Mountain** (Bob James); **Una storia d'amore** (Juli and Julie); **Disco Shirley** (Shirley and Company); **Chicago** (Count Basie); **I only have eyes for you** (Art Garfunkel); **The Sha la bandit** (Aretha Franklin); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Crazy** sax (Augusto Martelli); **Amore vuol dire** (Pippo Franco); **Crocodile rock** (Gil Ventura); **La macchina** (Walter Valdi); **Snoopy** (George Saxon); **Comme facette mammeta** (Santa Lucia); **'O viulino** (Fred Bongusto); **In a little spanish town** (Doc Severinsen); **Facciamo finta che** (Ombretta Colli); **Cosa sono io per te** (La Bottega della Verità); **Diamonds are girl's best friends** (Bob Fogu); **Tea for two** (Kurt Henkels); **Hot love** (James Last); **Il mio modo di vivere** (Riccardo Cocciante); **Love's theme** (Johnny Sax); **Valley of the shadows** (Bob James)

14 COLONNA CONTINUA
Harlem nocturne (Ted Heath); **Kathy** (Mitch Miller); **Derrière chez mon père** (I Nuovi Terrieri); **Lei** (Charles Aznavour); **Imagine** (Franck Pourcel); **Fireplay** (Tony Bennett); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Always** (Bob Thompson); **...E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Unchained melody** (Roger Williams); **Ballata di John Henry** (V. Perkins); **Potato head blues** (Louis Armstrong); **Sciocca** (Fred Bongusto); **My melancholy baby** (Clebanoff Strings); **Tom Dooley** (Juggy's Jazz Band); **Bad, bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **The yellow submarine** (Boston Pops); **What the world needs now, is love** (Burt Bacharach); **Panis Room Blues** (The Big Soul Band); **Maybe baby** (Buddy Holly); **A little bit of green** (Elvis Presley); **Oye como va** (Tito Puente); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Stand by me** (Ben E. King); **There's a small hotel** (Claude Williamson); **Photographe** (Ringo Starr); **Conquistador** (Compl. Procol Harum); **E poi** (Mina); **Those were the days** (Arthur Fiedler); **So tired** (Gloria Jones); **Law of the land** (Temptations); **River deep, mountain high** (Ike and Tina Turner); **Rhapsody in blue** (B. Battisti D'Amario); **That's a plenty - Surfeit USA** (The Pointer Sisters)

16 INVITO ALLA MUSICA
Stardust (Alexander); **Good lovin'** (Della Reese); **Sympathy** (Steve Rowland); **I close my eyes and count to ten** (Dusty Springfield); **Moonlight melody** (Nick Ingman); **Baciami per domani** (Bruno Martino); **Amazing grace** (Judy Collins); **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); **Spanish eyes** (Elvis Presley); **I'm sorry** (Brenda Lee); **Consolação-Berimbão** (Gilberto Puente); **C'è forse vita sulla terra** (Daniela Davoli); **E tu** (Claudio Baglioni); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Day by day** (Orch. anonima); **Joe Hill** (Joan Baez); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Yesterday when I was young** (Roy Clark); **River deep, mountain high** (Sue & Sunny); **Strangers in the night** (Bert Kaempfert); **L'amour c'est comme un jour** (Charles Aznavour); **Royal garden blues** (Count Basie); **What I'll do** (Bill Atherten); **Swing swing** (Kathy & Gulliver); **Che cos'è** (Mannoja-Foresi); **Penso sorrido e canto** (Ricchi & Poveri); **People** (Barbra Streisand); **It's impossible** (Perry Como); **Parlez-moi d'amour** (Wallace Collection); **L'opéra des jours heureux** (Paul Mauriat); **Alone again** (Bee Gees); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Fireball** (Armando Trovajoli); **Samba de uma nota so** (Getz-Byrd); **Two can live on love alone** (Bert Kämpfert)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Treize jours en France (Francis Lai); **Cucurrucucú paloma** (101 Strings); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Hava nageela** (Nives); **Carnevale ciociaro** (Umberto Tucci); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaica); **On top of old smoky** (Pete Seeger); **Dolce** (Milton di São Paulo); **El rancho grande** (Mariachi); **Malagueña** (Franck Pourcel); **Ximeroni** (Nana Mouskouri); **Puztka nötak** (Budapest Gypsy); **Borshaja Troika** (Victor Klimenko); **Midnight in Sweden** (Herold); **Yama yama** (Cantori della Città di Tokio); **Dixie** (Floyd Cramer); **Indian reservation** (Don Fardon); **Summertime** (Dorothy Dandrige & Sidney Poitier); **Kumbaya** (Peter Seeger); **Afro walk** (Mongo Santamaria); **Comu si lu cugghieru li beddi pira** (Canterini Peloritani); **What are you doing the rest of your life?** (M. Larcange); **Edelweiss** (Adolf Rungaldier e Paula Gabloner); **La playa** (Mike Stanfield); **Lara's theme** (Maurice Jarre); **Nick nack paddy wack** (Mitch Miller); **Yippi Yi, Yippi Yo** (Sons of the Pioneers); **All nite long** (Guy Garavan); **Black girl** (Pete Seeger); **Flor de Santa Cruz** (Los Guayaki); **Bésame mucho** (Ray Conniff); **La rumba degli scugnizzi** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Lous esclop** (L'Arc-en-ciel); **Fantasia di motivi** (Gilnockie Highlanders); **A l'aube** (Nicolai Ossipov); **Occhi neri** (Livio Sguben); **Maladie d'amour** (Franck Pourcel); **Rose** (Henry Salvador); **Violentango** (Astor Piazzolla); **Ain't that peculiar** (Ramsey Lewis); **Just not enough** (Barry White)

20 INTERVALLO
A hard days night (Arthur Fiedler); **Una vita intera** (I New Trolls); **Smoke gets in your eyes** (Carmen Cavallaro); **Tema d'amore** (Harry Wright); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Storielle del bosco viennese** (Willy Boskovsky); **I'll never fall in love again** (Ted Heath); **Champagne** (Peppino Di Capri); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **Incontro** (Jacqueline Pléjade e Antonio Rosario); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Up up and away** (Tom Mc Intosh); **People will say we're in love** (Bob Thompson); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **La bohème** (Charles Aznavour); **Domino** (Les Brown); **E' amore quando** (Milva); **The bond suite** (George Martin); **Mellow yellow** (Donovan); **Lindberg** (Robert Charlesbois e Louise Forestier); **Violino tzigano** (Werner Müller); **Non pensarci più** (Ricchi e Poveri); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Mexico** (Les Humphries); **My world** (I Bee Gees); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Sand castle** (Elvis Presley); **Tell me** (J. W. Guercio); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Adagio dal Concerto di Aranjuez** (Ramsey Lewis)

22-24 I don't know where love has gone (Barry White); **Strangers in the night** (Bette Midler); **Baia** (Gato Barbieri); **Earthbound; Don't stop for nothing; I've got a feeling** (5th Dimension); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **Preciso aprender a ser so'** (Elis Regina); **The time for love is anytime** (Roger Williams); **Elise** (Pierre Groscolas); **Casa velha** (Baden Powell); **Never can say goodbye** (Aldemaro Romero); **Walk on by** (Baja Marimba Band); **Down by the riverside** (Mahalia Jackson); **They long to be close to you** (Frank Chacksfield); **You are the sunshine of my life** (Grover Washington); **Old Vienna** (Perigeo); **Chala nata** (Maynard Ferguson); **My chérie amour** (Jean « Toots » Thielemans); **Moanin'** (Brasil '77); **Green leaves of summer** (Wes Montgomery); **Baby get it on** (Tina Turner); **Oh, happy day** (Quincy Jones); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **Moneypenny goes for broke** (Cal Tyader); **Can't help lovin' that man** (Errol Garner); **Once you hit the road** (Dionne Warwick)

XII Q cinematografia

rete 1

9 — APRICA: SCI
Slalom maschile

12,30 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Quinta puntata
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati
Baby Barney
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
26a trasmissione (Riassuntiva)
Regia di Ernst Behrens

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO
Un programma di cartoni animati con:
— **Simone e la settimana dell'ordine**
di Ed McLacklan e Ivor Wood
Prod.: London
— **Petzi**
Sesto episodio
di Raymond Antoine e Jean Coignon
Prod.: Worldwide Select.
— **Al chiaro di luna: « Gli abitanti del fiume »**
Diretto e prodotto da Jean Image
— **Simone e la sveglia**

17,20 CIRCOSTUDIO
a cura di Corrado Biggi
Nona puntata
Maghi e illusionisti
Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi
con Giustino Durano, Oreste Lionello, il mago Torreno
Musiche originali di Giuseppe Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti
GONG

18,15 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Processo a Robespierre
di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
Il premio
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
Telegiornale
CAROSELLO

20,45
L'affare Rosenberg
Sceneggiatura di Alain Decaux e Stellio Lorenzi
Interpreti principali:
Ethel Rosenberg — *Marie-Josè Nat*
Julius Rosenberg — *Gilles Segal*
Avvocato Bloch — *Jean Topart*
Il giudice — *Paul Le Person*
David Greenglass — *François Dyrek*
Giudice Douglas — *Georges Wilson*
Produzione: Antenne 2
Riduzione e adattamento per l'edizione italiana a cura di Maurizio Carrano e Federico Fazzuoli
Regia di Stellio Lorenzi
Quarta ed ultima puntata
DOREMI'

22 —
Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero
SANREMO: PUGILATO
Campionato europeo pesi piuma: Cotena-Amatler
BREAK
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO
Settimanale di scienze, cultura, varietà
a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
a cura di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Terza puntata
Il racconto in prosa
di Renato Barilli
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — KONNI E I SUOI AMICI
Appuntamento alla stazione
Telefilm - Regia di Helmut Meewes
Prod.: ZDF-Amburgo

17,25 TRENTAMINUTI GIOVANI
Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

GONG

18 — SAPERE 2
Informatica
Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati a cura di Fiorella Lozzi e Loredana Rotondo
Consulenza di Antonio Grasselli
Realizzazione di Ugo Palermo
Quarta puntata
Il funzionamento del calcolatore
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2
— Dal Parlamento
— Sportsera
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

18,45 DROPS
Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
Consulenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Elisabetta Billi
Presenta Stefano Satta Flores
Tredicesima ed ultima puntata
Ultima goccia
— *Il naso*
— *La gatta*
— *Rotocalco*
— *Allegro non troppo*
ARCOBALENO

19,45
TG 2 - Studio aperto
INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta
TG 2 - Ring
di Aldo Falivena
Regia di Franco Morabito
DOREMI'

21,30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY
a cura di Pietro Pintus
(VI)
Per il re e per la patria
Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Dirk Bogarde, Tom Courtenay, Leo McKern, Barry Foster, James Villiers, Peter Copley, Barry Justice, Vivian Matalon
Produzione: British Home Entertainment
BREAK
TG 2 - Stanotte

Gigliola Rosmino è la regista di « Trentaminuti giovani » (17,25)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: **Das feuerrote Spielmobil.** « Taubengeschichten » - oder Peter und die schnelle Berta ». Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter von W. Struwe und Chr. Hayer. Eine Produktion des Bayer. Rundfunks
Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. 10. Folge: « Auf Schatzsuche ». 1. Teil. Verleih: Polytel
Die Abenteuer der Maus auf dem Mars. 3. Folge: « Der Marsmensch ». Zeichentrickgeschichte. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thorwald. 12. Folge: « Kokain ». Verleih: Telepool

svizzera

18 — Per i bambini
LA LUCERTOLA - Documentario della serie « Guarda e racconta » — **PUZZLE** - « Mi piace, non mi piace » - « Viaggio musicale con Prunella, Baracco e Falasolfa » — **IL MARZIANO — IL TOPO SI COSTRUISCE UNA CASA** - Disegni animati realizzati per il concorso « Il topo su Marte »
TV-SPOT
18,55 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo
Bruno Munari - Variazioni sull'artigianato
Servizio di Enrico Romero
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.
21 — LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 5 DICEMBRE
L'iniziativa sulle 40 ore
Colloquio con il pubblico
22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,35-22,45 TELEGIORNALE - 3a ed.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,35 L'AVVENTUROSO SIMPLICIUS, SIMPLICISSIMUS
Romanzo sceneggiato in sette puntate dall'opera omonima di Hans Christoph von Grimmelshausen
1a puntata: « Il paggio di Hanau » con Matthias Habich, Michel Vitold
Regia di Fritz Umgelter
Il romanzo narra le vicende dell'avventuroso Simplicius Simplicissimus durante la guerra dei 30 anni che infuriò dal 1618 al 1648. Una guerra assurda nella quale gli eserciti in lotta non lasciarono dietro a se che morte e devastazione. Quando la soldataglia irrompe nel suo villaggio seminando danni e distruzione è costretto a fuggire e trova rifugio presso un eremita.
21,25 LA MORTE DI JOZEF SULO Documentario
22 — FESTIVAL INTERNAZIONALE LJUBLJANA '75
Il complesso di Joachim Cuhn - Seconda parte

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 MERCOLEDI' ANIMATO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 LA PASSEGGERA
Telefilm della serie « L'avventura è in fondo alla strada »
15,50 UN SUR CINQ
Negli intervalli: (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'ERA UNA VOLTA LO « SPECCHIO SEGRETO »
20 — TELEGIORNALE
20,30 FALSA PISTA
Telefilm della serie « Kojak »
21,30 C'EST-A-DIRE
23 — TELEGIORNALE
23,10 PER SOLI ADULTI
di François Chalais

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 DUELLO SUI GHIACCI
Film
Regia di Ewing Scott con John Bromfield, Patricia Garrison
Red Dorset tiene prigioniero Arthur Shane sulla nave di quest'ultimo maltrattandolo. Un giorno, mentre la baleniera si trova in prossimità dell'Alaska, Shane riesce a fuggire. Giunge in un paese dove sposa una ragazza nella speranza di avere da lei un figlio, che, fattosi adulto, sia capace di vendicarlo. La donna muore nel dare alla luce un bimbo, che avrà nome Mike e crescerà forte e robusto, così come suo padre lo desidera.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

II S

Si conclude stasera « L'affare Rosenberg »

di Decaux e Lorenzi

Con loro finì anche la «guerra fredda»

ore 20,45 rete 1

Le quattro puntate dello sceneggiato francese *L'affare Rosenberg* si concludono stasera con il triste epilogo a tutti ben noto. Il caso dei Rosenberg, che in America, all'epoca della guerra fredda, quando il senatore Joe McCarthy era presidente della Commissione per le attività antiamericane, suscitò un estremo interesse, è tornato all'attenzione dell'opinione pubblica nel ventesimo anniversario della morte dei due coniugi, con la pubblicazione di un volume dal titolo *The implosion conspiracy* (l'implosione è il processo subnucleare in base al quale la reazione a catena provoca l'esplosione della bomba « A »). Alle tesi dell'autore di questo libro, Louis Nizer, un noto avvocato americano, che assume una linea definita « larvatamente colpevolista », hanno risposto i due figli dei Rosenberg, Robert e Michael con un altro volume dal titolo *We are your sons* (*Siamo vostri figli*) in cui si sono assunti il compito di riabilitare la memoria dei genitori.

Lo sceneggiato televisivo, comunque, si è basato soprattutto su un punto: se fosse giusto comminare ai Rosenberg la pena di morte, ammesso che esistessero prove sufficienti per ritenerli spie. In Francia, dove è stato prodotto, venne trasmesso nel giugno scorso e si trovò subito al centro di un clamoroso dibattito nel quale intervennero i più importanti e diffusi quotidiani e settimanali. C'è stato chi ha accusato il regista Lorenzi, notoriamente di opinione comunista, di un'abile manovra per rendere poco credibile ogni vicenda statunitense che possa coinvolgere esponenti dell'estrema sinistra. C'è stato chi ha sostenuto che nel filmato sono stati deliberatamente ignorati episodi significativi. Tutti comunque hanno convenuto che la vicenda Rosenberg si svolse in un clima non certo sereno e intriso di faziosità da parte di tutti gli schieramenti. A richiesta unanime le quattro puntate dello sceneggiato furono seguite da un lungo dibattito trasmesso da « Antenne 2 ».

Qui in Italia la prima puntata de *L'affare Rosenberg* è stata accolta con interesse e favore dal pubblico e anche dalla critica. Sono riaffiorate tuttavia, anche da noi, le polemiche di allora, sebbene stemperate e rese sicuramente più obbiettive se non altro grazie al « senno di poi ». Anche sui giornali italiani sono già apparse, comunque, numerose richieste tendenti a far trasmettere, dopo l'ultima puntata dello sceneggiato, un dibattito fra giornalisti e storici che hanno « vissuto » e studiato il caso Rosenberg. Si chiede anche la possibilità di ascoltare i figli dei condannati e alcuni testi di allora ancora vivi come Morton Sobell o Klaus Fuchs (lo scienziato atomico inglese che fece il nome di un complice americano e permise così di arrivare ai Rosenberg) o David Grenglass, il fratello di Ethel Rosenberg e principale accusatore.

Viene ricordato che c'è in America — e fa molto parlare di sé — un comitato per la riabilitazione dei due condannati. Al momento di andare in macchina non sappiamo ancora se e quando la nostra televisione potrà trasmettere un dibattito sulle quattro puntate dello sceneggiato e sul complesso di tutta la vicenda. Certamente se ne sta parlando ed è molto probabile che una trasmissione in questo senso venga mandata in onda. L'interesse per questo sceneggiato, così vistosamente già manifestato dalla stampa e dal pubblico televisivo, sta comunque a dimostrare come ancora oggi, a venticinque anni di distanza, la rievocazione di un fatto clamoroso possa tornare a turbare — in qualunque modo lo si giudichi — le coscienze di tutti. La sentenza contro i Rosenberg segnò infatti praticamente la fine di quella che fu chiamata « guerra fredda », durata in tutto il mondo un intero quinquennio di paure e di incubi.

Riassunto dell'ultima puntata

Dopo il processo e la sentenza di colpevolezza per spionaggio atomico a favore dell'URSS, da più parti, negli Stati Uniti e nel mondo, si invocò per i coniugi Rosenberg un nuovo processo, nel quale il verdetto non fosse contaminato dal clima politico della « caccia alle streghe », ma fosse basato su prove reali. Sostenuto da tutta l'opinione pubblica mondiale, l'avvocato difensore dei Rosenberg, Bloch, tentò invano di ottenere la revisione. In realtà molti elementi del precedente processo mettevano in dubbio la veridicità delle testimonianze, autorizzando quindi la domanda di revisione. Quando questa fu respinta, all'avvocato Bloch non rimase altro che rivolgersi ad un giudice della Corte Suprema almeno per ottenere il rinvio dell'esecuzione. Esaminati gli atti del processo, il giudice si convinse e chiese di riaprire l'inchiesta. Ma il suo intervento venne bloccato dall'alto: lo stesso ministro della Giustizia decise di affrettare i tempi. Intanto in tutto il mondo si svolgevano manifestazioni popolari a favore dei Rosenberg: vi furono interventi di personaggi autorevoli come la regina d'Inghilterra e il papa Pio XII, che chiese la grazia alle autorità americane ben due volte. Ma tutto risultò inutile. L'odissea dei coniugi Rosenberg, iniziatasi nella primavera del '51, si concluse con l'esecuzione capitale nel giugno del '53.

mercoledì 1° dicembre

XII Q cinemat. animata

DROPS

ore 18,45 rete 2

Tra i tanti significati della parola inglese « drop » ve n'è uno che ben si lega al carattere della puntata odierna, ed è « sipario ». Cala infatti il sipario sulla trasmissione che ha cercato di avvicinare il pubblico italiano al cinema di animazione di tutto il mondo. Pittore, illustratore, scenografo, Alexander Alexieff è ritenuto l'Einstein dei disegni animati, anche se egli anima chiaroscuri e forme indistinte più che disegni e lo fa con il suo « schermo di spilli » (l'immagine è formata dalle ombre prodotte da centinaia di migliaia di spilli). Il naso, *grottesco e misterioso come l'omonimo racconto di Gogol, è del 1972. « La solitudine — secondo Lowell — è utile all'immaginazione »; non quando (come nella* Gatta *di Manfredo Manfredi e Zlatko Bourek) provoca l'assurda visione di una gatta che si trasforma in donna crudele. In* Rotocalco, *che porta anch'esso la firma di Manfredi, paure, apprensioni, illusioni dell'uomo d'oggi sono « impaginate » appunto sotto forma di rotocalco. Nel campo dell'animazione è ancora possibile fare un film per il grande pubblico, all'altezza tecnica di quelli prodotti da Walt Disney?* Allegro non troppo *di Bruno Bozzetto che visualizza famosi brani di musica classica (La danza slava di Dvorak, Il bolero di Ravel, Il valzer triste di Sibelius ecc.) è un lungometraggio di imminente programmazione nei cinema di tutto il mondo; esso ripercorre la struttura del famoso* Fantasia *pur riuscendo ad affermare l'autonoma originalità e a sviluppare tematiche attuali nello stile moderno e rinnovato tipico del grande animatore italiano.*

V P

TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

ore 19,20 rete 1 'Il premio'

Da alcune settimane ha preso il via una nuova serie, composta in tutto da 26 telefilm, Tre nipoti e un maggiordomo, *prodotta dalla M.C.A. L'azione di ciascun telefilm ruota intorno ai problemi familiari di Bill Davis, un brillante ingegnere. Celibe, Bill conduce una vita ricca di svaghi come ogni uomo libero da impegni familiari, regolata solo dagli appuntamenti presi dal suo fedele maggiordomo French. Ma tutto ha fine quando un bel giorno al malcapitato vengono recapitati a rotazione tre nipoti, figli del fratello morto tragicamente insieme alla moglie: i tre sono due gemelli, Buffy e Jody, due bimbetti di circa sei anni, e una ragazza di quindici anni, Cissy. Così all'improvviso per il povero Bill e per il suo maggiordomo French « scoppiano » le gioie della famiglia.*

Anche questa settimana come possiamo vedere già dai titoli dei 6 telefilm in onda da lunedì a sabato, le cose non vanno tanto tranquillamente per Bill e French. Dopo che il maggiordomo in Resta con noi *rinuncia alla gloria e ai soldi della pubblicità per amore dei piccoli, e dopo che lo stesso French nelle « sue vacanze », come vediamo martedì, vede, a causa dei ragazzi, cambiare completamente il suo tanto desiderato programma e itinerario, capitano i guai di una « premiazione » e « un incidente a Beasley » la bambola amatissima di Buffy, per finire poi il venerdì ad un'operazione di « tonsille » e il sabato alle vicende di un'amicizia con un bambino handicappato da una menomazione fisica.*

V C TG2

TG 2 - RING

ore 20,45 rete 2

Con questa decima puntata si chiude la prima serie di Ring, la rubrica del mercoledì sera a cura della redazione degli Speciali del TG 2. Si è trattato di un esperimento quasi da tutti molto apprezzato, e, in ogni caso, discusso a tutti i livelli. E' stato comunque un tentativo di avvicinare i grandi personaggi alla gente comune, senza formalismi né inibizioni. Possiamo qui ricordare i nomi di coloro che nel corso delle trasmissioni, sempre in diretta, hanno risposto alle domande dei giornalisti del TG 2. Sono: Bruno Storti, Giorgio Amendola, Giulio Andreotti, Tina Anselmi, Vittorio Gassman, Ugo La Malfa, Luciano Lama, Bettino Craxi. La scorsa settimana abbiamo invece assistito al colloquio con Enrico Berlinguer. Stasera avremo modo di indagare sulla personalità di uomo e di politico del segretario della Democrazia Cristiana, Benigno Zaccagnini. Abbiamo parlato di prima serie, e non a caso. L'interruzione rappresenta un po' una pausa di riflessione su questa nuova formula e sui grandi temi che sono emersi di settimana in settimana.

II S

PER IL RE E PER LA PATRIA

ore 21,30 rete 2

King and Country, *diventato in Italia* Per il re e per la patria, *è stato diretto da Joseph Losey nel 1964, subito dopo* Il servo. *Punto di partenza, un testo teatrale di John Wilson a sua volta ispirato ad un racconto di James Lansdale. Sceneggiato da Evan Jones, fotografato da Denis Coop e accompagnato dalla colonna sonora di Larry Adler, il film ha per interpreti principali Tom Courtenay (premiato con la coppa Volpi alla Mostra di Venezia), Dirk Bogarde, Leo McKern, Barry Foster, James Villiers, Peter Copley e Barry Justice. Courtenay è nel ruolo di Hamp, andato volontario nella prima guerra mondiale per dimostrare ai parenti di non essere un pavido e un inetto. Dopo tre anni di fronte, dopo aver visto morire tutti i suoi compagni, Hamp è colpito da choc e si mette in marcia per tornare a casa. Diventa cioè disertore, e come tale è arrestato e condotto davanti a una corte marziale, dove trova un difensore appassionato nel capitano Hargreaves. Convinto di non essere colpevole, Hamp si aspetta al massimo una punizione disciplinare: resta invece vittima della volontà dei giudici di pronunziare una sentenza « esemplare » ed è condannato a morte. Saranno i suoi commilitoni, gli stessi coi quali la notte prima s'era ubriacato, a formare il plotone d'esecuzione. Sarà Hargreaves, l'uomo che l'ha difeso, a esplodere contro di lui il colpo di grazia. Disperato e violento, Losey grida in* Per il re e per la patria *il suo giudizio negativo sulla guerra e sulla disciplina militare. Ma l'intenzione che l'ha mosso nel realizzare il film non è tanto quella di colpire quei due bersagli quanto di proseguire il discorso sulle meschinità, indifferenze, falsità e atroci formalismi della classe che gestisce guerre e ordinamenti militari, l'eterna ed eternamente colpevole borghesia di Losey.*

radio mercoledì 1° dicembre

IX|C

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Lucio, S. Candida, S. Olimpiade.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1455, muore a Firenze lo scultore Lorenzo Ghiberti.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior vittoria è vincere se stesso. (Calderón).

Dedicata a Carlo Prosperi

I

Musicisti italiani d'oggi

I/U379

Il maestro Piero Bellugi dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano

ore 22 radiotre

Il pianista Giovanni Carmassi, il percussionista Leonida Torrebruno e l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi sono i protagonisti della trasmissione *Musicisti italiani d'oggi* dedicata al fiorentino Carlo Prosperi. In programma il *Concerto dell'arcobaleno*. E' convincente qui l'uso della marimba, questo singolare e suggestivo strumento a percussione di origine africana, composto di tavolette di legno duro, munite di zucche vuote che fungono da risonatori.

Carlo Prosperi, nato il 13 marzo 1921, ha studiato presso il Conservatorio Cherubini della sua città con Cicionesi, Dallapiccola e Frazzi, diplomandosi in corno e in composizione. Ha sempre dimostrato particolari affetti per gli strumenti a percussione e per quelli meno usuali nei nostri organici tradizionali: flauto dolce, chitarra, eccetera. Ricordiamo che dal 1950 al 1958 è stato assistente musicale presso la RAI di Roma passando in seguito all'insegnamento della composizione al Conservatorio di Firenze. Dal '69 è accademico della « Luigi Cherubini ».

Ha esordito nel 1953 con le *Cinque strofe dal greco*. E per quanto sia tra i maestri fedeli alla tecnica dodecafonica, egli non s'è mai lasciato prendere completamente la mano dalle formule pedanti di una qualche scuola, preferendo la personale ricerca lirica, i momenti poetici e la valorizzazione della percussione in genere. La sua sensibilità ha trovato il modo di affermarsi nel genere cameristico. Notevoli le sue *Quattro invenzioni* per clarinetto, violino, viola e arpa del 1953; *In nocte*, per violino e chitarra (1964); *In nocte secunda*, per chitarra, clavicembalo e sei violini (1968); *Stellae inerrantes*, per tre chitarre (1970); *Tityrus*, per quattro flauti dolci (1973). Non meno interessante è la sua produzione per strumento solista e per voci. Sono del '69 i *Tre cori di Betocchi*, per coro misto e tre flauti. Ha inoltre scritto uno studio sull'*Atonalità nella musica contemporanea* (1957).

E' infine opportuno sottolineare in quest'occasione la presenza di Leonida Torrebruno, di cui abbiamo scritto in precedenti note. Torrebruno, che ora si esibisce alla marimba e che ha fondato il gruppo dei Percussionisti Romani, è concertista attivissimo ed è conosciuto non solo per le lunghe stagioni trascorse come primo timpanista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI o come docente al Conservatorio di Santa Cecilia. E' infatti diplomato in clarinetto. E non lo ha riposto nel cassetto, ma lo suona ancora, con disinvoltura e con bravura, come nella recente tournée in Canada insieme con il pianista Fausto Di Cesare. E' confortante constatare l'amore che il Torrebruno riserva a timpani, a tamburi, a xilofoni e a marimbe. Ed è per questo motivo che ogni sua esecuzione appare colorita di affetti, nutrita dei più sani lirismi.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE*, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *STANOTTE*, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Domenico Modugno**
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)

10 — **GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di **Pier Paola Bucchi**

12 — **GR 1**
Quarta edizione

12,10 **Per chi suona la campana**
Un programma di **Matti** e **Bonaccorti**
Regia di **Gorgio Bandini**

12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Gianni Papini**

13 — **GR 1**
Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

14 — **GR 1**
Sesta edizione

14,05 *ITINERARI MINORI*
di **Giuseppe Cassieri**

14,30 **SALUTI E BACI**
Appunti sull'avanspettacolo di **Guido Davico Bonino** e **Massimo Scaglione**
Regia di **Massimo Scaglione**

15 — **GR 1**
Settima edizione

15,05 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

15,35 **Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Roma: il concerto di musica leggera con le opinioni del pubblico
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione

17 — **GR 1 SERA**
Nona edizione

17,30 **PRIMO NIP**
(II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

19 — **GR 1**
Decima edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **E 'nvece di vedere hora ascoltate**
Manualetto della musica
Partecipano **Teodoro Celli** e **Claudio Casini**

20,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

21 — **GR 1**
Undicesima edizione

21,05 Dall'Auditorium « B » di Napoli
IL CONCERTONE
Divertimento musicale in 5040 secondi
condotto da **Stefano Satta Flores**
con **Silvana Guerriero**
Regia di **Massimo Ventriglia**

22,30 **Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano
di **Enzo Balboni**

23 — **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Collabora ai testi **Bruno Broccoli** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6,30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
— Buon viaggio

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciorciolini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri** - *18ª puntata*

Clara Wieck	Mila Vannucci
Brahms	Aldo Reggiani
Joachim	Bruno Cattaneo
Maria	Milena Albieri
Eugenia	Ivana Erbetta
Giulia	Ornella Grassi
Felix	Franco Fugi

con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Livia Bacci** e **Filomena Luciani** in
SALA F
rispondono al numero (06) **3131** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-stampa **CISL**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Edoardo Sanguineti incontra « **Vincenzo Monti** »
con la partecipazione di **Eros Pagni**
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di Nico Orengo
12ª puntata
Regia di Massimo Scaglione

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 MADE IN ITALY

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

Da questa settimana
i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,40 **Ileana Ghione** e **Luigi Vannucchi** in un programma della Sede di Napoli
Né di Venere né di Marte
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Giampaolo Callegari**

21,20 DIECI MINUTI CON MILES DAVIS

21,29 **Sabina Fabi**
Franco Fabbri
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
D. Bortnlansky: Concerto n. 24 per coro « Alza lo sguardo verso le colline » dalla Liturgia della Chiesa russa ortodossa (Coro Accademico dell'U.R.S.S. dir. A. Yurlov) ♦ *N. Rimsky-Korsakov:* « La grande Pasqua russa », Ouverture su temi liturgici dell'antico rito russo-bizantino (Orch. Sinf. di Parigi dir. G. Rojdestvensky)

9,30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco**:
G. Verdi: I vespri siciliani: « Mercè, dilette amiche » (Sopr. M. Callas); Un ballo in maschera: « Eri tu che macchiavi quell'anima » (Bar. G. Bechi); Il Trovatore: « Tacea la notte placida » (Sopr. G. Tucci e L. Moneta) ♦ *F. Cilea:* L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno » (Sopr. C. Muzio) ♦ *G. Verdi:* Simon Boccanegra: « Cielo pietoso rendila » (Ten. D. Barioni)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prévost**, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di **Umberto Benedetto** - *7ª puntata*
(Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 — **Dedicato a:**
Piotr Ilijch Ciaikowski
Cinque pezzi per pianoforte, dall'op. 72: Impromptu - Lullaby - Tender reproaches - Characteristic dance - Meditation (Pianista Alexis Nasedkin); Lo schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 a: Ouverture miniatura - Danza caratteristica - Danza della Fata Confetto - Danza russa (Trepak) - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Danza dei fiori (Orchestra London Philharmonic diretta da Leopold Stokowsky)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Specialetre**

14,30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Paolo Isotta**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — SCENE FINALI D'OPERA
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Sani salvi agli amplessi amorosi » (Irmgard Seefried e Erika Köth, soprani; Nan Merrimann, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore; Hermann Prey e Dietrich Fischer-Dieskau, baritoni - Orchestra « Berliner Philarmoniker » diretta da Eugen Jochum) ♦ *Carl Maria von Weber:* Il franco cacciatore: « Zukunft soll mein Herz » (Maud Cunitz e Emmy Loose, soprani; Hans Hopf, tenore; Alfred Poell, baritono; Franz Bierbach, basso - Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Otto Ackermann) ♦ *Gaetano Donizetti:* Lucrezia Borgia: « Era desso il figlio mio » (Montserrat Caballé, soprano; Ezio Flagello, basso - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Jonel Perlea) ♦ *Richard Wagner:* Il vascello fantasma: « Willst jenes Tag's » (Viorica Ursuleac e Luise Willer, soprani; Hans Otter, tenore; Georg Hann, basso - Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco diretti da Clemens Krauss) ♦ *Richard Strauss:* Il cavaliere della rosa: « Hab mir's gelobt aus » (Maria Cerbotari e Tiana Lemnitz, soprani; Paula Buchner, mezzosoprano - « Berliner Rundfunk Symphonie Orchester » diretta da Arthur Rother)

17,45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giorgio Luti**

18,15 **Francesco Forti** presenta:
JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Richard Wagner: « Eine Faust Ouverture » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) ♦ *Robert Schumann:* « Konzertstück » in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra: Vivace - Romanza (Larghetto) - Vivacissimo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Dietfried Bernet) ♦ *Sergei Prokofiev:* « Le pas d'acier », suite dal balletto op. 41 a): Presentazione dei protagonisti - Commissari, oratori e cittadini - Il marinaio dal braccialetto e l'operaia - La fabbrica (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Carl Maria von Weber**
NEL 150° DELLA MORTE
di **Diego Bertocchi**
La musica strumentale (I)
Sesta trasmissione

22 — **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo Prosperi
Concerto dell'arcobaleno, per pianoforte, marimba e orchestra (Giovanni Carmassi, pianoforte; Leonida Torrebruno, percussione - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

22,40 **Idee e fatti della musica**
di Gianfranco Zàccaro

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: No puedo quererte, On a night like this, In un palco della Scala, Io e il mare, Bonnie and Clyde, E quando, Night in white satin, Begin the beguine. **0,11 Musica per tutti:** Old days, Bellissima, Agua de beber, Grande grande grande, Innamorati a Venezia, Moonlight serenade, P. I. Ciaikowski: Il lago dei cigni (op. 20) - Valzer dal balletto, Deep in my heart dear, L'uvaiola, Swanee river, Joys of love, Stars over Crete. **1,06 Colonna sonora:** L'albero dalle foglie rosa dal film omonimo, Per le antiche scale dal film omonimo, I could have danced all night dal film « My fair lady », Tema per Luciana dal film « C'eravamo tanto amati », Love said goodbye dal film « Il Padrino parte II », Serpico dal film omonimo, La fidanzatina dal film « Il fidanzamento ». **1,36 Ribalta lirica:** G. Verdi: La forza del destino, atto 3°: « Rataplan, rataplan... »; V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi, atto 1°: « Oh quante volte... »; G. Donizetti: Maria di Rohan, atto 3°: « Havvi un Dio... »; G. Puccini: Le Villi: « Tregenda ». **2,06 Confidenziale:** La chanson de Maria, Amare e poi scordare, Quella chiara notte d'ottobre, Night and day, Notte stellata, Anema e core. **2,36 Musica senza confini:** Tzena Tzena Tzena, Vienna Vienna, Maria la O, I na prawo, Irish lullaby, A l'aube, Vitti 'na crozza. **3,06 Pagine pianistiche:** L. van Beethoven: Fantasia in sol minore op. 77; M. De Falla: Fantasia Baetica per pianoforte. **3,36 Due voci, due stili:** Questo viso non mi è nuovo, Sempre tua, Io mammeta e tu, Kaymos (Un fiume amaro), Eri piccola così, Testarda io, Tu vuo' fa' l'americano. **4,06 Canzoni senza parole:** Michelle, Il cuore è uno zingaro, Was ich dir sagen will, When it's sleepy time down south, Non ti scordar di me, Piazza grande. **4,36 Incontri musicali:** Dolores, Concerto d'amore, Fratello in amore, Adoro, Brasilia carnaval, Aire de Buenos Aires, Unchained melody. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Live and let die, E tu chi sei, Vendo, Innamorata, Lontano... da chi, Rosso di sera, Just living it up. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Cecilia, Je cherche la Titine, La piccinina, The rose in her hair, Drina marsch, Picchiatella, Fiorin fiorello, Happy cow boy.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. **15-15,30** Attualità di Rosmini. Programma di Francesco Garlato. 3a trasmissione: « Una riscoperta ricca di promesse ». **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Spazio aperto ». **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Quadrangolo giovani » - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 « Candelarium ». **11,36** « Auditorium ». **12,10** Notiziario della Sardegna. **12,30-12,55** Trio ritmico Mattu. **13,30** Musica leggera. **13,40** Voci poetiche della Sardegna d'oggi. **14** Gazzettino sardo: 1° ed. **14,30** Album musicale isolano. **15** « Spazio donna ». **15,30-16** L'angolo del folk.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14** Musica con Tuccio Musumeci. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15** Spazio aperto. Problemi e prospettive dei quartieri a cura di Riccardo La Porta. **16** Il nostro folk. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella » - Problemes d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurs - Englisch kein Problem. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,20** Künstlerporträt. **11-11,50** Klingendes Alpenland. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30** Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: « Bärbel, Steffie und der nette Herr am Steuer ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Wissen für alle. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Die letzten Habsburger in Augenzeugenberichten. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkstümliches Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Max Reger: Konzert für Klavier und Orchester in f-moll, Op. 114 (Rudolf Serkin, Klavier; Philadelphia Orchester Dir.: Eugene Ormandy); Aram Katchaturian: Konzert für Violine und Orchester (Misha Elman, Violine; Orchester der Wiener Staatsoper; Leitung: Wladimir Golschmann). **21,30** Bücher der Gegenwart. **21,38** Musik klingt durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke. Dogodki iz naše zgodovine. Koncert sredi jutra. Jazzovski utrinek; Čakole, klepetata Jušta in Milka; Glasba po željah; vmes glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica. Roman v nadaljevanjih (J. Jalen « Ovčar Marko » - 3. del); Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Deželni solisti (Duo Senia-Cabai). Za najmlajše; Radijska drama « Ob sončnem zatonu nekateri nehajo delati ». Napisal Elfride Jelinek, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria

m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Galleria musicale. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,35** La canzone del giorno. **10,38** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11,15** Cantano i Ricchi e Poveri. **11,30** Borghesi. **11,45** Kemada canzoni. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** L'autogestore. **14,10** Canta la Corale Muggese diretta dal maestro Caneva. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Mini juke-box. **15** Nel mondo della scienza. **15,05** Divagazioni in musica. **15,30** Camporesi. **15,45** Sax club. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash. 20 Cori nel'a sera. **20,30 Notiziario. 20,35** Rock party. **21** Ascoltiamo, leggendo insieme. **21,15** Orchestra Herbie Mann. **21,30** Notiziario. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Musica.

montecarlo

m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con una vedette. **7,45** Il punto sull'economia. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicato tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... **9,30** La Coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,30 Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia Matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,18** Parapsicologia. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera

m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per i consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Giungla di asfalto. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Maurice Ravel. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La costa dei barbari. 20,25 Misty. **21** I cicli presentano: Alla scoperta delle Alpi. **21,30** Sirtaki e Pachanga. **21,45** Incontri. **22,15** Cantanti d'oggi. **22,30** Notiziario. **22,40** Parata d'orchestre. **23,10** La voce di... **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** La posta del direttore, di P. G. Giorgianni - Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Ecoutons la voix du Pape. **21,30** Pope Paul's address to pilgrims. **21,45 Incontro della sera:** Conoscere per comprendere. Incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. **22,30** Los miércoles de Pablo VI. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Marais: La sonnerie de Ste-Geneviève-du-Mont à Paris, per vl., viola da gamba e clav. (Vl. Sigiswald Kuijken, v.la da gamba Vieland Kuijken, clav. Gustav Leonhardt); **L. van Beethoven:** Duo n. 1 in do magg. per c.tto e fagotto (Clar. Bela Kovacs, fag. Tibor Fulemile); **F. Berwald:** Quartetto n. 2 in la min. per archi (Quartetto d'archi di Copenhagen: vl.i Tutter Givskov e Mogens Lydolph, v.la Mogens Bruun, vc. Asger-Lund Christiansen); **P. Hindemith:** Trio per viola, heckelphon e pf. op. 47 (Vl. Ulrich Koch, heckelphon Horst Schneider, pf. Maria Bergmann)

9 LA GRANDE STAGIONE DELLA MUSICA LUTERANA

H. Schutz: Passione secondo S. Giovanni (Ten.i Johann Hoefflin, Rolf Bossow e Gert Spiering, bs. Jakob Stampfli, sopr. Herta Flebber - Coro Westfalische Kantorei dir. Wilhelm Ehmann); **D. Buxtehude:** Preludio e fuga in la min. (Org. Marie-Claire Alain)

9,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 297 « Parigi » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **F. Schubert:** 5 Lieder da « Die schöne Müllerin » op. 25 (dal 16 al 20): Die Liebe Farbe - Die Bose Farbe - Trockne Blumen - Der Muller und der Bach - Des Baches wiegen Lied (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **C. Saint-Saëns:** Concerto in la min. op. 33 per v.cello e orch. (Sol. Pierre Fournier - Orch. dei Concerts Lamoureux dir. Jean Martinon); **S. Prokofiev:** Sonata in la min. op. 28 (Pf. Walter Chodak); **C. Debussy:** Due Notturni per orchestra (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E GEORGES BARBOTEAU

L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 17 per corno e pf. (Cr. Dennis Brain, pf. Denis Matthev); **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bem. magg. op. 70 per corno e pf. (Cr. Georges Barboteau, pf. Geneviève Joy); **P. Dukas:** Villanelle (Cr. Dennis Brain, pf. Gerald Moore); **C. Koechlin:** Sonata op. post. 70 per corno e pf. (Cr. Georges Barboteau, pf. Geneviève Joy)

11,50 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

Anon. sec. XII: Quant ay lo mon consirat; **Anon. sec. XIII:** A madre; **J. Rurreda:** Muy triste será mi vida; **Anon. baschi del sec. XVI:** Iancu Janto - La tricotea; **Anon. portoghesi:** Ja não podeis - Toda noite - Porque me não ves, Joanna (Studio der Fruhen Musik)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA ALLE CORTI DELLA BAVIERA

J. M. Leffloth: Sonata in do magg. per v.la da gamba e clav. (V.la da gamba Veronika Hampe, clav. Anneke Uitenbosch); **J. C. Vogel:** Quartetto in si bem. magg. per clarinetto, vl., viola e v.cello; **J. G. H. Backofen:** Quintetto in si bem. magg. per cl.tto, vl., due viole e v.cello (Clar. Eiter Kloker, vl. Rainer Kussmaul, v.la Jurgen Kussmaul, vc. Anner Bylsma - Orch. Consortium Classicum) — Sinfonia concertante in la magg. op. 10 per 2 cl.tti e orch. (Clar.tti Dieter Klocker e Waldemar Wandel - Orch. Concerto Amsterdam dir. Jaap Schroder)

13,30 CONCERTINO

P. Dukas: Dalla grande Sonata in mi bem. min. per pf. (Pf. Françoise Thinat); **C. Debussy:** Sonata per v.cello e pf. (Vc. Alain Meunier, pf. Christian Ivaldi)

14 LA SETTIMANA DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 per arpa, liuto e orchestra (Arpa Osian Ellis, liuto Desmond Dupré - Orch. Philomusica di Londra dir. Granville Jones) — Sonata in si minore op. 1 n. 9 per flauto e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix) — « Silete venti », mottetto per soprano, oboe, archi e basso continuo (Sopr. Halina Lukomska - Orch. « Collegium Aureum » dir. Rolf Reinhardt)

15-17 C. Ives: Trio in la minore (Trio di Trieste); **L. van Beethoven:** Triplo concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., v.cello e orch. (Trio di Trieste - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **N. Ruhn:** Toccata in mi min. per organo; **J. N. Hauff:** Corale « Erbarm dich mein o Herre » (Sol. Michel Chapuis); **J. S. Bach:** Cantata BWV 6 « Blein bei uns, denn es will », per soli, coro e orch. (Controten. Paul Esswod, ten. Kurt Equalluz, bs. Max van Egmond - Concentus Musicus Wien-Wiener Sangerknaben-Chorus Viennensis dir. Nicolaus Harnoncourt)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Kuhlau: Sonata in la min. op. 85 per fl. e pf. « Grande Concertante » (Fl. Andràs Adorjan, pf. Ramon Walter); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 3 in re magg. op. 44 n. 1 per archi (Quartetto Bartholdy: vl.i Joshua Epstein e Max Speermann, v.la Wolfgang John Jorg, vc. Anne Marie Dongler)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haendel: Concerto in re min. per f., vl., v.cello e basso continuo (Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt); **W. A. Mozart:** Adagio e fuga in fa magg. K. 404 a n. 4 per vl., viola, v.cello (da J. S. Bach) (Trio Grumiaux: vl. Arthur Grumiaux, v.la Gyorgy Janzer, vc. Eva Czako); **N. Paganini:** Sonata n. 17 in la magg. (dal « Centone di Sonate ») per vl. e chit. (Vl. Aldo Redditi, chit. Aldo Minella); **B. Maderna:** Serenata n. 2 per 2 v.i, v.la, contrab., fl., ottavino, c.tto, c.tto basso, corno, trombone, pf., arpa., vibrafono, xilofono e glockenspiel (Orch. da Camera Solisti di Teatro Musica dir. Marcello Panni) (Dischi **Erato - BASF**)

19,40 FILOMUSICA

J. Strauss jr.: Il pipistrello: Ouverture (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **S. Rachmaninoff:** Fantasia-Suite n. 2 op. 17 per due pf. (Duo pft. Katia Labeque e Marielle Labeque); **F. Poulenc:** Le bal masqué, cantata profana per bar. e orch. (Bar. Marcello Cortis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **J. Suk:** Quattro pezzi op. 17 per vl. e pf. (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); **I. Strawinsky:** Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. CBS dir. l'Autore)

20 RITRATTO D'AUTORE: PIETRO NARDINI (1722-1793)

Sonata in la magg. n. 4 per vl. e cembalo — Sonata n. 5 in sol magg. per vl. e cembalo (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone) — Quartetto in mi bem. magg. per archi (Quartetto Schaffer) — Concerto in mi bem. magg. per vl. e orch. (Sol. Eduard Melkus - Orch. Capella Academica di Vienna dir. August Wenzinger)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Frescobaldi: Canzon IV (Clav. Rafael Puyana); **J.-J. Froberger:** Quattro composizioni per cembalo: Toccata in la n. 12 - Suite in re (Allemanda « meditazione sulla propria morte » - Giga - Corrente - Sarabanda) - Fantasia n. 2 - Lamento sulla morte dell'Imperatore Ferdinando III (Clav. Gustav Leonhardt)

21,30 GOYESCAS, opera in tre quadri - Libretto di Fernando Periquet - Musica di ENRIQUE GRANADOS (Rosario: Consuelo Rubio; Fernando: Gines Torrano; Paquiro: Manuel Ausensi; Pepa: Anna Maria Iriarte - Orch. Naz. di Spagna - Coro Cantori di Madrid dir. Ataulfo Argenta)

22,30 CONCERTINO

L. Boccherini: La ritirata notturna di Madrid (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **D. Cimarosa:** Concerto in do magg. per oboe e orch. (Ob. Evelyn Ruthwell - Orch. Pro Arte di Londra dir. John Barbirolli); **G. F. Haendel:** Ouverture in re magg. (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 86 per voce, coro e orch. per la commedia di Wilhelmine von Chézy (Mezzosoprano Luisella Ciaffi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

La treccia bionda (Botticelli); **Capriccio 'e Surriento** (Nino Alfieri); **Meditation** (Ronnie Aldrich); **Bate' pa' tu** (Baiano e Os Novos Caetanos); **Choro para metronome** (Sebastiao Tapajos); **Tema di Mosè** (Gil Ventura); **Laila Laila** (Coro Idica); **Mother Africa** (Santana); **Alla renella** (Gabriella Ferri); **L'amici mia** (I Vianella); **Ya d'la joie** (André Chevalier); **Mamalou** (Pierre Groscolas); **Tarantella siciliana** (Emanuele Calanduccio); **S'agapò** (Francesco Anselmo); **Jodl trentino** (Giorgio Lenzi); **Giramondo** (Raoul Casadei); **Dos palomitas** (Belo Ceara); **Apple sukling tree** (Bob Dylan); **Segon el favor del viento** (Violeta Parra); **Chula** (Compl. tipico portoghese); **Caprice** (Arturo Lombardi); **Les enfants qui s'aiment** (Yves Montand); **Jeannie with the light brown hair** (Norman Candler); **Stornelli a'ntuzza** (Graziella Di Prospero); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Maremma** (Adriana e Miranda Martino); **Yaravi** (Guillermo de la Roca); **Los Convitos** (Mongo Santamaria); **Sul nostro giorno amaro** (Iva Zanicchi); **Strade di Pietrogrado** (Orch. e coro dell'Armata Rossa); **Love said goodbye** (Il Guardiano del Faro); **Lu suli sinni va** (Rosanna Fratello); **Cos'ha magna' la sposa** (Brigata Corale Tre Laghi); **Munasterio e' Santa Chiara** (Leoni-Intra); **Nina se voi dormite** (Claudio Villa); **Cuando sali' de Cuba** (Trinidad Oil Company Steel Band); **Voy pa' la ciudad** (Los Machucambos); **Washington Post March** (Banda Columbia Machine); **Superkumba** (Manu Dibango)

10 INTERVALLO

Bolero 75 (James Last); **Il domatore delle scimmie** (Nada); **Un corpo e un'anima** (Wess & Dori Ghezzi); **Encantado** (Hugo Heredia); **Viale Ceccarini Riccione** (Dino Sarti); **Honey** (George Mc Crae); **La voglia di sognare** (Ornella Vanoni); **Fool** (Al Matthews); **Opus one** (Bert Kämpfert); **Lei lei lei** (Homo Sapiens); **Speak low** (Eumir Deodato); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Maravilhoso è sambar** (Jair Rodriguez); **Il sud** (Nino Ferrer); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Sky high** (Jigsaw); **You're so vain** (Carly Simon); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Negro** (Marcella); **Laurel Canyon** (Le Orme); **Season in the sun** (Botticelli); **Dance** (Tyson Watts); **Che bella idea** (Fred Bongusto); **Acalorado** (Los Diablos); **Alice** (Francesco de Gregori); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Send in the clowns** (Judy Collins); **Amarcord** (Pino Calvi); **Diario** (Equipe 84); **What are you doing the rest of your life?** (Ronnie Aldrich); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Corazón** (Carol King); **Canta y se feliz** (Peret)

12 INVITO ALLA MUSICA

Sinfonia numero 40 (Waldo De Los Rios); **Minuetto** (Mia Martini); **Blue mountain sky** (Duane Eddy); **Stardust** (Alexander); **Matchmaker** (Ella Fitzgerald); **Vieni sul mar** (International All Stars); **Suspiranno** (Peppino Di Capri); **Quizás, quizás, quizás** (Robert Denver); **Morgenblatter** (Das Grosse Wiener Ballorchester); **Mary** (Logan Dwight); **Yellow submarine** (Arthur Fiedler); **Oh!** (Catherine Spaak); **Roller Coaster** (B.S. & T.); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Carmen '68** (James Last); **Hommage à la Camargue** (Riccardo el Bissaro); **Scarborough fair** (Simon & Garfunkel); **Come un pierrot** (Patty Pravo); **Moon river** (Klaus Wunderlich); **Incontro** (Jaqueline Pleiade e Antonio Rosario); **Giri** (Bud Shank); **Monya** (Santo & Johnny); **Duelling Banjo** (Weissberg & Mandel); **Alone again** (Gilbert O' Sullivan); **Le Canarie** (Werner Müller); **West 42nd Street** (Eumir Deodato); **Samba pa ti** (Santana); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **A quiet thing** (Percy Faith); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **La pietra di luna** (G. Chiaramello); **You're so vain** (Carly Simon); **The carousel waltz** (Stanley Black); **Can get enough** (Barry White); **La piccinina** (London Festival); **Candy baby** (Beano); **Principessa di turno** (Mia Martini); **Rumore** (Raffaella Carrà)

14 QUADERNO A QUADRETTI

A string of pearls (Ted Heath); **Jazz me blues** (Joe Venuti); **The Bilbao song** (Previn Johnson); **Afinidad** (Erroll Garner); **Don't fance me in** (Franck Pourcel); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Non so** (Mina); **Al mondo** (Mia Martini); **Elise** (Paul Mauriat); **Say, has anybody seen my sweet gypsyrose?** (Mantovani); **Lluvia azul** (Gato Barbieri); **Chicago blues** (Oscar Peterson); **C.jam blues** (Werner Müller); **She rote** (Charlie Parker); **Bwebida bobbida** (Gerry Mulligan); **Doodlin'** (Ray Charles); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Sunday morning whiskey** (Les Humphries Singers); **I'm a Bachelor** (The Temptations); **Time has no ending** (The Crusaders); **That's a plenty - Surfeit USA** (The Pointer Sisters); **Herskey bar** (Stan Getz); **Blue mist** (Dizzy Gillespie); **Commutation** (J.J. Johnson); **I can't believe that you're in love with me** (Lester Young); **Weary blues** (Duke Ellington); **I wan't dance** (Art Tatum); **I'm all in** (Don Sugar cane Harris); **Break it up** (Julie Driscoll); **Boogie down** (Jerry Walker)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Swedish rhapsody (James Last); **C'est facile à dire** (Pierre Groscolas); **Brasilia carnaval** (Chocolat's); **Calamita d'oro** (Pino Marchese); **Povera cocca** (Rosanna Fratello); **Pigalle** (André Chevalier); **Bakoko** (M'Bamina); **Selva de feras** (Baiano e os Novos Caetanos); **Il sud** (Paul Mauriat); **It's been so long** (George Mc Rae); **Real good people** (Gloria Gaynor); **You're as right as rain** (Bob James); **Ho detto al sole** (Luigi Proietti); **Canto popolare** (Ornella Vanoni); **Pais tropical** (Augusto Martelli); **Roma nun fa' la stupida stasera** (Clarke-Boland); **Du und du** (Vienna Continental); **Mamma schiavona** (Tony Bruni); **Rin del angelito** (Inti-Illimani); **A figghia du marinaru** (Antonella D'Agostino); **Tourbillon** (Arturo Lombardi); **Tricky tricky streaking** (Buffalo); **Yerushala'im shel zahav** (Coro Idica); **Valsa em fa** (De Melo-Audias-Moreirinhas); **Carolina Carol bela** (Toquinho e Jorge Ben); **Tennessee waltz** (Paul Griffin); **Maria Isabel** (Leroy Holmes); **Miezz'a la piazza** (Tony Santagata); **Ma se ghe penso** (I Ricchi e Poveri); **Mestieri ambulanti** (N. Svampa e L. Patruno); **A mis dos amores** (Sergio Cuevas); **Banks of Ohio** (Pete Seeger); **Guadalajara** (Perez Prado); **Liberty bell** (The National Military Band); **These eyes** (Leroy Holmes); **Rapsodia italiana** (Monti Zauli); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **Gitanerias** (Battisti D'Amario)

18 INTERVALLO

Jolie baby blue (Paul Mauriat); **Cuando calienta el sol** (Pinto Varez); **Giamaica** (W. Bernestin); **Il campo delle fragole** (Fred Bongusto); **Love said goodbye** (Antonio Agri); **My blue heaven** (Duane Eddy); **'A luciana** (Gabriella Ferri); **Ti dico addio** (Gigliola Cinquetti); **Liza** (Frederick Fennell); **You are the sunshine of my life** (Piet Noordjik); **Felicidade** (Requinto Gonzales); **Ole' guapa** (Franck Pourcel); **Rag and bones** (Tony Osborne); **Tu vuo' fa' l'americano** (Renato Carosone); **L'importante è finire** (Andrea Sacchi); **Una vita difficile** (Vanna Brosio); **Corcovado** (Eumir Deodato); **Non arrossire** (Mal); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **The very tought of you** (Arturo Mantovani); **Perdido** (Urbie Green); **This guy's in love with you** (Frank Chacksfield); **Maior que o meu amor** (Roberto Carlos); **Shot your best shot** (The Love Machine); **A hundred and tenth street and fifth avenue** (Tito Puente); **Grande sei tu** (Louiselle); **Poster** (Claudio Baglioni); **Apache** (Rod Hunter); **Serenata** (Robert Denver); **Goody goody** (Benny Goodman); **Sapore di sale** (Rita Pavone); **Paloma blanca** (George Baker); **The hustle** (Van McCoy); **El general de banda** (Simonetti); **Un uomo solitario** (Johnny Dorelli); **Just one more day** (Otis Redding); **From the beginning** (Emerson-Lake-Palmer)

20 COLONNA CONTINUA

Jazz (The Crusaders); **I've got you under my skin** (Ella Fitzgerald); **I can make it thru the days** (Ray Charles); **And when I die** (Blood Sweat & Tears); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **Pata pata** (Miriam Makeba); **The girl from Ipanema** (Stan Getz e João Gilberto); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Wait for me** (Donna Hightower); **The sound of silence** (Simon and Garfunkel); **Rio Roma** (De Paula-Urso-Vieira); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **For the love of** (Johnny Griffin); **Under the influence of love** (Love Unlimited); **I love you** (James Brown); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **A string of pearls** (Ted Heath); **Amanda** (Dionne Warwick); **A woman's place** (Gilbert O'Sullivan); **The way you look tonight** (Erroll Garner); **Jazz samba** (Antonio C. Jobim); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Lullaby of Broadway** (Tony Bennett); **Waltz for Rome** (Frank Rosolino)

22-24 Satin soul (Love Unlimited); **Casanova Brown** (Gloria Gaynor); **Meditango bandoneon** (Astor Piazzolla); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Wave** (Robert Denver); **Um abraço no Bonfa** (Laurindo Almeida); **My little town** (Simon e Garfunkel); **Melting pot** (Booker T. Jones); **Pour toi** (Mireille Mathieu); **Jumpin' at the woodside** (Pony Poindexter e Annie Ross); **Doodle oodle** (Al Cohn e Zoot Sims); **All day long** (Tommy Flanagan); **Cottontail** (Duke Ellington); **African symphony** (Van McCoy); **Greensleeves** (Kenny Burrell); **Jack rabbit** (Herbie Hancock); **Let your hair down** (Yvonne Fair); **Mambo diablo** (Tito Puente); **She's sweet as can be** (She's crazy about me) (Ray Charles); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **You don't ever to be alone** (Lee Holdridge); **Is it love that we're missin'** (Quincy Jones); **Tema dal film « Giulietta e Romeo »** (André Kostelanetz); **Whistle stop** (Eumir Deodato); **While the getting is good** (Liza Minnelli); **Midnight cowboy** (Buddy Rich)

rete 1

12,30 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Quarta puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — A RUOTA LIBERA
(con l'ombra di Giuseppe)
Fantasia di giochi e divagazioni
a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo
condotta da Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO
Un programma di Agostino Ghilardi
Giampaolo Ormezzano
Regia di Maurizio Giandinoto

17,50 CAPISCUOLA DEL JAZZ
Dizzie Gillespie e Gerry Mulligan
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Sandro Spina
Seconda parte

GONG

18,15 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
La microscopia elettronica
di Piergiorgio Merli, Lucio Morettini, Giuseppe Morandi
Regia di Giampiero Viola
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

18,45 TRII DI FRANZ JOSEPH HAYDN
— **Trio in re maggiore H. XV/24**
Wiener Trio
Rudolf Buchbinder, *pianoforte*
Peter Guth, *violino*
Heidi Litschauer, *violoncello*
— **Trio in do maggiore H. XV/3**
Trio di Bolzano
Nunzio Montanari, *pianoforte*
Giannino Carpi, *violino*
Sante Amadori, *violoncello*
Produzione Bayerischer Rundfunk-Fernsehen

TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
La storia di Beasley
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Dalle parti nostre
Almanacco di musica, teatro, strumenti e personaggi del mondo popolare italiano
condotto da Leoncarlo Settimelli
con il Canzoniere Internazionale
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Sesta ed ultima puntata

DOREMI'

22 —
Tribuna politica
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa PRI

22,30
Civiltà
Un punto di vista personale di Kenneth Clark
Settima puntata
Splendore e obbedienza

BREAK

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
a cura di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Quarta puntata
Il discorso della vita quotidiana
(1° parte)
di Alfredo Giuliani
(Replica)

17 — QUINTA PARETE
Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Carlo, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Maranzana

GONG

18 — SAPERE 2
Tecnica e arte
Un programma di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Collaborazione di Livia Livi
Regia di Angelo Dorigo
Quarta puntata
La grafica (1° parte)
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2
— **Dal Parlamento**
— **Sportsera**

TIC-TAC

18,45 L'UOMO E IL MARE
di Jacques Cousteau
Terza puntata
Il sorriso del tricheco

ARCOBALENO

19,45
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
Paganini
Sceneggiatura di Tommaso Chiaretti, Laura Drudi Dembi e Dante Guardamagna
Consulenza storico-musicale di Luigi Rognoni
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Paganini *Tino Schirinzi*
Paganini bambino *Andrea Ruffilli*
Teresa Paganini *Nicoletta Ramorino*
Antonio Paganini *Giacomo Piperno*
Domenica Paganini *Donatella Fanfani*
Carlo Paganini bambino *Andrea Dellitala*
Il parroco *Franco Moraldi*
Prima popolana *Mimi Legnani*
Seconda popolana *Tina Maver*
Primo popolano *Nico Balducci*
Secondo popolano *Raffaele Bondini*
Giuseppe *Achille Belletti*
Il sopranista Marchesi *Roberto Brivio*
Secondo sopranista *Giorgio White*
Marchese Di Negro *Ottavio Fanfani*
Domestico del Marchese *Sergio Tardioli*
Patriota genovese *Elio Crovetto*
Un ragazzo *Emanuel Agostinelli*
Elisa Baciocchi *Margherita Guzzinati*
Felice Baciocchi *Giuseppe Telesca*
Primo gentiluomo *Renato Paracchi*
Secondo gentiluomo *Adolfo Milani*
Terzo gentiluomo *Adriano Pomodoro*
Violinista **Salvatore Accardo**
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maria Baroni
Regia di Dante Guardamagna

DOREMI'

21,50 CRONACA - INTERVENTI
La diossina, il male minore
Rubrica realizzata in collaborazione tra Rete 2 TV, Radio tre e GR 3

22,40 PASSO 16: FRANCESCO DE GREGORI
e le sue canzoni
Regia di Ruggero Miti

BREAK

TG 2 - Stanotte

Francesco De Gregori interpreta suoi successi nel programma in onda alle ore 22,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

8,10-8,40 Telescuola
SCORRIBANDE GEOGRAFICHE
Il Belgio - Anversa
10-10,30 **TELESCUOLA** (Replica)
18 — Per i bambini
ROCCASTORTA - Di favole un sacco e una sporta - Oggi: « Abiyoyo » — **TOPOSTORIE** - Racconti e animazioni realizzati in collaborazione con la WDR — **IL GALLETTO** - Disegno animato della serie « Quaquaquò »
18,55 **UN LADRO IN FAMIGLIA**
Telefilm della serie « Il mio amico bottoni »
TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1° ediz.
TV-SPOT
19,45 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO**
La vita degli animali di Ivan Tors - Rinoceronti
TV-SPOT
20,15 **QUI BERNA**
TV-SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2° ediz.
21 — **REPORTER**
Settimanale d'informazione
22 — Cineteca
LA BEAUTÉ DU DIABLE
Lungometraggio interpretato da Michel Simon, Gerard Philipe, Nicole Besnard, Simone Valere, Carlo Ninchi, Paolo Stoppa, Raymond Cordy, Gaston Modot
Regia di René Clair
23,30-23,40 **TELEGIORNALE** - 3° ed.

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** Cartoni animati
20,10 **ZIG-ZAG**
20,15 **TELEGIORNALE**
20,35 **I PIRATI DEI SETTE MARI**
Film con Don Chaney, John Payne, Donna Reed
Regia di Sidney Salkow
Dopo aver insidiato una concubina del sultano capitan Barbarossa è cacciato dal Marocco. Impadronitosi di una nave che trasporta degli schiavi egli li libera e trasformatili in marinai, fa vela per i sette mari. Avendo appreso che in un'isola non lungi dall'Avana vi sono larghe possibilità di far bottino vi sbarca travestito. Alida, figlia del governatore lo fa arrestare, ma i suoi marinai lo liberano e Barbarossa che si è alleato ai francesi, ritorna alla sua nave conducendo con sé prigioniera Alida. Il capitano Salcedo dichiara di voler trattare il riscatto della prigioniera ma Barbarossa fugge con l'oro e la donna.
22 — **ZIG-ZAG**
22,05 **CINENOTES** (8°)

francia

13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
13,50 **BALLATA DI FISARMONICHE**
14 — **NOTIZIE FLASH**
14,05 **AUJOURD'HUI MADAME**
15 — **NOTIZIE FLASH**
15,10 **L'ANNO DELLE LOCUSTE**
Telefilm della serie « Le strade di San Francisco » con Karl Malden
15,50 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**
Negli intervalli: (ore 16 e 17): **NOTIZIE FLASH**
18 — **FINESTRA SU...**
18,35 **LE PALMARES DES ENFANTS**
18,45 **NOTIZIE FLASH**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
19,44 **TRIBUNA POLITICA**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **SIGNORI GIURATI**
« L'affare Craznek »
22,32 **BHUTAN, UN PICCOLO PAESE VICINO AL CIELO**
23,27 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**
19,25 **CARTONI ANIMATI**
19,40 **SHOPPING**
20 — **AVVENTURE IN ELICOTTERO**
« La montagna di ferro » con Kenneth Tobey, Graig Hall
Un vecchio è proprietario di un'importante miniera di ferro che fa gola a molti. L'uomo non vuol cederla a nessuno, ma così mette a repentaglio la propria vita.
20,25 **ALICE DOVE SEI?**
con Harriette Ariel
20,50 **NOTIZIARIO**
21,10 **LA CITTA' RUBATA**
Film - Regia di George Archainbaud con Jane Wyatt, Richard Dix
John decide di recarsi nell'Oregon a cercar fortuna. Nel Kansas assiste all'attacco di banditi a una banca. Il suo intervento salva la banca e il proprietario, Barras, lo fa nominare sceriffo: egli accetta. Ben presto però si accorge che Barras è uno sfruttatore.
22,45 **OROSCOPO DI DOMANI**

televisione

« La diossina, il male minore »

Il dramma di Seveso

ore 21,50 rete 2

Il caso della nube tossica di Seveso, scoppiato il 10 luglio scorso, è senza alcun dubbio uno dei fatti di cronaca che hanno colpito maggiormente l'opinione pubblica del nostro come di altri Paesi durante l'estate trascorsa. E dire che nei primissimi giorni dall'accaduto sembrava, forse per sospetti silenzi, che la fuoruscita di sostanze chimiche dallo stabilimento della società Icmesa fosse uno dei tanti incidenti di contaminazione ambientale, come ormai accadono ogni giorno, più grave del solito ma dalle conseguenze facilmente rimediabili.

Invece la nube tossica conteneva la diossina, una molecola subdola, quasi indistruttibile, ancora non perfettamente conosciuta, che ha un potere micidiale su piante, animali, e sembra anche su uomini. E quando ci si accorse della nocività e pericolosità di questa sostanza, era già troppo tardi. Si apriva allora un dramma umano e sociale allo stesso tempo; centinaia di persone erano fatte allontanare dalle proprie case e rimanevano senza lavoro e senza tetto proprio. L'intera zona contaminata veniva divisa in due parti A e B; quella più inquinata, la A, veniva recintata e sorvegliata dall'esercito. Ma non era tutto. Altri drammi si inserivano nel dramma, primo fra tutti la necessità o meno, per alcune donne incinte, di ricorrere all'aborto terapeutico.

Perché la diossina ha avvelenato Seveso? Com'era la cittadina lombarda prima della nube? Quale logica e quali contraddizioni hanno presieduto al suo sviluppo industriale? E' proprio vero che l'inquinamento, quello chimico soprattutto, è un rischio connaturato « fatalisticamente » all'alto livello di industrializzazione? E' necessario inquinare per produrre sostanze chimiche? Fino a che punto e quando ci si è resi conto della gravità dell'inquinamento? Come mai si sono attesi diversi giorni prima di far sgomberare la popolazione? Allo scopo di dare una risposta a questi e ad altri interrogativi, viene trasmesso questa sera sulla Rete 2 un servizio-inchiesta realizzato dal gruppo della rubrica *Cronaca* intitolato *La diossina, il male minore.* Ma al di là della puntuale ricostruzione di fatti ormai noti, questa inchiesta vuole pure illustrare in quale clima politico e con quali problemi le autorità e i protagonisti hanno vissuto il dramma della nube tossica: dalle evacuazioni alla marcia di protesta nella zona « A » del 10 ottobre. Talmente forte è stato lo shock psicologico subito dalla popolazione di Seveso che non è stato facile per gli autori della trasmissione entrare in contatto con la gente del posto, poco disponibile a rendere partecipi del suo dramma gli operatori dell'informazione. E' stato tuttavia possibile, sia sulla base di una grande assemblea di sfollati tenutasi in un motel di Assago (località vicino a Milano) e di una manifestazione sindacale con l'intervento di tutti i consigli di fabbrica della zona, sia attraverso interviste con operai, con l'assessore alla sanità della regione lombarda, con l'ufficiale sanitario, con il medico di fabbrica dell'Icmesa e altri, delineare un quadro degli stati d'animo e dei problemi psicologici e materiali provocati dalla diossina.

Quale la conclusione dell'inchiesta? E' quella apparentemente paradossale contenuta nel titolo stesso della trasmissione *La diossina, il male minore.* Un titolo a prima vista sconcertante poiché la vita umana non ha, non può avere un prezzo, non è calcolabile in quantità di denaro. Ma è un titolo volutamente provocatorio e si spiega con gli attuali sentimenti della gente di Seveso e dintorni. Per coloro che vivono e lavorano nella zona, infatti, l'interruzione del processo produttivo può significare, specie in un momento di gravi difficoltà economiche come l'attuale, la morte sociale, la fine economica, il crollo di un benessere pur raggiunto, con molti sacrifici, tra squilibri e contraddizioni.

Nessuno, comprensibilmente, sembra disposto a rinunciare al posto di lavoro, alla casa faticosamente conquistati con anni di sudati risparmi: la salute passa in secondo piano. E su questa scelta, su questo dilemma, da una parte morte o rischio gravissimo di futura morte biologica, dall'altra morte sociale ed economica, si può dire che concordino a favore della prima, pur da posizioni diverse, tutte le parti sociali interessate: lavoratori e abitanti, imprenditori ed enti locali (comuni, regione).

C'è ancora da dire che altra finalità della trasmissione non è stata tanto l'esaminare le prospettive economico-sanitarie della zona inquinata (la situazione è attualmente fluida, non è facile fare previsioni), quanto generalizzare il più possibile una situazione simile al caso Seveso e vedere fino a che punto un'eventualità del genere possa riguardare concretamente ciascuna persona che vive in prossimità di impianti chimici o comunque inquinanti, che sono così numerosi in Italia. E per finire, si è voluto stimolare le autorità ai vari livelli a regolamentare le produzioni più nocive e pericolose, e ad adottare una nuova normativa sulla prevenzione degli inquinamenti, un campo finora assai carente e inadeguato sotto l'aspetto legislativo. La logica del profitto, specie delle multinazionali che operano nel nostro Paese, deve ben essere posposta alla tutela di quel bene fondamentale che è la salute.

Maurizio Adriani

giovedì 2 dicembre

I|S

TRII DI FRANZ JOSEPH HAYDN

ore 18,45 rete 1

Gli appuntamenti pomeridiani con la musica classica ci offrono in queste settimane alcuni interessanti incontri con il genere cameristico. Ecco stasera Rudolf Buchbinder, Peter Guth e Heidi Litschauer (pianoforte, violino e violoncello) esibirsi nel Trio in re maggiore *di* Franz Joseph Haydn: *una pagina di luce, di sonorità fresche e di vitalità, che è nello stesso tempo una delle più indovinate proposte della storia strumentale europea. Il dialogo tra i diversi strumenti non è qui mero giuoco, non tiene conto dei ghirigori settecenteschi, ma si afferma autonomamente, con ritmi d'azione sorprendentemente all'avanguardia. Non meno allettante è un altro* Trio *(in do maggiore) sempre di Haydn, affidato al Trio di Bolzano, con il pianista Nunzio Montanari, il violinista Giannino Carpi e il violoncellista Sante Amadori.*

III|S

L'UOMO E IL MARE: Il sorriso del tricheco

ore 18,45 rete 2

Il comandante Cousteau e la sua équipe sono alla ricerca di uno dei più rappresentativi animali artici: il tricheco. Questo mammifero anfibio è stato per molte decine di anni perseguitato dall'uomo il quale ne faceva grandi stragi per ottenere l'avorio, la pelle e il grasso e vendere questi prodotti sui mercati di tutto il mondo. Da alcuni anni fortunatamente questa specie non è più in pericolo e numerosi branchi popolano la grande distesa di ghiacci polari. Cousteau per filmare e studiare questo pacifico mammifero si spinge fino nello stretto di Bering dove i trichechi ogni anno emigrano per riprodursi. Suggestive ed interessanti riprese mostrano la vita di questi animali, eccezionali sequenze che gli operatori di Cousteau sono riusciti ad effettuare sotto il mare ghiacciato ad una temperatura spesso di molti gradi sotto zero. Il tricheco deve ancora pagare il suo tributo agli uomini. Gli esquimesi sono i soli che possono cacciarlo legalmente in quanto è la loro unica fonte di guadagno e di sussistenza. La puntata termina con un episodio commovente: un piccolo tricheco, al quale hanno ucciso la madre, viene trovato dagli uomini di Cousteau. Essi lo nutrono e gli insegnano a nuotare. Il cucciolo, curato così amorevolmente, si affeziona talmente ai suoi nuovi « genitori » che li segue in ogni luogo.

XII|P

DALLE PARTI NOSTRE

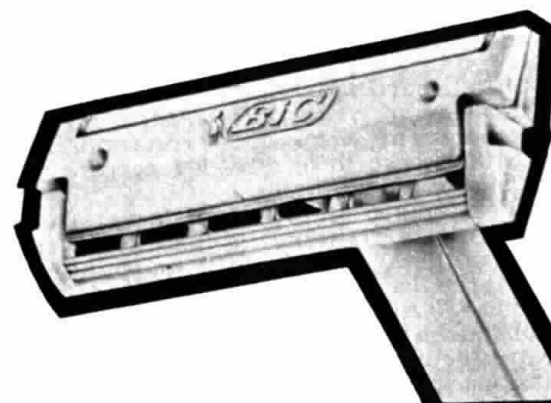
ore 20,45 rete 1

La sesta e ultima puntata del programma Dalle parti nostre, *ideato e presentato da Leoncarlo Settimelli e dal Canzoniere Internazionale (di cui lo stesso Settimelli fa parte), porta sui teleschermi la ormai notissima nuova Campagnia di Canto Popolare. Alla Compagnia guidata da Roberto De Simone (il gruppo tra l'altro ha registrato quest'anno un nuovo successo con lo spettacolo* La gatta Cenerentola*) fa seguito il personaggio del cabaret, cioè del folk cittadino, che questa settimana è Guccini. Dopo il coro di Orgosolo e alcune interpretazioni del Canzoniere Popolare Veneto, espressioni ambedue del folk di « base » è la volta della pagina dedicata a uno strumento. Oggi è di scena lo strumento più elementare e più antico, la voce umana. Che cosa si può realizzare musicalmente con la voce e come la si può usare in modo esclusivamente strumentale ce lo dimostrano i Cardellini del Fontanino, un gruppo polifonico toscano i cui componenti imitano, ciascuno, con la voce il suono di uno strumento. Come sempre il Canzoniere Internazionale conclude la puntata.*

II|S di D. Guardamagna, Chiaretti e Drudi Demby

PAGANINI

ore 20,45 rete 2

Siamo a Genova, nella moderna casa di nascita di Niccolò Paganini. E' la fine del '700 e quello che di lì a pochi anni diventerà uno dei più discussi violinisti e compositori, è appena un bambino. All'inizio del racconto il piccolo Paganini, colpito da una malattia infettiva, giace in un letto senza conoscenza. L'atmosfera è particolarmente tesa, i genitori sono disperati ed il medico ha perso le speranze di salvarlo. Intanto il bambino ha un'apparizione: vede come in un sogno tutta la sua vita futura ed anche la sua immagine di vecchio. La malattia però a poco a poco scompare e Paganini, ormai guarito completamente, comincia ad interessarsi alla musica, aiutato dal padre che ha la passione degli strumenti. Il tempo passa e il piccolo Paganini non dimostra troppa buona volontà nell'aiutare il padre nel suo lavoro di « legaballe », un termine dialettale che indica il mestiere di preparazione delle casse da imballaggio per le navi da carico. Paganini, invece, suona benissimo il violino e, istruito dal Marchesi, un suo amico sopranista che conosce un unico pezzo musicale, esordisce in teatro a soli otto anni. E' un successo. Paganini vuole andare avanti negli studi, ma all'inizio il padre non è troppo propenso ad aiutarlo economicamente anche se vede, nell'eventuale carriera del figlio, una possibilità di riscatto della povertà familiare. Il futuro violinista ha un periodo di stasi. Sembra non riesca più a suonare, forse anche perché non accetta il compito affidatogli dalla famiglia di vendicare la sua povertà entrando nel « mondo dei signori ». Poco più tardi, però, il marchese Dinegro, affascinato dalla bravura del ragazzo, diventa il suo mecenate. Intanto Paganini, che si è trovato coinvolto in un'insurrezione popolare fomentata dai giacobini contro la repubblica di Genova, abbandona la casa paterna. E' la prima di tante fughe. Passano gli anni ed il violinista, ormai apprezzato, è stato accolto, prima come facente parte di un quartetto e poi come solista, a Lucca, alla corte della duchessa Elisa Bonaparte Baciocchi. La donna rimane affascinata dalla sua personalità mentre Paganini conta di sfruttare la situazione per acquistare notorietà. Fra i due è evidente anche un reciproco interesse. (Servizio alle pagine 24-28).

radio giovedì 2 dicembre

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, si combatte la battaglia di Austerlitz.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci sembra sempre che il più gran bene sia quello che ci manca; se riusciamo ad averlo, sospireremo un altro bene con lo stesso ardore. (Lucrezio).

Il Teatro di Radiodue

Ossido di carbonio

Ileana Ghione e Giancarlo Dettori protagonisti di questo radiodramma

ore 21,40 radiodue

« Una collina con una casa colonica a mezza costa. Vicino alla casa un silos per il foraggio e un porcile. Poco più sotto un orto circondato da una palizzata. Una strada bianca a tornanti che passa in mezzo a un prato e sale fino alla casa. Nel prato ci sono due grosse querce e poi un traliccio dell'alta tensione... ».

Così s'inizia questo interessante radiodramma a due voci di Luigi Malerba, scrittore che non ha certo bisogno di presentazione, narratore tra i più raffinati e intelligenti che vi siano oggi nel nostro Paese. L'azione si svolge nell'interno di una automobile in corsa sull'autostrada.

E' un dialogo fitto fitto quello che c'è tra lui e lei: un dialogo carico di sofferta ironia nel quale le parole si mescolano ai rumori dell'autostrada e diventano un tutt'uno di cocente, totale solitudine.

Musica di Salvatore Sciarrino

Amore e Psiche

ore 21 radiotre

Di Salvatore Sciarrino, uno dei più interessanti compositori della nuova generazione, viene questa sera trasmesso sotto la direzione dell'autore quell'*Amore e Psiche*, rappresentato in prima assoluta alla Scala tre anni or sono, che costituisce a tutt'oggi il suo solo lavoro teatrale. In questo atto unico il riferimento ad Apuleio abbandona i contorni della favola per addivenire ad una interpretazione simbolica, sia pur stilizzata, della realtà dell'uomo contemporaneo e del suo dramma esistenziale. La vicenda a partire dal testo di Aurelio Pes è profondamente interiorizzata ed i personaggi che vi si muovono altro non sono che poliedriche sfaccettature dell'unica, complessa realtà psicologica di Psiche. Lo spunto di Apuleio quindi, ben lungi dal divenire incentivo per un espediente neoclassico, vale come testimonianza di un desiderio di classicità qui rivissuto attraverso arcaismi letterari.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE*, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *STANOTTE*, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Domenico Modugno**
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)

10 — **GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11,30 **Anna Melato** e **Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — **GR 1**
Quarta edizione

12,10 **Per chi suona la campana**
Un programma di **Matti** e **Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**

12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Gianni Papini**

13 — **GR 1**
Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

14 — **GR 1**
Sesta edizione

14,05 **LA SIGNORA SCENDE A POMPEI**
di **Domenico Rea**
Partecipano: Achille Millo, Tino Bianchi, Nello Riviè e Renato Campese
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

14,30 *MICROSOLCO IN ANTEPRIMA*
Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di **Franco Soprano**

15 — **GR 1**
Settima edizione

15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**

15,35 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Napoli: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione

17 — **GR 1 SERA**
Nona edizione

17,30 **PRIMO NIP**
(II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

19 — **GR 1**
Decima edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **IL MOSCERINO**
Settimanale satirico d'attualità diretto da **Luigi Lunari**
Collaborazione musicale di **Gino Negri**
Regia di **Alberto Buscaglia**

20,10 **IKEBANA**
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Safier**

21 — **GR 1**
Undicesima edizione

21,05 **LABORATORIO**
Un programma di **Andrea Camilleri** e **Marcello Sartarelli**

22,20 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN**
Presentazione di **Aldo Nicastro**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 79: Presto alla tedesca - Andante - Vivace (Pianista Emil Gilels); Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 (Sonata quasi una fantasia): Andante; Allegro - Allegro molto e vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace; Presto (Pianista Claudio Arrau)

23 — **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **NASCEVA IN MEZZO AL MARE**
Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore** e **Guido Lombardi** con **Milly** e **Anna Maria Ackermann**
Testi di **Belisario Randone**
Musiche originali di **Ettore** e **Guido Lombardi** - Al pianoforte Roberto Negri - Regia di **Filippo Crivelli**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri** - *19ª puntata*
Clara Wieck: Mila Vannucci; Brahms: Aldo Reggiani; Giulia: Ornella Grassi; Joachim: Bruno Cattaneo; Un diplomatico: Sandro Pellegrini; L'Eccellenza: Carlo Ratti; Un usciere: Rinaldo Mirannalti; Due vecchie signore: Dora Calindri, Franca Dominici
con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Livia Bacci** e **Filomena Luciani** in
SALA F
rispondono al numero (06) **3131** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Vittorio Sermonti incontra « **Marco Aurelio** » con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (Replica)

---

13 ,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 TUTTO IL MONDO IN MUSICA

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

Da questa settimana
i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

---

19 ,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Pierluigi Urbini
Soprano **Lotty Ipinza**
Mezzosoprano **Carmen Gonzales**
Baritono **Giorgio Gatti**
Basso **Robert Amis El Hage**
Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco ◆ *Valentino Bucchi:* Laudes Evangelii - Mistero su testi poetici medioevali umbri di Giorgio Signorini, per soli, coro e orchestra: L'Annunciazione - La Natività - La strage degli innocenti - La fuga in Egitto - L'orto di Getsemani - La via Crucis - La deposizione - La Resurrezione
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

21,40 **Il Teatro di Radiodue**
Ossido di carbonio
di **Luigi Malerba**
Lui: Giancarlo Dettori
Lei: Ileana Ghione
Regia di **Marco Parodi**

22,20 Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,45 CANTANO GIANNI D'ERRICO E ROSANNA FRATELLO

23,29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, per pf. a 4 mani - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky) ◆ *Igor Strawinsky:* Scherzo fantastico op. 3 (Orchestra Sinfonica della C.B.C. diretta dall'Autore)

9,30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco:**
Giuseppe Verdi: Aida: « Celeste Aida » ◆ *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: « Cielo e mar » ◆ *Giuseppe Verdi:* Otello: « Esultate! »; « Sì pel ciel marmoreo giuro »; « Dio! mi potevi scagliar tutti i mali »; « Niun mi tema » (Giovanni Zenatello, tenore; Apollo Granforte, baritono)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prévost**, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di **Umberto Benedetto** - *8ª puntata*
(Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

---

13 — **INTERPRETI A CONFRONTO**
di **Emilio Riboli**
« Fantasia op. 17 » di Robert Schumann
Seconda trasmissione

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Specialetre**

14,30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Paolo Isotta**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — **CONCERTO DA CAMERA**
Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 58 n. 5 per archi: Andante sostenuto, Allegretto - Andante sostenuto - Rondò (Allegro vivace) (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello) ◆ *Gaetano Donizetti:* La corrispondenza amorosa, da « Matinées musicales » - A mezzanotte, da « Nuits d'été à Pausilippe » (Leyla Gencer, soprano; Marcello Guerrini, pianoforte) ◆ *Enrique Granados:* Goyescas, Libro 2°: El amor y la muerte (Ballad) - La serenada del espectro (Epilogo) (Pianista Aldo Ciccolini)

17,45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Sociologia**, a cura di **Domenico De Masi**

18,15 **Nunzio Rotondo**
presenta:
JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

---

19 ,15 **Concerto della sera**
L. Spohr: Duetto in re magg. op. 150 (Vl.i D. e I. Oistrakh) ◆ *F. Liszt:* Sonata in si min. (Pf. E. Gilels)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Stagione Lirica della RAI**
Amore e Psiche
(Il Pozzo)
Opera in un atto di Aurelio Pes - Musica di **SALVATORE SCIARRINO**
Psiche: Marjorie Wright
Le due sorelle di Psiche: Delia Surrat, Donella Del Monaco
Amore: John Patrick Thomas
I quattro esseri fantastici:
Uomo salamandra: Walter Maestosi
Uomo toro: Paolo Lombardi
Uomo albero: Fernando Caiati
Patata con germogli: Edoardo Torricella
Dirige l'**Autore** - Realizzazione sonora di Attilio Belli e Franco Pisana - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Opera presentata al « Premio Italia 1976 »)

21,55 **COPERTINA** - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Alfredo Villatico**

22,10 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
J. S. Bach: Ricercare a sei voci in do min. (da Musikalisches Opfer - BWV 1079) (Orchestraz. Webern) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. B. Maderna) ◆ *J.-P. Martini:* Plaisir d'amour (Sopr. V. De Los Angeles - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Frühbeck de Burgos) ◆ *F. Schubert:* Sedici danze tedesche op. 33 (Pf. A. Brendel) ◆ *O. Respighi:* Impressioni brasiliane (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Dorati)

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Piccolo cielo, 'A Luciana, Sambariò, Nuvole azzurre, Senza parole, Chega de saudade, Bang bang, Marina. **0,11 Musica per tutti:** Labababoracha, I tuoi vent'anni, Chiquita banana, Donkey serenade (Esel's polka), Voy pa' la ciudad, Love said goodbye (L'amore ha detto addio), My blue heaven, F. M. Bartholdy: La grotta di Fingal (Ouverture, opera 26), Lombardo: Frou Frou del Tabarin da « La Duchessa del Bal Tabarin », Oye negra, Guarda che luna, Close your eyes and listen. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Non dimenticar le mie parole, Biondo corsaro, Mamma buonanotte, Nature boy, Sola in una notte di tormento, Fili d'oro, Jeux interdits (Juegos prohibidos). **1,36 Parata d'orchestre:** Io vagabondo (che non sono altro), Blue tango, American drinks and goes home, Paopop, The wedding samba, O Cin ci là, Afrikaan beat, Take me to the mardi gras. **2,06 Motivi da tre città:** Crapa pelada, La mi premma morusa, 'O mare 'e Margellina, Tant che l'era piscinin, Che redder, El me ligera, Core napulitano. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** U. Giordano: Andrea Chénier, atto 1°: « Un di all'azzurro spazio »; P. Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo atto 3°; G. Donizetti: Anna Bolena, atto 2°: « Al dolce, guidami, castel natio »; E. Granados y Campina: Goyescas: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Moonlight serenade, Meravigliose labbra, Feelings, Dedicato a chi ama, Buonanotte angelo mio, All the way, Solitude. **3,36 Canzoni e buonumore:** E' capitato anche a me, Li per lì, Che bello fare il mago, Battagliero, Un bès in bicicletta, 'A tazza 'e cafè, L'indiano. **4,06 Solisti celebri:** N. Paganini: Dalla Sonata in fa maggiore per chitarra: « Andantino variato »; W. A. Mozart: Allegro e Minuetto in si bemolle maggiore per pianoforte, K. 498 A; S. Mercadante: Concerto in re minore per corno e orchestra: Larghetto alla siciliana - Polacca (Allegretto brillante). **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Eppure ti amo, Azzurri orizzonti, Una mattina alle sei, Stella cadente, Quando finisce un amore, Buonasera dottore. **5,06 Rassegna musicale:** Blues for Roma, Stella by starlight, Innocenti evasioni, Bowling bowing, Tu ca nun chiagne, El negro Zumbon (Anna). **5,36 Musiche per un buongiorno:** Violin boogie, Napuli oggi, Ballata nissena, Cable cars, Trascriz. da Bizet: Carmen, Black Jack, Canzone appassiunata.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** La musica in Regione. Duo Jiri Sedlak, corno; Othmar Trenner, pianoforte. L. van Beethoven: Sonata per corno e pianoforte in fa maggiore op. 17; R. Schumann: Adagio e allegro op. 70. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Giovedì folk » - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1ª parte). **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Giovedì fo'k » (2ª parte). **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 « Candelarium ». **11,36** Tutto è folk. **12,10** Notiziario della Sardegna. **12,30-12,55** Complesso « I Collage » di Olbia. **13,30** Musica leggera. **13,40** Pesca e peschiere di Sardegna. **14** Gazzettino sardo: 1ª ed. **14,30** Coro « Barbaccia ». **14,45** Musica jazz. **15-16** Linea aperta con la scuola.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Musica con Tuccio Musumeci. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. **15** Saggio al Conservatorio. **15,30** Fermata a richiesta di Emma Montini. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: San Micurà y i mutons.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: **ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.**

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « Good morning from Naples », Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,38** Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: « Bärbel, Steffie und der nette Herr am Steuer ». **11,30-11,35** Wissen für alle. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Lorelei » und « La Wally » von Alfredo Catalani, « Le jongleur de Notre Dame » von Jules Massenet, « Madame Butterfly » von Giacomo Puccini, « Chatterton » und « Der Bajazzo » von Ruggero Leoncavallo. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Jugendklub. **18** Lesung aus « Bilder aus der deutschen Vergangenheit » von Gustav Freytag. **18,10** Chormusik. **18,45** Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Heimkehr ». Hörspiel von Peter Hirche. Sprecher: Gisela von Collande, Eduard Marks, Ida Ehre, Ingeborg Beck-Schubert, Alfred Balthoff, Klaus Kammer, Erwin Linder, Anna Blask. Regie: Fritz Schröder-Jahn. **21,25** Musikalischer Cocktail. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Govôril pogovori o slovenščini s Hedviko Kavčičevo; Od popevke do popevke; Naš posnetek; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih (J. Jalen: « Ovčar Marko » - 4. del); Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Koncert okteta « Gallus » iz Ljubljane (II. del); Za najmlajše; Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevska revija; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Celebri pagine pianistiche. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** L'aquilone. **10,30** Notiziario. **10,35** La canzone del giorno. **10,38** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11,15** Doge parade. **11,30** La Vera Romagna. **11,45** Fabbian show. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Dove fermarsi. **14,10** Brani d'opera. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** Savio Record. **15** L'aquilone. **15,20** Intermezzo. **15,30** Fariselli. **15,45** Teletutti qui. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Fantasia musicale. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Musiche di compositori sloveni. **21,30** Notiziario. **21,35** Intermezzo. **21,45** Classifica LP. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Canta Adamo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Giù dal letto. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Enzo Biagi. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... **9,30** La Coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Giungla di asfalto. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la Terra! **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla R.S.I. (nell'intervallo: Cronache musicali). **22,30** Notiziario. **22,40** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** L'album della nonna. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** Appuntamento musicale: « Rassegna di musiche presentate al Festival di Bregenz », a cura di G. Perricone. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Vediamoci chiaro a cura di F. Bea e A. Volonté - Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. **20,30** Jugendforum. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** La femme dans la société et dans l'Eglise. **21,30** Religious News: « Ghana's catholic weekly ». **21,45 Incontro della sera:** Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La Catechesi di Paolo VI a cura di Mons. F. Tagliaferri. **22,30** Feminismo católico. Intención del Apostolado de la Oración. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo, Allegro (Orch. « New Philharmonia » dir. Jascha Horenstein); **C. Reinecke:** Concerto in mi minore op. 182 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Märzendorfer)

9 CIVILTA' MUSICALI: LA SCUOLA AMERICANA

C. Ives: Orchestral Set number 2 (Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. Leopold Stokowsky - M° del Coro Arthur Oldham); **S. Barber:** Concerto op. 14 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con moto perpetuo (Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai - « Tempesta » (Allegro) (Orch. da Camera « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **M. Giuliani:** Variazioni concertanti (Duo chit. Julian Bream e John Williams); **W. A. Mozart:** Il ratto dal serraglio: « Ah, du solltest für mich sterben » (Sopr. Erna Berger, ten. Peter Anders - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Karl Schmidt); **R. Schumann:** 4 Nachtstücke op. 23: in do maggiore - in fa maggiore - in re bemolle maggiore - in fa maggiore (Pf. Emil Gilels); **B. Bartók:** Concerto per violino e orchestra op. postuma: Andante sostenuto - Andante giocoso (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130: Adagio ma non troppo, Allegro - Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca (Allegro assai) - Cavatina (Adagio molto espressivo) - Finale (Allegro) (Quartetto Guarneri: vl.i Arnold Steinhard e John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)

11,40 L'opera tedesca

ELEKTRA

Tragedia in un atto

Libretto di Hugo von Hoffmansthal (dall'omonima tragedia di Sofocle)

Musica di RICHARD STRAUSS

Klytämnestra: Jean Madeira; Elektra: Inge Borkh; Chrysothemis: Marianne Schech; Aegisth: Fritz Uhl; Orest: Dietrich Fischer-Dieskau; Il mentore di Oreste: Fred Teschler; La confidente: Renate Reinecke; L'ancella dello strascico: Hermi Ambros; Un giovane servitore: Gerhard Unger; Un vecchio servitore: Siegfried Vogel; La sovrintendente: Ilona Steingruber; Le cinque ancelle: Svetka Ahlin, Margaret Ahlin, Margaret Sjostodt, Sieglinde Wagner, Judith Hellwig, Gerda Scheyner - Orch. Sachsische Staatskapelle Dresden e Chor der Staatsoper Dresden dir. Karl Böhm)

13,30 CONCERTINO

L. C. Daquin: Les Bergères (Clav. Brigitte Haudebourg); **A. Forqueray:** La Forqueray - La Cottin - La Bellmont - La Portugaise - La Couperin (Orch. da Camera di Rouen dir. Jean-Sébastien Béreau); **I. Strawinsky:** Giga - Ditirambo, dal duo concertante per violino e pianoforte (Vl. Clara Bonaldi, pf. Sylvaine Billier); **J. G. Coussineau:** Au clair de la lune, tema variato per arpa (Arp. Annie Challan)

14 LA SETTIMANA DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Ouverture dall'Oratorio « Jephta » (Orch. Sinfonica di Londra dir. Karl Richter) — Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4: Andante - Allegro; Lentamente - Andante - Allegro - Minuetto I e II (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter) — Cantata « Lock down, harmonius Saint » (Ten. Robert Tear, org. Simon Preston - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) — da « Water Music »: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e andante - Giga - Aria - Minuetto - Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 0 in re min. « Nullte »: Allegro poco meno mosso - Andante sostenuto - Scherzo - Finale (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); **A. Scarlatti:** Salve Regina, per voce sola, violino e basso continuo (Sopr. Mirella Parutto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro); **O. di Lasso:** Lauda Sion Salvatorem - Mottetto in Quattro parti: Lauda Sion Salvatorem - Dies enim solemnis agitur - Quod non capis - Ecce panis angelorum (Compl. strum. Archiv Produktion e Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); **A. Dvorák:** Valzer dalla Serenata in mi min. per archi (Orch. Sinf. del Norddeutsche Rundfunk di Amburgo dir. Hans Schmidt Isserstedt); **L. Delibes:** Sylvia, suite dal balletto: Preludio - Intermezzo - Pizzicato - Marcia baccanale (Orch. Sinf. della Radio Belga dir. Franz André)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Lulli: Une noce de village: Dernière entrée - Gavotte pour le marié et la mariée - Sarabande pour le père et la mère - Gavotte pour les parents de la mariée - Gaillarde pour les parents et amis des mariés (Orch. Ulsamer Collegium dir. Josef Ulsamer); **M. A. Charpentier:** La couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orch. da un poema attribuito a Molière (rev. Henri Busser - trascr. Guy Lambert) (Sopr.i Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Pérez, msopr.i Luisella Ciaffi, Eva Jakabfy, ten. Carlo Franzini, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini); **A. Honegger:** Sinfonia per orch. d'archi con tromba « ad libitum »: Molto moderato - Adagio mesto - Vivace non troppo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART

W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 570: Allegro - Adagio - Allegretto (Pf. Ingrid Haebler); Rondò in fa magg.; Sei danze tedesche con trio K. 509 (Pf. Walter Gieseking)

18,40 FILOMUSICA

S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado); **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per pf. e orch. (Sol. Alfred Brendel - Orch. da Camera di Vienna dir. Paul Angerer); **J. Brahms:** Zigeunerlieder op. 103 (Msopr. Beverly Wolff, pf. Joseph Rollino); **M. Ravel:** Tzigane, per vl. e orch. (Sol. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **A. Kachaturian:** Masquerade (Orch. Sinf. di Stato di Brno dir. Jiri Belohlavek)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

A. Kachaturian: Concerto per vl. e orch.: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. dell'URSS dir. Aram Kachaturian); **P. Hindemith:** Sinfonia serena: Moderato - Marcia da Beethoven (Parafrasi) - Colloquio - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. l'Autore)
(Dischi **Vedette-Angel**)

21,10 GIOVANNA D'ARCO AL ROGO

Oratorio drammatico, testo di Paul Claudel
Musica di ARTHUR HONEGGER

Jeanne D'Arco: attrice Vera Zorina; Frère Dominique: attore Raymond Ferome; La Vergine: soprano Frances Yeend; Marguerite: soprano Carolyn Long; Catherine: contralto Martha Lipton; Porcus, Una voce, Primo araldo, Il chierico: tenore David Lloyd; Una voce, Secondo araldo: basso Kenneth Smith; Altre voci recitanti

The Philadelphia Orch. - Coro « Temple University » diretto da Elaine Brown - Coro Saint Peter's Boys diretto da Harold Gilbert - Direttore Eugène Ormandy

22,30 CONCERTINO

A. Khaciaturian: Suite dal balletto Gayaneh: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri); **E. Kalman:** Scena di balletto dall'op.tta La Bajadera (Orch. Sinf. Ungherese di Stato dir. Tamas Brody); **F. Poulenc:** L'embarquement pour Cythère (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **N. Rimsky-Korsakov:** Il mare e la nave di Sinbad, da Shéhérazade (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **M. Balakirev:** Sinfonia n. 1 in do magg.: Largo, Allegro vivo, Alla breve; Più animato - Scherzo (Vivo, Poco mosso, Coda) - Finale (Allegro moderato, Tempo di polacca) (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

My world (The Coconados); **Alleluja brava gente** (Renato Rascel); **Zorba's dance** (Stanley Black); **The Sheik of Arabia** (Jim Keveskin); **Not in Nottingham** (Roger Miller); **How deep is the ocean** (Pat Boone); **Kila Kila Kalealala** (Johnny Poi); **Red river valley** (The Sons of the Pioneers); **Chinatown my Chinatown** (The Firehouse Five plus Two); **Noche de feria** (Manitas de Plata); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Trink, trink, Bruderleir, trink** (Die Beyerische Blaskpell); **Oberek opoczynsky** (Compl. Mazowske); **Balalaika** (Balalayka Ensemble « Tschaika »); **Mag tanim ay di biro** (Ballet National Bayanihan); **Nahoata** (Ballet Polynésien Heiva); **Para los rumberos** (Tito Puente); **La resa dei conti** (Ennio Morricone); **Tennessee Central** (Floyd Cramer); **Cock of the north** (Alex Stewart); **Auprès de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Boulée); **Morgenblaetter** (Das Grosse Wiener Ballorch.); **Valzer di Sventsky** (Johnny Douglas); **El pueblo unido jamás será vencido** (Inti-Illimani); **Hasta mañana** (Gli Abba); **Okey dokey** (The Incredible Bongo Band); **As der rebbe** (Coro Zagabria); **Turkish wedding dance** (Compl. strum. turco); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **Mamma mia dammi cento lire** (Quartetto Cetra); **Bonnie ship the diamond** (Judy Collins); **Banks of the Ohio** (Pete Seeger); **Adiós mi chaparrita** (Pérez Prado); **Superstar** (Kurt Edelhagen); **Kolo no Tsuki** (Werner Müller); **Around the world** (F. Pourcel); **At the woodchopper's ball** (Ted Heath); **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **Roma parlaje tu** (I Vianella); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Memories of Mexico** (Bert Kaempfert)

10 INVITO ALLA MUSICA

A banda (Robert Denver); **Al mercato dei fiori** (Patty Pravo); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Goodbye Indiana** (Ivano Fossati); **El bimbo** (Paul Mauriat); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **La lontananza** (Caravelle); **Feelings** (Morris Albert); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **Can't get enough of your love babe** (Barry White); **The girl from Ipanema** (Percy Faith); **Santa Lucia luntana** (Peppino Di Capri); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **If I ever loose this heaven** (Sergio Mendes); **Handsome** (Augusto Martelli); **Sapore di sale** (Rita Pavone); **Disco baby** (Van Mc Coy); **Azzurre chiare nuvole** (Renato Brioschi); **Frutta fresca** (I Computers); **Fantasia** (Peppino Gagliardi); **Brazil** (Ritchie Family); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **I can help** (Billy Swan); **La zita** (Tony Santagata); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Che bella idea** (Fred Bongusto); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Walking in rhythm** (The Blackbyrds); **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); **Winchester cathedral** (Billy Vaughn); **Tanta voglia di lei** (I Pooh); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Gioco di bimba** (Le Orme)

12 INTERVALLO

Vivaldi I love you (F. Pourcel); **Nustalgia** (Peppino Di Capri); **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); **Tonight's all right for love** (Elvis Presley); **A song for you** (Temptations); **Obladi obladà** (Peter Nero); **Adagio** (dal concerto di Aranjuez) (Ramsey Lewis); **Passion flower** (The Fraternity Brothers); **What now, my love** (Ferrante-Teicher); **Nathalie** (Gilbert Becaud); **Adagio** (dal concerto grosso per i New Trolls) (New Trolls); **Hot diggity dog ziggity boom** (Perry Como); **Concerto pour une voix** (Saint Preux); **La marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel); **Computer n. 9** (Andy Fisher); **Lamplighter** (Ekseption); **I'm always chasing rainbows** (Sammy Davis); **Il volo del calabrone** (Harry James); **Strangers in paradise** (Percy Faith); **Casatschok** (Wilma Goich); **Pavane** (Brian Auger & the Trinity); **Nutrocker** (B. Bumble & the Stingers); **Rain & tears** (Afrodite's Child); **Moonlight Sonate** (Armando Sciascia); **La voce del silenzio** (Mina); **Gymnopedie** (1° e 2° movimento) (BS&T); **Anvil Chorus** (Glenn Miller); **Romance** (James Last); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orch.); **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Ritual fire dance** (Tito Puente); **Plaisir d'amour** (Birgitte Lindhart); **Bah bah Conniff sprache** (Ray Conniff); **On the trail** (Morton Gould)

14 COLONNA CONTINUA

Limehouse blues (John Coltrane); **I've got a crush on you** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Alexander); **Virgin land** (Airto); **Felicidades para ti** (Los Machucambos); **Chorale** (Banco del Mutuo Soccorso); **You make me feel brand new** (Peggy Lee); **The green bee** (Urbie Green); **Tres palabras** (Nat King Cole); **Who can sail without wind?** (Svend Asmussen e Toots Thielemans); **Une fleur pour Sydney** (Francesco Forti); **Hallelujah I love her so** (Ray Charles e Milton Jackson); **Manolete** (Weather Report); **Que reste-t-il de nos amours?** (Sacha Distel); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **I say a little prayer** (Ahmad Jamal); **Honky Tonk** (Miles Davis); **Stand by me** (John Lennon); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Conservatorismo puro** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (J. J. Johnson); **Qu'as tu fait de ma vie?** (Pierre Groscolas); **Discotèque** (The Swingers); **Three little words** (Harold Smart); **I can't get started** (Ted Heath); **Corcovado** (Stanley Black); **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); **Bewitched bothered and bewildered** (Eddie Lockiaw Davis); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **Song of the wind** (Chick Corea); **Muskrat ramble** (Joe Venuti)

16 INTERVALLO

Begin the beguine (Percy Faith); **Walk on by** (Dionne Warwick); **Eloise** (Barry Ryan); **Shame, shame, shame** (Shirley & Company); **Borsalino** (Franck Pourcel); **A Paris** (Yves Montand); **The house of the rising sun** (The Animals); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Monday monday** (Mamas & Papas); **Everything's alright** (Ivonne Elliman); **Jumping at the woodside** (Count Basie); **Make me smile** (Steve Harley); **Rokin' soul** (The Hues Corporation); **Due** (Drupi); **Parlerò di te** (Gilda Giuliani); **Milonga triste** (Gato Barbieri); **Madman a cross the water** (Elton John); **Shaft** (Henry Mancini); **I'll be holdin' on** (Al Downing); **Do it again** (Steely Dan); **Ask me** (Ecstasy Passion & Pain); **So brasa** (Irio De Paula); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **The music maker** (Donovan); **Train** (Leo Sayer); **Ticket to ride** (The Beatles)

18 COLONNA CONTINUA

What am I gonna do with you baby? (Barry White); **Express** (B. T. Express); **I rolled it you hold it** (The Soul Searches); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **The waters of March** (Sergio Mendes); **Mandy** (Barry Manilow); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation); **Let's straighten it out** (Latimore); **Take my heart** (Jacky James); **Feedin' on dreams** (Marva Marrow); **Piano... piano...** (Genova e Steffan); **Please Mr. Postman** (The Pat Boone Family); **Lady marmalade** (Labelle); **Get down tonight** (K. C. and the Sunshine Band); **Slow that fast song down to a ballad** (Gentle Ben); **Anytime** (Frank Sinatra); **Mariposa** (Pueblo); **Lui qui lui là** (Ornella Vanoni); **Stasera... che sera!** (Matia Bazar); **Walking in space** (Quincy Jones); **Guinevere** (Rick Wakeman); **Dead end** (Quincy Jones); **Merlin the magician** (Rick Wakeman); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Sir Lancelot and the black knight** (Rick Wakeman); **Young Americans** (David Bowie); **Profondo rosso** (Goblin)

20 IL LEGGIO

Theme from « **Together brothers** » (Love Unlimited); **Tutto bene** (I Domodossola); **Il Sud** (Nino Ferrer); **Bandolero** (Juan Carlos Calderón); **Bella** (Luciano Rossi); **Having a party** (The Osmonds); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Le tue radici** (Alan Sorrenti); **Front page rag** (Billy May); **Shake your booty** (Freddie King); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Do that** (Barry Ryan); **Samba** (Myriam Makeba); **For all we know** (Arturo Mantovani); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Responsibility** (Grand Funk); **Night on bare mountain** (Bob James); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Do you kill me or do I kill you?** (Les Humphries Singers); **Jessica's theme** (Franco Micalizzi); **Reggae strut** (Neil Diamond); **Wild safari** (Barabbas Power); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Solitaire** (Neil Sedaka); **Tubular bells** (Mystic Sounds); **Rock and roll** (Kevin Johnson); **Il mio problema** (Sylvie & Johnny); **Esperienze** (Rosalino); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Also sprach Zarathustra** (Johnny Pearson)

22-24 Brazilian skies (Ray Charles); **This masquerade** (George Benson); **A day in the life** (Brian Auger); **Gotta get away** (First Choice); **Stepping stones** (Johnny Harris); **Sambop** (Cannonball Adderley); **Fio maravilha** (Jorge Ben); **Misty** (Erroll Garner); **Misturada** (Valente Singers); **I had a dream** (Hubert Laws); **I let a song go out of my heart** (Joe Pass); **Wade in the water** (Johnny Griffin); **El cumbanchero** (Chocolat's); **Banana boat** (Trinidad Oil Company Steelband); **In a persian market** (Jackie James); **I don't know how to love him** (Terry Brothers); **Money** (Gladys Knight); **Samba de Orfeu** (Luiz Bonfa); **Lookin' for another pure love** (Sergio Mendes); **April in Paris** (Charlie Parker); **Li'l darling** (Oscar Peterson); **Love walked in** (Ella Fitzgerald); **Something** (Tony Bennett); **McArthur Park** (Maynard Ferguson)

Philco a colori ha un vantaggio in più funziona sempre!

PHILCO
funziona sempre

rete 1

12,30 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Sesta puntata
(Replica)

13 — INCONTRI D'ESTATE
a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Pino Callà
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
26ª trasmissione (Riassuntiva)
Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — L'ANFORA DI PERICLE
Soggetto di Mario Dondero
Narratore Carlo Reali
Regia e fotografia di Carlo Mascetti

17,15 DRAGHETTO
in
Grisù domestico
Un cartone animato di Tony e Nino Pagot
Distr.: Intercartoon

17,30 OCCHI MANI E FANTASIA
(A COLORI)
da un programma di Pierre Gisling
Quinta puntata
Da due a tre dimensioni
Regia di Louis Barby, Paolo Petrucci
Prod.: Beaux-Arts

18 — TECNICA 2000
Un programma di Giordano Repossi
Riscaldamento solare
GONG

18,15 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Visitare i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Nona puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD
TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
Le tonsille
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
Telegiornale
CAROSELLO

20,45
Arsenio Lupin
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
LA DONNA DAI DUE SORRISI
con Georges Descrières e Raffaella Carrà
Sceneggiatura di Albert Simonin, Duccio Tessari, Adriano Baracco, Marcello Baldi
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin — *Georges Descrières* della Comédie Française
Antonina e Clara — *Raffaella Carrà*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Marchese Belmonte — *Nerio Bernardi*
Anselmo — *Pasquale Coletta*
Gorgone — *Giuseppe Lauricella*
Il giocatore di carte — *Salvatore Puntillo*
Peppino — *Vittorio Sanipoli*
Il Gerente — *Pino Sansotta*
Il Greco — *Nino Terzo*
Carlotta — *Nietta Zocchi*
Regia di Marcello Baldi
Produzione Ultra Film per la RAI-Radiotelevisione Italiana
(Replica)
DOREMI'

21,40
TG 1 Reporter
a cura di Annibale Vasile

22,15
Scena contro scena
Rassegna dello spettacolo d'oggi
di Ernesto Baldo, Luigi Fait, Nino Marino, Dario Salvatori
In studio Enza Sampò
Regia di Luigi Turolla

22,50 PREMIO NAPOLI DI NARRATIVA 1976
Telecronisti Luciano Luisi e Luigi Necco
Regista Silvio Specchio
BREAK

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di libri
Testo e presentazione di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Marisa Carena Dapino

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
a cura di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Quinta puntata
Il discorso della vita quotidiana
(2ª parte)
di Alfredo Giuliani
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli
IL TEATRINO IN BLUE-JEANS
(A COLORI)
Testi e musiche di Sandro Tuminelli
Pupazzi di Lidia Forlini
I dissociati
Regia di Gigliola Rosmino

17,30 FANTAGHIRO'
Un programma di fiabe a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja
con la partecipazione di Donatina ed Ettore De Carolis e Toni Esposito
Roberto Brivio racconta:
Hänsel e Gretel
Regia di Raffaele Meloni

17,50 QUAQQUAO
La rana
PMBB - Cinemac 2TV Production
GONG

18 — SAPERE 2
Introduzione al linguaggio fotografico
Un programma di Tilde Capomazza
a cura di Carlo Bevagnoli
Regia di Fernando Armati
Quarta puntata
Composizione dell'immagine
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2
— **Dal Parlamento**
— **Sportsera**
TIC-TAC

18,45 CRISIS
Il ritorno di Johnny Barpja
Telefilm - Regia di Richard L. Bare
Interpreti: Scott Marlowe, Diane McBaine, Philip Carey
Prod.: M.C.A.
ARCOBALENO

19,45
TG 2 - Studio aperto
INTERMEZZO

20,45
Alle origini della mafia
(A COLORI)
Sceneggiatura di Brando Giordani, Enzo Muzii, David Rintels TOIS
Terzo episodio
Gli sciacalli
con Tony Musante, Fernando Rey, Fausto Tozzi, Rejane Medeiros, Remo Girone, Leopoldo Trieste, Guido Alberti, Marzio Margine, Stefania Spugnini, Paul Muller, Luigi Uzzo, Guido Cerniglia, Antonio Orfanò
Scenografia di Carlo Leva
Costumi di Piero Cicoletti
Montaggio di Mauro Bonanni
Temi musicali di Nino Rota
Fotografia di Giuseppe Rotunno
Regia di Enzo Muzii
(Una coproduzione RAI-ITC realizzata dalla FRAIA Film)
DOREMI'

21,40
Ritratti di città
Un programma di Vittorio Marchetti
Terza puntata
Verona
con la collaborazione di Gianni Gennaro

22,40 OMAGGIO A VENEZIA
Rassegna di concerti dal Teatro La Fenice
— **Antonio Vivaldi:** *Concerto in si minore op. 3 n. 10 per 4 violini e orchestra*, nei tempi: Allegro - Largo, Larghetto, Largo, Allegro
Violinisti solisti: Riccardo Brengola, Renato Zanettovich, Marise Regard, Uto Ughi
— **Johann Sebastian Bach:** *Concerto in re minore BMW 1043 per due violini e orchestra*, nei tempi: Vivace, Largo ma non troppo, Allegro
Violinisti solisti: Salvatore Accardo, Uto Ughi
Regia di Luciano Arancio
BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Wohin der Wind uns weht. « Ein kleines Inselreich ». Filmbericht über den Archipel der Komoren. Verleih: Beacon
17,25-18 77 Sunset Strip: « Auf gefährlichen Strassen ». Polizeifilm mit: Efrem Zimbalist jr., Roger Smith, Edward Byrnes u.a. Regie: Al Rafkin. Produktion: Warner Bros

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Die Frau im Blickfeld. Eine Sendung von Sofia Magnago. Heute: « Hinter Klostermauern »

svizzera

14-14,30 Telescuola
LA SPEDIZIONE - DUECENTO MILIONI DI ANNI FA
3ª lezione: Meride - Il professore a caccia di fossili
15-15,30 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i ragazzi
LA STORIA DI AMEDEO (I) - Realizz. di Yeti Grigioni e Paolo Lehner — **ZUM, IL DELFINO BIANCO** - Racconto animato (4º)
18,55 DIVENIRE
I giovani nel mondo del lavoro
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT
19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO
Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
21 — SCORPIONI
di Herbert Meier - Traduzione di Luciani Bassi-Caglio con Paola Borboni, Laura Carli, Giulio Platone - Regia di Sergio Genni
21,55 Synthesis
LA MUSICA TOTALE DI GIORGIO GASLINI
con Giorgio Gaslini, pianoforte; Gianni Bedori, saxofono; Bruno Tommaso, contrabbasso; Andrea Centazzo, percussione; Bruno Cavallo, flauto - 2ª parte
22,30-22,40 TELEGIORNALE - 3ª ed.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,35 UNO SGUARDO DAL PONTE
Film con Raf Vallone, Jean Sorel, Maureen Stapleton, Raymond Pellegrin - Regia di Sidney Lumet
Eddie Carbone, emigrato italiano, vive a New York nel quartiere di Brooklyn con la moglie Bea e la nipote Caterina, una fanciulla di 18 anni da lui adottata. Giungono a New York clandestinamente due cugini di Bea, Marco e Rodolfo, i quali pieni di entusiasmo e di buone speranze si mettono a lavorare con Eddie allo scarico dei piroscafi. Tra Rodolfo e Caterina nasce presto una simpatia e Bea già pensa ad un eventuale matrimonio ma Eddie vi si oppone perché è geloso di Rodolfo
22 — ZIG-ZAG
22,05 NOTTURNO PITTORICO L'ermitage - Prima parte - Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD-HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 VEGLIA DI MORTE
Telefilm della serie « Le strade di San Francisco »
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli: (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18 — FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20,30 IL CUORE NEL VENTRE - Sesta ed ultima puntata dello sceneggiato di J.-P. Petrolacci - Musiche di Jacques Loussier
21,30 APOSTROPHES
22,40 TELEGIORNALE
22,47 IL BIANCO E IL NERO
Un film di Robert Florey dalla commedia di Sacha Guitry

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING
19,50 PUNTOSPORT
di Gianni Brera
20 — PERRY MASON
« Il rossetto color lavanda » con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper
20,50 NOTIZIARIO
21,10 LA LUNGA LINEA GRIGIA - Film
Regia di John Ford con Tyrone Power, Maureen O'Hara
Un sergente dell'esercito americano, istruttore all'Accademia di West Point, ha avuto tra i suoi allievi Eisenhower. Per compiere fino in fondo, umilmente, il proprio dovere, il sottufficiale ha respinto ogni occasione di migliorare la propria condizione. Per la sua lunga fatica il vecchio soldato otterrà ciò che desiderava: rimanere all'Accademia anche dopo aver superato i limiti di età.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

Terzo episodio del programma diretto da Enzo Muzii

Nasce l'organizzazione mafiosa

ore 20,45 rete 2

Terzo episodio, quello di stasera, dell'originale televisivo *Alle origini della mafia*. I fatti che vi si narrano vanno dal 1835 all'unificazione dell'Italia che per i siciliani si identifica con lo sbarco dei « mille » di Garibaldi e con la semplice sostituzione dei Borboni con i Savoia. Perché proprio 1835? In quell'anno re Ferdinando di Borbone abolisce finalmente le antiche leggi feudali togliendo così ai nobili quel privilegio detto del « mero e misto impero », cioè il diritto di vita e di morte sugli abitanti dei paesi e delle campagne e il diritto di imporre qualsiasi tassa. Ma siamo in Sicilia: qui il passaggio dall'economia feudale all'economia borghese non avviene attraverso una rivoluzione come in Francia, né attraverso il cosiddetto « assolutismo illuminato » come in Austria, Lombardo-Veneto e Granducato di Toscana. In Sicilia il potere passa sì, in breve tempo, dai baroni ai borghesi, ma « borghesi » di tipo particolare: essi non costituiscono qui una « classe » vera e propria; sono soltanto i nuovi ricchi e più precisamente i sorveglianti dei vecchi padroni, arricchitisi rubando a questi ultimi e usando gli stessi metodi, sia nelle campagne che nelle città, gli « sciacalli ». Cominciano così le vere organizzazioni mafiose anche se si dovrà attendere il 1862 perché di « mafiosi » si parli per la prima volta in teatro (commedia di Giuseppe Rizzotto: *I mafiosi di la Vicaria*; la Vicaria era una prigione di Palermo) e il 1868 perché la parola mafia la si trovi in un vocabolario (quello del Traina, sebbene qui si affermi che si tratta di una parola importata in Sicilia dai piemontesi e proveniente forse dalla Toscana dove « maffia » significava miseria). Allora dunque, all'epoca in cui inizia l'episodio in onda questa sera, non si usava la parola mafia; purtuttavia i fatti criminali siciliani avevano già caratteristiche che li distinguevano da quelli analoghi commessi in altre regioni. In una relazione del 1838 (si badi bene: 1838!) del procuratore generale di Trapani, Pietro Ulloa, si può leggere: « Non c'è impiegato in Sicilia che non sia prostrato al cenno di un prepotente e che non abbia pensato a trarre profitto dal suo ufficio. Questa generale corruzione ha fatto ricorrere il popolo a rimedi oltremodo strani e pericolosi. Ci sono in molti paesi delle " fratellanze ", specie di sette che diconsi " partiti ", senza riunione, senz'altro legame che quello della dipendenza da un capo, che qui è un possidente, là un arciprete. Una cassa comune sovviene ai bisogni, ora di far esonerare un funzionario, ora di conquistarlo, ora di proteggerlo, ora d'incolpare un innocente. Il popolo è venuto a convenzione coi rei. Come accadono furti, escono dei mediatori a offrire transazioni per il recupero degli oggetti rubati. Molti alti magistrati coprono queste " fratellanze " di una protezione impenetrabile, come lo Scarlata, giudice della Gran Corte Civile di Palermo, come il Siracusa, alto magistrato... Non è possibile indurre le guardie cittadine a perlustrare le strade; né di trovare testimoni per i reati commessi in pieno giorno. Al centro di tale stato di dissoluzione c'è una capitale col suo lusso e le sue pretensioni feudali in mezzo al secolo XIX, città nella quale vivono quarantamila proletari, la cui sussistenza dipende dal lusso e dal capriccio dei grandi. In questo ombelico della Sicilia si vendono gli uffici pubblici, si corrompe la giustizia, si fomenta l'ignoranza... ».

I telespettatori potranno constatare come i fatti narrati questa sera ben si inquadrino in una cornice di tale tipo: questa è la mafia. (*Servizio alle pagine 55-58*).

g. a.

L'episodio di questa sera

Sicilia 1835. Sulla scia delle grandi rivoluzioni che sconvolgono tutta l'Europa, il re Ferdinando di Borbone, concede la costituzione ai suoi sudditi. E' la fine del feudalesimo, e dei privilegi che permettevano ai nobili siciliani di imporre tasse, di mantenere eserciti privati e di assoggettare gli abitanti dei feudi alla giustizia delle loro corti private. Ma una ristretta cerchia di nobili continua a godere di molti privilegi e la nobiltà è ancora la classe dirigente, anche se usa il potere tramite intermediari. Uno di questi, responsabile delle terre del barone Della Spina, viene un giorno ucciso. Nella speranza di tenere l'ordine nei suoi possedimenti e di recuperare il bestiame rubato, il barone assume Nicu Borello, anche se lo sa coinvolto nell'omicidio, che adempie al compito in maniera rozza e violenta. Il figlio di questo, Michele, subentra al padre e consolida il patrimonio accumulato. Intanto il figlio del barone, Antonio, dissipa sui tavoli da gioco il patrimonio di famiglia e si indebita sempre più con Michele. Alla morte del vecchio barone i due perdono assieme 50 mila scudi e Michele lega la sua sorte al Della Spina ormai caduto in miseria. Infine ne sposa persino la sorella Barbara. Michele Borello rappresenta la classe che è riuscita a liberarsi dal dominio feudale, affermando il suo diritto di occuparsi della conduzione delle terre. Nell'Europa del 1860 questa classe era formata da mercanti e da nuovi ricchi. Ma in Sicilia essa raccoglieva servi della gleba come Michele che, sebbene liberatosi definitivamente dei padroni, come « sciacalli » si accanivano sulle eredità in rovina, sulle proprietà dilapidate e su quello che rimaneva di un'antica ricchezza, con brutale avidità e senza alcuna cultura.

venerdì 3 dicembre

ARSENIO LUPIN: La donna dai due sorrisi

ore 20,45 rete 1

Il primo episodio di questa prima serie di avventure di Arsenio Lupin è stato realizzato a Roma, con la regia di Marcello Baldi e l'interpretazione, oltre che degli attori regolarmente impegnati a dar volto ai personaggi principali, di Raffaella Carrà, Nerio Bernardi e Vittorio Sanipoli. Lupin è venuto in Italia attratto dal fascino di una preziosissima e introvabile collana appartenente al marchese di Valbruna. Naturalmente è venuto sotto mentite spoglie e nel corso della storia cambia ripetutamente la propria identità. Egli non è il solo ad essere interessato ai gioielli. Intorno a una simile fortuna ronzano in realtà parecchi pretendenti, gente di pochi scrupoli nei confronti della quale l'elegante ma vigoroso « ladro-gentiluomo » deve ripetutamente mettere alla prova la propria prestanza fisica. Lupin si trova anche a sciogliere il dilemma che riguarda due giovani donne, identiche come due gocce d'acqua: la mite e buona Antonina e Clara, aspirante diva del bel canto. Che siano la stessa persona? O si tratta di due gemelle? E Antonina sarà davvero la sempliciotta che sembra o non piuttosto un'astutissima ladra? Queste, e altre ancora, sono le trame al cui scioglimento Lupin deve arrivare. E tanto meglio se sulla sua strada trova una bella ragazza, Raffaella Carrà, impegnata nel doppio ruolo di Clara e di Antonina.

RITRATTI DI CITTA': Verona

ore 21,40 rete 2

Se nell'atto del suicidio ammettiamo la stretta correlazione con la realtà sociale e di gruppo in cui si compie, è evidente che laddove la percentuale dei suicidi è eccedente ci troviamo di fronte ad un malessere strutturale. Ed ecco che quando in una città di provincia, nel nostro caso Verona, regolata da tempi e modi di vita lontani dall'alienazione di massa, portata avanti come esempio di floridezza economica, si registrano in un arco di tempo strettissimo due tentativi di suicidio (un uomo che cerca di gettarsi dall'Arena e poco dopo un editore che tenta di uccidersi), diventa naturale domandarsi se i due fatti sono la testimonianza di un malessere sociale. A questo interrogativo cercano di dare una risposta Vittorio Marchetti e Gianni Gennaro nella terza puntata di Ritratti di città, *che riporta l'obiettivo appunto su Verona. Una registrazione nel quartiere di Veronetta sulla « storia dell'uomo murato »; un filmato sui consigli di quartiere e sui collettivi femministi; le immagini del Lago di Garda oggetto di una selvaggia speculazione edilizia; le reazioni violente a questa speculazione: sono tutti fatti e realtà, colti nel corso del servizio, che danno adito al malessere della città veneta. A ciò si aggiungono certe scelte di politica economica e le conseguenti ripercussioni sui lavoratori: la presenza a Verona, nella sua struttura economica provinciale, di un colosso come la Mondadori e l'insediamento di grandi imprenditori che operano sui mercati internazionali. Tutti elementi dirompenti per il tessuto agricolo e della media e piccola impresa. Da qui la parola, anche nel filmato, passa ai politici. Ma il malessere veronese ha trovato anche una sua sede nei giovani che, come nelle grandi metropoli, cercano, a volte, l'« equilibrio » nei « paradisi » della droga.*

SCENA CONTRO SCENA

ore 22,15 rete 1

Quarto appuntamento con Scena contro scena, *la settimanale rassegna del mondo dello spettacolo della Rete 1, condotta in studio da Enza Sampò. Come tutte le trasmissioni d'attualità è impossibile prevedere chi saranno gli ospiti, tuttavia questa sera si dovrebbe parlare dell'*Arialda *di Giovanni Testori, un testo teatrale che dopo essere stato bloccato sedici anni fa dalla censura si rappresenta adesso al Salone Pier Lombardo di Milano. E' anche previsto un servizio sull'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, che, diretta da Zubin Mehta, sarà a Roma presso l'Auditorio di via della Conciliazione, ospite di « Santa Cecilia », lunedì 29 e martedì 30 novembre. Si tratta di una « tournée » che la famosa orchestra americana sta effettuando in Europa per le celebrazioni del bicentenario degli Stati Uniti. Per la « contro scena » si avrà in studio Franco Petracchi, contrabbassista tra i più valorosi del nostro tempo. La presenza di un concertista fuori del comune non si ha qui a caso, poiché Zubin Mehta, oltre ad essere un divo della bacchetta è anche un virtuoso del contrabbasso. A sua volta Franco Petracchi, primo contrabbasso solista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, ha frequentato i corsi di direzione al Conservatorio di Santa Cecilia sotto la guida di Franco Ferrara ed è salito, più di una volta, sul podio.*

OMAGGIO A VENEZIA

ore 22,40 rete 2

Un gruppo di celebri concertisti italiani si è riunito a Venezia per attirare l'attenzione dei nostri connazionali sull'urgenza di salvare la città, prima che sia troppo tardi. La televisione ha registrato le loro « sonate » e le sta trasmettendo in queste settimane, riproponendo sì il gravissimo problema della città della laguna, ma nel medesimo tempo anche alcune interpretazioni di autentica classe. Bastano i nomi per capire la validità dell'operazione: ecco i violinisti Riccardo Brengola, Renato Zanettovich, Marise Regard e Uto Ughi impegnati nel Concerto in si minore op. 3 n. 10 *per quattro violini e orchestra di Antonio Vivaldi.*

Lo stesso autore del Concerto *si addice storicamente al luogo della registrazione. Infatti Vivaldi era nato a Venezia il 4 marzo 1678 ed era morto a Vienna il 26 (altri dicono il 27) luglio 1741. E da Vivaldi si passa a Johann Sebastian Bach, precisamente al* Concerto in re minore *per due violini e orchestra nelle mani di due assi del violino: Salvatore Accardo e Uto Ughi. Crediamo che sia un'occasione unica, questa, per ammirare in una sola volta la cavata di due artisti tanto famosi.*

radio venerdì 3 dicembre

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Cassiano, S. Agricola, S. Vittore, S. Giulio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Berdiczew lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: Poche cose sono di per se stesse impossibili, e spesso non ci mancano i mezzi per ottenerle, ma la costanza. (La Rochefoucauld).

Animazione culturale a Roma

Altra Roma

ore 21 radiotre

Roma. Borgata Romanina. In una giornata di forte vento che rischia di compromettere la registrazione, la troupe di *Altra Roma* sta intervistando Carla Tatò, animatrice con Carlo Quartucci di Camion. « Il bisogno in borgata è talmente assoluto », spiega la Tatò, « che nei primi tempi il nostro centro culturale era diventato una specie di ufficio assistenziale... ». Quando si parla di animazione culturale, dunque, non ci si può limitare alle formulazioni teoriche ma è necessario confrontarsi con la realtà di un territorio che presenta squilibri impressionanti.

Le tre puntate di *Altra Roma* vogliono appunto offrire una radiografia di una città e degli interventi che su di essa i vari gruppi stanno, tra infinite difficoltà, portando avanti. Alcuni di essi hanno trovato un punto d'appoggio nel Teatro Scuola del Teatro di Roma diretto da Giuseppe Bartolucci, l'unica istituzione che sia finora intervenuta per sostenere e finanziare le attività di animazione.

Altri gruppi, invece, hanno preferito percorrere una strada del tutto autonoma contando esclusivamente sull'autofinanziamento.

Diverse storie personali, diverse metodologie di lavoro, diversi progetti di sviluppo, dunque, trovano in *Altra Roma* uno spazio articolato che rifugge da ogni forma di mediazione da parte degli autori del programma. « Abbiamo cercato », spiegano Michelle Blondeel e Claudio Sestieri, « di limitare al minimo la presenza del testo, ridotto alla forma di pura didascalia. Sono i gruppi stessi che, con le loro testimonianze ed i materiali sonori registrati dai loro interventi, fanno informazione e spettacolo allo stesso tempo ». Nelle prime due puntate, infatti, si tenta di offrire un panorama il più circolare possibile delle iniziative romane attraverso un montaggio alternato di testimonianze parlate e spettacolari, risultato di oltre venti ore di registrazione. Si va così dalle drammatizzazioni dei bambini di Centocelle alla festa degli abitanti di Castelverde, dalla scoperta di un cantante autenticamente popolare come Armandino Liberti alle jam sessions di Testaccio: il tutto interrelato con interviste, dichiarazioni, citazioni, ecc.

Un discorso a parte per la terza ed ultima puntata. Dopo aver lasciato ancora brevemente la parola ai rappresentanti di tutti i gruppi per esporre quali sono le loro prospettive di lavoro e quali i propri rapporti con le istituzioni, *Altra Roma* si chiude con un dibattito tra Giuseppe Bartolucci (Teatro Scuola), Enzo Bruno (Lega Cooperative) e Valentina Valentini (Giocosfera).

Settimane Musicali di Ascona 1976

Concerto Sinfonico

ore 21,05 radiouno

Dalle Settimane Musicali di Ascona 1976 ascoltiamo un concerto diretto da Karl Richter con la partecipazione del flautista Peter Lukas Graf, del violinista Kurt Guntner e dello stesso Richter al clavicembalo.

La registrazione effettuata il 27 agosto scorso dalla Radio Svizzera comprende esclusivamente lavori di Bach: il *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*, la *Suite n. 2 in si minore* per flauto solo e archi, il *Concerto in re minore* per clavicembalo e archi, infine il *Quinto brandeburghese*. Sono opere, cioè, delle quali il maestro Richter è oggi considerato uno dei più validi interpreti. Egli non rivive soltanto meccanicamente l'epoca barocca bachiana, bensì la ripropone con l'intera gamma di espressioni: un suadente ritorno alla vera storia di ciascuna pagina, quasi facendo rivivere, insieme con i suoni, lo stesso Bach.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Folco Lucarini**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE, STAMANE*
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *STANOTTE, STAMANE*
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Domenico Modugno**
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)

10 — **GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11,30 **Anna Melato** e **Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — **GR 1**
Quarta edizione

12,10 **Ombretta Colli** in:
COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Cerliani**
con **Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**

12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Gianni Papini**

---

13 — **GR 1** - Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 - Sesta edizione

14,30 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Ermanno Carsana**
2° puntata
Federico: Raoul Grassilli; Maria: Lucia Catullo; La madre: Nella Bonora; Caterina: Wanda Pasquini; Luisa: Brunella Bovo; Regimbart: Franco Luzzi; Arnoux: Gigi Reder; Deslauriers: Romano Malaspina; Rosannette: Gianna Giachetti; Pellerin: Andrea Matteuzzi; Hussonet: Valerio Ruggeri; Vatnaz: Lia Angeleri; Cudry: Angelo Zanobini; Dusnardier: Giampiero Becherelli; Senecal: Carlo Ratti; Marta: Ornella Grassi; Delfina: Giuliana Corbellini
ed inoltre: Ettore Banchini, Nella Barbieri, Corrado De Cristofaro, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti, Giorgio Naddi, Renata Negri
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)

15 — **GR 1** - Settima edizione

15,05 **PRISMA - Storia e cronaca in prima pagina**
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**

15,35 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Bari: il concerto folk con le opinioni del pubblico
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione

17 — **GR 1 SERA** - Nona edizione

17,30 **PRIMO NIP** (II parte)

18,30 *ATMOSFERE 2000*
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**

---

19 — **GR 1**
Decima edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **Fine settimana**
di **Osvaldo Bevilacqua** e **Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**

21 — **GR 1** - Undicesima edizione

21,05 **Settimane Musicali di Ascona 1976**
CONCERTO SINFONICO
Direttore e clavicembalista
Karl Richter
Flautista **Peter Lukas Graf**
Violinista **Kurt Guntner**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048: Allegro - Adagio - Allegro; Suite n. 2 in si minore per flauto solo e archi BWV 1067: Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée I e II - Polonaise e double - Minuetto - Badinerie; Concerto in re minore per clavicembalo e archi BWV 1052: Allegro - Adagio - Allegro; Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore per flauto, violino, clavicembalo e archi BWV 1050: Allogro - Affettuoso - Allegro
Bachorchester di Monaco
(Registrazione effettuata il 27 agosto 1976 dalla Radio Svizzera)
Nell'intervallo:
La voce della poesia

23 — **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 FILM JOCKEY
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri**
20° ed ultima puntata
Clara Wieck — Mila Vannucci
Brahms — Aldo Reggiani
Maria — Milena Albieri
Eugenia — Ivana Erbetta
Hanslick — Giuseppe Pertile
con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Livia Bacci e Filomena Luciani** in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Giorgio Manganelli incontra « **Edmondo De Amicis** »
con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Gastone Moschin legge:
« **I pensionanti** » di **Anton Cechov**
a cura di Giovanna Santo Stefano

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

Gastone Moschin
(ore 12,45)

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **da New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**
Regia di **Umberto Orti**
(I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **BIG MUSIC** (II parte)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Sabina Fabi**
Giorgio Onetti
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Da questa settimana

i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
J. S. Bach: Fuga in sol min. (N. Yepes, liuto barocco) ◆ *L. Berio:* Folk-songs (Raccolta di canti popolari di diverse tradizioni) (Sopr. C. Berberian - Compl. strumentale « Juilliard » dir. L. Berio)

9,30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco:**
G. Verdi: Macbeth: « Pietà, rispetto, amore » (Bar. L. Warren) ◆ *G. Puccini:* Manon Lescaut: « Ah! Manon mi tradisce » (Ten. A. Pertile) ◆ *J. Massenet:* Werther: « Ah! non mi ridestar » (Ten. F. Tagliavini) ◆ *G. Verdi:* Un ballo in maschera: « Forse la soglia attinse » (Ten. G. Di Stefano) ◆ *F. Cilea:* L'Arlesiana: « E' la solita storia del pastore » (Ten. A. Kraus)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prévost**, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di **Umberto Benedetto** - *9° puntata*
(Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 — **LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Specialetre**

14,30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Paolo Isotta**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — **Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: **da Roma**

17,45 **Musiche di danza e di scena**
Hector Berlioz: « Tristia » op. 18 (per l'« Amleto » di Shakespeare): Méditation religieuse - La mort d'Ophélie (English Chamber Orchestra e Coro dei Cantori di S. Anthony diretti da Colin Davis) ◆ *Alexander Glazunov:* « Pas de caractère » dal balletto « Raymonda » op. 36 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Alexander Gauk) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* « La bella addormentata », suite dal balletto op. 66: Pas d'action - Pas de caractère (Il gatto con gli stivali) - Valzer (Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa)

18,15 **Roberto Nicolosi** presenta:
JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Sylvano Bussotti (ore 22)

19,15 **Concerto della sera**
Georg Friedrich Haendel: Sonata in do minore op. 1 n. 8 per oboe e continuo: Preludio - Allegro - Adagio - Allegro (Bruce Haynes, oboe; Bob van Aspern, clavicembalo; Anner Bylsma, violoncello) ◆ *Ernest Bloch:* Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto di Vienna: Bronislav Gimpel e Tadeusz Vronski, violini; Stefan Kamasa, viola; Alexander Chicchanski, violoncello; Vladislav Szpilman, pianoforte)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Altra Roma**
ANIMAZIONE CULTURALE A ROMA - Un programma di **Michelle Blondeel** realizzato da **Claudio Sestieri**
Prima parte

22 — **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sylvano Bussotti: Quattro scene da « Berg Kristall », per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gianpiero Taverna); Novelletta (Pianista Giancarlo Cardini) ◆ **Domenico Guaccero:** Variazione 3, per fagotto, archi e cinque improvvisatori (Sergio Penazzi, fagotto; Michiko Hirayama, Walter Branchi, Domenico Guaccero, Guido Guiducci e Egisto Macchi, improvvisatori - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

22,40 **COME GLI ALTRI LA PENSANO**
Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera
a cura di **Gabriele Antonucci**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

venerdì

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Musica per tutti:** Canzone blu, Chimene, Io sogno, Uno tranquillo, Occhi buoni, Bye bye Barbara, A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale - Schizzo sinfonico, L. Delibes: Coppelia - Suite dal balletto omonimo, Canzuncella pe' furastiere, Tornerai, Sogno. **1,06 Musica sinfonica:** B. Bartók: Kossuth, Poema sinfonico op. 2. **1,36 Musica dolce musica:** Mille storie di baci, Alle porte del sole, Innamorata, Nel mio cuore, Buonanotte Elisa, Innamorata di te. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** High noon, Miracolo d'amore, Lison, Alla fine della strada (Love me tonight), Soul dressing, Aspetta voce mia, So' tinha de ser comvocé (It could only happen...). **2,36 Gli autori cantano:** Immaginare, Salviamo il salvabile, Comunque bella, Elisa Elisa, Questo nostro grande amore, Lettera per te. **3,06 Pagine romantiche:** H. Berlioz: Le spectre de la rose n. 3 da « Nuits d'été » op. 7: « Soulève ta paupière close »; A. E. Chabrier: Idylle da « Dix pièces pittoresques »; V. Bellini: L'abbandono; A. Borodin: Notturno dal Quartetto in re maggiore n. 2 per archi. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Canção da volta, L'ultimo romantico, Capoeira, Alla mia gente, Little umbrella, Piccola arancia, Honey. **4,06 Luci della ribalta:** Amore mio aiutami, Acqua di mare, Tocco cinque, Marito domani, Parlez-moi d'amour, Restare bambino, L'addio a Milano. **4,36 Canzoni da ricordare:** Mamma, Those where the days (Quelli erano giorni), Without you (Per chi), Innamorati a Milano, Vogliamoci tanto bene, Quizás, quizás, quizás, I'll never fall in love again (Non voglio innamorarmi). **5,06 Divagazioni musicali:** Bossanova guitar, Tic toc, La freccia nera, 'O zampugnaro 'nnammurato, Marina, Il vascello, Concerto. **5,36 Musica per un buongiorno:** Elena, Pan di zucchero, Noi due soli, Mare di ghiaccio, Cucchiaio di zucchero, Tom Sawyer, Le orme, Negro.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15** La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. **15,15-15,30** « Hand in Hand ». Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (10ª lezione). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Controcanto » - Settimanale di vita musicale nella Regione. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Pronto, chi canta? » - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 « Candelarium ». **11,36** « Sos Cantadores ». **12,10** Notiziario Sardegna. **12,30-12,55** G. Mazzullo alla chitarra. **13,30** Intermezzo musicale. **13,40** Andar per funghi. **14** Gazzettino sardo: 1° ed. **15-16** Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Musica con Tuccio Musumeci. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. **15** Itinerario Bibliografico. **15,30** Musica leggera e canzoni. **16** Canta Otello Profazio. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª edizione.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: I jogn e el sport.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. **11,30-11,35** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Operettenklänge. **16,30** Für unser Kleinen. Gina Ruck-Pauquet: « Boris und sein Freund im Winter ». **16,40** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Südtiroler Wallfahrtsstätten. « Unsere Liebe Frau zu Kurtatsch ». **18,10** Volkstümliche Klänge. **18,45** Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15-21,57** Abendstudio. Dazwischen: **20,25-21,07** « Die Medici » - eine Familiegeschichte. 3. und letzter Teil. **21,13-21,30** Hugo von Hofmannsthal in seinen Aufzeichnungen. **21,30-21,57** Kleines Konzert. Joseph Haydn: Sonate Nr. 48 C-Dur (Rena Kyriakou, Klavier); Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate Nr. 17 (D-dur KV 576 (Walter Gieseking, Klavier). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale** del Veneto: prima **edizione. 14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria**: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: **seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino** Emilia-Romagna: **prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda** edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Slovenske žene; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Včerajšnji poklici; Glasba po željah; vmes Glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih (J. Jalen: « Ovčar Marko » - 5. del); Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Simfonična dela deželnih avtorjev (Antonio Bibalo: Sinfonia notturna); Za najmlajše; Avtor in knjiga; Poje sopranistka Ljuba Berce Košuta; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7,30** Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Barocco in musica. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Edizioni Koral. **10,30** Notiziario. **10,35** La canzone del giorno. **10,38** Intermezzo. **10,45** Vanna, un'amica tante amiche. **11,15** Suona il sassofonista Gil Ventura con l'orchestra Umberto Decimo. **11,30** Galbucci. **11,45** Kemada canzoni. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** L'escursionista. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Cultura e società. **14,10** Intermezzo. **14,15** Borgatti. **14,30** Notiziario. **14,35** Cori italiani. **15** I nostri figli e noi. **15,10** Intermezzo. **15,15** Ciak si suona. **15,45** La Vera Romagna. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. **20** Voci e suoni. **20,30** Notiziario. **20,35** Intermezzo. **20,45** Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. **21,30** Notiziario. **21,35** Concerto sinfonico. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Ultimissime sulle canzoni. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,30 Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia Matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,20** Parapsicologia. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6,30-7-7,30-8-8,30** Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Giungla di asfalto. **13,30** L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. **18,15** Intervallo. **18,20** La giostra dei libri (1° ed.). **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,15 Via libera con Memo Remigi. **20,35** La RSI all'Olympia di Parigi: Recital di Planxty, Michel Aumont, Leonard Cohen. **21,35** Canti regionali italiani. **21,50** La giostra dei libri (II). **22,25** Il dischetto. **22,30** Notiziario. **22,40** Complessi vocali. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** Quarto d'ora della serenità per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Le opere di misericordia, di P. F. Batazzi - Controluce di F. Bea - Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Pour une vraie dévotion envers Marie. **21,30** « Our Lady of Guadalupe ». **21,45 Incontro della sera:** Problemi della scuola di P. G. Giachi - Note filateliche di G. Angiolino - Mane nobiscum. **22,30** Comunidade cristiana y promoción del hombre - Problematica mundial y medida humana. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sei Pezzi op. 10, per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marciano); **J. Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto d'archi di Budapest)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI FRITZ WUNDERLICH E ROBERT TEAR

J. S. Bach: Ich will nur dir zu Ehren leben, dall'Oratorio di Natale (Sol. Fritz Wunderlich - Munchener Bach Orchestra dir. Karl Richter); **G. F. Haendel:** « Lock, dawn, harmonieus Saint » (Sol. Robert Tear - Orch. Academy of St. Martin in the Fields, dir. Neville Marriner); **W. A. Mozart:** Il ratto dal serraglio: « Konstanze, dich wiederzusehen » (Sol. Fritz Wunderlich - Orch. Sinf. di Berlino dir. Berislav Klobucar); **H. Berlioz:** Chant de la fête de Pâques (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard - Coro Monteverdi dir. John Eliot Gardiner); **L. van Beethoven:** Adelaide, op. 46 (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

9,40 FILOMUSICA

T. Merula: Capriccio cromatico - Intonazione cromatica del quarto tono - Canzona in do (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **G. B. Pergolesi:** « Luce degli occhi miei », cantata per soprano, due violini, viola e continuo (Trascr. e rev. di F. Degrada) (Compl. Barocco di Milano, sopr. Luciana Ticinelli Fattori); **N. E. Méhul:** Sinfonia n. 1 in sol minore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **J. Brahms:** 10 Danze ungheresi (dal n. 12 al n. 21 (Duo pff. Julius Katchen e Jean Pierre Marty); **A. Glazunov:** Fantasia finnica op. 88 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Rosamunda: Balletto n. 2 (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Stanislav Skrowaczewski); **R. Schumann:** Konzertstuck in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra (Pf. Malcolm Frager - Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Marc Andreae); **S. Prokofiev:** Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Adrian Boult)

11,45 IL DISCO IN VETRINA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **D. Auber:** Le cheval de bronze: Ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **M. Ravel:** Le tombeau de Couperin, suite per orchestra (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez) (Dischi **Decca** e **CBS**)

12,20 AVANGUARDIA

G. Englert: Tarok, per cinque archi (Società Cameristica Italiana); **J. P. Guézec:** Textures Enchainés (Ensemble Musique Vivante dir. Diego Masson)

12,45 LE SONATE A QUATTRO DI ROSSINI INTERPRETATE DA « I MUSICI »

G. Rossini: Sonata a quattro n. 3 in do maggiore — Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore — Sonata a quattro n. 6 in re maggiore

13,30 SALOTTO MUSICALE

G. F. Haendel: Lesson I in si bemolle maggiore (Clav. Christopher Wood); **F. X. Brixi:** Pastores (Compl. voc e strum. di Avignone dir. Georges Durand); **J. B. Krumpholz:** Sonata I per l'arpa (Arp. Annie Challan); **G. Nivers:** Preludio e Fuga, dalle « Suite dal 2° tono » (Org. Xavier Darasse)

14 LA SETTIMANA DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

G. F. Haendel: Ouverture dall'Opera « Berenice » (Orch. da Camera « Boyd Neel » dir. Boyd Neel) — « Berenice » - « Si tra i ceppi » (Bar. Gerant Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill) — Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra (Org. Albert de Klerk - Orch. da camera di Amsterdam dir. Antony van der Hors) — Dall'Oratorio « Judes Machabaeus »: « Father of heaven » (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) — Suite in re maggiore per tromba, 2 oboi e archi (Tr. Heinz Zikler - Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Kehr)

15-17 N. A. Porpora: Sonata in sol magg. per vl. e pf. (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **A. Corelli:** Sonata in re min. op. 5 n. 12 « La Follia » (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 « Polacca » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Da Fidelio: Coro dei prigionieri « Oh welche lust » (Orch. Filarm. e Coro Opera di Stato di Vienna dir. Lorin Maazel - M° del Coro Wilhelm Pitz); **G. Verdi:** Otello: Innaffia l'ugola - Non ti crucciar... - Credo (Bar. Sherrill Milnes, ten.i David Lennox e Jan Caley, bar. John Debson - Orch. Filarm. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. Silvio Varviso - M° del Coro John McCarthy); **M. Mussorgski:** Boris Godunov - Scena dell'incoronazione (Ten. Aleksei Maslennikov - Orch. Filarm. di Vienna e Coro Opera di Stato di Vienna e della radio di Sofia dir. Herbert von Karajan - M° del Coro Norbert Balatsch)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Reger: Sei intermezzi op. 45 per pf. (Pf. Friedrich Wuher); **F. Busoni:** Sonata n. 2 op. 36 a) per vl. e pf. (Vl. Pina Carmirelli, pf. Piero Guarino)

18 LA GRANDE STAGIONE DELLA MUSICA LUTERANA

H. Schütz: Die sieben Worte Jesu Christi am Kreutz (Compl. strum. e Coro misto Dresder Kreuzcher dir. Rudolf Mauersberger); **J. S. Bach:** Cantata n. 67 « Halt im Gedächtnis Jesum Christi » (Contr. Helen Watts, ten. Werner Krehn - Orch. della Suisse Romande e Coro Pro Arte di Tom Krause dir. Ernest Ansermet)

18,40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 « Mozartiana » (Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati); **L. van Beethoven:** Tre Temi variati op. 107 per flauto e pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **B. Bartok:** Scene di villaggio, per coro femminile e orchestra da camera (vers. ritmica italiana di Antonio Gronen Kubizki) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **L. Janacek:** Capriccio per pianoforte mano sinistra e strumenti a fiato (Sol. Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **N. Rimski-Korsakov:** La Fidanzata dello Zar: Ouverture (Orch. Sinf. del Teatro Bolhoi dir. Yevgeny Svetlanov)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DUO THIBAUD-CORTOT E SZERYNG-RUBINSTEIN

L. van Beethoven: Sonata n. 9 in la magg. op. 47 per vl. e pf. (Vl. Jacques Thibaud, pf. Alfred Cortot); **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol magg. op. 78 per vl. e pf. (Vl. Henryk Szering, pf. Arthur Rubinstein)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Donizetti: Caterina Cornaro: recitativo « Torna all'ospite tetto » e romanza « Vieni o tu » — Roberto Devereux: « E sarà in questi orribili momenti », « Vivi ingrato a lei d'accanto », « Quel sangue versato » (Sopr. Leyla Gencer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Rossini:** Tancredi: « Come è dolce all'alma mia » (Aria di Amenaide) (Sopr. Silvana Bocchino - Orch. Sinf. di Torino dir. Gianfranco Rivoli); **V. Bellini:** I Capuleti e i Montecchi: « Eccomi in lieta vesta », « Ah quante volte oh quante » (Sopr. Silvana Bocchino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gianfranco Rivoli)

21,35 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA ALLE CORTI DELLA BAVIERA: MONACO

K. Cannabich: Divertimento concertante in fa magg. per due vl. e orch. (Vl.i Jaap Schroder e Jacques Holtman - Orch. Concerto Amsterdam dir. Jaap Schroder); **J. Rheinberger:** Nonetto in mi bem. magg. op. 139 (Quintetto Danzi)

22,30 CONCERTINO

S. Rachmaninov: Barcarola in sol min. per due pf. (Pff. Bracha Eden, Alexander Tamir); **O. Respighi:** Tarantella da « Rossiniana » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Satie:** Six pièces de la période 1906-1913 (Pf. Aldo Ciccolini); **M. Mussorgski:** Il vecchio castello da « Quadri di un'esposizione » (Chit. Andrés Segovia)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Villa-Lobos: Bachiana Brasileira n. 4 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi); **C. Ives:** Sinfonia n. 3 « Tre camp meeting » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **E. Satie:** Parade, balletto (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

El rancho grande (Percy Faith); **Rio Rebelde** (Julio Iglesias); **Forest spirit** (Joel Vandroogenbroek); **Baby love** (Diana Ross); **Ouverture** (The Miracles); **Amparo** (A.C. Jobim); **Menino desce' dal'** (Paulinho Nogueira); **Testardo io** (Carlos Conjuntos); **Lassame sta** (Iva Zanicchi); **In pizzo ar tetto** (Giorgio Onorato); **'A surrentina** (Augusto Visco); **'A tazza 'e cafe'** (Gabriella Ferri); **Vui ca bedda siti assai** (Sandro Tuminelli); **Cavaquinho calada** (Manuel Sobral); **La malagueña** (Sabicas); **Meniña flor** (Maria Toledo); **Carnival** (Humphries Singers); **Un enfant** (Michel Sardou); **La petite chanson de Paris** (The Children of France); **Serenata** (Giulio Di Dio); **Mazzacurati Carlotta** (Dino Sarti); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna** (Teddy Reno); **Caribbean night** (Kaumakani); **Nuestras vidas** (Leroy Holmes); **El arado** (Inti Illimani); **Wild man in the city** (Manu Di Bango); **Como dizia o poeta** (Toquinho - Vinicius e Marilia Medalha); **Corre lucero** (Augusto Martelli); **Tema d'amore da « L'amaro caso della Baronessa di Carini »** (Schola Cantorum); **La tirolese** (Mario Battaini e Le Voci della Brianza); **Che t'aggia di'** (Mario Abbate); **Joia** (Gal Costa); **La goualante du pauvre Jean** (Maurice Larcange); **La felicitad** (L. A. del Paranà); **La ballata del conte** (Coro Valsella); **In a persian market** (Ted Heath); **El huazo** (Los Machucambos)

10 INTERVALLO

Smile (Pino Pareti); **Amie** (Pure Praire League); **Misty** (Ray Stevens); **Smokey Joe** (Harry Pitch); **Czardas** (Werner Müller); **Volare** (Al Martino); **Irene** (Roberto Vecchioni); **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); **Dan Ljubezni** (Roberto Delgado); **Hamour love** (Syreeta); **Daughter of darkness** (Les Reed); **Lei, lei, lei,** (Homo Sapiens); **Che meraviglia** (Mina); **Per un'ora d'amore** (Matia Bazar); **Blues** (Hengel Gualdi); **Island girl** (Elton John); **The awful truth** (Carole King); **El condor pasa** (Simon & Garfunkel); **How high the moon** (Norman Candler); **I'll never fall in love again** (Stan Getz); **Mi piace** (Mia Martini); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Meno male che adesso non c'è Nerone** (Edoardo Bennato); **Check it out** (Bobby Womack); **Children and all that jazz** (Joan Baez); **Can't nove no mountains** (James Last); **Sitting** (Cat Stevens); **Everybody's everything** (Santana); **Higher ground** (Ike & Tina Turner); **Ironside** (Quincy Jones); **Walk on water** (James Last); **Free the people** (Olivia Newton-John); **The six teens** (Sweet); **Il guerriero** (Mia Martini); **The night, the lights went out in Georgia** (J. Last)

12 INVITO ALLA MUSICA

Smoke gets in your eyes (Arturo Mantovani); **Non lo faccio più** (Peppino Di Capri); **For only time** (René Eiffel); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **Love's theme** (Ronnie Aldrich); **Viva Tirado** (Latin Soul Rock All Stars); **Io ti venderei** (Patty Pravo); **Innamorata** (Jacky James); **Moon river** (Percy Faith); **Temptation** (Everly Brothers); **Parlami d'amore Mariù** (Andy Bono); **Dimme addo' staje** (Pepp no Brio); **Der student get vorbei** (Umberto Tucci); **Tu ca nun chiagne** (Il Giardino dei Semplici); **Ouverture da « Il pipistrello »** (Werner Müller); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Chinatown my Chinatown** (Louis Prima); **Solace** (Marvin Hamlisch); **Gentleman Cambrioleur** (André Carr); **Doggy doggy** (Bulldog); **Il mio primo rossetto** (Rosanna Fratello); **Un breve amore** (Patrizio Sandrelli); **Soul samba** (Mandrake Som); **Alturas** (Johnny Sax); **Feelings** (Morris Albert); **Seul sur son étoile** (Doc Severinsen); **Emanuelle** (Pino Calvi); **Trumpet blues and cantabile** (Max Greger); **Women's parfum** (Armando Trovajoli); **E' difficile non amarsi più** (Ornella Vanoni); **Criz** (Sebastiao Tapajos); **Li vidi tornare** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song** (Paul Anka); **Corri uomo, uomo corri** (Flora Fauna e Cemento); **Indian summer** (101 Strings)

14 QUADERNO A QUADRETTI

« C » jam blues (Werner Müller); **Amazing grace** (Judy Collins); **Little green apples** (Bing Crosby); **Watusi dance** (Funky Factory); **Nuages** (Django Reinhardt); **Felona** (Le Orme); **Movin' on** (Cook and the Benjamin Franklin Group); **Sabia** (A. C. Jobim); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Amore caro amore bello** (Bruno Lauzi); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Death wish** (Herbie Hancock); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minelli); **The sound of silence** (James Last); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Manteca** (Quincy Jones); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **America** (David Essex); **Salt song** (Stanley Turrentine); **Strada** (Ibis); **C'era una volta il West** (John Servus); **La cattiva strada** (Fabrizio De Andrè); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Moon river** (Percy Faith); **Goodbye Indiana** (Ivano Fossati); **Save the sunlight** (Herb Alpert)

16 COLONNA CONTINUA

Jalousie (Grappelly-Menuhin); **It's always you** (Chet Baker); **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); **Blues in the night** (Ted Heath); **Spanish meeting** (Guido Manusardi); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Stormy weather** (Pino Calvi); **The entertainer** (New England Conservatory Ragtime Ensemble); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Jazzi** (The Crusaders); **Aperitivo** (R. Pregadio); **Transistor** (C. Tallino); **Love is a many splendored thing** (Clifford Brown); **Ain't she sweet** (Stuffy Smith); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **O morro nao tem vez** (Luis Bonfa); **Baia** (Gato Barbieri); **Dark eyes** (Art Tatum); **Theme from « Borsalino »** (The Greenslade band); **Batucada** (Gilberto Puente); **Light my fire** (Woody Herman); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tea for two** (Thelonius Monk); **Stardust** (Papa Burlington); **Mas que nada** (Kenny Baker); **Cross hand boogie** (Winifred Atwell); **Stumpy bossa nova** (Coleman Hawkins); **Stan's blues** (Stan Getz); **The honey dripper** (Tommy Dorsey); **Tickle-toe** (Gene Krupa); **Shady side** (Johnny Hodges)

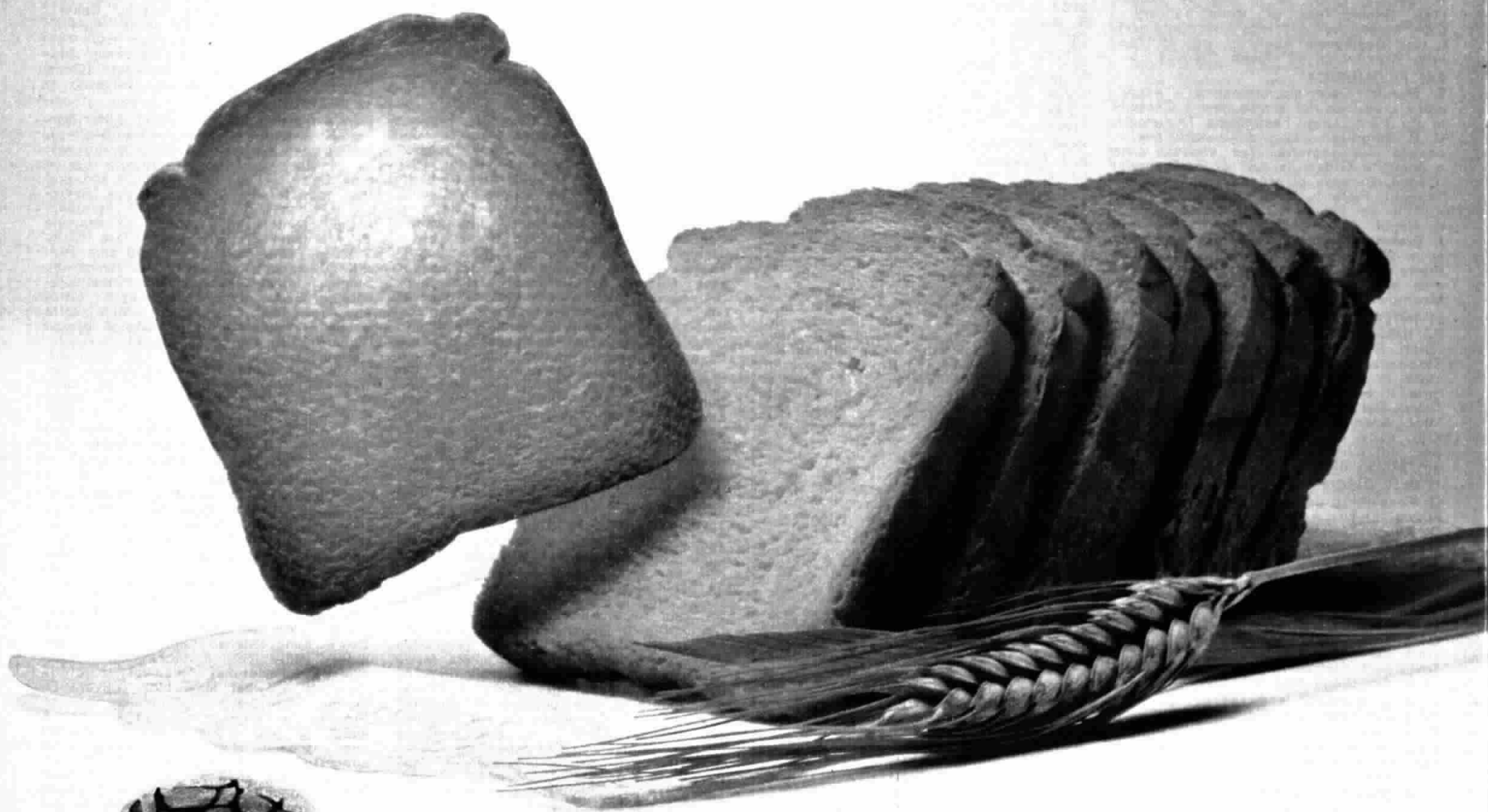
18 IL LEGGIO

Love's theme (Love Unlimited); **Alfie** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (The Beatles); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensations); **Leave my world** (Jonny Bristol); **I'm a train** (Albert Hammond); **I got it bad and that good** (Frank Sinatra); **Waiting** (Santana); **Delilah** (Arturo Mantovani); **Sottopassaggio** (Antonello Venditti); **La canzone di Marinella** (Mina); **Space race** (Billy Preston); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Carnival** (Les Humphries Singers); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck); **Suite Judy blue eyes** (Crosby Stills Nash & Young); **Mille volte donna** (Daniela Davoli); **Feste di piazza** (Edoardo Bennato); **E quando** (Marcella Bella); **Le tue radici** (Alan Sorrenti); **Danza dei bottoni** (Tony Esposito); **Saturday in the park** (Chicago); **Lady Marmalade** (Labelle); **5,15** (The Who); **Spinning wheel** (Blood Sweat & Tears); **Stasera che sera** (Mathia Bazar); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Il matto** (Loy & Altomare); **Due** (Drupi)

20 SCACCO MATTO

The Cisco Kid (Van Mc Coy); **Dedica** (Dario Baldan Bembo); **Song for a rainy days** (David Cassidy); **Sweet lovemaker** (Performance); **Quando tornerai da me** (Modena); **Living together, growing together** (Burt Bacharach); **Wade in the water** (Les Humphries); **Early in the morning** (Edwin Hawkins Singers); **Amo** (Peppino Di Capri); **Dreamer** (Home); **Bring the wine** (Paul Anka); **Al mondo** (Mia Martini); **Dov'è Anna** (Stelvio Cipriani); **She's got a way** (Billy Joel); **Pandora's box** (Procol Harum); **Parlez-moi d'amour** (Gigliola Cinquetti); **Sweet lady blue** (Oliver Onions); **Trinity stand tall** (Gene Roman); **Prelude for strings** (George Martin); **A song for you** (Fausto Papetti); **Apples and orange** (I Pink Floid); **Immagina un concerto** (Mina); **Action** (The Sweet); **Living in the right space** (Buddy Miles); **Reach out, I'll be there** (Gloria Gaynor); **Little cinderella** (Beano); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **Hacia la libertad** (Inti-Illimani); **Infiniti noi** (I Pooh); **Who's got the paper** (Robert Delgado); **Ora il disco va** (Umberto Napolitano); **After the thrill is gone** (The Eagles); **Boogie bump boogie** (Undisputed Thruth)

22-24 Tell me what you want girl (The Armada); **Home cooking** (Sergio Mendes); **Everybody's got to do something** (The Originals); **Unforgettable** (Esther Phillips); **Begin the beguine** (Hengel Gualdi); **O' barquinho** (Nini Rosso); **Jorge do pandeiro** (Luis Agudo); **Watch what happens** (Ronnie Aldrich); **Save me** (Silver Convention); **Song for an unfished woman** (Gerry Mulligan); **Lady's blues** (Roland Kirk); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Souls valley** (Sonny Stitt and The Top Brass); **Que maravilha** (Toquinho e Jorge Ben); **Bond street** (Burt Bacharach); **Jubilation** (Barbra Streisand); **Echoes of the future** (Jean-Luc Ponty); **Mulher rendeira** (James Last); **You inspire me** (Tom Jones); **Blue bossa** (Farmer-Woods); **Construcao** (Ornella Vanoni); **What are you doing the rest of your life?** (Woody Herman); **Conga pa gozar** (Mongo Santamaria); **We're gonna make it** (Chris Farlowe Band); **Precious, precious** (Isaac Hayes); **Step inside love** (Cilla Black); **Come out and meet me tonight** (Herbie Mann)

Grano acqua e fuoco: la natura ti dà il buongiorno con le nuove fette biscottate di Barilla.

Al prossimo buongiorno fa' sentire ai tuoi ragazzi il sapore della natura.

Sapore del Mulino Bianco e delle sue fette biscottate.

Preparale come vuoi: con il miele, il burro, la marmellata, con il tè o il caffelatte.

Le fette del Mulino Bianco sono buone con tutto.

Sono grano, acqua e fuoco: conosci un buongiorno piú naturale di questo?

rete 1

12,30 DIALOGHI FAMILIARI
a cura di Enrico Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadrio Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13 — OGGI LE COMICHE
Risateavalanga
I ragazzi di Hollywood
con Charley Chaplin, Larry Semon, Billy Bevan
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14
Telegiornale

17 — Protagonisti i ragazzi
LE TRE RAGAZZE IN GAMBA CRESCONO
con Deanna Durbin, Charles Winninger
Regia di Henry Koster
Prod.: New Universal

GONG

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,50 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero

TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
Il nostro amico Stanley
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Dal Teatro Valle di Roma
Macchie 'e culore
Spettacolo musicale con **Massimo Ranieri**
Orchestra diretta da Enrico Polito
Regia di Adriana Borgonovo

DOREMI'

21,55
Speciale TG 1
a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Massimo Ranieri è il protagonista di « Macchie 'e culore » che va in onda alle ore 20,45

rete 2

10 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *St. Moritz*
SCI: SLALOM PARALLELO FEMMINILE

12,30 Shirley McLaine
in
IL MONDO DI SHIRLEY
Un artista da lanciare
con John Gregson
Scritto da Philip Mishkin e Bob Reiner
Regia di Ralph Levy
Altri interpreti: Ron Moodj, Nick Henson e Kin Smith
Produzione: I.T.C.

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30 TONDO E CORSIVO
Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonello Picciau

14 — SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferrazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA
a cura di Gastone Favero

17 — CAVALLERIA RUSTICANA
di Giovanni Verga
Personaggi ed interpreti:
Turiddu Macca — *Osvaldo Ruggeri*
Compar Alfio — *Turi Ferro*
La Gnà Lola — *Marisa Belli*
Santuzza — *Ida Carrara*
La Gnà Nunzia — *Wanda Capodaglio*
Lo zio Brasi — *Umberto Spadaro*
Comare Camilla — *Maria Tolu*
La zia Filomena — *Floria Marrone*
Pippuzza — *Anna Lelio*
La Gnà Sara — *Franca Manetti*
Compare Peppi — *Agatino Tomaselli*
Carmelina — *Thea Ghibaudi*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Ottavio Spadaro
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

GONG

17,40 VIP, MIO FRATELLO SUPERUOMO
Lungometraggio animato di Bruno Bozzetto

TIC-TAC

19,15 SABATO SPORT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
Conduce Gianfranco De Laurentiis

ARCOBALENO

19,45
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
Il segno del comando
di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agata
Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
George Powell — *Massimo Girotti*
Edward Forster — *Ugo Pagliai*
Barbara — *Paola Tedesco*
Un cameriere — *Giancarlo Palermo*
Raimondo Anchisi — *Franco Volpi*
Il sarto Paselli — *Amedeo Girard*
Lester Sullivan — *Carlo Hintermann*
Una suora — *Anna Segnini*
Giuliana — *Angiola Baggi*
Il banditore — *Franco Odoardi*
L'intermediario — *Franco Angrisano*
Olivia — *Rossella Falk*
La signora Giannelli — *Silvia Monelli*
Lo sconosciuto — *Giovanni Attanasio*
Lucia — *Carla Gravina*
Uno Spiritista — *Pietro Villani*
Il Portiere di notte — *Armando Brancia*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Musiche originali di Romolo Grano
Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

DOREMI'

22,05 BRESSON: IL REALISMO DI UN ASCETA
Presentazioni di Ernesto G. Laura
(VI)
Quattro notti di un sognatore
Film - Regia di Robert Bresson
Interpreti: Isabelle Weingarten, Guillaume des Forêts, Jean-Maurice Monnoyer, Giorgio Maulini, Lydia Biondi, Patrick Jaouané
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana, Albina Produzione, I Film dell'Orso, Victoria Film)

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Don Quijote von der Mancha. Nach dem Roman von M. de Cervantes. In der Titelrolle: Josef Meinrad Drehbuch u. Regie: Carlo Rim. 6. Teil. Verleih: Inter Cinevision

svizzera

13-13,45 In Eurovisione da St. Moritz (GR): **SCI: SLALOM PARALLELO FEMMINILE** X
16 — DIVENIRE X (Replica)
16,20 Per i ragazzi
TELEZZONTE (Replica)
17,10 Per i giovani
ORA G X (Replica)
18 — SCATOLA MUSICALE X
Musica per i giovani con Gino Vannelli, Edoardo Bennato, Mike Oldfield, Jukka Tolonen
18,30 INTERVISTA A SORPRESA
Telefilm della serie « Il carissimo Billy »
18,55 SETTE GIORNI X
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X
TV-SPOT X
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X
19,50 IL VANGELO DI DOMANI X
Conversazione religiosa
TV-SPOT X
20,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati
20,30 MOMENTO MUSICALE X
I. Strawinsky: Suite n. 2 (Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae)
TV-SPOT X
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X
21 — I RIBELLI DEL KANSAS X
Lungometraggio interpretato da Jeff Chandler, Fier Parker, Nicole Maurey - Regia di Melvin Frank
22,35 TELEGIORNALE - 3° ediz. X
22,45-23,45 SABATO SPORT X

capodistria

16,10 TELESPORT - CALCIO
Campionato jugoslavo: Zenica Celik-Dinamo
17 — SCI - COPPA DELLE NAZIONI - St. Moritz: Slalom parallelo femmin.
20,05 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,35 TELEFILM DELLA SERIE « AGENTE SPECIALE » X
21,25 LA JUGOSLAVIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE - Terza parte
Documentario
22,15 DESTINAZIONE MARCIAPIEDE - Film con Fernandel, Lili Palmer, Laurent Terzieff - Regia di Denys De La Patellière
Maria Luisa, la figlia diciottenne di Quantin e di Isabella, annuncia che non verrà a Frensly perché non può lasciare Lione, città dove lavora. La moglie decide che il padre debba andare a prenderla e questi si fa accompagnare dal maestro di scuola del paese, un vecchio spasimante di Maria Luisa. A Lione il Salone Trianon dove la ragazza lavora si rivela al povero padre per un luogo di appuntamenti.

francia

12,30 TELEINFORMAZIONI
13 — TELEGIORNALE
13,45 ANIMALI, UOMINI E DIO...
Per la serie « L'alba degli uomini »
14,35 I GIOCHI DI STADIO
Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi
17,10 TUTTO PER RIDERE
Regia di Guy Job
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20,30 SAPETE PIANTARE CAVOLI?
Una « pochade » di Marcel Achard per la regia di Jeannette Hubert - Tra gli interpreti: Jean-Marc Thibault, Christian Marin, Jean Raymond
22,05 LA GENTE FELICE HA UNA STORIA DA RACCONTARE
22,45 DROLE DE BARAQUE
23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,30 CARTONI ANIMATI
19,45 ROCK CONCERT
20,50 NOTIZIARIO
21,10 IL MIO AMANTE E' UN BANDITO
Film
Regia di Y. Yates
con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan
Jeff Young ha modo di salvare una giovane, Lucy, dalla violenza dei banditi, guidati da Sundance. Giunto al paese Jeff si lascia tentare dalle offerte di Kit Kanion, la proprietaria dell'albergo, che dirige insieme a Sundance la banda, della quale Jeff entra così a far parte. Ma presto scoprono che Jeff non è un vero bandito e cercano di eliminarlo.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

I

Parla il protagonista di «Macchie 'e culore»

Un Ranieri rinnovato

ore 20,45 rete 1

R*anieri, perché si mangia le unghie con tanto accanimento?*

— E' uno dei tanti regali del successo, insieme a due pacchetti di sigarette al giorno, alla stanchezza e alla fatica di dover essere sempre allegro.

— *Ma questa allegria chi gliela chiede?*

— Il mio personaggio: Massimo Ranieri, l'ex scugnizzo deve essere tutto simpatia, bontà, spensieratezza.

— *Invece le sue biografie, vere o false, raccontano storie patetiche, inizi difficili, amarezze. Ci tiene proprio tanto a far sapere che era un «guaglione» bisognoso?*

— Lo faccio per scaramanzia. E' sempre meglio piangere sul passato che sul futuro. Comunque povero lo sono stato davvero.

— *Di lei dicono anche che è avaro...*

— Può darsi, ma per me non è avarizia. E' soltanto rispetto del denaro. Do tanta importanza ai soldi che non li porto mai in tasca. Di notte faccio spesso brutti sogni, mi rivedo a Napoli con i miei genitori e i miei fratelli e tutti piangono. Allora mi sveglio di soprassalto e corro a vedere nel cassetto, prendo il libretto di banca, guardo la cifra e tiro un sospiro di sollievo.

— *Le costa davvero tanto essere il «cocco di mamma» della canzone italiana?*

— Mi costa perché io pensavo che per avere il successo e mantenerlo bisognasse solo cantare bene. Invece non basta, perché non sei più padrone di te stesso, non sei libero, devi imparare a fare il baciamano alle signore e parlare bene l'italiano sacrificando il dialetto.

— *Le rimane sempre il rifugio della famiglia, dei suoi genitori...*

— E' una responsabilità che ho sempre sentito perché il mio più grande desiderio è stato quello di portare soldi in casa in modo che i miei genitori non dovessero più fare tanti sacrifici. Poi credo che in questo affollatissimo mondo della canzone sia abbastanza facile restare soli, mentre è difficile capire fin dove gli amici sono amici sul serio e disinteressatamente. La famiglia, invece, è un posto sicuro dove non sei costretto a guardarti alle spalle.

— *Ma da «scugnizzo» lei pensava che un giorno sarebbe diventato ricco?*

— Oggi perché mi è andata bene dico che ne ero sicuro, ma non lo so se allora ci credevo proprio. Comunque ci speravo.

— *E' vero che sua madre ancora oggi se non fila dritto la prende a schiaffi?*

— Non lo fa perché come figlio sono uno che fila dritto, ma se lo facesse le botte di mia madre non mi umilierebbero mai, sono sacrosante, perché la mamma è sempre «'nu Dio» anche quando picchia.

— *Che cosa le rimprovera sua madre?*

— Di voler vivere solo, perché pensa che io voglia fare chissà quale vita, e questo la fa stare male perché si leggono tante brutte cose sui giornali.

— *A parte queste piccole incomprensioni familiari lei mi sembra che su questo mondo si trovi abbastanza bene...*

— Ormai sono tanti anni che ci sto dentro che io e il mondo siamo quasi diventati amici.

— *Che cos'è per lei l'angoscia?*

— Le unghie rosicchiate a sangue, un pacchetto di sigarette proprio finito e i tabaccai chiusi.

— *E' convinto di assomigliare almeno in parte all'immagine che la gente si è fatta di lei?*

— Non so che cosa pensa di me la gente, ma qualunque idea si sia fatta di me qualche cosa di vero alla fine ci deve essere.

— *E Massimo Ranieri è soddisfatto di Massimo Ranieri?*

— Se non avessi altro da dire potrei ritenermi soddisfatto: canzoni, cinema, teatro, cosa potrei chiedere di più? Ma siccome credo di avere ancora molto da dire e di avere tanti anni davanti a me, non di successo, ma di vita — a meno che il Padreterno..., siamo nelle mani di Dio e io mi ci affido volentieri —, verrà il momento di farmi un bell'esame di coscienza e di chiedere a me stesso: be', guaglio', che è successo dal giorno in cui il maestro Sergio Bruni tra una canzone e l'altra si cambiava la camicia e tu dovevi reggergli la giacca, a oggi che sei diventato importante?

E Massimo Ranieri, dopo aver rilasciato questa intervista alla vigilia del suo recital al Teatro Valle, fedele alla promessa fatta a se stesso, sembra essersi posto la domanda, ma senza smettere di far ancora parlare molto di sé: è stato una star del Festival di Spoleto dove ha portato *Napoli chi resta e chi parte* tratta da *Caffè notte e giorno* e *Scalo marittimo* di Raffaele Viviani, ha tentato la strada dello sceneggiato televisivo in *Una città in fondo alla strada*, è stato il simpatico partner di Loretta Goggi nella commedia musicale *Dal primo momento che ti ho vista*. Perché a 25 anni, Massimo Ranieri, al secolo Gianni Calone, vuole qualcosa di più e di diverso.

Lo special *Macchie 'e culore* registrato al Teatro Valle e proposto stasera dalla televisione è un tentativo di rinnovamento, almeno parziale, del cantante Massimo Ranieri; poesie di Viviani e di Trilussa, una «spalla» valida come Carlo Croccolo, un coro di «scugnizzi» napoletani e tanta melodia con il maestro Enrico Polito: questo ci offre Massimo Ranieri oggi, anche se, come dice ora, «dovrà passare del tempo prima che possa scegliere definitivamente la mia strada».

l. a.

sabato 4 dicembre

IL MONDO DI SHIRLEY
Un artista da lanciare

ore 12,30 rete 2

Questa serie di telefilm ha come interprete principale una delle attrici più popolari del cinema americano, Shirley McLaine. *Interprete, alla fine degli anni Cinquanta, di alcune commedie sofisticate della cinematografia USA (fra tutte si può ricordare* L'appartamento, *che la vide protagonista insieme a Jack Lemmon). Shirley McLaine dà vita nella serie televisiva ad un personaggio non molto lontano da quel cliché: la protagonista è una giovane giornalista, di cui vedremo le disavventure dal momento dell'assunzione in un giornale. Questa settimana si imbatte in Matthew, «un artista da lanciare». Uno strano pittore, che si guadagna la vita disegnando sui marciapiedi di Londra. Shirley, convinta di aver scoperto un talento, persuade il direttore del giornale a organizzare una mostra dei suoi quadri. Ma il giorno della mostra Shirley si accorge della mediocrità della sua scoperta. Delusa lo lascia tornare al suo marciapiede, facendogli credere che un artista come lui debba essere lasciato a se stesso per creare dei veri capolavori.*

CAVALLERIA RUSTICANA

ore 17 rete 2

Cavalleria rusticana *andò in scena per la prima volta a Torino il 14 gennaio 1884. Da soli due anni Becque aveva rappresentato* Les corbeaux. *E' una data fondamentale per il teatro italiano. Verga porta per la prima volta alla ribalta il mondo contadino, togliendogli di prepotenza ogni compiacimento, ogni visione arcadica e penetrando in esso grazie al suo linguaggio diretto, semplice, autentico, non lussuoso. Bisogna dire che i siciliani di* Cavalleria rusticana *sono strettamente legati ad una matrice narrativa, e se si esamina la novella e il dramma si preferisce la prima al secondo. «Si potrebbe aggiungere», scrive Giulio Cattaneo, «che il linguaggio del lavoro teatrale è meno pregnante, in un italiano più corrente e diluito di quello del racconto. Ma nonostante questi inevitabili raffronti, le scene popolari di* Cavalleria rusticana *sono nella loro sveltezza di un autentico vigore. Dove il Verga non è stato costretto al rifacimento (il rapporto tra l'altro può stabilirsi soltanto con le ultime tre pagine della novella) è riuscito, come nel dialogo tra Turiddu e Santuzza, a effetti molto intensi».*

IL SEGNO DEL COMANDO

ore 20,45 rete 2

Il professor Edward Forster, a Roma per i suoi studi su Lord Byron, cerca il pittore Tagliaferri che gli ha scritto mandandogli la foto di una piazza descritta da Byron e che Forster presumeva fosse fantastica. Invece di Tagliaferri trova la sua modella Lucia che lo porta alla Taverna dell'Angelo, lo fa bere e addormentare: quando rinviene, Forster si ritrova nell'auto senza la borsa che conteneva i microfilm del diario di Byron e con in più uno strano amuleto che Lucia portava al collo. Forster non solo apprende da un commissario di polizia che la Taverna dell'Angelo non è mai esistita, ma, recatosi a trovare Tagliaferri, viene informato da un vicino di casa che il pittore è morto esattamente un secolo prima e che la sua modella Lucia si uccise per il dolore. Al Caffè Greco di via Condotti c'è un autoritratto di Tagliaferri, che risulta un sosia perfetto di Forster: inoltre il pittore è nato un secolo prima, nello stesso giorno di Forster ed è morto il 28 marzo 1871: mancano pochi giorni a quella data. Forster apprende inoltre che l'amuleto di Lucia è opera di un famosissimo incisore e negromante, Branduani, nato e morto alle stesse date di Tagliaferri e Forster. La fotografia della piazza descritta da Byron è in realtà la riproduzione di un quadro. Forster scopre che questo quadro è stato dipinto da Tagliaferri e che fa parte della collezione del principe Anchisi. Mentre si reca nel palazzo di quest'ultimo, Forster rivede ancora il fantasma di Lucia e trova il cancello sbarrato.

Il professor Forster riesce finalmente a parlare con il principe Anchisi, ma il quadro di Tagliaferri è già partito per un'asta. Inutilmente Forster lo insegue, un misterioso compratore lo precede sempre: in questa ricerca il professore si reca a un indirizzo misterioso dove una medium...

QUATTRO NOTTI DI UN SOGNATORE

ore 22,05 rete 2

Termina questa sera il ciclo dedicato al regista francese Robert Bresson. Lo chiude un film realizzato nel '71, Quattro notti di un sognatore *(*Quatre nuits d'un rêveur *nell'originale), alla cui produzione partecipò anche la RAI e che si basa su un celebre racconto di Dostoevskij,* Le notti bianche, *al quale si sono ispirati nel tempo molti registi cinematografici, dai sovietici Grigori Roshal e Vera Stroeva al nostro Luchino Visconti. Autore «dostoevskiano» anche quando non s'è esplicitamente rifatto alle opere dello scrittore, Bresson si accosta direttamente alle sue pagine con* Une femme douce, *che riprende il racconto* La mite *ed è stato realizzato subito dopo* Mouchette *(nel '64), e con il film odierno. «Perché Dostoevskij?», gli fu chiesto in un'intervista. «Perché è il più grande», rispose Bresson. Ci sono ne* Le notti bianche, *scrive Adelio Ferrero, «almeno due motivi, fra gli altri, che potevano toccare profondamente Bresson: la solitudine del protagonista e, in questa, l'estrema sproporzione fra la povertà dell'esistenza quotidiana e l'intensità della vita sognata e immaginaria». Le «notti del sognatore» sono quelle di Jacques, giovane pittore che consuma nella fantasia un'inappagata ansia d'amore. Jacques incontra per caso Marthe, che gli confida d'essere stata abbandonata dal suo ragazzo, uno studente, e gli chiede aiuto per farlo tornare. Jacques glie lo offre ed ella capisce quale peso abbia nel suo comportamento la tenerezza verso di lei. La loro amicizia si consolida, e quando sembra che ogni speranza di ritorno dello studente sia svanita Jacques si decide a dichiarare a Marthe il proprio amore. Si abbandonano felici a un pazzo vagabondaggio per Parigi. Ma tra la folla, d'improvviso, si fa loro incontro lo studente, e Marthe non ha esitazioni: si getta fra le sue braccia e si allontana con lui. A Jacques non resta che tornare alle fantasticherie e ai sogni di sempre. «Una conclusione pessimista, di un pessimismo non triste e tuttavia più amaro», ha detto Bresson.*

radio sabato 4 dicembre

IL SANTO: S. Giovanni Damasceno.

Altri Santi: S. Barbara, S. Melezio, S. Pier Crisologo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Debito d'onore è una parola dove l'onore è terribilmente male impiegato. (K. J. Weber).

Musiche di Manuel de Falla

La vida breve

ore 21,05 radiouno

Primo esperimento teatrale — se si escludono precedenti esperienze nel campo della « zarzuela », ovvero il genere popolare spagnolo solo in parte cantato — di un compositore poco più che ventenne, *La vida breve* fece vincere a Manuel de Falla nel 1905 il concorso dell'Accademia di Belle Arti per un'opera in un atto. Un ottimo inizio dunque per un lavoro che, in realtà, rivelava abbastanza chiaramente le indecisioni di un linguaggio ancora non ben definito, impregnato da una parte del colore locale che rimarrà poi sempre caro al compositore spagnolo, dall'altra teso ai recenti moduli del filone verista italiano e del dramma psicologico francese. Nonostante la vittoria però *La vida breve* non fu rappresentata subito, ma dovette attendere ben otto anni: solo nell'aprile 1913 infatti, in seguito agli incoraggiamenti di Dukas e di Ravel che De Falla aveva conosciuto nel suo soggiorno parigino, il compositore riuscì ad ottenere una prima esecuzione al Casinò Municipale di Nizza; l'opera venne successivamente ripresa all'Opéra-Comique di Parigi (1914) ed approdò finalmente a Madrid.

Massimo Mila, che assistette ad una ripresa dell'opera negli anni '60, ce ne parla in termini piuttosto delusi per quello che egli vide come un « capovolgimento del rapporto tra immagine e suono voluto dall'economia dell'opera »; l'elemento popolareggiante, così caro allo spirito di De Falla, era stato infatti esasperato in una ridda di rumorose immagini folkloristiche che venivano non solo a travalicare lo stesso spunto iniziale, ma soffocavano addirittura le pagine più suggestive del lavoro. D'altra parte la vicenda scenica sulla quale s'impernia l'opera è drammaticamente povera e semplicistica e lo stesso libretto di Carlos Fernández Shaw appare spesso come un impaccio per il linguaggio del recitativo.

Interpreti principali: Salud, Angeles Gulin; La nonna, Viorica Cortez; Carmela e Prima venditrice, Francina Girones; Seconda venditrice, Maria Rabbione; Terza venditrice, Rosanna Bianco Persico; Paco, Pedros La Virgen; Lo zio Sarvaor, Mario Petri; Il Cantore, Gabriel Moreno; Manuel, Renato Borgato; La voce nella Fucina, Ennio Buoso; La voce di un venditore, Felice Casamassima; Una voce lontana, Ennio Buoso; Chitarrista, Pierluigi Cimma; Castagnette, Lucero Tena.

Direttore Peter Eötvös

Stagione Sinfonica d'Autunno

ore 21 radiotre

Peter Eötvös, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta uno dei lavori ormai classici di Karlheinz Stockhausen (Mödrath, Colonia, 22 agosto 1928), il geniale allievo di Messiaen e di Milhaud, il maestro dell'avanguardia internazionale, al quale guardano ancora con sospetto le vecchie generazioni, applaudito però e volentieri imitato da schiere di giovani. L'opera in programma è *Punkte*, composta nel 1952, ma revisionata ripetutamente, nel 1962 e nel 1964. Il linguaggio del musicista tedesco, non dimentichiamolo, si serve dei vocaboli più semplici (una voce umana, appena appena) come di quelli più complessi (il mondo dell'elettronica). E abbiamo stasera la fortuna di sentirlo appunto in un momento di estrema semplicità attraverso le « battute » di *Harlekin*, destinate al clarinetto di Suzee Stephens.

E', questo, uno dei momenti caratteristici dell'attività di Stockhausen. Egli lascia da parte la voce « grossa » degli organici enormi e « parla » attraverso un solo strumento.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE (I parte)
Un programma condotto da **Folco Lucarini**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,20 **Qui parla il Sud**

7,30 *STANOTTE, STAMANE* (II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — **GR 1** - Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *STANOTTE, STAMANE* (III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Domenico Modugno** - Regia di **Luigi Grillo** (I parte)

10 — **GR 1** - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO** (II parte)

11,05 **Giro del mondo con la narrativa**
Succede qualcosa alla vedova Holly
Racconto di **Tennessee Williams**
Traduzione di Nora Finzi
Partecipano: Mino Guadari, Loris Zanchi, Loris Gizzi, Giacomo Piperno, Clelia Bernacchi, Marisa Piergiovanni, Anna Lelio, Lia Curci
Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)

11,30 **Anna Melato** e **Antonio De Robertis** presentano: **L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — **GR 1** - Quarta edizione

12,10 **Paolini** e **Silvestri** presentano:
La rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da **Silvio Gigli**
con **Antonella Steni, Elio Pandolfi, Raf Luca, Franco Solfiti** e **Paola Quattrini**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13 — **GR 1** - Quinta edizione

13,30 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14,05 **GR 1** - Sesta edizione

14,10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

15 — **GR 1** - Settima edizione

15,05 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di **Marina Como** con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di **Enzo Lamioni**

16 — **GR 1** - Ottava edizione

16,05 **LA MELARANCIA**
Un programma di **Claudio Novelli** condotto da **Sergio Cossa**

17 — **GR 1 SERA** - Nona edizione
Estrazioni del Lotto

17,35 **ENTRIAMO NELLA COMMEDIA**
Che, questa volta, è **« Ma non è una cosa seria »** di **Luigi Pirandello**
Un programma di **Adolfo Moriconi**
Regia di **Vilda Ciurlo**

18,25 **JAZZ GIOVANI**
Attualità della musica afroamericana
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

Liana Orfei (ore 19,30)

19 — **GR 1** - Decima edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: LIANA ORFEI**
Un programma di **Warner Bentivegna** e **Renato Mainardi**
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**

20 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche ed interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Incontro con Ivan Della Mea (Replica)

20,30 **IL CASO PAPALEO**
Un atto di **Ennio Flaiano**
Roberto: Gianrico Tedeschi; Angela: Andreina Pagnani; Camilla: Jone Morino; Gaetano: Roberto Pastore
Regia di **Luciano Mondolfo**
(Registrazione)

21 — **GR 1** - Undicesima edizione

21,05 **Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno**
LA VIDA BREVE
Dramma lirico in 2 atti e 4 quadri di Carlos Fernandez Shaw
Musica di **MANUEL de FALLA**
Dir. **Rafael Frühbeck De Burgos**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Herbert Handt

— **EL RETABLO DE MAESE PEDRO**
Adattamento musicale e scenico di **MANUEL de FALLA** da un episodio del « Don Chisciotte » di **MIGUEL de CERVANTES**
Maese Pedro: Carlo Gaifa; Trujaman: Dalmacio Gonzales; Don Chisciotte: George Fortune
Direttore **Piero Bellugi**
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Presentazione di **Lucio Lironi**

22,45 DUO PIANISTICO FERRANTE-TENCHER

23 — **GR 1** - Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno musica**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno musica**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **Tony Martucci** presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola
Gioco radiotelefonico di **Tony Martucci e Franco Franchi**
a cura di **Marialberta Viviani**
Regia di **Mario Morelli**
(I parte)

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **COSA BOLLE IN PENTOLA**
(II parte)

10,35 **CANZONI ITALIANE**
(I parte)

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **CANZONI ITALIANE**
(II parte)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 SABATO MUSICA

---

3 ,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **La voce di Aureliano Pertile**
Presentazione di **Maurizio Tiberi**

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare

15,45 **Profilo d'autore:**
GIOACCHINO ROSSINI
Testo di **Rodolfo Celletti**
Voce di **Renzo Lori**
2ª trasmissione
Armida: « D'amore al dolce impero » (Soprano Montserrat Caballè - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario); Mosè: « Chi ne aita o ciel » (Bruna Rizzoli, soprano; Mario Filippeschi, tenore; Giuseppe Taddei, baritono - Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafin); Stabat Mater: « Cujus animam » (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz); Petite messe solennelle: « Kyrie » (Kari Lovaas, soprano; Brigitte Fassbaender, contralto; Peter Schreier, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Coro « I solisti » di Monaco diretti da Wolfgang Sawallisch - Mº del Coro Hans Ludwig Hirsch); Sonata per archi n. 1 in sol maggiore: Moderato (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 OPERETTA, IERI E OGGI
Un programma della Sede di Trieste
Realizzazione di **Ugo Amodeo**

17,10 Intervallo musicale

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale Radio 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 Dall'Auditorio « A » di Bologna
Spazio giovani
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

---

9 ,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Vogliate scusare l'interruzione**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,45 **MUSICA NIGHT**

23,29 Chiusura

Da questa settimana
i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA,** i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **PICCOLO CONCERTO**
Carl Maria von Weber: Konzerstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Claudio Arrau - The Philharmonia Orchestra diretta da Alceo Galliera) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra (Arthur Grumiaux - Des « Concerts Lamoureux » Orchestra diretta da Manuel Rosenthal)

9,30 CANTAUTORI A CONFRONTO
Roberta D'Angelo, Brassens, Guccini, Woody Guthrie

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro, Romanza (Andante), Minuetto (Allegretto), Rondò (Allegro) (Archi dell'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Minuetto (dal Divertimento in re maggiore) (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) ◆ *Antonin Dvorak:* Danza slava in la maggiore op. 46 n. 5 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ◆ *Johann Strauss jr.:* « Il pipistrello »: « Klange der Heimat... », czarda a. 2º (Soprano Hilde Gueden - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

11,30 **INVITO ALL'OPERA**
Programma in due giornate a cura di **Lucia Bocca** e **Paolo Donati**
Regia di **Nini Perno**

12,30 **Per clavicembalo**
Girolamo Frescobaldi: Aria con variazioni « Balletto » (Rafael Puyana) ◆ *Johann Sebastian Bach:* Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971): Allegro - Andante - Presto (Helmut Walcha) ◆ *Antonio Vivaldi:* Concerto in re maggiore: Allegro - Larghetto - Allegrissimo (Wanda Landowska)

---

13 — MUSICA POPOLARE IN ITALIA: Lombardia, Toscana e Sardegna

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Specialetre**

14,30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Intervengono **Franco Lorenzo Arruga, Paolo Isotta e Paolo Petazzi**

15,30 RECITAL - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA:
Sinatra e Montand

16 — **GRANDI INTERPRETI**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 3 in re maggiore per corno e orchestra (« per il corno di caccia ») (Cadenze di Erich Penzel): Allegro - Adagio - Allegro (Erich Penzel, corno di caccia - « Collegium Aureum ») ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sonata n. 14 in do minore op. 27 n. 2 « Chiaro di luna »: Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pianista Emil Gilels) ◆ *Léos Janacek:* Taras Bulba, rapsodia per orchestra: Morte di Andri - Morte di Ostapov - Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinfonica della Radio Baverese diretta da Rafael Kubelik)

17 — **OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(I parte)

17,45 **Concertino**
Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra; Danza profana (Marie-Claire Jamet - Orchestra Nazionale della ORTF diretta da Jean Martinon) ◆ *Sergej Rachmaninov:* « Vocalise » op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Modesto Mussorgski:* « Una notte sul Monte Calvo » (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Georges Prêtre) ◆ *Max Reger:* « Scherzino » per archi e corno (Hermann Baumann - Archi dell'Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Marinus Voorberg)

18,15 **Guido Castaldo** presenta:
JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati: Marcia; Allegro; Andante; Minuetto; Adagio; Minuetto; Finale (Allegro assai) (Violino solista Jürgen Pilz - Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Günther Herbig)

19,45 **Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Declich

20 — **IN PRIMO PIANO:**
Frank Zappa, Jefferson Airplane, Stomu Yamash'ta

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **STAGIONE SINFONICA PUBBLICA D'AUTUNNO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Direttore
Peter Eötvös
Clarinettista **Suzee Stephens**
Karlheinz Stockhausen: Harlekin per clarinetto; Punkte per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata il 3 dicembre 1976 all'Auditorium della RAI di Torino)
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Incontro con Karlheinz Stockhausen - Partecipano Massimo Mila, Carlo Parmentola, Enzo Restagno

22,40 1936-1976
Nascita di una guerra civile. Conversazione di Cesar Martinez

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Ascolto la musica e penso:** Parole parole, Il mio canto libero, La valse à mille temps, Moonlight in Vermont, La casa in riva al mare, Scarborough fair. **0,36 Liscio parade:** La doccia, La piccinina, Sax notturno, Don Diego de Puerto Corsini, Fantastica, Polchita, La mazurca di Carolina, Ciao mare. **1,06 Orchestre a confronto:** Opus one, Popjazz, Touch the wind, Adagio, Why can't you and I add up to love, Paopop, Let me be there. **1,36 Fiore all'occhiello:** Solamente una vez, L'orto degli animali, Il mio terzo amore, Non illuderti, The house of the rising sun, La tartaruga, All the way. **2,06 Classico in pop:** J. Sibelius: Valse triste; W. A. Mozart: Rokoko; C. Saint-Saëns: The Swan; F. Schubert: Ottava sinfonia (Incompiuta); F. Chopin: Preludio n. 20. **2,36 Palcoscenico girevole:** La tua malizia, Amo, Ma sì ma no, Sabato, Il giocatore, La mazurchessa, Veni sonne di la muntagnella. **3,06 Viaggio sentimentale:** Moon river, Parlami d'amore Mariù, Di avventura in avventura, Sweet dream, Senza parole, L'apprendista poeta, Addio primo amore. **3,36 Canzoni di successo:** Sabato pomeriggio, Noi due nel mondo e nell'anima, Onda su onda, Stasera clowns, Incontro. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Sul ponte di Bassano, Joska la rossa, Monte Cauriol, La violetta, Canto de not 'n montagna, La fija d'un paisan, Evviva il vin di Pergola. **4,36 Napoli di una volta:** Lacreme napulitane, Piscatore e Pusilleco, O marenariello, Michelemmà, A primma 'nnammurata, Si li femmene. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Back home, Eu vou torcer, You, Grazie alla vita, L'eterna malattia, Roma capoccia. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Family affair, Red river valley, Summer of '42, Encantado, Madrugada, Song song blue.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. - Dal mondo del lavoro ». **15-15,30** « Il rododendro ». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Il buttafuori ». **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,50** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **18,20** « Dialoghi sulla musica ». **18,40-19** Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Pronto, chi canta? » di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,20 Notiziario Sardegna. **14,30-14,40** Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14** Musica con Tuccio Musumeci. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15** Catania e i catanesi come erano a cura di Lucio Sciacca e Luigina Grasso. **15,30** Programma musicale con Pippo Spicuzza. **16** Ritmi per pianoforte. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Ciantíes dla val Badia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15** Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. **8,10-9,10** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurs - Englisch kein Problem. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **11-11,35** Alpenländische Miniaturen. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Musik für Bläser. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-box. **18** Fabeln von Gotthold Ephraim Lessing. **18,05** Liederstunde. Lieder von Ludwig van Beethoven. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Herta Klust, Klavier. **18,45** Lotto. **18,48** Für Eltern und Erzieher. Helmut Falkensteiner: « Advent und Nikolaus in der Familie-Praktische Anregungen ». **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** A Stubn voll Musik. **21** Dino Buzzati: « Der Schnellzug ». Es liest: Helmut Wlasak. **21,15-21,57** Tanzmusik. Dazwischen: **21,30-21,33** Zwischendurch etwas Besinnliches. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19.** Kratka poročila ob **9 - 11,30 - 17 - 18.** Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8 - 14 - 19.** Umetnost, književnost in prireditve ob **17,05.**

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Pojdimo se glasbo; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Družina v sodobni družbi, vodi Lojze Zupančič; Lahka glasba na veliko; Pratika za prihodnji teden; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih (J. Jalen: « Ovčar Marko » - 6. del); Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov; Izbirajte v diskoteki; Dramatiziran roman (J. Pahor: « Serenissima » - 3. del); vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Intermezzo musicale. **8,45** Ciak si suona. **9,15** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Calendarietto. **10,40** La canzone del giorno. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Carosello Curci. **11,30** Edig Galletti. **11,45** Fabbian show. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Su e xo per le contrade. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Il LP della settimana. **15** Borghesi. **15,15** Orchestra Vince Tempera. **15,30** Edizioni Sonora. **15,45** Sax Club. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. **20,35** Week-end musicale. **21,30** Notiziario. **22** Musica da ballo. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... **9,30** Decisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo. 10,18 Il Peter della canzone. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **11,30** Rompicapo tris. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13,30** Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,34 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. **15** Storia del West. **15,30** Rassegna settimanale della Hit-Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris.

17 Il gran torneo dei cantanti. 18,03 Quale dei tre? **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola. **9** Sabato 7. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,10 Giungla d'asfalto. Romanzo a puntate di Julian Barnet. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Voci del Grigioni italiano. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. **22,30** Notiziario e risultati sportivi. **22,45** Uomini, idee e musica. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Credere oggi, di Mons. F. Tagliaferri - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. **20,30** Liturgiereform: 13 Jahre Danack. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Accueillir Jesus Christ. **21,30** News Round-up. « Go My Way ». **21,45 Incontro della sera:** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella - La Liturgia di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum di P. G. Sinaldi. **22,30** Emos leído para Vd. Revista semanal de prensa. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 RAFAEL KUBELIK DIRIGE L'ORCHESTRA DELLA RADIO BAVARESE
G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione», per soli, coro e orchestra: Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fliessender Bewegung - «Ulricht» - In tempo di scherzo, «Die Aufersteh-hung» (Sopr. Edith Mathis, contr. Norma Procter - Orch. e Coro della Radio Bavarese - M° del Coro Wolfgang Schubert); **B. Smetana:** Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16

9,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN
L. Manzia: Concerto in sol minore (rev. di J. G. Walter): Allegro - Adagio - Allegro; **J. Pachelbel:** Preludio in re minore - Ricercare in do minore — Fuga I, dal Magnificat V toni - Fuga X, dal Magnificat V toni; **J. S. Bach:** Toccata e Fuga in la minore (BWV 561) (Fantasia e Fuga)

10,10 FOGLI D'ALBUM
W. Boyce: Sinfonia n. 7 in si bemolle maggiore op. 2: Andante, spiritoso - Moderato - Jigg (Allegro assai) (Orch. Menuhin Festival dir. Yehudi Menuhin)

10,20 MUSICHE DI DANZA
M. Ravel: Ma mère l'Oye: Pavane de la Belle au bois dormant (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre) — Daphnis et Chloé (2° e 3° parte) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - M° del Coro Gianni Lazzari)

11 INTERMEZZO
C. Franck: da «Redenzione»: interludio sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui); **Z. Kodaly:** Meditazione - Danze di Marosszek (Pf. Gloria Lanni); **J. Sibelius:** Belshazzar's Feast, suite op. 51 (Orch. Philharm. di Leningrado dir. Ghennadi Rozhdestvensky); **S. Barber:** Toccata festiva op. 36 (Organ. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

12 FOLKLORE
Canti russi e tzigani (orch. di Nezo Evsevsky): Canta, canta - Canto della pianura - Luci lontane - Due guerrieri - Miracolo, miracolo - Non parlatemi di lui (Canta Sarah Gerby - Orch e Coro dir. Georges Streha) — Canti folkloristici della Spagna: La Fête de Trove - Deux Noël (Voci miste e Compl. strum. caratteristici)

12,30 CONCERTO DEL TRIO FOERSTER
R. Schumann: Fantasiestücke in la minore op. 88: Romanza - Umoresca - Duetto - Finale; **C. Franck:** Trio concertante in fa diesis minore op. 1 n. 1: Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso) (Vl. Frantisek Pospisil, v.la Vaclav Jirovec, pf. Ales Bilek)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER: **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Allegro con moto - Un poco più mosso (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Jean Martinon); PIANISTA LEONARD PENNARIO: **C. Debussy:** Sei Preludi, Libro (dal n. 1 al n. 6): Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines di Anacapri - Des pas sur la neige (Pf. Leonard Pennario); SESTETTO CHIGIANO: **L. Boccherini:** Sestetto in re maggiore op. 24 per archi: Grave - Allegro brioso assai - Minuetto - Finale (Allegro); TENORE ROBERT TEAR: **P. I. Ciaikowski:** A chi brucio d'amore, op. 6 n. 46 - Non accusare il cuore, op. 6 n. 1 - Bambina affascinante, op. 27 n. 6 - Separazione, op. 28 n. 5 - Non fuggire, op. 16 n. 2 (Pf. Philips Ledger); DIRETTORE EUGENE ORMANDY: **A. Casella:** Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orch. Sinf. di Filadelfia)

15-17 H. U. Lehmann: Tractus, per fl., oboe e cl.tto (Fl. Ursula Burkhard, ob. Peter Fuchs, clar. Hans Rudolf Stalder); **K. Fukushima:** Kadha Karuna (Fl. Severino Gazzelloni, fag. Bruno Canino); **G. Verdi:** 4 pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine - Te Deum (Contr. Yvonne Minton - Orch. Filarm. e Master Chorale di Los Angeles dir. Zubin Mehta - M° del Coro Robert Wagner); **P. Hindemith:** Der Schwanendreher - Concerto su antichi canti popolari, per viola e piccola orchestra (V.la Walter Trampler - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **F. Liszt:** Fantasia su temi popolari ungheresi, per pf. e orch. (Sol. Gyorgy Cziffra - Orch. Sinf. di Parigi dir. Gyorgy Cziffra jr.)

17 CONCERTO DI APERTURA
L. Janacek: Il bambino del suonatore (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhaus); **P. Hindemith:** Concerto per pf. e orch.: Moderatamente mosso - Lento, Medley, «Tre fontane» (Canzone, Marcia, Valzer lento, Capriccio su «Tre fontane» (Danza medioevale) (Sol. Helmut Roloff - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Wilhelm van Otterloo); **G. Petrassi:** La follia di Orlando, suite sinfonica dal balletto: Allegro sostenuto, Andantino - Grazioso con fantasia - Andante sereno, Allegretto tranquillo con spirito - Presto, volante e leggero - Danza guerriera (sostenuto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE
A. Vivaldi: Kyrie a 8 voci in due cori con soli, archi e continuo (Sopr.i Saramae Endich, Adele Addinson, contr. Florence Kopleff - Orch. d'archi e coro Robert Shaw dir. Robert Shaw); **F. J. Haydn:** Insanae et vanae curae (English Chamber Orch. e «Kings College Choir» dir. David Willcocks) — Salve Regina per soli, coro e orchestra (Bs. Eduard Wollitz, sopr. Ursula Buckel, contr. Maureen Lehane, ten. Richard van Vrooman - Collegium Aureum e Coro di Ragazzi di Tolz dir. Rolf Reinhardt)

18,40 FILOMUSICA
D. Cimarosa: Artemisia, sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **F. Cilea:** Trio in re magg. per pf., violino e v.cello: Allegro sostenuto - Scherzo - Andante molto espressivo - Allegro con fuoco (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini); **G. Puccini:** Manon Lescaut: Tu, tu amore (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Plácido Domingo - Orch. Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: Vesti la giubba (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. del Teatro alla Scala dir. Herbert von Karajan); **N. Paganini:** Le streghe: Tema con variazioni op. 8 per vl. e orch. (Ruggero Ricci - Orch. Royal Philharmonic dir. Piero Bellugi); **A. Casella:** Pupazzetti, musiche per marionette: Musetta - Berceuse - Serenata - Notturno - Polka (Duo pff. Gorini-Lorenzi); **O. Respighi:** Rossiniana, suite sinfonica su musiche di Rossini: Capri e Taormina - Lamento - Intermezzo - Tarantella «Puro sangue» (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO
E. Grieg: Due melodie elegiache op. 34 per orch. d'archi (Orch. Sudwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant); **H. Wieniawski:** Valse-caprice per vl. e pf. (Vl. Ivry Gitlis, pf. Antonio Beltrami); **R. Schumann:** Dodici pezzi a quattro mani per bambini piccoli e grandi op. 85 (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **I. Strawinsky:** Ottetto per strum. a fiato (The London Sinfonietta dir. David Atherton)

21 CONCERTO DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH
L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106 per pf.

22 AVANGUARDIA
J. Cage: Winter Music per cinque pf. amplificati (Pff. Antonio Ballista-Bruno Canino-Antonello Neri-Valerj Voskoboinikov-Frederik Rzewski)

22,30 SALOTTO MUSICALE
M. Ravel: Sonatina: Modéré - Menuet - Animé (Pf. Robert Casadesus); **C. Debussy:** Sonata per fl., viola e arpa: Pastorale, interludio (tempo di Minuetto); Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Fl. Aurèle Nicolet, v.la Ulrich Koch, arp. Ursula Holliger)

23-24 CONCERTO DI APERTURA
H. Wolf: Serenata italiana per piccola orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Scriabin:** Concerto in fa diesis min. op. 20 per pf. e orch.: Allegro; Andante con variazioni; Allegro moderato (Sol. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia); **R. Strauss:** Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Fritz Renier)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Arrivederci Roma (Edmundo Ros); **Alla renella** (Gabriella Ferri); **Tanto pe' cantà** (Ettore Petrolini); **Non dimenticar** (Santo & Johnny); **Sul bel Danubio blu** (Franck Pourcel); **Quand j'entends cet air-là** (Mireille Mathieu); **La poupée qui fait non** (Michel Polnareff); **I'm movin' on** (Jimmy Smith); **Jumping at the Woodside** (Count Basie); **Take my heart** (Jackie James); **Killing me softly** (Roberta Flack); **Make me smile** (Steve Harley); **Para los rumberos** (Tito Puente); **La mariposa** (Inti-Illimani); **Chufla** (Carlos Montoya); **Huayno de zampona** (Los Folkloristas); **Não pecas de mai a vida** (Amalia Rodriguez); **Fingers** (Airto Moreira); **Lo guarracino** (Enzo Guarini); **Pizzica di Bagnara Calabra** (Antonella D'Agostino); **Vitti 'na crozza** (Otello Profazio); **Love letters** (Nelson Riddle); **And when I die** (Sammy Davis); **Colour my world** (Chicago); **Without her** (Stan Getz); **Accarezzame** (Fred Bongusto); **Che t'aggia di'** (Sergio Bruni); **Tammuriata nera** (Nuova Comp. Canto Popolare); **Pavanne** (Errol Garner); **The carousel waltz** (Stanley Black); **Magnolia** (José Feliciano); **Canto de oxum** (Los Machucambos)

10 INVITO ALLA MUSICA
Long train running (The Doobie Brothers); **Diamond and rust** (Joan Baez); **Stasera che sera** (Mathia Bazar); **I wish you love** (Maurice Larcange); **Sugar sugar** (Gladys Knight & The Pips); **People** (Barbra Streisand); **Angie baby** (Helen Reddy); **Summer of 42** (Arturo Mantovani); **You haven't done nothing** (Stevie Wonder); **Porto Rico** (The Pinkies); **O-bla-di o-bla-dà** (Peter Nero); **I belong** (Today's People); **Jazzman** (Carole King); **Machine gun** (The Commodores); **Those were the days** (Arturo Mantovani); **Piccola mela** (Francesco De Gregori); **Disco baby** (Van McCoy); **That's a plenty** (Pointer Sisters); **Metropoli** (Gino Marinacci); **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); **You've got a friend** (James Taylor); **Love me** (Elvis Presley); **Sister golden hair** (America); **Flying home** (Lionel Hampton); **My way of life** (Frank Sinatra); **64 anni** (I Cugini di Campagna); **Dancing in the street** (Martha Reeves & The Vandellas); **Paopop** (Enrico Intra); **You are no good** (Linda Ronstadt); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Due** (Drupi); **What's a new pussycat** (Quincy Jones); **Spirit in the dark** (A. Franklin); **Yellow river** (Christie); **More** (Riz Ortolani)

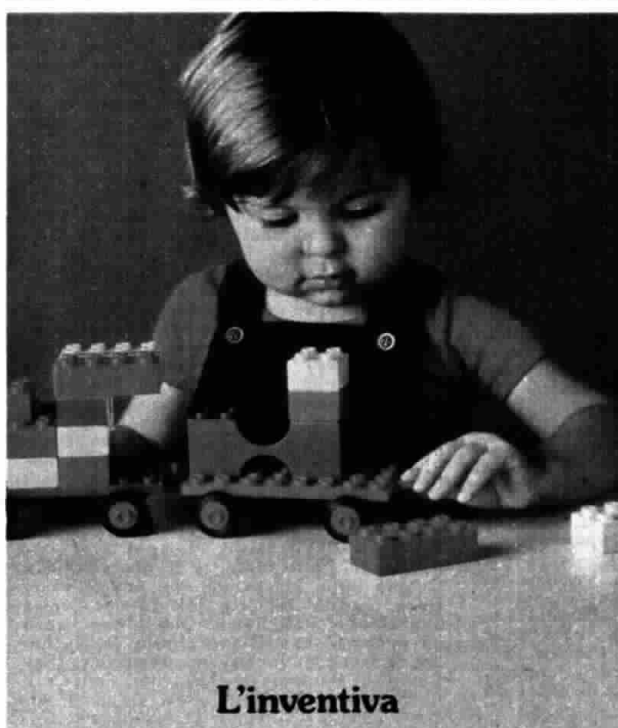
12 INTERVALLO
La banda (Herb Alpert); **Il poeta** (Mina); **Ode to Billie Joe** (Kingpins); **Adagio veneziano** (Fausto Danieli); **Tell Tommy I miss him** (Marilyn Michael); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Hello Dolly** (André Kostelanetz); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Besame mucho** (Iller Pattacini); **Rock around the clock** (New Orleans); **Armony** (Santo & Johnny); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **I am... I said** (Kurt Edelhagen); **Oro e argento** (Anton Paulik); **Daytime dream** (José Feliciano); **Mellow yellow** (Donovan); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **Step inside love** (Johnny Pearson); **Dancing machine** (Henry Pitch); **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); **Hai stata tu** (Pippo Franco); **Violino tzigano** (Werner Müller); **There will come a morning** (Don Powell); **He** (Guardiano del Faro); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **The lady is a tramp** (Rita Hayworth-Frank Sinatra-Kim Novak); **What's new Pussicat?** (Tom Jones); **Solace** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **Moon river** (Percy Faith); **Plaisir d'amour** (Brigitte Lindhart); **Il mattino** (Armando Sciascia); **Gymnopedie** (1° e 2° movimento) (B.S.T.); **Blue gardenia** (Nat King Cole); **Aria dalla Suite in re magg. n. 3** (Modern Jazz Quartet and Swingle Singers); **Good night Irene** (Hendrix-Richard); **There's no business like show business** (London Festival e Coro); **Granada** (J. Garcia Esquivel); **Due cuori a tempo di valzer** (Robert Stolz)

14 COLONNA CONTINUA
Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); **Che vale per me** (Mina); **I got a woman** (Ray Charles); **Blue Lou** (Art Van Damme); **Stand by me** (Ben E. King); **San Francisco** (Benny Berigan); **When the saints go marchin' in** (Sidney Bechet); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Mrs Robinson** (Edmundo Ros); **Rock of ages** (Mahalia Jackson); **This song is yours alone** (Bert Kaempfert); **Crab dance** (Cat Stevens); **Those were the days** (Mary Hopkins); **Pais tropical** (Brazil '77); **The lady's a tramp** (Menuhin-Grappelli); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **Can't help lovin' dat man** (Liza Minnelli); **It's only make believe** (Conway Twitty); **Midnight special** (Bob Dylan-Harry Belafonte); **Original dixieland one step** (The Dukes of Dixieland); **Black mountain rag** (Chet Atkins); **Red roses for a blue lady** (Arturo Mantovani); **Eternità** (Ornella Vanoni); **Once and again** (Shawn Robinson); **Keep on again** (Eddie Kendricks); **El choclo** (The Count); **Forget domani** (F. Sinatra); **Il padrino** (parte 2°) (The Lovelets); **A luna 'menzu u mari** (Louis Prima); **Shaft** (Isaac Hayes); **So danco samba** (Brasil '66); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **Lamplighter** (Ekseption); **Mozart 13: Allegro** (Waldo De Los Rios); **Witches, fain and fool** (Cleo Laine); **Oh my mother** (Mochins Bottle); **Funiculì funiculà** (Werner Müller)

16 IL LEGGIO
Get down (Gilbert O'Sullivan); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Country girl** (Olivia Newton-John); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **La libertà** (Gino Paoli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Turn around** (Diana Ross); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Stone liberty** (Diana Ross); **The sex symbol** (Henry Mancini); **Luna bianca** (Mia Martini); **Ritornerai** (Bruno Lauzi); **Un'età** (Mia Martini); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Il viaggio** (Mia Martini); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Love is here to stay** (Grappelli-Menuhin); **Io ti amo alla mia maniera** (Rosanna Fratello); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Figlio dell'amore** (Rosanna Fratello); **Aperitivo** (Roberto Pregadio); **Lady Madonna** (The Beatles); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **Let it be** (The Beatles); **L'important c'est la rose - Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Amarcord** (Pino Calvi); **Tranquillità** (Corrado Castellari); **Bang bang** (Dalida); **La vita** (Shirley Bassey); **One more rainy day** (Deep Purple); **Un amore così grande** (Ricchi & Poveri)

18 SCACCO MATTO
Sexy (M.F.S.B.); **Cut the cake** (Average White Band); **E - man boogie** (The Bertha Butt Boogie); **Carry me** (David Crosby-Graham Nash); **My angel** (Stephen Stills); **Attitude dancing** (Carly Simon); **Theme from «Mahogany»** (Diana Ross); **7-6-5-4-3-2-1** (The Rimshots); **Space circus pt. II** (Chick Corea); **It only takes a minute** (Tavares); **Lying eyes** (The Eagles); **It's in his kiss** (Linda Lewis); **I'm not in love** (10 CC); **Ease on down the road** (The Wiz); **Once you get started** (Rufus); **Eternit's breath** (1° parte) (Mahavishnu Orch.); **Lunarputians** (Billy Cobham); **All your love** (Brow Babies); **My eyes adored you** (Frank Valli); **Love tram** (The O'Jais); **Funk yourself** (Eumir Deodato); **Got to get you in to my life** (Blood Sweat & Tears); **Make me smile** (Chicago); **Smoke on the water** (Deep Purple); **Love is the drug** (Roxy Music); **Happy feeling** (Hamilton Bohannon); **Rockin' chair** (Gwen McCrae); **Forty eight crash** (Suzi Quatro); **Crocodile rock** (Elton John); **Smile** (Pino Presti); **Iron man** (Black Sabbath); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Viva Tirado (Fania All Stars); **Papa's got a brand new bag** (James Brown); **Going down slow** (Aretha Franklin); **Holdin' on to yesterday** (Ambrosia); **Calypso in Roma** (Don Pullen); **Four woman** (Nina Simone); **Letter perfect** (Al Jarreau); **Higher my love** (Gene Page); **Between the nights** (Weather Report); **Feel like makin' love** (Gladys Knight); **Wake up everybody** (Harold Melvin); **Silly putty** (Stanley Clark); **Baby face** (Boston Garden); **I'm through trying to prove my love to you** (Millie Jackson); **Love song** (Ramsey Lewis); **Jupiter** (John Coltrane); **As far as we can go** (Betty Everett); **Mighty high** (Mighty Clouds of Joy); **Times lie** (Stan Getz & Chick Corea); **Let's go to the disco** (Faith, Hope & Charity); **Does anybody really know what time it is?** (Chicago); **Hurricane** (Augusto Martelli)

22-24 You're as right as rain (Bob James); **I'm in the mood for love** (Esther Philips); **My chérie amour** (Ray Bryant); **Journey to love** (Stanley Clarke); **Tempo do mar** (Claus Ogerman); **Mexican road race** (Herb Alpert); **Les moulins de mon cœur** (Dusty Springfield); **Sugar, sugar** (Jimmy Smith); **Shaft** (Theme) (Henry Mancini); **Farewell Andromeda** (John Denver); **The way we were** (Piergiorgio Farina); **Wade in the water** (Lee Patterson Singers); **McArthur Park** (Hugo Winterhalter); **When my sugar walks down the street** (Duke of Dixieland); **Star eyes** (Candoli-Rosolino); **Corcovado** (Ray Martin); **Aubrey** (Grover Washington); **This will be** (Natalie Cole); **Cucumber slumber** (Weather Report); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **El relicario - España cañí** (Wolmer Beltrami); **The greatest gift** (Arturo Mantovani); **You're good my child** (Diana Ross); **Summer breeze** (Gabor Szabo); **Carretera** (Aldemaro Romero); **Frammenti** (Roberto Carlos); **Crabwalk** (Eumir Deodato)

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

V\C TG1

«TG l'una»
il settimanale che vuole rispettare il relax domenicale degli italiani

Formato famiglia

V\C TG1

Servizi alla maniera dei rotocalchi. Interviste ai personaggi che la cronaca curiosa porta alla ribalta. La faccia e soprattutto la controfaccia della realtà illustrate dai più noti umoristi

Alfredo Ferruzza, il caporedattore di « TG l'una », con uno dei redattori, Fulvio Stinchelli

II/4862

Romano Battaglia, qui (a destra) durante un'intervista con il grande poeta cileno Pablo Neruda, conduce in studio i primi cinque numeri del « quasi rotocalco » domenicale

di Gianni De Chiara

Roma, novembre

Tutto è cominciato questa estate. Ero in Giappone in vacanza e in verità la radio, la TV, i giornali, i problemi del mio Paese erano così lontani che mi sembrava di vivere su un altro pianeta », dice Alfredo Ferruzza, il curatore del rotocalco televisivo domenicale *TG l'una*. E continua: « Ero così preso da questo Paese, che non avevo mai visto, che Roma l'avevo proprio dimenticata e con essa tutto ciò che in fondo rappresenta la mia vita da anni, il lavoro, i libri ». Poi uno squillo di telefono, del tutto inatteso, ruppe quell'equilibrio: Emilio Rossi, direttore del *TG 1*, con estrema urgenza lo convocava in sede. « Ma sono in ferie, direttore... ». Niente. « Per favore », fu la risposta, « prenda il primo aereo e piombi qui ».

Dalla campagna giapponese e dai templi orientali, sprofondati nel verde e nel silenzio, a una Roma ancora colma di auto strombazzanti e liquefatta dalla calura: Ferruzza di punto in bianco approda in via Teulada. Qualche giorno più tardi nasce sulla carta *TG l'una*, il rotocalco che da un mese circa va in onda ogni domenica dalle 13 alle 14 e che « si lascia sfogliare », dice Ferruzza, « con semplicità o con curiosità ».

Chi è

La formula del rotocalco sembra adattarsi particolarmente all'ora e al giorno, oltre che al responsabile di questa edizione del *TG*. Alfredo Ferruzza è infatti un giornalista che già negli anni Cinquanta lavorava nei rotocalchi. Ha fatto parte della primissima redazione di *Oggi*, insieme con Vittorio Buttafava,

→

l'aperitivo vigoroso

BIANCOSARTI

mette il fuoco
nelle vene

VIC TG 1

←

Edilio Rusconi, Oreste Del Buono, Angelo Solmi. Poi, quando Rusconi fondò *Gente*, Ferruzza passò al nuovo settimanale scrivendo centinaia di articoli, viaggiando di continuo per raccontare storie che oggi potrebbe raccogliere anche in volume. Dalla carta stampata è passato poi alla radio e ora alla TV. « E' un mondo, quello del rotocalco, e un modo di lavorare che credo di conoscere abbastanza bene », dice. « Quando abbiamo ideato *TG l'una* abbiamo tenuto in gran conto le esigenze del telespettatore in un'ora particolare della giornata come quella meridiana e il fatto che saremmo andati in onda la domenica, quando la gente si gode il relax casalingo dopo un'intensa settimana di lavoro e preoccupazioni. Siamo giunti così alla conclusione che poteva essere giusta la formula del rotocalco tipo famiglia, nelle cui pagine sarebbe stato possibile incontrare personaggi noti e sconosciuti del nostro Paese, o leggere di situazioni curiose oppure emblematiche della realtà quotidiana; e ciascun servizio con un "taglio" possibilmente discorsivo, non nevrotico, non esclusivamente legato alla notizia ».

Ed ecco quindi il servizio realizzato da Roberto Gervaso su quell'impiegato milanese che per giorni e giorni ha piantonato l'abitazione della sua amata che lo aveva lasciato; l'intervista di Paolo Cavallina alla figlia del grande Beniamino Gigli oggi in miseria; la scoperta del « mago » che è riuscito a guidare la sua auto per chilometri e chilometri a occhi bendati con lo stesso Cavallina seduto al suo fianco, morto di paura.

Dall'estero

Anche dall'estero i corrispondenti del *TG 1* forniscono alla redazione del settimanale *TG l'una* servizi, interviste e filmati nello stile della trasmissione. Ilario Fiore da Madrid illustra per esempio un anno di regno di Juan Carlos e fa parlare anche il giovane monarca; Sergio Telmon segue il trasloco dalla Casa Bianca della famiglia Ford e l'ingresso del nuovo presidente, Jimmy Carter; Attilio Pandini, prendendo spunto da un libro uscito recentemente in Francia, racconta che frequentemente i « destini del mondo » sono nelle mani di persone in assai precarie condizioni di salute, con la pressione altissima e con altre malattie gravi, tipiche della vecchiaia. Roosevelt aveva la pressione del sangue irregolarissima, Kennedy faceva uso di droga, Pompidou avrebbe dovuto chiudersi in clinica molto tempo prima di morire. Non sempre, cioè, *TG l'una* « pubblica » servizi di evasione. Sono frequenti anche reportage che denunciano gravi episodi o che approfondiscono fatti clamorosi già all'attenzione dello spettatore.

L'ospite

Per le prime cinque settimane di vita di *TG l'una* è Romano Battaglia che conduce in studio cucendo l'uno all'altro i vari servizi del numero; ed è a lui affidato il compito, quando è necessario, di spiegare i motivi che hanno spinto a realizzare quel determinato servizio, di sottolinearne il taglio o la chiave di lettura. Battaglia fa parte della redazione milanese e viene a Roma per questo « weekend di lavoro ». Ad alcuni noti umoristi *TG l'una* ha affidato l'incarico di illustrare la « faccia e soprattutto la controfaccia » della realtà. E' il compito specifico del duo Clericetti e Domina, ma non mancano di tanto in tanto Marcello Marchesi, Vittorio Metz e altri « professionisti » della battuta.

Scrittori come Roberto Gervaso e Nantas Salvalaggio, invece, sono utilizzati costantemente. E c'è infine anche l'ospite d'onore. Una volta era il personaggio indispensabile a qualunque programma di varietà, ora è l'appuntamento fisso di una trasmissione giornalistica. Ogni domenica, dunque, un esponente del mondo dello spettacolo, della cultura o dello sport.

TG l'una, dunque, tralasciando le inchieste sui tanti problemi del nostro Paese, proprie di altre sedi, « vuole informare il suo pubblico, senza stancare e soprattutto senza annoiare ».

Gianni De Chiara

TG l'una *va in onda la domenica alle 13 sulla Rete 1 televisiva.*

I duri li tratto da duri. Vale per i miei avversari, ma anche per la mia barba.
So farmi rispettare, però preferisco che a guidarmi sia l'esperienza piuttosto che la durezza. Non sono un vero "duro". Mi piace peró che gli avversari mi credano tale, perciò ho preso l'abitudine di non radermi nè il giorno prima della partita, nè il giorno stesso. A diciott'anni era una necessità. Perché anche con una barba di due giorni si vedeva che ero un pivello. Oggi lo faccio soprattutto per scaramanzia. E il giorno dopo la partita mi ritrovo con un bel problema: la barba da fare. E la mia che di solito è normale, dopo due giorni diventa dura e difficile. Ma il problema lo risolvo facilmente: per tutti i giorni uso la spuma Vidal studiata per barbe normali. Mentre invece il giorno dopo la partita mi rado con la spuma Vidal creata apposta per barbe difficili. Semplice vero? E simpatico soprattutto: perché la Vidal mi regala tutte e due le spume. E io ne approfitto volentieri perché la Vidal ha messo tutti i suoi prodotti per barba in confezioni giganti.
Giacinto Facchetti Capitano della Nazionale
PUBLICALCIO
Crema e Spuma Vidal. Emollienti e idratanti.
Crema e Spuma Vidal. Speciali per barbe difficili.
VIDAL
SPUMA PER BARBA
VIDAL
SPECIALI PER BARBE DIFFICILI
Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti.
VIDAL
Leo Burnett 5/76

Da qualche tempo nei teatri italiani si rappresentano commedie a pochi p

All'austerità il ruolo

La maggior parte degli autori intervistati in quest'inchiesta dice che è una pessima consigliera. Se lo stato di necessità (invocato soprattutto dai capocomici privati) impone l'autocensura, la conseguenza è una: la morte delle idee

Massimo De Francovich, Lucia Catullo, Mila Vannucci e Vittorio Sanipoli: quattro attori per « Le cugine » di Svevo. Sempre in alto, a destra, la coppia di « Fra un anno alla stessa ora » di Slade: Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli

di Franco Scaglia

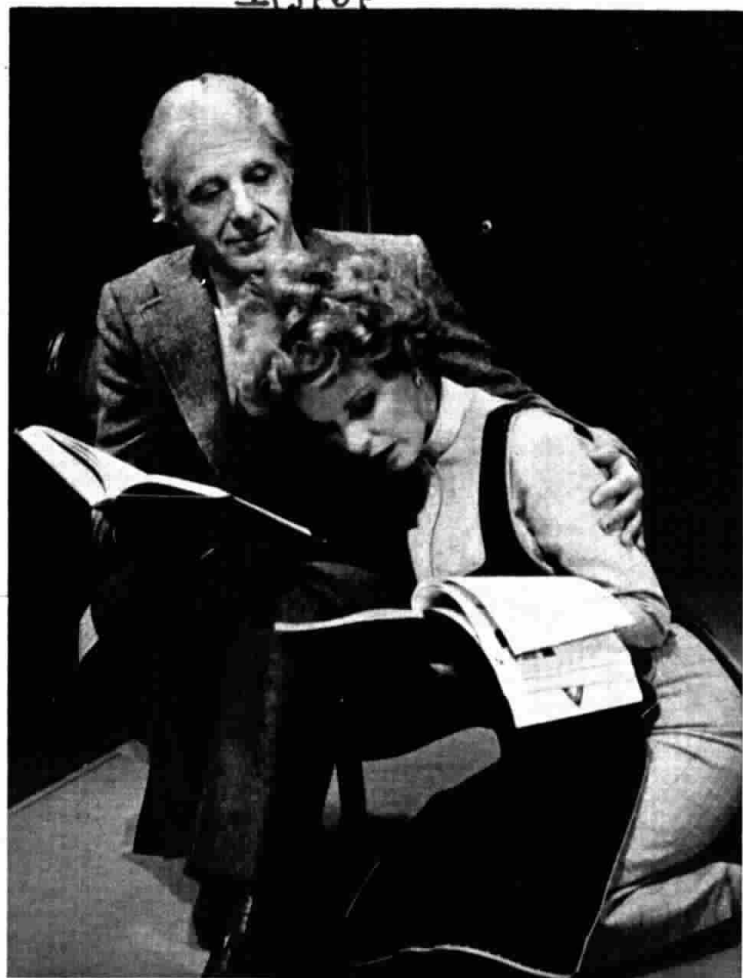
Roma, novembre

Da qualche tempo, nel teatro italiano, si richiedono agli autori commedie a pochi personaggi. Si parla di crisi e di costi di gestione troppo alti. C'è chi dice che le compagnie sono troppe e la qualità è scarsa e il pubblico si annoia. E chi ribatte che quando c'è una crisi economica la prima a essere investita è la cultura, considerata bene superfluo, e dunque si comprano meno libri, si va meno a teatro, si va meno al cinema. C'è chi sostiene che il periodo di crisi in genere porta a una chiarificazione e sopravvivono solo i « bravi ». C'è chi dice ancora che nei momenti difficili la gente vuole solo divertirsi e allora bisogna produrre commedie « boulevardières » o come le definisce Mario Moretti « lassative ». Ma c'è chi osserva che il teatro « lassativo » è scritto e confezionato su misura per l'élite e come al solito chi ne fa le spese è la classe operaia.

L'argomento è vasto e spinoso e non basterebbe certo un articolo ad affrontarlo. Abbiamo allora isolato un problema, quello dei testi, della materia prima cioè, e ne abbiamo discusso con autori di varie tendenze chiedendo se è reale e condizionante la richiesta di commedie a pochi personaggi e a che cosa porta nel costume e nella vita teatrale.

« La situazione relativa ai testi con pochi personaggi », dice Diego Fabbri, « si è esasperata in questi ultimi tempi. Ma non dimentichiamoci che sono più di dieci anni che in Italia accade questo. Mentre il teatro privato è andato accentuando la scelta su commedie divertenti e a pochi personaggi, gli stabili hanno dato la preferenza a lavori con molti personaggi. Ecco una distinzione tra teatro privato e pubblico. E' il numero di attori che si ha a disposizione che mostra questa divaricazione. Il teatro privato non può avere un foglio paga molto alto. E' un materialismo storico applicato al teatro. La disponibilità di denaro più o meno sufficiente determina due modi di fare teatro. Le mie prime commedie sono a pochi personaggi, *Il seduttore* e *Inquisizione*. Ma *Processo a Gesù*, che scrissi per il Piccolo di Milano, è a venti personaggi. Oggi piazzare una commedia che vada al di là dei sei personaggi è difficile. Un attore medio costa ottantamila lire lorde e per una compagnia di sei attori più i tecnici il conto è presto fatto, si va sopra il milione di foglio paga. Il che significa che la commedia deve essere di sicuro successo. Questa è la situazione e chi legge i copioni oggi nei concorsi per autori drammatici vede molti testi a pochi personaggi ».

Testi « lassativi »

Per Mario Moretti la preoccupazione di mettere in scena lavori con due, tre attori, magari comici, il più « lassativi » possibile, è tipica del capocomicato che spera di fare il colpo spendendo il meno possibile: « Ora senza aver nulla contro la commedia a due personaggi, quello che emerge da una richiesta sociale nel teatro è esattamente il contrario: il teatro in cui lo spettacolo sia privilegiato, il teatro in cui sia l'identificazione di una festa popolare a cui si partecipa, il teatro insomma riportato alla sua espressione più genuina. Ma, ripeto, la richiesta di commedie a pochi personaggi è tipica del capocomicato: le cooperative devono impiegare otto attori, gli stabili hanno un compito preciso di fornire occupazione: insomma nel teatro pubblico la necessità di testi a pochi personaggi non esiste. Ma se il discorso sulle commedie a pochi attori si generalizzasse, cosa potrebbe succedere? Assisteremmo al fenomeno di un divismo di ritorno per cui gli attori di cassetta si dedicherebbero al monologo come forma di

Gianrico Tedeschi e Ornella Vanoni, protagonisti con Maria Grazia Buccella e Duilio Del Prete di « Amori miei »

ersonaggi. Una moda come un'altra oppure c'è una ragione precisa?

lella musa ispiratrice

narcisismo. E poi non dimentichiamo quanto può essere castrante per la fantasia di un autore scrivere per due o tre personaggi! ».

Per Luciano Codignola l'idea di scrivere commedie a pochi personaggi viene sempre nei periodi di difficoltà e ha prodotto delle cose belle e non belle. « Io direi che una cosa del genere va bene per i mestieranti. Per scrivere una buona commedia ci vuole tempo e non si può scrivere a comando. Il teatro è un fatto artistico e ci vogliono tutti i personaggi che ti servono per esprimere un certo mondo o una certa tua situazione. Un autore, se è una persona seria, non può essere forzato a scrivere in un periodo di tre mesi. Questo va bene per certe combinazioni costosissime, cinematografiche ma per il teatro no, assolutamente. Ma se vogliamo andare più a fondo nel problema diciamo anche che si è fatta per anni e da parte di tutti una politica spendacciona e adesso bisogna produrre testi a pochi personaggi. Ma questo significa anche forzare la mano, sostenere che l'autore deve pagare gli errori di altri ».

Crisi diversa

« Secondo me », dice Fabio Doplicher, « la preferenza per copioni con pochi personaggi sembra interessare, da qualche anno, nel nostro teatro, quasi tutti gli autori, italiani e stranieri, che non siano dei classici. Esiste anche, nella drammaturgia contemporanea, un gusto per il testo imperniato su pochi personaggi esemplari; ma non si tratta, in questo caso, di un imperativo che viene dall'esterno. Questo fenomeno, pur essendo la conseguenza di una crisi diversa (quella dell'identità e del ruolo dell'attore, del concetto della sua professionalità), innestata sulla grave situazione generale di crisi economica, è negativo per tutti. Per gli autori, che possono escogitare nuove formule (lo stato di necessità ha più volte ispirato la " musa " a teatro) o insistere su schemi già collaudati in questa direzione, ma che in ogni caso vedono limitata la propria autonomia di ricerca, nei temi, nelle situazioni, nelle ipotesi sceniche, premesse per un confronto concreto sul palcoscenico. Per gli attori, che provano un minore stimolo al confronto fra i ruoli e, da un altro punto di vista, sopportano una diminuzione dei posti di lavoro disponibili. Per il pubblico, che al fascino del palcoscenico non può dar " solo " i connotati del trionfante mostro sacro. Invece proprio l'attuale riscoperta di una drammaturgia nazionale, pur operata in modo caotico (ma è sempre un fatto positivo), richiede il massimo (ragionevole) di libertà inventiva ».

« Chiedere testi a po-

Romolo Valli e Giorgio De Lullo, gli interpreti di « Terra di nessuno » di Harold Pinter, regia di De Lullo. A sinistra, Carlo Sabatini, Paolo Carlini, Anna Miserocchi e Cecilia Polizzi in « Il cedro del Libano » di Diego Fabbri

Elisabetta Viviani: i segreti di un successo

OILALA' ELISABETTA

La simpatica ragazza «acqua e sapone» di molti fortunati programmi televisivi, svela ai lettori di Radiocorriere i perché della propria crescente popolarità.

Abbiamo incontrato Elisabetta Viviani nella sua casa di Milano, dove la ventiduenne attrice vive con i genitori. Elisabetta Viviani si è rivelata al grande pubblico nel corso della recente stagione televisiva, dove si è fatta apprezzare prima come protagonista dell'operetta «No, no Nanette» e del ciclo «Macario uno e due», in un ciclo di fiabe per i ragazzi, poi, al fianco di Gianni Morandi e Raffaele Pisu rispettivamente nelle trasmissioni «Alle 9 della sera» e «Ma che scherziamo», infine con una fortunata serie di Caroselli.
Elisabetta ci accoglie nella propria stanza, tutta tappezzata di posters e zeppa di libri come quella di una qualsiasi studentessa. Unica differenza: le numerose foto dalle quali si può ricostruire una carriera intensa e una eccezionale versatilità. Davanti a un bicchiere di aranciata ci racconta la sua «storia» professionale e le sue aspirazioni per il futuro.

D. *Allora, Elisabetta, parlaci un po' di te. Il tuo exploit di quest'anno è giunto inaspettato o eri certa che prima o poi avresti «sfondato» nel mondo dello spettacolo?*

R. Be', non so se si è trattato di un vero «sfondamento», tuttavia sono contenta che il pubblico abbia cominciato a conoscermi. Non è facile dirti se attendevo da tempo questo momento. Potrei risponderti si e no.

D. *In che senso?*

R. L'ambiente artistico mi ha sempre attratta moltissimo, tanto che ho iniziato a cantare nel 1967, quando avevo appena 13 anni. Allora non pensavo affatto alla carriera professionale, cantavo per hobby e facevo qualche serata nei dancings milanesi. Nel frattempo ho studiato un po' di chitarra e ho frequentato il liceo linguistico.

D. *In famiglia, i tuoi genitori, come hanno preso il tuo impegno artistico?*

R. Non sono stata affatto ostacolata, anzi. Quando i miei hanno visto che mi comportavo responsabilmente, che, cioè, non trascuravo gli studi né «mi montavo la testa», mi hanno incoraggiata. E' stato così che dopo il liceo mi sono iscritta all'Accademia, mentre parallelamente seguivo un corso di danza classica.

D. *Una preparazione artistica quanto mai completa, dunque...*

R. Forse è nata qui la mia predilezione per la commedia musicale, che rappresenta una sintesi di recitazione, canto, ballo.

D. *Comunque, prima di «No, no Nanette» e di «Macario uno e due» hai fatto anche del teatro, no?*

R. Si, ho iniziato con il teatro per i ragazzi di San Babila, poi ho lavorato con la filodrammatica e infine ne «Il giorno che sequestrarono il papa» con Calindri e la Zoppelli.

D. *Come si è trovata, una ragazza come te, nell'ambiente dello spettacolo? Hai dovuto soffrire per affermarti, hai fatto brutte esperienze?*

R. No, per nulla. D'altra parte, come ti ho detto, non ero affatto disposta

a fare qualsiasi cosa pur di dare la scalata alla celebrità. Ho sempre cercato di considerare con obiettività il mio lavoro e la cosa ha dato buoni frutti. Se lo si fa seriamente, questo è un mestiere come un altro, e sa dare grosse soddisfazioni.
Probabilmente per questo motivo tutti sono stati molto simpatici e cordiali con me, non ho mai dovuto soffrire di quelle invidie e rivalità che troppo spesso si attribuiscono al mondo dello spettacolo.

D. *Intorno a te si è creato il personaggio tipico della ragazza simpatica e spigliata, ricca di modestia e buon senso: per il pubblico sei forse più «la ragazza del piano di sopra» che una nuova diva. Non a caso riesci così simpatica anche alle donne. Parlandoti insieme, direi che questa immagine — una volta tanto — corrisponde alla realtà. Tu che ne pensi?*

R. Lascio giudicare a te; posso solo dirti che mi sono trovata bene nei personaggi che ho interpretato finora, in particolare in quello della ragazza anni '20 di «No, no Nanette» e, perché no, in quello della lavanderina Susanna dei Caroselli.

D. *A proposito di Caroselli, tu hai appunto interpretato una serie che tutti ricordano, per una famosa casa di detersivi. Dunque tu non fai parte di quella categoria di attori che rifiuta la publicità. Non hai paura che ciò possa essere controproducente per la tua carriera?*

R. Alcuni colleghi rifiutano di interpretare i Caroselli perché ritengono che il pubblico sia portato ad identificare l'attore con il prodotto reclamizzato. Ho scelto di fare il Carosello Sole Bianco perché mi è sembrato interessante sul piano espressivo: il soggetto e il prodotto consentono all'attore di avere uno spazio in cui esprimersi.

D. *Ancora una volta, infatti, è venuto in luce il tuo personaggio «acqua e sapone».*

R. Credo si tratti di un personaggio di cui il pubblico sentiva l'esigenza: anche per questo ho accettato di interpretare il ruolo di Susanna. Inoltre ho ritenuto che pubblicizzare un prodotto serio ed efficace non fosse per nulla negativo.

D. *E l'aspetto economico?*

R. Interessante ma non determinante. In precedenza mi avevano offerto compensi pressoché uguali per molti film che ho giudicato scadenti. Ho preferito rifiutare e impegnarmi, invece, in questi Caroselli.

D. *Così sei diventata la Susanna che va in bicicletta a lavare i panni e ne combina di tutti i colori ad un povero ragazzo che tenta di baciarla...*

R. Non ci crederai ma mi sono divertita un mondo... Il pubblico non mi ha identificata con il prodotto ma con il personaggio della lavanderina. Morale: la gente mi ferma per strada per conoscere la continuazione della storia, ricevo lettere e telefonate con cui mi si chiede di non tenere più sulle spine il mio pretendente, e tante altre cose simpatiche.
Pensa che un signore che ho incontrato mi ha chiesto se è vero che Sole Bianco lava più bianco del bianco perché ne voleva comperare un fustino. Lo stesso Radiocorriere TV mi ha dedicato una copertina con un fotogramma di tale Carosello. Poi anche la lavorazione è stata divertente. A questo proposito voglio rispondere a quanti mi hanno chiesto se il mio «fidanzato», si tuffava davvero con la bicicletta. Si, tutti i tuffi sono autentici, tanto è vero che una volta — poveretto — si è anche fatto un po' male ad un braccio. Niente di grave, comunque: sono cose che capitano.

D. *E il famoso bacio come era? Vero o simulato?*

R. Perché, a te cosa è sembrato?

D. *Va be', lasciamo andare. Trovi duro il mestiere dell'attrice?*

R. Non è duro, se ci si crede. E' un lavoro estremamente esclusivo: ti occupa tutta la giornata, esige la massima concentrazione. In particolare, poi, è il teatro che richiede un grande impegno; è un'attività fatta di studio, di puntualità, di sacrifici.

D. *Cosa perferiresti per il tuo futuro: il cinema, il teatro, la televisione?*

R. Tutti e tre. Come ti ho detto, la commedia musicale mi piace molto e mi ha già dato grosse soddisfazioni. Mi piacerebbe però riuscire a fare qualcosa di teatralmente «importante», con qualche grosso regista. Sono un'accanita ammiratrice di Giorgio Strehler e amo molto il contatto diretto con il pubblico che solo il teatro consente di realizzare.
Tuttavia, per altri versi, trovo che il cinema e la televisione siano strumenti espressivi così completi, evoluti, interessanti...

D. *Un'ultima domanda: temi la concorrenza degli attori maschi, come ti trovi con loro sul set o sul palcoscenico?*

R. No, non mi sento affatto differente dagli uomini, almeno sul lavoro. Ho volutamente rifiutato di interpretare parti che mi relegavano ad un ruolo di inferiorità rispetto ai «maschi», in certi films di sicura cassetta ma scadenti sul piano artistico... Per il resto, spero proprio che, impegnandomi al massimo come sono abituata a fare, non saranno le soddisfazioni a mancarmi.

XII/Q varie teatro

←

chi personaggi », aggiunge Roberto Mazzucco, « lo ritengo un fatto di estrema gravità. Ulteriore prova di come anche la cultura soggiaccia all'economia. E' uno dei tanti e non certo l'ultimo dei condizionamenti che impediscono in Italia una libera produzione culturale. Una forma di censura che blocca l'autore al momento della creazione e fa scattare il meccanismo psicologico dell'autocensura. E' vero che qualsiasi condizionamento può anche provocare una tale reazione da portare al capolavoro, ma queste possono essere curiosità storiche; noi abbiamo il dovere di fare un discorso di libertà e di guardare alla produzione media. Senza contare che questo tipo di censura favorisce una produzione intimistica, i problemi individuali a scapito dei grandi temi sociali e della realtà attuale del Paese. A questo punto è giustificato un discorso che riveda i costi. Quando c'è un teatro vivo, che gruppi di attori realizzano con scarsi compensi, è delittuosa una paga serale di 200.000 e passa, come ormai in troppi casi si verifica ».

Franco Cuomo ed Elvio Porta sono due giovani autori che hanno sempre scritto per molti attori. « A me intanto », dice Porta, « una commedia per pochi personaggi nessuno l'ha mai chiesta. Il testo al quale sto lavorando in questo periodo, *L'opera dei morti di fame*, ha 22 attori e 6 orchestrali in scena e il prezzo del biglietto sarà di duemila lire e mille lire ridotto. Si possono scrivere commedie a pochi personaggi, certo, è un tipo di teatro più cristallizzato e raffinato di quello che faccio io, ma questo non significa nulla. Io sostengo che il capocomicato non può sentirsi più garantito dal fatto che ci siano pochi personaggi in scena. L'importante è l'efficacia commerciale dell'opera ».

Anche il coro

« Ho scritto sempre testi molto costosi », dice Franco Cuomo, « e con tanti personaggi: *Caterina delle Misericordie*, per esempio, ne aveva oltre venti; e così *Compagno Gramsci* e *Santa Maria dei Battuti*. Il massimo dell'economia credo di averlo raggiunto con il *Faust o Margherita*, scritto con Carmelo Bene nel 1965: soltanto quattro attori; ma in compenso c'era un coro di ragazze sempre in scena ed un sacco di trovate, diciamo così, tecniche da compensare disastrosamente l'economia degli attori.

Qualità e costi

Nonostante ciò, nonostante i costi e l'abuso quantitativo di attori, i miei testi — con povertà o ricchezza di mezzi — sono sempre stati, tutti, rappresentati. L'invito da parte dei capocomici o chi per loro (tanto sono tutti capocomici, anche se gestori di teatro pubblico o cooperatori) a scrivere testi con pochi personaggi non è una conseguenza della crisi. Lo hanno sempre chiesto. E francamente non credo che possa influire in qualche modo, in bene o in male, sulla qualità del prodotto. Intendiamoci, si possono scrivere splendidi o pessimi testi con due soli personaggi o con trenta. Tutto sta a farlo perché si ha voglia di farlo, non perché ce lo chiede qualcuno. La qualità non ha nulla a che vedere col costo di un'opera, quale che sia. Anche se, bisogna ammetterlo, quelle che costano di più sono generalmente più " belle ". Con buona pace del teatro " povero ", che poi non sempre vuol dire " popolare " ».

« Spesso la grande arte », dice Giorgio Prosperi, « si è fatta su commissione: parlando di teatro a pochi personaggi viene subito alla mente Beckett o Ionesco o Pinter. E' vero che i costi hanno influito sulla contrazione dei personaggi, ma c'è un'altra cosa importante da dire. Che il teatro a pochi attori non deve avere per necessità pochi personaggi. Io per esempio ho scritto commedie dove lo stesso attore fa due ruoli e non per risparmiare. In una di queste commedie si rappresenta un processo e lo stesso attore interpreta due testimoni, uno a carico e uno a discarico. Così una commedia con 5 attori ha in realtà 11 personaggi. Non è che voglia suggerire o inventarmi una formula per risolvere il problema, però da un lato sostengo che la libertà dell'autore è fondamentale, dall'altro ripeto che non è da oggi che esiste questo proble-

→

XII/Q Varie teatro

←

ma dei personaggi. In ogni caso la richiesta di testi a pochi personaggi è solo da parte dei privati, perché il teatro pubblico, per sua naturale necessità, deve impiegare un numero non limitato di persone ».

« Io credo intanto », dice Salvato Cappelli, « che per scrivere una commedia a pochi personaggi bisogna essere un grande autore. Questo come prima osservazione. Oggi si hanno sempre meno amici e sempre più conoscenze. Il teatro non è una formula astratta. Io non credo che quello che abbiamo conquistato sia eterno, allo stato attuale diamo una testimonianza di dolore, di malinconia. I temi sono vecchi, i temi sono quelli, l'amore la morte, è il costume che è nuovo. Io soffro d'amore, lo porto in scena, bene il tema è antico, ma è nuovo per la mia esperienza, l'esperienza d'amore che faccio vivendo nel 1976 in questo tipo di società. A questo si aggiunga che il teatro corale per me non ha più funzione. Ognuno di noi è coro greco. Io e altri autori scrivevamo già a pochi personaggi prima della crisi. Questo per dei motivi contenutistici. Un teatro storiografico e narrativo deve avere molti personaggi. Quando si va sul teatro di costume non si superano invece i quattro o cinque. Questo perché il teatro che rappresenta il costume ha già selezionato il gioco delle parti ».

Terribile angoscia

« Nella mia attività teatrale », dice Maurizio Costanzo, « ho una commedia a tre personaggi e una a due. E non ho scritto commedie per più attori perché non ero capace di scriverle e perché mi viene una terribile angoscia che parlino tutti uguale. Comunque la richiesta di testi a pochi personaggi c'è, d'accordo, ma io credo che il sogno di un impresario sarebbe di avere una commedia con un attore, un fondale nero e una sedia come scenografia. E che il tutto incassasse molti soldi ».

« Penso che la crisi », dice Roberto Giardina, « possa a suo modo e paradossalmente avere degli effetti positivi sul teatro. La gente è costretta a cercare svaghi più economici. Invece di partire per il week-end resta in città, compra un libro o va a teatro. Questo almeno è sempre avvenuto in passato. Naturalmente, a causa dell'aumento dei prezzi, l'acquisto di un romanzo o di un biglietto non è indiscriminato. Non è più possibile insomma comprare tutto o vedere tutto. La scelta si fa più rigorosa ».

Contraccolpi

Continua Roberto Giardina: « Una prova è quanto sta avvenendo per il cinema: i film mediocri, che fino a qualche tempo fa avrebbero comunque riscosso un certo successo di pubblico, non hanno spettatori mentre si fa la coda per vedere quelli buoni.

In teatro come conseguenza immediata si avrà probabilmente un contraccolpo " conservatore ". L'impresario è costretto a giocare a carte sicure, su autori collaudati e con spettacoli di richiamo, con attori famosi, popolari. Ma questi sono per l'appunto gli spettacoli più cari, ed il rischio diventa troppo forte. Un solo insuccesso a questi costi può diventare mortale. Rimane una seconda alternativa: quella di spettacoli dai costi di produzione limitati, dai pochi personaggi, dall'allestimento " sobrio ". E ciò provocherà il secondo " contraccolpo " positivo per gli autori. Negli ultimi anni gli scrittori italiani hanno avuto da noi poco spazio. Da una parte il teatro tradizionale preferiva classici o lavori già collaudati all'estero, mentre il teatro " off " non offriva alternative: il copione era superfluo, unico autore il regista o il " collettivo ". Ora, risparmiando sull'allestimento, risparmiando sul numero degli attori, non rimane che una via. Quella di riscoprire il " testo ". Le parole non costano nulla ».

Le diverse opinioni che abbiamo registrato ci portano tutte a una stessa conclusione: che gli autori ribadiscono la piena libertà d'invenzione, pur tra varie sfumature, e che tale libertà non può essere condizionata. E che, se da un lato sembra più facile e più semplice, per essere rappresentati, costruire lavori con pochi interpreti, d'altro canto i rischi che si corrono sono molteplici e soprattutto è preoccupante che tutto ciò porti a un'autocensura e l'autocensura può distruggere irrimediabilmente le idee.

Franco Scaglia

V/F Varie TV Ragazzi

Tony Binarelli, il prestigiatore che partecipa alla rubrica «Teen» sulla Rete 1 TV, vi spiega i suoi trucchi

Fuori il

V/F Varie TV Ragazzi

PREPARAZIONE
Sul dorso della busta scrivete: « sceglierai il numero 1 »; sul cartoncino bianco, che dovrà nascostamente essere contenuto all'interno della busta, scrivete: « sceglierai il numero 2 »; sul retro del cartoncino numero 3 scrivete: « sceglierai questo cartoncino »

ESECUZIONE
Estraete dalla busta, che contiene anche il cartoncino bianco segreto, i tre con i numeri, stando attenti a non mostrare né il dorso della busta né quello dei cartoni

V/F

A fianco della prestidigitazione esiste un'altra forma di « magia » (oggi studiata da quella nuova scienza che si chiama parapsicologia), che consente ad alcuni individui, dotati di facoltà extrasensoriali, di conoscere avvenimenti passati o futuri (chiaroveggenza), di leggere nel pensiero o di trasmettere il proprio pensiero ad altri (telepatia), di agire sulla materia modificandone la struttura o la resistenza alla pressione atmosferica (tele o psicocinesi), di apprendere dalle sensazioni tattili di certi oggetti la loro storia o quella delle persone cui sono appartenuti (psicometria), di ritrovare persone scomparse o di effettuare diagnosi od altre ricerche con l'uso di particolari pendolini (radioestesia).

Tutte queste facoltà, anche se rimangono folte le schiere degli increduli, sono state ampiamente provate da esperimenti di laboratorio, condotti da studiosi seri con ogni garanzia scientifica. Ad esempio gli esperimenti della Duke University, diretti dal prof. J. B. Rhine, hanno dimostrato che tutte queste facoltà esistono e sono proprie di ogni essere umano, anche se nella maggior parte di noi sono sopite ed agiscono solo a livello inconscio; e possono comunque essere risvegliate con opportune tecniche. Chi non annovera infatti nei suoi ricordi un avvenimento inspiegabile, come quello d'incontrare un amico a cui si era appena pensato?

Tutto ciò sta solo a dimostrare come con i giochi di prestigio l'uomo abbia sempre cercato d'imitare dei fenomeni realmente avvenuti e che in epoche remote venivano definiti come « Magia », quella vera, con la « emme » maiuscola.

Se volete, con un piccolo trucco, dar prova ai vostri amici di possedere delle facoltà precognitive o chiaroveggenti preparatevi ad eseguire il gioco dei tre numeri. Un ultimo piccolo consiglio: nel momento culminante del gioco concentratevi su uno dei tre numeri... desiderando fortemente che lo spettatore scelga proprio quello a cui state pensando..., e prendete nota di quante volte sceglierà proprio quello... e se volete seguitare a credere solo al caso fatelo pure.

Tony Binarelli

segreto!

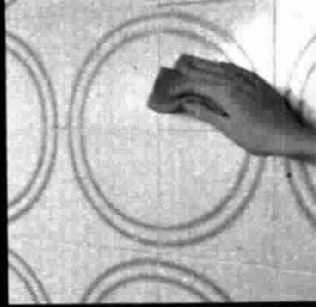
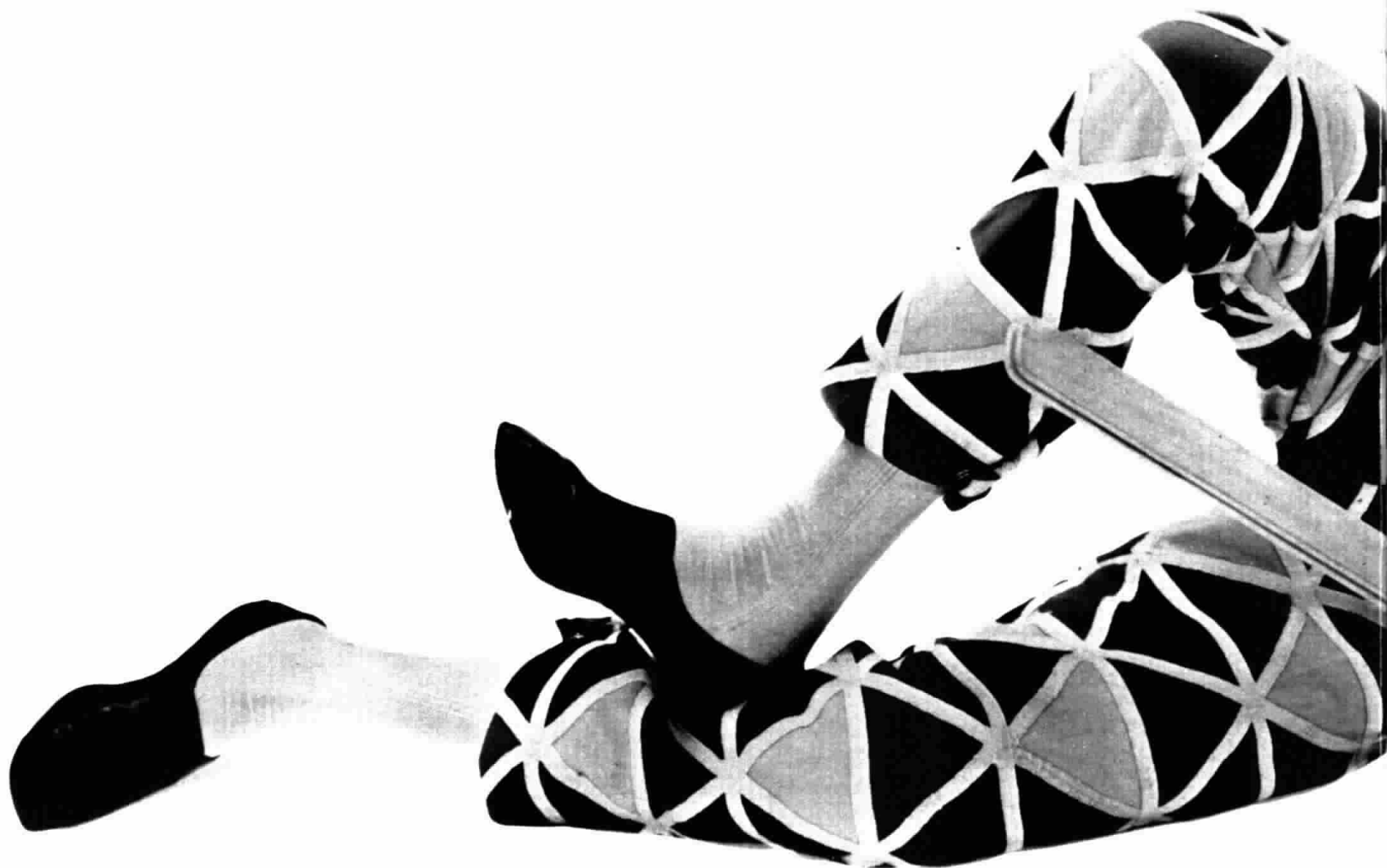
IL GIOCO DEI TRE NUMERI

EFFETTO

Estraete da una busta e mostrate al pubblico tre cartoncini numerati. Invitate uno spettatore ad indicare uno solo dei tre numeri e voi potrete dimostrare come avrete innegabilmente previsto i suoi pensieri.

OCCORRENTE

- **tre cartoncini numerati rispettivamente: 1 - 2 - 3;**
- **una busta;**
- **un cartoncino bianco.**

Deponete i tre cartoni sul tavolo ed invitate uno spettatore a pensare uno solo dei tre numeri ed a nominarlo ad alta voce. Non appena avrà nominato il numero sarete in grado di dimostrare come voi l'avevate esattamente previsto e cioè: se ha scelto il numero 1 rovesciate la busta, senza far vedere il suo interno e mostrando ciò che è scritto sul retro; se ha scelto il numero 2 estraete il cartoncino dalla busta e mostrate come la vostra predizione sia esatta; se ha scelto il numero 3 rovesciate il cartoncino numerato, facendo notare la scritta che è sul retro; in questo caso potrete anche mostrare il dorso degli altri due facendo rilevare così la genuinità del vostro operato. Al termine del gioco fate comunque sparire tutto il materiale evitando così che qualcuno possa controllarlo. E ricordate sempre che la parola magica è: TIKI - TIKI

Quando scegli il tuo televisore a colori non fare le cose a metà.

Se la Rai, Svizzera e Capodistria trasmettono a colori in Pal, la Francia e Montecarlo trasmettono a colori in Secam.

E sui normali TV color in commercio in Italia, i colori Secam si ricevono solo in bianco e nero.

Su un TV color Seleco si ricevono invece subito sia i colori Pal che Secam perché i modelli Seleco sono dotati di decoder bistandard per passare automaticamente dal Pal al Secam cambiando semplicemente programma, senza bisogno di apportare modifiche all'apparecchio.

È una opportunità cui sarebbe un peccato rinunciare.

Tutti i TV color Seleco ricevono via etere e via cavo, da videoregistratore, da simulatori di gioco elettronici; possono addirittura funzionare come monitor per la vostra telecamera; hanno prese per cuffia e registratore audio, telecomando elettronico per comandi a distanza.

Sono risultati che la Seleco ha raggiunto in anni di esperienza nella progettazione e produzione di televisori in bianco e nero e a colori per il mercato europeo e di telecamere, monitors, videoregistratori, banchi di regia per l'elettronica industriale e professionale.

La popolare cantante e attrice ritorna alla TV con un recital sulla Rete 2

Milva: i molti modi per dire "no"

Lo spettacolo, in cui sono comprese dodici canzoni, è interamente dedicato agli ideali della libertà e della resistenza. Milva è reduce da una lunga e trionfale tournée europea

di Giorgio Albani

Milano, novembre

Milva ritorna in televisione reduce da una lunga e trionfale tournée europea. A Berlino ha cantato alla Filarmonica, il tempio di Herbert von Karajan, a Parigi ha presentato assieme a Giorgio Strehler, al Théâtre National de l'Odéon, lo spettacolo *Io, Bertolt Brecht*, poesie e canzoni del poeta di cui Milva, a detta della critica specializzata tedesca, è la più congeniale e profonda interprete.

Milva si ripresenta al pubblico televisivo con un recital che essa ha voluto interamente dedicare all'idea della libertà e della resistenza. Il 4 ottobre, nella lunga serata che la Rete 2 ha destinato alla presentazione dei propri programmi, al pubblico ne è stato offerto un piccolo esempio: davanti ad uno dei murales di Siqueiros Milva ha cantato la *Cucaracha*, con la sua voce piena, vibrante, trascinante, manovrando la massa dei capelli rossi come un coreografo manovra le masse sul palcoscenico. E', per l'appunto, una delle dodici canzoni che compongono il recital: vera e propria « rivisitazione » del suo primo repertorio impegnato. Una rivisitazione dopo anni e anni di approfondimento e di maturazione, che le permette di affrontare la varia gamma degli stili e dei modi che il tema comporta con un'assoluta pa-

→

Fanno da sfondo al recital « Canzoni per la libertà » le opere di famosi pittori contemporanei: nelle due foto qui sopra, « Gott mit uns » di Guttuso, a sinistra uno dei murales del messicano Siqueiros. In alto, un primo piano di Milva

dronanza e con un'adesione spirituale e ideologica atte a ridare alle canzoni tutta la loro autenticità popolare e la loro pregnanza poetica.

« Resistenza », tiene a sottolineare Milva, « non è però intesa come quel circoscritto periodo storico a cui diamo di solito questo nome. E' la resistenza di sempre e di dovunque, a tutto ciò che non è giusto, che non è bene: è il " no! " che il popolo, la gente, l'umanità pronunciano contro la oppressione, la violenza, l'ingiustizia, la miseria, la fame... ».

Alcune canzoni sono anonime, nate da tutti, altre portano invece la firma di grandi poeti e di grandi musicisti, che hanno portato ad un più alto livello di poesia il comune sentimento di protesta e di opposizione.

Tuttavia — o forse proprio per questo — il recital di Milva è tutt'altro che monocorde o a senso unico. « Perché il popolo e i suoi poeti », dice ancora Milva, « hanno molti modi di dire di no. Possono esplodere nella rivolta, possono maledire, possono fare sberleffi e schernire, possono anche alzare le spalle, sorridere e aspettare ».

Molte delle canzoni sono quelle che Milva ha inciso in due LP, a distanza di dieci anni l'uno dall'altro; alle note canzoni che appartengono a tutti — dalla *Cucaracha* alla *Carmagnole*, da *Bella ciao* a *Fischia il vento* — si sono aggiunte nel frattempo canzoni scritte di recente come *Per i morti di Reggio Emilia*, parole e musica di Fausto Amodei, e *25 aprile*, parole di Luigi Lunari e musica di Gino Negri. Tra le canzoni che Milva interpreta qui per la prima volta vi sono poi il celebre *Disertore* di Boris Vian e nientemeno che un *Lied* di Robert Schumann, su parole del grande poeta tedesco Heinrich Heine: *I due soldati*.

Molte conferme e molte novità, insomma, in questo recital di cui Luigi Lunari ha curato la scelta, i testi e il materiale iconografico — bellissimo nel « colore » — che commenta le singole canzoni. Al pianoforte un concertista di gran nome: Walter Baracchi. La regìa è di Mario Landi.

Giorgio Albani

Canzoni per la libertà, *il recital di Milva per la Rete 2 della televisione, va in onda domenica 28 novembre alle ore 20,45.*

Di brandy ne esistono molti. Ma quanti nascono bene?

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

Brandy Florio, brandy mediterraneo. La sua forza sta nelle origini.

Mario Del Monaco davanti al manifesto del Festival parigino. Il primo film presentato era proprio l'« Otello » da lui interpretato

Il bel canto trasloca al cinema

Si è appena concluso al Palazzo dei Congressi di Parigi il I° Festival del Film d'Opera, interamente dedicato all'Italia. Presentate una ventina di produzioni di ieri e di oggi, alcune delle quali realizzate dalla RAI. In che modo, secondo alcuni esperti, piccolo e grande schermo possono contribuire alla diffusione della musica lirica

di Pablo Volta

Parigi, novembre

Se si facesse un sondaggio per conoscere qual è, al giorno d'oggi, il grado di popolarità della musica lirica, chiedendo ad un certo numero di persone di completare le frasi più note del repertorio d'opera come: « Che gelida manina », « Questa o quella per me pari sono... » o « Mamma, quel vino è generoso... », ci si accorgerebbe che quasi soltanto gli interlocutori più anziani sarebbero in

→

grado di rispondere. Costoro infatti appartengono ad una generazione che frequentava i teatri lirici perché non aveva molte altre distrazioni a portata di mano. Una volta, infatti, si poteva diventare un habitué dell'opera pur senza esserne un conoscitore profondo. Chi invece oggi assiste ad uno spettacolo lirico è spinto quasi sempre da un motivo ben preciso, che può essere il condizionamento ai mass media, soprattutto alla radio ed alla televisione, la curiosità verso una diva del bel canto od una certa forma di snobismo, ma che il più delle volte è un motivo di sincero interesse culturale. Se è innegabile che l'opera sta ritrovando in questi ultimi anni il perduto prestigio e che i teatri lirici tornano a riempirsi, come non accadeva più da decenni, bisogna riconoscere che il pubblico è totalmente diverso da quello di un tempo. Una larga parte di popolazione, e soprattutto i giovani, preferisce al bel canto altri tipi di spettacoli, come il teatro di prosa e soprattutto il cinema e la televisione.

Londra, 1947: la regina madre d'Inghilterra si congratula con Mario Trombetti produttore di « Il barbiere di Siviglia », primo film d'opera. In alto una scena con i tre protagonisti Nelly Corradi (Rosina), Tito Gobbi (Figaro) e Ferruccio Tagliavini il conte d'Almaviva)

Durante tutto il secolo scorso ed una parte del nostro l'opera è stata un'arte di massa, totalmente sottomessa alle esigenze commerciali, ma camuffata sotto l'apparenza del sublime. Il suo pubblico, senz'altro in buona fede, credeva di accedere, attraverso questo tipo di spettacolo, alle cime più eccelse dell'arte, mentre era soprattutto sensibile al lato spettacolare della scena, agli effetti di voce, all'emozione sentimentale provocata dalle romanze. Ciò non significa naturalmente che tutte le produzioni liriche fossero destinate alla mediocrità. Ci sono abbastanza esempi, ed i nomi di Rossini, Verdi, Bizet o Puccini lo stanno a dimostrare, che pur accettando le restrizioni imposte da un'arte di massa un compositore riusciva spesso a creare dei veri capolavori. Al giorno d'oggi però l'opera ha cessato di essere un'arte di massa. Le funzioni di divertimento e di evasione che svolgeva nel passato sono andate ad altre tecniche e soprattutto al cinema. E' nel cinema, in effetti, che troviamo, con un'apparenza di autenticità che la lirica non può più disputare, gli intrecci patetici, gli spettacoli fastosi, il sentimentalismo che una volta erano l'appannaggio del bel canto.

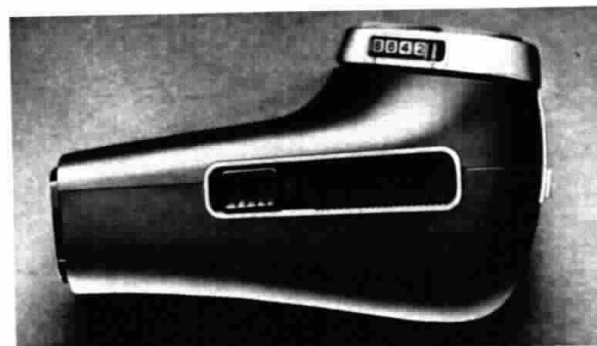
E' in parte per riunire questi due tipi di spettatori, coloro che vanno al cinema e quelli che preferiscono la lirica, che si è svolto dal 2 al 21 novembre, nel Palazzo dei Congressi di Parigi, il I Festival Internazionale del Film d'Opera. In questa prima manifestazione, presieduta dal tenore Mario Del Monaco e completamente dedicata all'Italia, patria tradizionale del bel canto, sono stati presentati una ventina di film, alcuni dei quali prodotti dalla RAI.

— *Ma cosa s'intende esattamente per film d'opera?* —, chiedo al produttore Mario Trombetti che incontro alla serata inaugurale.

— E' la rappresentazione completa di una opera lirica, come la si può ascoltare alla Scala, che invece di essere stata ripresa direttamente sul palcoscenico di un teatro è stata girata parte negli studi cinematografici e parte in esterni. Alcuni di questi film sono interpretati direttamente dai cantanti,

Nuovo! 12 lame per testina invece di 6. Una potenza radente aumentata del 60%.
Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo!

Nuovo! Il regolatore a 9 posizioni permette di "personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo di barba e di pelle.

Nuovo! Il tagliabasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito. Un tagliabasette più comodo, più efficace, più rapido.

Nuovo! Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto il resto è completamente nuovo. Molti miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.

8642

PHILIPS

PHILIPS

rade di piú

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

VIII Parigi

←

in altri invece costoro prestano la voce ad attori del cinema. Come nel caso, per esempio, dell'*Aida*, in cui Renata Tebaldi offrì la sua voce a Sophia Loren.

— Se non sbaglio, lei è stato il primo a produrre in Italia questo genere di film...

— Non solo in Italia, ma, credo, nel mondo. Il mio primo film d'opera infatti, *Il barbiere di Siviglia* diretto da Mario Costa, è del 1946 e fu anche il primo film italiano ad essere proiettato a Londra nel dopoguerra. Ricordo che fu prodotto in grande economia e che come teatro di posa utilizzammo un vecchio garage abbandonato, che era servito alle truppe tedesche durante l'occupazione di Roma, senza finestre e senza elettricità. La corrente per il parco lampade ci veniva infatti fornita dai motori di due vecchi camion. Dopo di allora ho prodotto ancora altri sette film di questo tipo, con differenti registi tra cui Carmine Gallone.

Per i giovani

— Come è nato questo festival e quale ne è lo scopo? —, chiedo a Levon Sayan, un melomane parigino, appassionato della lirica ed organizzatore della manifestazione.

— Da un'idea che avevo in mente da molti anni. Sono da sempre un entusiasta del teatro operistico e mi sono spesso chiesto perché l'opera non sia più accessibile, come una volta, ad un pubblico popolare e soprattutto perché i giovani la trovino uno spettacolo noioso e fuori moda. Ho quindi pensato che unendo il bel canto con il cinema, che è oggi lo spettacolo popolare per eccellenza, le giovani generazioni, che non hanno avuto come noi l'occasione di frequentare il teatro lirico, potessero riconciliarsi con questo tipo di spettacolo.

— Ma non bastava per questo la televisione che trasmette assai sovente opere liriche?

— Non credo che la TV abbia la stessa dimensione del cinema. Quest'ultimo, infatti, è uno spettacolo collettivo, ciò che impegna molto di più lo spettatore, e poi, non fosse altro per l'oscurità della sala, al cinema c'è molto più raccoglimento. Davanti ad uno schermo televisivo invece si è molto più distratti dall'ambiente che ci circonda.

Il film d'opera è quindi importante alla diffusione della lirica? Per avere una risposta mi sono rivolto ad una personalità del mondo musicale parigino: Clym, proprietario del Lido Musique, il più noto negozio di dischi della capitale francese. Clym non è soltanto un mercante di musica come tanti altri, ma qualcosa di molto diverso. Un po' come quei librai di una volta che non solo conoscevano tutti i libri che avevano nel negozio, ma molto spesso anche i loro autori.

Due tipi

Questo personaggio infatti, con una chioma che lo fa assomigliare a Chopin, è anche uno dei più autorevoli critici musicali francesi e direttore della rivista *Opéra*. Il reparto lirico del suo negozio è oggi uno dei ritrovi favoriti dei più appassionati melomani parigini.

— Ho spesso collaborato con la televisione francese —, mi risponde —, alla realizzazione di spettacoli lirici, e quindi questo è un argomento che conosco bene. I film proiettati nei giorni scorsi al Palazzo dei Congressi sono di due tipi diversi. Ci sono da un lato quelli in cui i cantanti danno soltanto la loro voce e che mi sembrano di scarso interesse. Gli altri invece, interpretati da artisti come Beniamino Gigli, Ebe Stignani, Tito Gobbi, hanno a mio avviso un immenso valore documentario. Ma per interessare un pubblico di giovani al teatro lirico occorre ben altro. Ormai la gente è abituata a vedere spettacoli ben fatti. Con buone regìe e soprattutto con interpreti che sappiano muoversi sulla scena. Cosa che fa difetto ai cantanti dei film presentati in questa retrospettiva. Certo, il cinema può essere di grande aiuto alla lirica, ma a condizione di produrre dei film di grande qualità estetica. Lo hanno ben capito Strehler quando ha diretto per la TV *Cavalleria rusticana* ed Ingmar Bergman, che con *Il flauto magico* ha realizzato una vera meraviglia.

Pablo Volta

Zia Marta, aiutami tu: a mio marito il mio caffè non piace.
magicfilter
Prova CAFFE' SPLENDID: contiene caffè di montagna!
splendid

caffè splendid
Di montagna?
Certo! Per questo ha un gusto piú ricco!

Questo sí che è un buon caffè!

caffè splendid
macinato
col CAFFE DI MONTAGNA
il gusto ci guadagna

IV/D Radiotre

Però, com'è cambiata la gente al telefono

Radiotre: esperienze rivelatrici di «Quotidiana» e «Un certo discorso...»

di Ernesto Baldo

IV/D GR3

Roma, novembre

Invece di un fiore la radio ha sempre portato una sigla all'occhiello. Da quando esiste, il rapporto tra ascoltatore e produttore di programmi è stato infatti costantemente caratterizzato da un numero. Una volta si scriveva alla Casella postale 400. Oggi non si scrive più, si telefona. E se fino a qualche anno fa c'era un solo telefono celebre, il 3131, adesso l'ascoltatore radiotelevisivo deve avere un taccuino su cui annotare i numeri che possono essergli utili per tutte le esigenze. Se vuole le « quotazioni » del formaggio parmigiano (è diminuito o no?) si rivolge al 38783921 (*Filo diretto: dalla parte del consumatore*, una rubrica del *TG1*); se una casalinga ha litigato con il marito chiama il 3131 (Radiodue: *Sala F*, dialogo aperto sui problemi della donna); se al mattino un impiegato di concetto vuole intervenire sugli argomenti trattati nel corso di

IV/D GR3

Fabrizio Centamori, Gianfranco Ferroni, Alfio Borghese e Anna Benassi, le quattro « voci » dei giorni feriali di « Quotidiana Radiotre ». La trasmissione è allestita in collaborazione tra la rete e la testata giornalistica, ossia il « GR 3 ». A sinistra, Mela Cecchi e Gianluca Luzi, i presentatori di « Un certo discorso... »

Niente signore pronte alla lacrima né richieste evasive. Il dialogo tra il giornalista che al mattino commenta le prime pagine e il pubblico, tra i conduttori della rubrica pomeridiana e i giovani, tra «La parola donna» e le donne si sviluppa sempre su fatti concreti

Quotidiana Radiotre chiama il 689242 (Radiotre: dalle 8 per i fatti delle prime pagine dei giornali e dalle 9,30 sui temi di *Noi, voi, loro*); e se al pomeriggio un ragazzo vuole parlare dei suoi problemi chiama il 3139 (Radiotre: *Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile*). Attenzione, però: se il 3139 viene formato nel pomeriggio della domenica rispondono Maurizio Barendson e Renzo Arbore dallo studio di *L'altra domenica*. Ed è proprio di *Quotidiana Radiotre* e di *Un certo discorso...* che intendiamo parlare in questo momento.

« Noi di *Quotidiana Radiotre* », dice Grazia Levi, responsabile di rete del programma, « non vogliamo fare in realtà una trasmissione telefonica, né vogliamo che il telefono sia il protagonista. Ma ce ne serviamo in due momenti della mattina: dalle 8 alle 8,45 per consentire agli ascoltatori di contribuire con una presenza autentica all'analisi dei problemi sottolineati dal giornalista che ogni mattina legge e commenta i titoli delle prime pagine dei quotidiani; e dalle 9,30 alle 11 per chiarire i temi e gli argomenti che vengono dibattuti in studio dagli esperti nell'ambito di *Noi, voi, loro*. E rifiutiamo tutte le telefonate fuori tema e qualche volta ne rifiutiamo anche di interessanti. Una di queste mattine, ad esempio, una professoressa voleva parlare dell'assoluto silenzio del ministero degli Interni su una curiosa situazione che la riguarda direttamente: la sua auto, scambiata per quella di una banda di rapinatori, è stata distrutta dalla polizia e, nonostante le scuse e il riconoscimento ufficiale dell'errore, il danno non le è stato risarcito ».

La caratteristica di *Quotidiana Radiotre*, trasmessa in diretta sull'ex Terzo Programma, sta nel fatto che riunisce sotto un'unica etichetta tutti i programmi compresi nella fa- →

Studenti del Liceo Tasso di Roma mentre partecipano a una puntata di « Un certo discorso... »

scia che va dalle ore 6 alle 12,30. E' il frutto degli sforzi di un minuscolo gruppo di lavoro comprendente programmatori e giornalisti, poiché la trasmissione è realizzata in collaborazione tra la struttura della rete, ossia i programmi, e il *GR 3*.

Quotidiana Radiotre cominciò nel marzo scorso (allora partiva alle 7 e finiva alle 8,30) e attrasse subito l'attenzione degli ascoltatori perché programmava le canzoni che per anni la Commissione d'ascolto della radio aveva giudicato « intrasmettibili » e affidava il commento dei titoli delle prime pagine dei quotidiani a giornalisti esterni. Dal 24 ottobre *Quotidiana Radiotre* è diventata un « programmone », nel senso che dura più di sei ore.

« Le telefonate che ricevono sia i giornalisti di *Prima pagina*, sia quelli di *Noi, voi, loro* », precisa Alfio Borghese, una delle « voci » della trasmissione, « non hanno più nulla della confessione da *3131*, ma vi si sente dentro la volontà di una concreta partecipazione politica, attraverso domande azzeccate che dimostrano la maturità e la preparazione dell'ascoltatore. E questa maturità si riscontra sia nella gente di città, sia in quella che abita nei piccoli paesi. Riceviamo telefonate anche da centri sperduti e ciò è per noi di conforto perché all'inizio temevamo che Radiotre arrivasse soltanto nelle grandi città dove ci sono ripetitori più potenti ».

« Anche le donne che chiamano », aggiunge Anna Benassi, altra « voce » di *Quotidiana Radiotre*, « non sono più le signore pronte alla lacrima di *3131* ma sono donne sintonizzate sui problemi reali del Paese. Io questa diversità l'avverto perché sono stata nel '70 la partner di Franco Moccagatta (che fu il primo conduttore di *Chiamate Roma 3131*). Inoltre c'è da osservare che sono donne giovani e vogliono quasi sempre suggerire qualcosa, mentre le cinquantenni telefonano solo per muovere delle critiche al governo. In occasione dell'elezione del nuovo presidente americano parecchie donne ci hanno telefonato per sapere cosa significava la vittoria di Carter per l'avvenire dell'Italia e per i comunisti ».

L'articolazione di *Quotidiana Radiotre* si divide in due parti: una prima più sbrigativa e piena di notizie, comprendente appunto la lettura delle prime pagine dei quotidiani che va avanti fino alle 9 (condotta da Alfio Borghese e da Anna Benassi), e una seconda parte di dibattiti e riflessioni su argomenti che interessano la famiglia (condotta da Gianfranco Ferroni e da Fabrizio Centamori). I conduttori della domenica sono invece Franca Pagliero e Antonello Caprino. Tra una parte e l'altra c'è mezz'ora di *Piccolo concerto* che vuol essere il legame con la tradizione del Terzo Programma che in passato trasmetteva soprattutto musica seria. Al mattino Radiotre, oltre a *Piccolo concerto*, trasmette, alle 11,10, per chi è interessato alla musica operistica, un programma guidato in diretta da un appassionato, che può essere un cantante, un attore o un pilota. L'unica cosa prefabbricata di questa fascia è lo sceneggiato delle 11,40 che precede una rubrica di informazione, non di critica, sugli avvenimenti dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

« Considerando il numero delle telefonate e le città dalle quali provengono è naturale dedurre che negli ultimi mesi l'ascolto di Radiotre è notevolmente aumentato anche se non esistono rilevamenti ufficiali », spiega Mario Raimondo, capo della struttura dalla quale dipende *Quotidiana Radiotre*. « Ci sono dei centri dove stranamente siamo ascoltatissimi: uno di questi è Trapani. Comunque l'estensione territoriale delle nostre trasmissioni è larghissima e in base alle telefonate si può dire che dal punto di vista sociologico l'ascolto è in una fascia di cultura media. Mentre nei giorni feriali sono prevalentemente le donne che ci telefonano, la domenica le telefonate sono tutte di uomini. Siamo molto seguiti in provincia: l'abbiamo stabilito attraverso le critiche che ci sono pervenute soprattutto all'inizio. Ancora l'altro giorno una signora di Santa Margherita ci ha telefonato per chiederci " dove era finito il Terzo Programma che le serviva come contemplazione dello spirito " e subito dopo ha chiamato un cieco da Palermo per dire che " la signora aveva torto in quanto lui in Radiotre trova adesso anche la realtà che prima non c'era ". Il traino delle telefonate è comunque il giornalista che al mattino commenta i titoli dei giornali. Da Napoli, città, per esempio, dove questa parte della trasmissione viene recepita male perché disturbata da un programma in lingua inglese destinato ai militari della NATO, riceviamo pochissime telefonate ».

Ogni lunedì, inoltre, dalle 10,55 alle 11,10, va in onda un quarto d'ora femminista, a cura di Elena Scoti. E' intitolato *La parola donna* ed è praticamente il seguito delle trasmissioni autogestite dalle femministe nell'aprile scorso. Il gruppo di lavoro è più o meno lo stesso, è composto da donne che fanno parte di vari collettivi. « Vogliono chiarire », dice Verena, « che " non " siamo un gruppo di studio sui problemi delle altre donne. I problemi sono i nostri ed è dalle nostre esperienze di donne e di femministe che partiamo ».

La trasmissione è in diretta e alla fine del quarto d'ora le donne che hanno ascoltato, se vogliono, possono chiamare il 689242 e commentare, suggerire temi da trattare, chiedere informazioni.

« Volevamo e vorremmo », precisa Matilde, « servirci della radio per dare la parola, in diretta, ai collettivi femministi di tutte le città, dei paesi, e alle donne. Il confronto per noi è essenziale. Con un quarto d'ora riusciamo appena ad impostare di volta in volta un problema. Comunque l'importanza di questa trasmissione non è nella " quantità " di informazioni che riusciamo a dare, ma nel fatto che è l'unica voce di donne femministe. E' già una prima informazione, insomma — almeno non distorta —, sui contenuti, sulle analisi e sui metodi di lotta del movimento femminista in Italia ».

La vera novità pomeridiana di Radiotre è *Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile*, che va in onda dal lunedì al venerdì (15,30-17), realizzato da un gruppo di giovani operatori culturali operanti nel campo del cinema, del teatro, delle scienze sociali i quali per la loro stessa professione hanno frequenti collegamenti con i ragazzi e gli studenti. Conduttori della trasmissione sono Mela Cecchi (Mela sta per Emilia, ed è la nipote di Emilio Cecchi) e Gianluca Luzi, che in passato ha fatto anche il disc-jockey, mentre il regista è Claudio Sestieri.

« Una trasmissione elastica », spiega Adriano Seroni, responsabile della struttura di *Un certo discorso...*, « che coinvolge di volta in volta rappresentanti di gruppi giovanili a seconda degli argomenti e degli interessi. Il nostro telefono, il 3139, ci serve per dare vita a veri e propri dibattiti diretti sui servizi che noi offriamo: lo sport, i problemi della famiglia, i rapporti interpersonali e sessuali, la scuola, l'occupazione giovanile, il mondo del lavoro, la droga, i fenomeni nuovi del mondo dello spettacolo, la musica di consumo e quella d'avanguardia. Tutti problemi che noi vogliamo trattare dal vivo con confronti utili e non teorizzazioni. E crediamo di riuscirci perché la trasmissione va in onda in ore che raccolgono l'ascolto soprattutto dei giovani dai 14 ai 20 anni. E' una trasmissione, però, che può interessare anche gli adulti poiché cerchiamo di allargare il discorso ai grossi problemi. Naturalmente tra un servizio e un dibattito c'è anche una fascia musicale d'evasione ».

Una curiosità: in ogni trasmissione c'è un gruppo di ragazzi che legge e commenta quanto viene pubblicato dai giornali. Un risvolto non professionale della lettura delle « prime pagine » che al mattino *Quotidiana Radiotre* affida ad un giornalista professionista. Ogni tanto questi ragazzi commentano anche ciò che pubblica la stampa giovanile o underground.

Ernesto Baldo

Quotidiana *va in onda tutti i giorni dalle ore 6 su Radiotre;* Un certo discorso... *dal lunedì al venerdì alle ore 15,30 sempre su Radiotre.*

RADIOMARELLI

Una bella tradizione oggi all'avanguardia.

832 SENSOR - 20 pollici

Leo Burnett 7/76

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi pensiamo che per fare bene, oggi, bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare le doti migliori. Prendiamo RADIOMARELLI e il suo 832 SENSOR a 20 pollici.

Con quello che costa in piú un televisore a colori si ha il diritto di pretendere molto. Perciò 832 SENSOR dà così tanto.

A cominciare dai colori così vivi, brillanti e naturali. O dalla compattezza, veramente notevole in un 20 pollici.

Una linea così non è solo la trovata di un designer. È soprattutto il risultato di una tecnologia avanzata, basata su una struttura rigorosamente modulare.

Questa struttura garantisce una grande affidabilità costruttiva e costanza di qualità nel tempo.

Predisposto per ricevere fino a 8 canali, ha un selettore sensoriale che basta sfiorare per scegliere il programma desiderato. Un indicatore luminoso segnala il canale in funzione.

Riceve in PAL ma su richiesta diventa facilmente un bistandard PAL/SECAM G, con selezione automatica.

Può essere collegato con un videoregistratore e ha una presa per l'ascolto audio individuale con cuffia, per non disturbare chi non segue le trasmissioni.

In conclusione 832 SENSOR vi dà quello che pretendete per quello che pagate.

Se acquistate un televisore a colori senza avere prima visto RADIOMARELLI 832 SENSOR in futuro potreste anche rimpiangerlo.

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.

Giocofoto di Primo Nip

Telefono 316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

- **Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.**

- **I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.**

- **Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.**

- **Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.**

- **Il gioco non prevede nessun premio.**

18 agosto 1932
Si conclude in Italia questa impresa sportivo-scientifica realizzata dal professor Piccard. Che cosa rappresentano le indagini scientifiche di Piccard per la società di oggi?

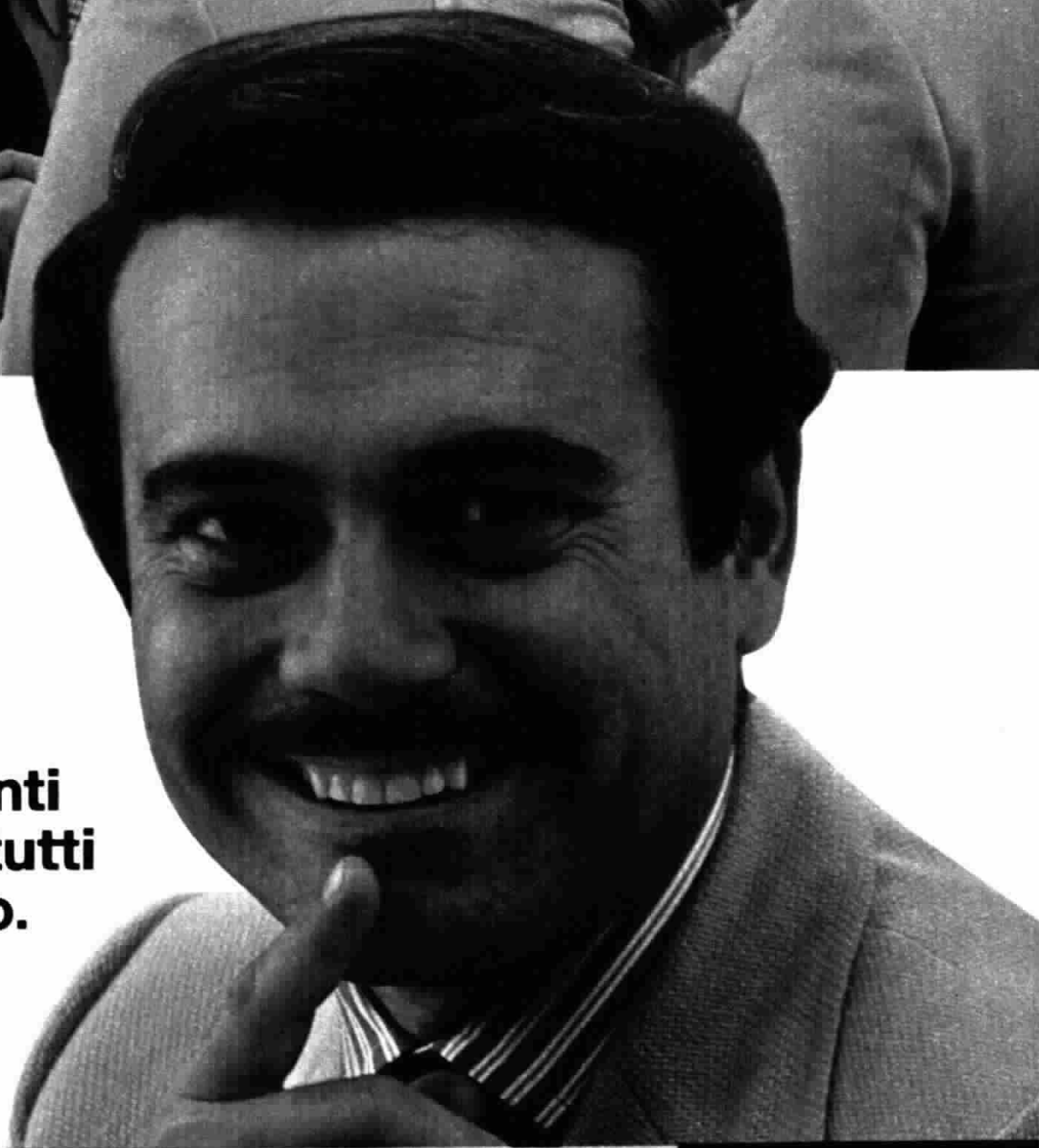
Anni '45-'50
Cariche di polizia (nucleo celere) in Galleria Colonna a Roma. Chi era il ministro degli Interni?

Convegno nazionale della Gioventù Italiana d'Azione Cattolica. In che anno?

La salma di Guglielmo Marconi, portata dagli studenti, entra in San Petronio. In che anno morì Marconi?

D'Annunzio e Italo Balbo, uniti dalla comune passione per il volo. Quali furono le principali tappe dell'aviazione italiana dalla 1ª alla 2ª guerra mondiale? E quali episodi ricordate?

Campari?! Grazie.

Mai ricevuto tanti ringraziamenti da tutti per un regalo.

CAMPARI

Confezioni Regalo Campari.
Con shaker o con glacette.
Pratiche o eleganti.

lettere al direttore

segue da pag. 4

film interpretati da Gary Cooper, e questo certamente accadrà. Paola Maurizio non deve che tener d'occhio i programmi della televisione.

Quanto a Errol Flynn, che fu, in una certa epoca, un « divo », ma non certo un attore qualitativamente paragonabile a Cooper, neanche di lui la TV si è dimenticata (né poteva farlo, considerata la « fame » di pellicole del pubblico e i problemi connessi al loro reperimento). Molti dei film che egli interpretò sono stati trasmessi, e in questo elenco ci stanno anche i due che ha citato il lettore Rino Anselmo: *Capitan Blood*, andato in onda nel dicembre del '64, e *La leggenda di Robin Hood*, trasmesso il mese successivo. Avremo un ciclo anche per Errol Flynn? A dire la verità, non è che l'attore goda oggi di una stampa molto favorevole. Ma, come si dice, mai disperare.

Noi e lo spogliarello

« *Gentile direttore, il* Radiocorriere TV *è un settimanale interessante e utile per tutti coloro che s'interessano alla radiotelevisione. Permette di seguire con più consapevolezza e frutto le trasmissioni. Però non ho ancora capito come mai nel n. 38 (19/25 settembre) ci fosse un servizio sullo spogliarello. Non vi ho visto nessun nesso con qualche trasmissione radiotelevisiva attuale o in progetto. Non vorrei che fosse semplicemente per cedere alla moda che vuole il suo pizzico di sesso. Sarebbe un peccato. Nella speranza che il* Radiocorriere TV *continui ad offrirci cose valide e istruttive riguardo alle trasmissioni, vi prego di gradire i miei distinti saluti* » (Alessandro Bombieri - Rocca di Papa).

Siamo un giornale che si occupa di radio, di televisione, di spettacolo in genere e di tutto ciò che attraverso questi grandi mezzi di comunicazione diventa motivo di interesse e di dibattito.

Rivedere Renzo e Lucia

« *Egregio direttore, vorrei rivedere il romanzo sceneggiato* I promessi sposi, *tratto dal romanzo di Manzoni. Ne ho un ottimo ricordo e vorrei rivederlo e, con me, vorrei che lo vedesse mia figlia; infatti quando fu trasmesso era troppo piccola per gustarlo. E come a lei interesserebbe a molti giovani che non l'hanno visto, per ragioni di età, nella edizione televisiva* » (Un'abbonata di Bologna).

Protesta

« *Egregio direttore, trovo vergognoso che lei si sia permesso di pubblicare — e la sua collaboratrice si sia umiliata a scrivere — nel n. 35 del* Radiocorriere TV *(rubrica* Cucina*) ricette per la cottura di piccoli uccelli canori come l'allodola e il tordo, ben sapendo che una simile pratica offende profondamente tutti i popoli civili e particolarmente i nostri colleghi del MEC che hanno ripetutamente scongiurato l'Italia di smettere l'annuale strage degli uccelli migratori* » (Peter Russell - Gorizia).

Causa la bufera

« *Gentile direttore, una serata di continue scariche elettriche con tempesta, vento, bufera ha impedito la recezione del programma pucciniano trasmesso giovedì 2 settembre alle 20,45. Qui è mancata la luce per più di un'ora. Saremmo tanto contenti e con noi molti altri colpiti da queste burrasche di risentire la trasmissione pucciniana in qualunque ora (pur mantenendo il medesimo programma). Spero vorrete accogliere il nostro desiderio e vi ringraziamo* » (Silvia Rimini ed Elda Patetta - Calco, Como).

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Contato di Roma desidera la ricetta del:

FILETTO ALLA PANNA (per 4 persone) — In 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, rosolate dalle due parti a fuoco vivo 4 fette di filetto di manzo piuttosto alte. Salatele, pepatele, unite il succo di mezzo limone, del prezzemolo tritato e 1/2 bicchiere di panna. Lasciate addensare il sugo senza bollire poi servite subito.

La signora Nocentini di Arezzo mi chiede la ricetta delle:

FRITTELLE DI ZUCCA — Togliete la buccia alla zucca e fatela cuocere in acqua bollente salata. Scolatela bene, schiacciatela tra due piatti per togliere tutta l'acqua, passatela al setaccio e rimettetela sul fuoco ad asciugare completamente. Lasciate intiepidire, poi unitevi delle uova, della farina, del parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Sbattete bene l'impasto con un cucchiaio di legno e fatelo cuocere a cucchiaiate in NUOVA MARGARINA GRADINA dorata finché le frittelle saranno colorite e croccanti.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

MALTAGLIATI AL SUGO PICCANTE (per 4 persone) — In 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate rosolare 1 spicchio d'aglio che poi toglierete, abbassate la fiamma e aggiungete un'acciuga diliscata e pestata, e quando si sarà sciolta aggiungete un bicchierino di vino bianco secco che lascerete evaporare, 450 gr. di pomodori pelati spezzettati, 1 cucchiaio di capperi, 6 olive verdi snocciolate e a listerelle; un pezzetto di peperone rosso piccante e sale. Lasciate cuocere il sugo per circa 25 minuti poi versatelo su 400 gr. di pasta maltagliati che avrete cotto nel frattempo in acqua bollente salata. Servite il parmigiano grattugiato a parte.

La signora Cellerini di Pisa mi chiede la ricetta del sugo di ricotta. Eccola accontentata...

SUGO DI RICOTTA — Passate al setaccio 250 gr. di ricotta, poi mescolatevi 50 gr. di parmigiano grattugiato, sale e pepe. In acqua bollente salata fate lessare 400 gr. di pasta grossa, scolatela e unitevi subito 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA appena sciolta (non fritta), poi la ricotta diluita con qualche cucchiaio di acqua calda di cottura della pasta. Mescolate bene e servite subito.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

NECCHI

Necchi 565 *la superautomatica che risolve semplicemente, senza problemi, le esigenze di cucito e di ricamo del guardaroba. Scegli il tuo programma di lavoro con la leva del selettore...klik; Necchi 565 superautomatica cucirà subito, o ricamerà ogni tipo di tessuto, anche quello elastico.*

Vuoi la macchina diversa? **Necchi Lydia 3** *è la superautomatica portatile e leggera con tanti klik, tutti quelli della 565. Necchi Lydia 3 ha anche il braccio libero per rifinire i bordi dei jeans, attaccare colli e polsi, rimettere l'elastico alle calze; sta nell'armadio quando non la usi.*

per cucire basta un klik

klik è il modo di cucire della Necchi

Gratis riceverai i bellissimi posters-documentazione della Necchi 565 e Lydia 3 inviando questo tagliando a: Necchi 27100 Pavia

Nome ____________ rc

Cognome ____________

Indirizzo ____________

arriva sempre il momento Grig

vestiamoci di maglia

con i favolosi filati Grig

a cura di

Anna Zaninetti

Un'anteprima? Esatto, proprio così. E poi colori, tanti, molti vivaci colori, uno vicino all'altro. Abbracciati, diciamo noi. « Accostati » correggono gli stilisti.

Ma voi, sfumature a parte, avete capito benissimo di cosa stiamo parlando perché sarete state molto brave ad afferrare il concetto al volo. Un fatto è certo. Questi colori, che sono moda, rimbalzano e si rincorrono, si fondono e si staccano come un gioco semplice di incastro o di « collage ». Essi sottolineano la personalità di chi adotterà questo stile, perché il colore è linguaggio che riflette una scelta. Diciamo a tutte le donne giovani, giovanissime e anche... un po' meno giovani: « Provate a far scorrere sotto le dita questi morbidi filati e vedrete uscirne, come per magia, i coloratissimi riporti che rinnovano il giubbotto di camoscio dell'altr'anno, che riscaldano quel completo che fino a ieri sembrava troppo grigio ».

E non ci fermiamo qui: « Avete dato uno sguardo in vetrina al prezzo degli stivali? ».

Ebbene, con un pizzico di fantasia, potrete rinnovare quelli che già avete. Con un grosso risvolto colorato troverete un motivo simpatico e moderno che vi aiuterà a figurare benissimo, voi e le vostre seducenti bellissime gambe!

Anche il berretto (e come potrebbe mai essere altrimenti?) sarà all'ultimo grido, con due lunghe bande soffici che gireranno più volte attorno al collo, per scendere poi lungo la schiena. Effetto splendido: basta che si alzi un soffio di vento per regalarvi quel tono di freddolosa sbarazzina. Insomma, via libera per tutte e su tutti i fronti!

Questa adorabile moda, che i « filati Grignasco » suggeriscono colorata, ha il pregio di dare a tutte le donne molte idee in più per preparare un inverno che, grazie alla fantasia, non sarà monotono. Sarà facilissimo, piacevole e divertente scegliere fra i filati « Grig » e cioè fra i filati più « IN » che il mercato vi offre. Troverete, in gamme di colori seducenti, le lane più calde e soffici da quelle d'Australia a quelle d'Islanda, le Shetlands e le Mohair e le Alpaca, tanto morbide da sembrare vive: oppure filati fantasiosi per ottenere in maglia l'effetto Astrakan o il velluto della ciniglia e persino il lamé per le occasioni importanti... decine e decine di qualità sceltissime, anzi provocanti.

Quest'anno vanno di moda le gambe scoperte. Si fa per

dire. Ma si tratterà sempre di gambe coloratissime, variopinte, calzate nella calda maglia, con grosse ginocchiere da realizzare nei tipi preferiti.
I colori?

Li vedete: sono tanti, belli, meravigliosi, invitanti. Sono qui, nella policromia di queste pagine illustrate in cui (badate bene) nessun colore prevale decisamente sugli altri, perché tutti sono sapientemente e giustamente dosati.

Colori diversi, tanti e originali, per i guanti, le sciarpe, le borse: le nostre amiche più freddolose non avranno che l'imbarazzo della scelta per prepararsi a un inverno che i meteorologi prevedono « sotto zero ». E probabilmente, dopo tutte le previsioni errate del passato, questa volta sono capacissimi di non sbagliare! Prepariamoci quindi al lungo e freddo inverno sferruzzando la moda sfrenata che ci propongono i « filati Grignasco »: tanto per restare ben ancorata ai tempi difficili che, purtroppo, stiamo vivendo.

Ma possiamo ben dire che questa dei « filati Grig » è una moda che ci completa, che arricchisce la nostra personalità e il nostro buon gusto.

Può essere anche un gioco, un gioco utile che ci farà divertire. Vedrete che sarà proprio così.

E allora tutte insieme, sferruzziamo allegramente con i favolosi « filati Grignasco ».

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Nuova voce vecchio attore

« Non è niente di eccezionale, però è divertente. E io sono convinto che la musica debba essere sempre divertente »: così Paul Nicholas, inglese, 27 anni, definisce la sua ultima fatica discografica, *Dancing with the captain*, il 45 giri col quale è riuscito a entrare qualche settimana fa nelle classifiche britanniche e a conquistare quel successo come pop-singer che inseguiva — per la verità piuttosto pigramente — da lungo tempo. E' il secondo disco inciso da Nicholas, che ha al suo attivo una carriera più che brillante nel mondo dello spettacolo. Il precedente single era intitolato *Reggae like it used to be*, ne erano autori gli stessi che hanno scritto l'attuale best-seller (Bugatti e Musker) e aveva avuto un grosso lancio pubblicitario: stazioni radio e televisive lo avevano trasmesso in continuazione per intere settimane, preparando il terreno alla nuova incisione che infatti in breve tempo ha colpito l'obiettivo piazzandosi nei primi dieci posti delle graduatorie di vendita. Così adesso Paul Nicholas è una pop-star.

« E il fatto più curioso », dice, « è che dieci anni fa avevo cominciato proprio con l'intenzione di diventarlo, ma poi mi ero lasciato distrarre da altre cose ».

Le « altre cose » fanno parte della brillante carriera cui si accennava: Nicholas, prima di entrare in sala d'incisione per il suo primo grosso successo discografico, ha conquistato un'enorme popolarità come attore. E' stato protagonista di *Jesus Christ Superstar*, il musical portato sullo schermo da Norman Jewison, ha interpretato il ruolo di Richard Wagner nel film di Ken Russell *Lisztomania*, ha fatto parte della leggendaria troupe di *Hair*, ha avuto parti di primo piano in una quantità di film e di commedie musicali, insomma è uno che nel mondo dello show-business si è fatto un grosso nome e ha avuto parecchie soddisfazioni. « Sfondare come cantante, però », dice Nicholas, « è sempre stato il mio chiodo fisso, e anche se ci ho messo un sacco di tempo sono felice di esserci riuscito ».

Nicholas cominciò la sua carriera musicale a 16 anni, suonando il pianoforte con il gruppo dei Savages, la formazione che a metà degli anni Sessanta accompagnava il cantante Screaming Lord Sutch. « Eravamo vestiti con pelli di leopardo », racconta Paul. « Portavamo delle strane parrucche bianche da uomini delle caverne, urlavamo e ci agitavamo come matti, tutto per 5 sterline a sera. Quando entrai nei Savages presi il posto di Ritchie Blackmore, che se n'era appena andato per mettere su un suo gruppo, e devo dire che era un ottimo complesso: suonavamo un rock molto aggressivo e nuovo, mentre la maggior parte dei nostri concorrenti, allora, si limitava a imitare Cliff Richard ». Quando i Savages si sciolsero, Nicholas venne scritturato dalla troupe di *Hair*; ci restò per due anni e mezzo, alla fine dei quali venne nominato direttore artistico della compagnia. « Fu una specie di premio per aver retto in palcoscenico per 30 mesi », spiega il cantante-attore. « Pressappoco come l'orologio d'oro che si regala a chi lavora in un'azienda per trenta anni ».

Dopo *Hair* venne *Jesus Christ Superstar*, in cui Nicholas era appunto Gesù. « Ebbi molte polemiche », dice. « A quei tempi la gente sosteneva ancora che il rock era la musica del diavolo e che quindi io mi ero prestato a un'operazione blasfema. E poi le critiche: ciascuno aveva una propria opinione su come andava interpretato il personaggio di Gesù, e nessuno voleva capire che io interpretavo semplicemente la parte di un uomo che veniva crocifisso. E io venni crocifisso per dieci mesi, tutto il tempo che il musical restò in scena ». Quindi Nicholas passò a un'altra commedia musicale, *Grease*, apparve nel film *Stardust*, in quello dei Who, *Tommy*, e in *Lisztomania* di Ken Russell. Durante le riprese di *Lisztomania* si ruppe una gamba cadendo da un tetto, riuscì ugualmente a finire il film e poi andò di nuovo in America. Lì gli offrirono la parte del protagonista in una versione rock dell'*Amleto*, un musical intitolato *Rock-a-bye Hamlet*, ma i sindacati statunitensi degli attori gli impedirono di lavorare, sostenendo che c'erano altri artisti americani che avrebbero potuto benissimo sostenere il ruolo.

Fu così che Paul Nicholas, restato improvvisamente senza lavoro, tornò al suo vecchio progetto di incidere qualche disco come cantante pop. Insieme ai due autori dei suoi brani, appunto Bugatti e Musker, si mise a registrare in uno studio di New York alcuni provini. Poi tornò a Londra e incise le versioni definitive dei due 45 giri finora pubblicati. Per ora Nicholas non sa se continuare a cantare o dividere il suo tempo fra il cinema, il teatro e la musica, anche se è già al lavoro per realizzare il suo primo long-playing. « E' interessante », dice, « vendere la mia immagine di cantante invece che le immagini dei personaggi interpretati in palcoscenico o sullo schermo. Ed è anche interessante il fatto che con un disco si può raggiungere molto più pubblico che non con il teatro. La musica mi piace, e anche se negli ultimi tempi è diventata una cosa molto complicata e difficile, penso di poterla affrontare con entusiasmo. In fondo non si tratta che di recuperare il tempo perduto finora ».

Renzo Arbore

Un film con i Led Zeppelin

Nei giorni scorsi è stato proiettato contemporaneamente a New York, Los Angeles, San Francisco, Dallas, Toronto, Boston e Atlanta « La canzone resta la stessa », un film dedicato interamente ai Led Zeppelin e alla loro musica. Gran parte delle scene sono state riprese durante un concerto del 1973 al Madison Square Garden rimasto famoso negli annali del rock. Naturalmente dalla colonna sonora sarà tratto un LP

Donaggio '77

Pino Donaggio è attualmente negli Stati Uniti dove sta preparando la colonna sonora di un film. Intanto è stato preannunciato, per i primi giorni dell'anno nuovo, un LP con il quale il cantautore romperà un lungo silenzio. Il disco, che s'intitola « Certe volte... », è molto atteso soprattutto per la parte musicale alla quale Donaggio ha sempre dedicato molta attenzione

pop, rock, folk

DEEP PURPLE DAL VIVO

Sempre più diffusa, fortunatamente, la pratica di pubblicare dischi registrati « in concert », dal vivo, se non altro per ragioni di costi. Tra gli album che prossimamente si vedranno anche nelle nostre classifiche dei dischi più venduti c'è il nuovo dei Deep Purple, un gruppo che seppure non popolare come alla fine degli anni Sessanta ha ancora un buon numero di fans. Si tratta, naturalmente, di « hard rock », un genere che si dice da più parti stia lentamente riaffacciandosi con una certa fortuna. I Deep Purple sono certamente degli antesignani e la loro fama è ancora tanto solida che puntualmente le loro tournée sono state affollatissime. Il nuovo disco del gruppo è appunto la registrazione di tre tappe europee di un lungo giro fatto dai cinque inglesi nel '75 e dove si ripropongono le composizioni più significative. Ecco perciò *Burn* e *Stormbringer* oltre a *You fool no one*, *Mistreated* e *Lady double dealer*. Il long-playing

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Linda** - Pooh (CBS)
2) **The best disco in town** - The Ritchie Family (Derby)
3) **Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **Jonny Bassotto** - Lino Toffolo (RCA)
5) **Due ragazzi nel sole** - Collage (UP)
6) **Music** - John Miles (Decca)
7) **You should be dancing** - Bee Gees (RSO)
8) **Sei forte papà** - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 novembre 1976)

Stati Uniti

1) **Disco duck** - Rick Dees & his Cast of Idiots (RSO)
2) **If you leave me now** - Chicago (Columbia)
3) **Rock 'n' me** - Steve Miller Band (Capitol)
4) **The wreck of the Edmund Fitzgerald** - Gordon Lightfoot (Reprise)
5) **A fifth of Beethoven** - Walter Murphy (Private Stock)
6) **She's gone** - Hall & Oates (Atlantic)
7) **Magic man** - Heart (Mushroom)
8) **The reaper** - Blue Oyster Cult (Columbia)
9) **Muskrat love** - Captain & Tennille (A&M)
10) **Beth** - Kiss (Casablanca)

Inghilterra

1) **If you leave me now** - Chicago (CBS)
2) **Mississippi** - Pussycat (Sonet)
3) **When forever has gone** - Demis Roussos (Philips)
4) **Hurt** - Manhattans (CBS)
5) **Summer of my life** - Simon May (Pye)
6) **Howzat** - Sherhet (Epic)
6) **Don't take away the music** - Tavares (Capitol)
8) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
9) **Dancing with the captain** - Paul Nicholas (RSO)
10) **Dancing queen** - Abba (Epic)

Francia

1) **Porque tu vas** - Jeannette (Polydor)
2) **Dancing queen** - Abba (Vogue)
3) **Svalutation** - Adriano Celentano (CBS)
4) **Gentil dauphin triste** - Gérard Lénorman (CBS)
5) **Who's that lady with my man** - Kelly Marie (Vogue)
6) **Concerto de la mer** - Jean-Claude Borelly (Discodis)
7) **Maladie d'amour** - Elisabeth Jerome (Pathé-Marconi)
8) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (EMI)
9) **Fanny Fanny** - Frédéric François (Vogue)
10) **Bidon** - Alain Souchon (RCA)

album 33 giri

In Italia

1) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **Pooh lover** - Pooh (CBS)
3) **Arabian night** - The Ritchie Family (CBS)
4) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
5) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
6) **Amigos** - Santana (CBS)
7) **Ullallà** - Antonello Venditi (RCA)
8) **Is this whatcha want** - Barry White (Philips)
9) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
10) **Come in un'ultima cena** - B.M.S. (Ricordi)

Stati Uniti

1) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla)
2) **Spirit** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
3) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A&M)
4) **Silk degrees** - Boz Scaggs (Columbia)
5) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
6) **Dreamboat Annie** - Heart (Mushroom)
7) **Chicago X** - Chicago (Columbia)
8) **Hasten down the wind** - Linda Ronstadt (Asylum)
9) **Boston** (Epic)
10) **Hard rain** - Bob Dylan (Columbia)

Inghilterra

1) **Abba's greatest hits** (Epic)
2) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
3) **A night on the town** - Rod Stewart (Riva)
4) **The story of the Who** - Who (Polydor)
5) **The best of the Stylistics vol. 2** (Avco)
6) **Stupidity** - Dr. Feelgood (UA)
7) **Hard rain** - Bob Dylan (CBS)
8) **Soul motion** - Various Artists (K-Tel)
9) **Joan armatrading** (A&M)
10) **20 golden greats** - Beach Boys (Capitol)

Radio Montecarlo

1) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
2) **Pooh lover** - Pooh (CBS)
3) **Chicago X** - Chicago (CBS)
4) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
5) **Roto gravure** - Ringo Starr (Polydor)
6) **Children of the children** - Bee Gees (Polydor)
7) **Elisir** - Roberto Vecchioni (Philips)
8) **Hard rain** - Bob Dylan (CBS)
9) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
10) **No reason to cry** - Eric Clapton (RSO)

si intitola « Made in Europe » e registra una musica forse di routine ma ancora accettabile. Etichetta « Purple », della « EMI », numero 98181.

RICERCATORI

Difficile trovare un proprio spazio per il gruppo inglese dei Backdoor, arrivato al suo quarto LP con questo nuovo « Activate », pubblicato in questi giorni ma realizzato nel '75. Il genere dei Backdoor, pur definito al suo apparire « rock-jazz », in realtà si differenzia non poco da tutto l'altro « rock-jazz » dei numerosi interpreti soprattutto americani; indubbiamente i tre componenti il gruppo partono dal jazz ma notevolissime sono le influenze « inglesi » e, in particolare, di rock duro, soprattutto nell'uso del basso e della chitarra. Anche la componente jazz, poi, non è la solita a base di « funky » ma piuttosto quella di un jazz moderno, qualche volta addirittura « free »; una musica interessante, quindi, dove si sente una grande ricerca di nuovo e di diverso che meriterebbe, in conclusione, una maggiore popolarità perlomeno presso il pubblico più attento. « Warner Bros. », numero 56243.

DI FACILE ASCOLTO

Alla ricerca di una più precisa personalità musicale, il gruppo di colore dei Boodstone, quattro cantanti e musicisti di un certo valore e non appartenenti a nessuna « scuola » di Filadelfia o Memphis che sia, è approdato ai lidi delle classiche canzoni di « entertainment » americane. « Lullaby of Broadway » è l'indicativo titolo di un disco che insieme a questo celebre brano di Warren contiene pezzi come *On the street where you live, I found a million dollar baby, I'm gonna sit right down and write myself a letter, Cheek to cheek, Five foot two, eyes of blue, Let's do it* di Cole Porter, *Prisoner of love*. L'album dovrebbe interessare soprattutto la generazione « di mezzo », quella che conosce questi brani nell'interpretazione dei vari Sinatra, Nat King Cole, Fitzgerald; tuttavia non dovrebbe dispiacere ai più giovani, vista la verniciatura di nuovo che i Bloodstone danno a ciascun pezzo. Un disco di « facile ascolto », quindi, com'era nei propositi — dichiarati in copertina — del quartetto americano. « Decca », numero 5238.

STA CRESCENDO

Antesignano e caposcuola di tanti cantanti dell'ormai inflazionato folk nostrano, Otello Ermanno Profazio continua la sua opera di divulgazione dei canti della sua terra calabra, anche se con continue escursioni nella vicina Sicilia. « Amuri & Pilu » è il nuovo disco di Profazio che, ci sembra, è andato man mano alzando la tonalità delle sue canzoni, avvicinandosi maggiormente ai moduli della più autentica canzone popolare. Meritoria, inoltre, l'idea di assortire i suoi dischi con composizioni divertenti e allegre, alternandole a quelle malinconiche che stanno rischiando di far ritenere al grosso pubblico che il nostro folk è sinonimo di noia. Piuttosto è forse arrivato il momento di arricchire il solito accompagnamento di chitarra con qualche altro strumento — naturalmente popolare — che dia più forza e corpo alle esecuzioni. Disco « Cetra », collana « Folk », numero 301.

r. a.

dischi leggeri

IL NATALE DI POPEYE

Ve l'immaginate Braccio di Ferro intonare il classico e mielato *Jingle bells*? Ebbene questo è proprio il momento culminante di un nuovo 33 giri (30 cm. « Intingo ») dal titolo « Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro », interamente dedicato al più vecchio (è nato nel 1918) e al più vitale fra gli eroi dei fumetti, diventato popolare in Italia da quando la TV ne trasmette i cartoni animati. Questa volta però, a confronto con il primo LP apparso lo scorso anno, c'è una sorpresa: accanto alla voce del divoratore di spinaci ci sono quelle dei suoi compagni d'avventura: Olivia, il gigantesco Brutus e il piccolo, vivacissimo guastafeste Pisello. Alle canzoni hanno posto mano cantautori di primissimo piano, come Lauzi, Laneve, Donatello e Ricky Gianco ed altri, sì che questo Popeye natalizio risulterà attraentissimo per i ragazzi. Alcune delle canzoni sono state edite anche in 45 giri.

STA CON MARCELLA

Alberto Radius, il chitarrista e leader del gruppo Formula 3, che fu lanciato da Lucio Battisti tra il '70 e il '72, attualmente membro de Il volo, tenta un disco solitario che ce lo ripropone in una veste a sorpresa. « Che cosa sei » (33 giri, 30 cm « CBS ») è infatti un'antologia di canzoni di vario genere (non mancano neppure quelle ironiche e quelle intimiste), scritte dallo stesso Radius con i versi di Pace e Avogadro, come a dire due arrabbiati « conservatori ». In realtà, in questo caso, le etichette valgono assai poco: Pace e Avogadro si sono divertiti a scrivere testi allusivi che dicono assai di più di certe poesie ermetiche di autori « impegnati », mentre il « ribelle » Radius si trova perfettamente a suo agio con un coretto di cui fanno parte Loredana Bertè e Marcella. Nonostante le apparenze il disco ha una sua precisa fisionomia e si fa ascoltare.

jazz

IL VERO « JAZZ-ROCK »

Yusef Lateef, dopo la sorpresa del suo splendido « Part of the search » (33 giri, 30 cm. « Atlantic ») ormai introvabile, si ripresenta con « The doctor is in... and out » (33 giri, 30 cm. « Atlantic », distr. « WEA ») che è una conferma delle ricerche che l'ormai cinquantacinquenne sassofonista e flautista sta compiendo per sbloccare la situazione di stallo in cui si trova attualmente il « jazz-rock » dopo il deterioramento causato dall'infiltrazione di musicisti che non erano all'altezza del compito. Lateef, sperimentatore coraggioso con Gillespie, inventore delle contaminazioni con la musica orientale fin dagli anni '50, attivo assertore negli anni '60 di nuove sonorità con Mingus e Cannonbal Adderley, sempre pronto a riprendere gli studi, è proprio il personaggio più adatto a rendere credibile la contaminazione rock-jazz, che sa arricchire con un gusto personalissimo. Nel nuovo disco ci sono due gemme: Street musicians, *una sua composizione per violino solo che culmina con una marcia funebre di stile New Orleans, e* In a little Spanish town *dove, con il solo impiego del sassofono sul sottofondo della vecchia canzone interpretata da un coro stile anni '30, intesse preziosi merletti di incredibile rilievo. I due brani, da soli, rendono prezioso l'LP.*

B. G. Lingua

padre Cremona

Il cane lupo di padre Bevilacqua

« Lei ha scritto, citando e commentando l'Apocalisse, che il Signore passa, bussa alla porta del cuore ed entra se uno gli apre. Se la porta resta chiusa Egli va oltre e nessuno sa se ripeterà mai più la visita. Non mi sembra che il Signore sia così avaro della sua misericordia verso l'uomo da abbandonarlo definitivamente al suo destino dopo un rifiuto... ». (Giulia Caronti - Viganò).

Viaggiavo in treno e nello scompartimento parlavano di Lefebvre e di Franzoni, con commenti superficiali, senza cogliere il dramma delle persone e delle situazioni, che è legato a certi avvenimenti; mi trovavo in un ristorante e mi giungevano distinti i discorsi da un altro tavolo sulla severità e sulla discussa ripartizione delle stangate fiscali, con commenti vari sull'onestà dei politici. Pretesto per conversari conviviali. Ascolto molti discorsi dalla strada, dalla conversazione con gli amici, dall'intimità di persone che si rivolgono al mio consiglio. Ma poche volte mi capita di incontrare uno che sia concentrato in se stesso e, davanti a Dio, avverta come diventino nostre personali le responsabilità che addebitiamo agli altri e come possiamo impoverire per tutti l'incidenza della grazia quando, per conto nostro, non vi corrispondiamo. Pochi si accorgono dell'istante di luce che passa nella loro anima. Certamente Dio ci visita spesso, in molti modi.

L'attuale momento di crisi non è un possente monito di Dio ad essere più giusti, più solidali, più fraterni, a saperci distaccare dal nostro egoismo e a prendere coscienza della vanità delle cose e a centrare il nostro spirituale destino? Noi non possiamo dire quale sia l'ultima occasione, ma dobbiamo temere che ognuna possa essere l'ultima. Ci sono delle parabole nel Vangelo che ci parlano di questi pazienti, divini interventi: la vigna assiduamente coltivata che non produce uva e viene spiantata; l'albero reiteratamente concimato che non dà frutto e viene sradicato; l'invito al banchetto nuziale mai raccolto. Sono immagini di questa misericordia che non vorrebbe mai arrendersi di fronte alla nostra salvezza. Ci sono state anime che hanno raccolto, in un momento decisivo della loro vita, questa misteriosa voce. Non voglio parlare solo dei grandi convertiti. Ce ne sono a migliaia. Qualche volta il Signore chiama bruscamente o in maniera anche buffa.

Ho inteso raccontare della conversione giovanile del celebre padre Bevilacqua, parroco di S. Antonio nella periferia di Brescia, creato cardinale da Paolo VI, che gli fu amico. Uomo pio, colto, arguto, caritatevole, popolarissimo. Un grande apostolo moderno. Da giovane, piuttosto scapestrato, ebbe in dono dai genitori un cane lupo. Venne a predicare a Verona, sua città, il grande padre Semeria. Bevilacqua andò a sentirlo in duomo, accompagnato dall'inseparabile cane. Tempio gremito, attenzione massima. Il giovane accucciò il cane dentro un confessionale e tirò la tendina. Una donna, credendo presente il confessore, si accostò alla grata e cominciò la sua accusa. Non ottenendo risposta scostò la tenda. Subito il cane saltò via dal confessionale, come un diavolo. « Il diavolo, il diavolo! », gridava appunto la donna. La confusione fu totale e Bevilacqua, acciuffato il cane, si dileguò. Ma l'indomani sentì il bisogno di andarsi a scusare con il Padre Semeria e da quell'incontro nacque un'amicizia che segnò il destino di una vita. Talvolta anche un cane serve per condurre l'uomo a Dio.

Una paga eccedente

« Ripeto cose già dette, ma se Dio esistesse sarebbe giusto. E un Dio giusto non permetterebbe tante sofferenze » (Sandro La Torre - Scauri).

Un signore aveva molti servitori. Era molto esigente. Li faceva lavorare sodo; qualche volta lo si sarebbe detto persino un po' crudele. Ma alla fine della giornata era così generoso con la sua remunerazione che i servitori stessi facevano a gara nell'eseguire i suoi ordini, felici di aspettare così larga ricompensa. Quel signore non potrebbe essere il nostro Dio? Non è direttamente responsabile Lui delle nostre sofferenze; questo è certo. Il problema però è tutto qui: se la nostra sofferenza finisse in se stessa, perché il nostro Dio o non vuole compensarla o non ha come farlo, non sapremmo che farcene di Lui. Ma se vuole e può ripagarci in una misura infinita, allora possiamo spiegare in qualche maniera anche il mistero complesso della nostra sofferenza. Per capirlo ci vuole la fede.

Padre Cremona

Perché dovrei provare Dash? Ho già trovato un bianco che mi soddisfa del tutto...

15 giorni dopo a casa della sig.ra Pardini

Dash potenziato: il bianco che non si cambia piú.

IX|C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Corresponsabile

« La legge è talvolta davvero incomprensibile ed io sono costretto a rivolgermi a lei, che se ne intende, per capirne qualcosa. Stia a sentire, ma senza prevenzioni. Tempo fa, in campagna, un mio fratello venne a lite con una ragazza. Una parola tira l'altra e mio fratello finì per prendere quella ragazza a sassate. Non dico che abbia fatto bene, naturalmente. Posso anche capire la ragazza, che lo ha denunciato. Ebbene, avvocato, mentre mio fratello prendeva a sassate la ragazza io ero là.

Non ero mica corso là a bella posta. Mi ci trovavo e ormai non potevo più allontanarmi. Ma tengo a sottolineare che contro la ragazza io non feci assolutamente nulla: non le tirai nessun sasso, né porsi alcun sasso a mio fratello perché lo scagliasse contro di lei. Ciò nonostante, essendomi io in questi giorni recato in pretura per ottenere un certificato di carichi pendenti, me lo son visto negare, perché la ragazza non soltanto ha denunciato mio fratello ma anche me. Ora è possibile che una persona innocente possa essere tanto facilmente denunciata? » (L. M. - Basilicata).

Una persona innocente può essere facilmente denunciata. Questo dipende da chi la denuncia, naturalmente. L'essenziale è che una persona innocente, dopo essere stata denunciata, non venga condannata. E questo, fortunatamente, capita assai di rado, perché dipende dalla magistratura, che procede negli accertamenti con estrema cautela. A denunciare un innocente della commissione di un reato bisogna stare molto attenti, perché si può anche incorrere nelle pene del delitto di calunnia o di quello di simulazione di reato. Tuttavia è chiaro che, se l'autrice della denuncia aveva un qualche motivo per credere in buona fede alla commissione del reato denunciato, non vi è luogo a parlare di calunnia.

Ora, venendo al caso suo, ha poi tutti i torti la ragazza che, vedendola stare a fianco di suo fratello mentre questi la prendeva a sassate, ha denunciato tutti e due alla giustizia? Probabilmente la ragazza si aspettava che lei facesse qualcosa per arrestare suo fratello, mentre lei non lo ha fatto. Ecco tutto. Anzi, è possibile che anche il pretore, quando verrà il momento di occuparsi di questa causa, mostri una certa tendenza a ragionare in questo stesso modo.

Chi, stando vicino a taluno che prende di mira un altro con un sasso o con un cannone, non compie alcun movimento, potendolo, per fermare quest'ultimo nella commissione del fatto si assume la sua parte di responsabilità.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Orario di lavoro

« E' vero che il disposto dell'art. 1 secondo comma R.D.L. 15 marzo 1923, n. 692, esclude l'applicabilità al personale direttivo delle disposizioni che limitano l'orario di lavoro? » (Lettera firmata).

La sentenza n. 101 resa dalla Corte Costituzionale il 7 maggio 1975, inoltre, detta la seguente massima: « La esigenza del limite orario massimo legale, stabilito per la generalità dei rapporti di lavoro subordinato, non sussiste per la categoria dei dirigenti, per i quali non è possibile stabilire vincoli normali e costanti di lavoro, essendo le loro prestazioni legate alla speciale natura delle mansioni ed alle connesse responsabilità; pertanto è infondata la questione di costituzionalità con riferimento all'art. 36 della Costituzione dell'art. 1 secondo comma R.D.L. 15 marzo 1923 n. 692 il quale stabilisce che l'orario massimo di lavoro non si applica al personale direttivo delle aziende.

La retribuzione del lavoratore può essere stabilita, in relazione alla particolare natura delle prestazioni, anche senza tenere conto dell'aspetto quantitativo delle prestazioni; pertanto legittimamente la retribuzione dei dirigenti di impresa è stabilita senza tenere conto dell'orario di lavoro in base ad un apprezzamento complessivo della qualità delle pre-

segue a pag. 165

(Di tutti, la cinquecentottantaduesima.)

"Bevo Jägermeister perché all'aeroporto mi hanno perquisito anche nei capelli.„

LIQUORE D'ERBE

W. MAST
KOMMANDITGESELLSCHAFT
Wolfenbüttel, Western Germany

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

GGK

le nostre pratiche

segue da pag. 163

stazioni personali e delle attività, che essi sono tenuti a svolgere anche dopo il normale orario di lavoro ». La Corte di Cassazione con sentenza 2 gennaio 1976 n. 67 però ha preso in considerazione nei seguenti termini il tema esaminato dalla Corte Costituzionale con la decisione n. 101 più sopra richiamata.

« La normativa di cui all'art. 1 II comma R.D.L. 15 marzo 1923 n. 692, convertito nella legge 17 aprile 1925 n. 473, che esclude l'applicabilità al personale direttivo delle disposizioni che limitano l'orario di lavoro, deve essere interpretata, in base ai principi enunciati nella sentenza 7 maggio 1975 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato non fondata la relativa questione di legittimità costituzionale, nel senso che un limite quantitativo globale, anche se non stabilito dalla legge o dal contratto in un numero massimo di ore di lavoro, sussiste sempre, anche per il personale direttivo, in rapporto sia alla necessaria tutela della salute e dell'integrità psicofisica garantita dalla Costituzione a tutti i lavoratori, sia alle obbiettive esigenze e caratteristiche dell'attività richiesta alle diverse categorie di dirigenti; pertanto è consentito al giudice di esercitare un controllo sulla ragionevolezza della durata delle prestazioni esplicate, ed alle effettive condizioni ed esigenze del servizio, secondo i vari tipi di impresa e la prova delle circostanze che comportano il superamento del detto limite di ragionevolezza incombe al dirigente ».

Tale recente decisione del Supremo Collegio ribadisce l'indirizzo giurisprudenziale secondo cui anche il dirigente può rivendicare il diritto al compenso per lavoro straordinario, non sussistendo incompatibilità assoluta tra la figura del dirigente e la limitazione dell'orario di lavoro. Sarà opportuno citare anche la seguente massima resa dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 406 del 3 febbraio 1975. « L'estensione, prevista in un contratto collettivo o individuale di lavoro, ai dirigenti di un compenso speciale per il lavoro prestato dalla 44ª alla 48ª ora settimanale, data la diversità di funzione esistente tra tale compenso ed il compenso per lavoro di straordinario (prestato cioè oltre la 48ª ora), non importa di per se stessa riconoscimento in deroga al principio stabilito dal R.D.L. 15 marzo 1923 n. 692 (di esclusione del personale direttivo dalla limitazione oraria di lavoro), essendo all'uopo necessario accertare invece se, in concreto, le parti abbiano inteso stabilire un orario massimo di lavoro, oltre il quale nasce anche per il dirigente il diritto di compenso per il lavoro straordinario ».

A ulteriore conferma di tale pensiero, di recente sviluppato e ripetutamente espresso dalla Cassazione, si cita anche la seguente massima, resa con sentenza n. 835 del 27 marzo 1970. « La retribuzione maggiorata per il lavoro straordinario può spettare anche al personale dirigente quando sia per questo previsto un orario di lavoro normale e se la durata massima di esso sia stata concordata tra le parti o stabilita unilateralmente dal datore di lavoro allo scopo di evitare l'eccessiva usura psicofisica degli interessati: nel quale caso il compenso per lavoro straordinario deve essere corrisposto ».

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Irpef su interessi da depositi e conti correnti

Come è noto, il reddito è definito quale equivalente dell'utile netto afferente, con carattere di periodicità, a determinato ambito o soggetto economico; utile che deve intendersi depurato dell'onere necessario (quote ammortamento o perpetuità) ad evitare menomazione o inaridimento della fonte cui il reddito stesso si ricollega.

Da questo principio discende che, nell'ambito di capitali liquidi, reddito e interessi coincidono e si identificano soltanto in regime di costanza intrinseca dei termini monetari. Appare pertanto incomprensibile il comportamento degli istituti bancari che, particolarmente in tempi di svalutazione selvaggia (cui fa riscontro gestione in forte perdita o passività), continuano ad assoggettare ad Irpef interessi apparenti e comunque del tutto svuotati di quella natura di autentico reddito (attività) che la legge palesemente presuppone.

Sebastiano Drago

ALTOPARLANTI

L'elemento più importante d'ogni sistema HI-FI perchè fornisce il suono che giunge alle orecchie dell'ascoltatore. E' un transduttore, trasforma cioè una cosa in un'altra. In questo caso un segnale elettrico in un suono. L'altoparlante in sé e per sé non è in grado di suonare bene. Per suonare deve essere alloggiato in un mobile apposito detto cassa acustica. Tale mobile deve avere esatte misure a seconda dell'altoparlante per il quale è costruito. I modelli piccoli usano un solo altoparlante mentre i modelli migliori ne hanno due o tre per le differenti frequenze che compongono un segnale musicale.

I sistemi d'altoparlanti si dividono in quattro modelli fondamentali: BAFFLE: la cassa ha funzione di schermo. BASS REFLEX: una soluzione che incrementa la resa nei toni bassi e trova impiego in altoparlanti di qualità. Famosissima LA VOCE DEL TEATRO della ALTEC. SOSPENSIONE ACUSTICA: usa la pressione interna della cassa come forza di ristoro; è usata in genere su casse piccole alle quali offre una discreta resa ai bassi, sempre che funzionino ad un volume piuttosto elevato e siano alimentati da amplificatori molto potenti. TROMBA PIEGATA: è la soluzione più completa tendente a ripristinare nella riproduzione le condizioni « dal vivo ». L'esempio più illustre e capostipite è il KLIPSCHORN. Quanto detto finora concerne la riproduzione dei bassi soltanto. Per gli acuti si fa uso d'un piccolo altoparlante a conetto rigido per i modelli economici e per quelli superiori si usa un tweeter a cono oppure una tromba. Famose le trombe ALTEC de LA VOCE DEL TEATRO e quelle del KLIPSCHORN.

Gli altoparlanti finora descritti sono tutti tradizionali. Seppur aggiornati in continuità risalgono tutti al vecchio concetto d'inizio secolo. Cioè: un cono mosso da una bobina che si trova in un campo magnetico. Il movimento del cono genera onde d'urto: il suono. Da vent'anni si studia per scoprire nuovi altoparlanti. Ne sono stati inventati parecchi, la maggior parte dei quali non ha fatto storia. Due modelli però si stanno imponendo: ELETTROSTATICO ed ISODINAMICO. Quelli ELETTROSTATICI sono in genere costituiti da tanti piccoli pannelli con una membrana di mica. Rendono bene gli acuti mentre sono carenti nei bassi. Adesso i sistemi di altoparlanti che usano gli elettrostatici sono infatti dotati d'un altoparlante convenzionale asservito per i bassi, onde colmare la lacuna. Quelli ISODINAMICI sono fabbricati da circa 6 anni seppur l'invenzione risalga a molto prima. Non hanno bisogno di cassa acustica perciò non può esserci l'effetto cassa; hanno una grande superficie radiante, perciò la riproduzione è ariosa e trasparente e dà il senso naturale del palcoscenico; hanno suono molto neutro. Si presentano in pannelli spessi 2 cm. Il principio tecnico è questo: una membrana di mylar dentro la quale è dispersa la bobina mobile, posta entro un campo magnetico permanente. Sono molto affidabili. Il modello TIMPANI MAGNEPLANAR è il capolavoro di questi altoparlanti.

Il mostro sacro dell'alta fedeltà: l'amplificatore audio research D150, a valvole 150 W × 2, pesa 55 kg.

qui il tecnico

Suggerimenti

« Da alcuni mesi mi interesso di stereofonia ed ora ho intenzione di acquistare un complesso Hi-Fi composto da: piastra di registrazione Akai GXC 45 oppure Pioneer CT 4141; sintonizzatore MF Pioneer; amplificatore (con loudness incorporato) Pioneer; casse a sospensione pneumatica oppure bass-reflex. Vorrei sapere se è possibile effettuare buone registrazioni da un sintonizzatore MF anche se nella mia città le trasmissioni radiofoniche non sono diffuse in stereofonia. Desidero inoltre che lei gentilmente mi completi la linea specificando il tipo degli altri elementi considerando la pianta della stanza, che allego » (Riccardo Spinosi - Firenze).

La disposizione delle casse indicata nella sua piantina è corretta. Disporremmo quindi le apparecchiature su una consolle nell'angolo fra il divano e la poltrona. Il registratore a cassette adatto al suo caso è l'Akai GXC 39 D o il GCX 710 D, con vano cassetta frontale, ma pressoché equivalente al primo per prestazioni. Potrà completare la catena con i seguenti apparati: casse Pioneer CSR-300 (bass-reflex); sintoamplificatore Pioneer SX 535 (22 watt per canale) oppure SX 636 che ha 25 watt per canale e una distorsione armonica lievemente migliore. Se desidera anche un giradischi consideri il buon Pioneer PLI 2 D.

E' ovvio che collegando il registratore ad una delle apposite uscite del sintoamplificatore potrà ottenere registrazioni monofoniche (segnale A + B su ogni pista) oppure registrazioni stereo (segnali A e B separati sulle due piste) a seconda che l'emissione ricevuta sia monofonica o stereofonica.

Per competenza

« Abito all'ultimo piano di una casa di cinque piani e sul tetto, proprio sopra il mio alloggio, c'è l'antenna trasmittente di una radio locale, che trasmette di giorno e di sera su MF 104. Quando trasmette non posso più ascoltare il Terzo Programma, su 100, e spesso, anche se ad intermittenza, l'audio del mio televisore viene disturbato dalle trasmissioni di tale radio. Non nego affatto il diritto alla radio di trasmettere, ma ritengo di avere anch'io il diritto di ascoltare i programmi che voglio, sia alla radio sia alla TV, senza essere disturbato. Come potrei fare? Dovrei schermare i miei apparecchi, oppure è l'antenna della stazione trasmittente che deve essere schermata? Nel caso che la predetta stazione, già avvertita dell'inconveniente (mi è stato detto che sono i miei apparecchi ad essere difettosi), non volesse adeguarsi come dovrei fare per raggiungere il mio scopo? » (Giulio Dal Monte - Vercelli).

Riconosciamo che in molti casi è difficile far coesistere un impianto trasmittente con un ricevitore funzionanti sulla stessa banda e posti a brevissima distanza l'uno dall'altro: infatti la selettività del ricevitore può non essere sufficiente ad impedire che il forte segnale locale turbi il suo regolare funzionamento.

Se la turbativa alla sua ricezione non dipende da condizioni di scarsa efficienza del suo ricevitore e se il proprietario del trasmettitore non è disposto a provvedere con modifiche al proprio impianto e a eliminare le cause del disturbo ella in base all'articolo 240 del Decreto presidenziale n. 156 del 29-3-'73 (Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia postale, bancoposta e telecomunicazioni) potrà rivolgersi al Circolo delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche competente nella sua zona (Torino), esponendo il fatto.

Risposte brevi

G. Maccioni - Bologna.

Il complesso proposto alla nostra attenzione è ben equilibrato: ad esso può associare un sintonizzatore MF Pioneer TX 7500 e il sintonizzatore FD ELA 43-18 che le assicura una demodulazione del segnale filodiffuso senza distorsione o limitazione di banda.

Arno Carnevale - Valenza Po, Alessandria.

Con un impianto come il suo in cui troviamo i registratori a bobine Teak 7300, A 5500, un registratore a cassette Nakamichi 1000 e le casse JBL supermonitor non si « possono » avere problemi. Tanti auguri e complimenti.

Walter Fornari - Milano.

Il modello Garrard SP 25 MK III è un buon giradischi a tre velocità avente una elevata silenziosità di funzionamento (rumble inferiore a —57 dB). Il campo raccomandato di regolazione della pressione della puntina è compreso fra 2 e 5 grammi e perciò suggeriamo di scegliere una nuova testina fra i tipi: Pickering XV-15/400 E, Empire 2000 E, Stanton 600 EE, regolando quindi la pressione su due grammi.

Lauro Pietroni - Macerata.

Il materiale propostole è da considerarsi di buona qualità; qualora intendesse provare altre casse acustiche in vista di una eventuale « personalizzazione » dell'impianto potrebbe orientarsi verso le Leak 2030 (bass-reflex) o le Tandberg TL 2520 (sospensione pneumatica). La testina GP 412 può essere sostituita con la Ortofon M 15 E super o con la Stanton 681 EEE.

Francesco Pinnavaria - Acate, Ragusa.

Siamo d'accordo per l'impiego di diffusori di tipo bass-reflex, che, avendo alto rendimento, sfruttano al meglio la limitata potenza del suo sintoamplificatore: così le CRS 300 della Pioneer sono perfettamente adatte al suo impianto.

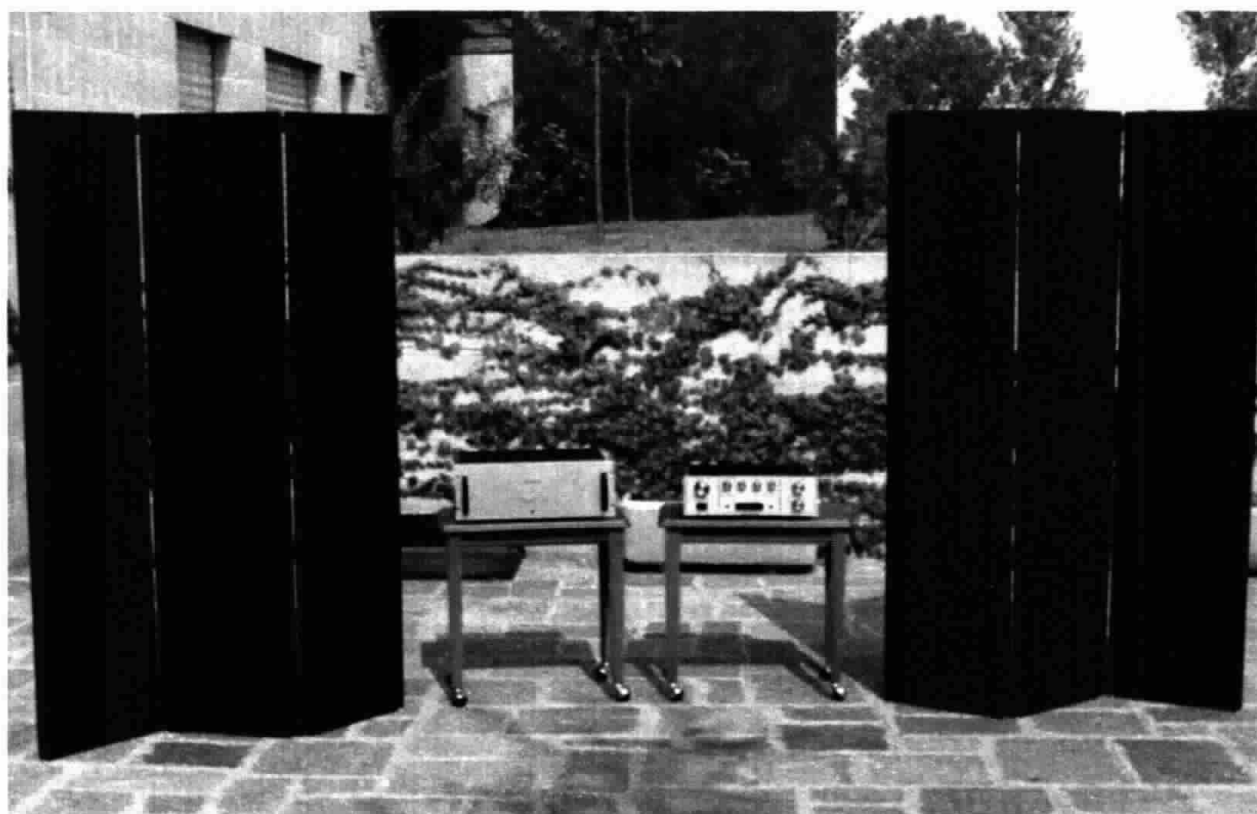
Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 14

I pronostici di LORENZA GUERRIERI

Catanzaro - Bologna	1	x	
Cesena - Juventus	2		
Foggia - Sampdoria	1	x	
Genoa - Fiorentina	1	x	2
Lazio - Roma	x		
Milan - Inter	1	x	2
Torino - Napoli	1	x	
Verona - Perugia	1		
Avellino - Cagliari	x	2	
Palermo - Monza	x		
Sambenedettese - Pescara	1		
Udinese - Lecco	1		
Arezzo - Siena	x		

AUDIO RESEARCH MINNEAPOLIS MINNESOTA

MAGNEPLANAR
TYMPANY

ALTEC Lansing

ANAHEIM
CALIFORNIA

STUDIO MONITOR VALENCIA (installati al Teatro alla Scala) MODEL NINE, SEVEN, SANTANA... Una serie amplissima di altoparlanti HI-FI e professionali costruiti da una delle più importanti fabbriche di altoparlanti nel mondo

---

Agente Generale: **AUDIO** S. N. C. **STRADA CASELLE, 63 - 10040 LEINI' (TORINO)**
Telef. (011) 998.88.41 - 998.89.63

Aria d'oceano nel bagno

È piccolo, tondo, levigato, verdissimo, profumatissimo, squisito. Nelle Antille, dove cresce, è molto apprezzato dagli indigeni per le vitamine contenute nella sua polpa. Nei Paesi del Centro e Sud America è largamente usato anche come ingrediente nella preparazione di bevande dissetanti. In Europa invece nessuno ha mai pensato di mangiarlo o di berlo perché da noi è arrivato su larga scala solo dal 1968 — con la mediazione di un laboratorio di Düsseldorf — sotto forma di saponetta, bagnoschiuma, shampoo, deodorante. Parliamo, è ovvio, del Laim dei Caraibi, il frutto da cui trae origine la linea per toeletta Fa, fresca, eccitante, tonificante, profumata.

Da pochi mesi la linea Fa si è arricchita di un nuovo prodotto per la pulizia della pelle che si affianca al sapone e al bagnoschiuma: Fa doccia. Quali sono le sue caratteristiche? Anzitutto quelle comuni agli altri prodotti della casa, ovvero freschezza e azione stimolante. Inoltre la schiuma Fa doccia ammorbidisce la pelle in virtù della sua formulazione ricca di sostanze emollienti; ha una consistenza gelatinosa che permette l'applicazione diretta con le mani su tutto il corpo attraverso un benefico massaggio; è presentata in un'originale confezione molto attuale per il suo essenziale e raffinato design. Che c'entra il design, potrebbe dire il solito pignolo. Invece, a parte il suo valore estetico, è importante perché aggiunge praticità al prodotto. Il flacone è infatti dotato di un gancio che permette di appenderlo al rubinetto della doccia e di un beccuccio dosatore che può essere aperto con la semplice pressione di un dito. Fa doccia costa 950 lire.

**In primo piano la saponetta Fa dalle caratteristiche strisce gialle e verdi (215 lire il formato regolare, 300 il formato bagno). Dietro, a sinistra, le tre diverse confezioni dello shampoo: antiforfora con etichetta a striscia blu; per capelli normali con etichetta a striscia gialla; per capelli grassi con etichetta a striscia verde (tutti a 480 lire nel formato medio e 780 nel formato grande). Molto leggero perché « naturale » lo shampoo Fa esercita sul capello un'azione attivante e stimolante rafforzata dalla presenza di una sostanza protettiva della cute. Al centro della foto, sullo sfondo, le due bombolette spray del deodorante e dell'antitraspirante al Laim dei Caraibi, ambedue a base alcolica con aggiunta di sostanze antibatteriche e protettive della pelle (750 lire formato normale, 1250 formato grande, 1750 formato gigante). A destra, una confezione di bagnoschiuma, una morbida crema color giallo intenso che a contatto con l'àcqua diventa color verde marino sviluppando una schiuma soffice e abbondante.
La sua profumazione fresca, unita agli estratti del Laim dei Caraibi, contribuisce ad eliminare la fatica e a lasciare una persistente freschezza su tutto il corpo (650 lire formato piccolo, 950 formato medio, 1250 formato grande, 2100 formato gigante, 3900 formato super)**

cofanetto di caramelle
Sperlari:
non si incarta mai!

IX|C

mondonotizie

Violenza e televisione

Il Ministero degli Interni inglese ha deciso di effettuare uno studio per aggiornare le ricerche fatte in campo internazionale sul rapporto tra violenza alla televisione e al cinema e comportamento dei giovani. Il progetto, che è il primo del genere ad essere lanciato da un organo di governo in Gran Bretagna, è nato in seguito ad un recente dibattito tenutosi a Londra fra il Consiglio britannico della censura e il Ministero degli Interni. I risultati dovrebbero essere resi pubblici il prossimo autunno.

Nastro rosa a Hong Kong

Radio Hong Kong e il servizio di televisione educativa si sono fusi in un'unica società per mettere in comune le attrezzature di produzione e quindi risparmiare. La nuova società, Radio Television Hong Kong (RTHK), fornirà lo stesso servizio di prima mentre l'esperienza dei tecnici radiofonici verrà utilizzata anche per i programmi educativi della televisione.

Rivoluzione nei cavi coassiali

Una fibra di vetro di soli 90 micron di diametro potrà sostituire in futuro il cavo coassiale per la trasmissione di segnali televisivi. Lo afferma il *New York Times* descrivendo questo nuovo ritrovato della tecnica americana che dall'8 luglio viene usato sperimentalmente dalla società via cavo Teleprompter di Manhattan. Come spiega il giornale, questa nuova tecnica, che fino a poco fa sembrava destinata ad essere perfezionata solo verso la fine del secolo, è considerata dagli esperti il progresso più significativo nel campo dell'elettronica dalla introduzione del transistor. Il vantaggio della fibra per la trasmissione televisiva è che essa può trasportare un segnale per circa un miglio e mezzo senza bisogno del ripetitore-amplificatore mentre il normale cavo coassiale richiede circa tre ripetitori per ogni miglio. Inoltre è poco costosa da produrre perché non contiene metallo, è immune da interferenze elettriche e può trasportare un numero quasi illimitato di canali sia audio sia video. La fibra attualmente usata dalla Teleprompter potrebbe convogliare 167 canali televisivi mentre un cavo coassiale da ¾ di pollice può trasportarne solo 40.

IX|C

piante e fiori

Pino delle Canarie

« Circa 12 anni fa ho portato dall'Isola d'Elba una piantina di pino delle Canarie. Si è sviluppata abbastanza bene sul mio terrazzo (in vaso). La pianta attualmente si è impoverita e nella parte superiore si è allungata a dismisura. Vorrei sapere se si può tagliare la parte terminale in alto e come si riproduce » (Elga Poggio - Chiavari).

Il pino delle Canarie (Pinus Canariensis) è appunto originario delle Canarie dove vive in terreni vulcanici. E' una pianta che può raggiungere altezza notevole, anche 30 metri. Gli aghi sono riuniti in ciuffetti di 3, lunghi 20-30 centimetri e di color verde scuro. I semi sono di forma allungata.

Non ha preferenze per il tipo di terreno ove viene coltivato ed ha la particolarità di crescere rapidamente. Altro particolare è quello che a causa della grande quantità di aghi che cadono sul terreno questo viene ben concimato.

Se per caso il pino delle Canarie viene distrutto da un incendio emette molto presto « polloni » (ricacci) dalla ceppaia che saranno assai vigorosi e daranno luogo ad una nuova pianta. Come vede non è pianta da coltivarsi in vaso e molto probabilmente la sua si va sciupando perché soffre. Inoltre le sconsiglio di cimare la pianta. Circa la riproduzione si fa normalmente per seme.

Giorgio Vertunni

SOGNANDO L'ESTATE

L'inconfondibile « estate » di Emilio Pucci, famosa nel mondo, anticipata in questo aereo modello da sera giocato sui colori accesi alternati ai toni pastello. Ispirata al folk del Sudan la tunica diritta con svolazzante manica a mantellina, su cui è sovrapposta la sottana triangolare serrata in vita dall'alta cintura a bustino (modello Emilio Pucci, make up « Kiss » di Zasmin)

1

Firenze sogna » (così dice una vecchia canzone) la primavera-estate con molto anticipo rispetto al sistema di ripetizione dei mesi e giorni dell'anno solare. Il « calendimaggio », un tempo celebrato con canti, feste e « vesti nuove », in termini di moda viene infatti pronosticato con concretezza dalla Mostra-mercato fiorentina del prêt-à-porter al Palazzo degli Affari e sulla passerella di Palazzo Pitti. Si tratta della tradizionale anteprima dell'eleganza femminile che si troverà puntualmente, tra circa sei mesi, nelle boutiques italiane ed estere.

Le novità determinanti, apparse in questa manifestazione conclusasi brillantemente, si articolano in quattro tendenze interpretate in varie versioni a seconda della personalità dei singoli creatori. Classico, sportwear, casual e folk coabitano infatti sotto lo stesso tetto della moda '77, che, in verità gioca a favore dell'estetica femminile.

L'estrema raffinatezza degli svelti soprabiti di Carla Arosio, in lana double color lavanda coordinati alle sottane tubolari e alle camicette in crêpe de Chine; i piccoli, giovanili tailleurs estivi in lino giallo mimosa con giacca blazer indicano l'intramontabile sicura eleganza dello stile classico. Classicheggiante, sebbene molto sofisticata, la « sera » di Mosè che ha intriso il pennello nei più delicati colori dell'iride per vivacizzare con colpi da maestro i suoi aerei abiti in chiffon avorio. Un certo tono classico l'ha impresso Argos Dini nei morbiti blouson con grandi maniche scampanate, appoggiati su lunghe sottane moderatamente ampie, impreziosite da sontuose fioriture, temperate nei colori d'ispirazione botticelliana.

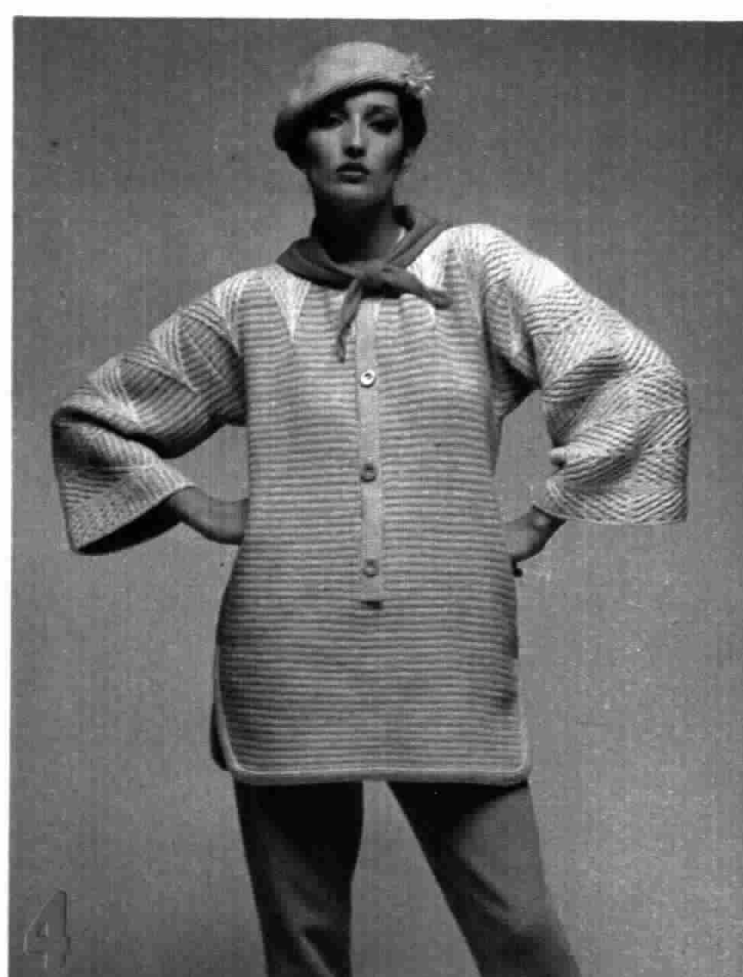
Ricca la sezione dello sportwear idealizzato dalla maglieria e dai capi in pelle per risolvere i problemi di praticità e confort reclamati dalla maggioranza delle donne. Con pellami morbili come seta, sovente in mixing col cotone, Lesy ha realizzato blusotti molto ampi con maniche scese sull'avanbraccio. Le grandi ampiezze dei blouson serrati ai fianchi dalla coulisse con effetto bombé richiamano i modelli di Gherardini abilissimo nell'abbinare la pelle sottile come foulard alla juta e alla fiandra.

Orientata alle linee molleggianti è la maglieria con le proposte dei lunghi cardigan, dei T-shirt delle overbluse a tunica sovrapposte a camicie di seta. Successo per i « componibili » di Mirsa individuabili nelle lunghe canottiere chiuse in vita da alti cinturoni da cowboy sottostanti a corte marinare armonizzate ai calzoni a sigaretta. Circa i calzoni i favori sono indirizzati a quelli tubolari e al tipo casual, da parà, chiusi alle caviglie da cinturini.

I colori brillanti, le righe bajadera, le composizioni floreali emergono negli stampati degli abiti estivi con esili bustini, sottane ricche, arricciate in vita, trattate a balze, a volant, a fittissime pieghine, allungate decisamente al polpaccio o alla caviglia. Si entra così nel folk ispirato all'America Latina. Folk giamaicano con gli abiti in cotone rosso a pois bianchi con doppie sottane di Tita Rossi; folklore sudanese nei pittorici modelli di Emilio Pucci; folk arabo di Mariella Ami nei calzoni da odalisca, brevi top e svolazzanti giacche.

Ma la grande novità è il ritorno del miniabito: una specie di cotta da crociato a chimoncino in tessuto rustico da indossare sopra leggere camicette in seta con collo ad anello per andare alla conquista della grande estate.

Elsa Rossetti

2

(2) Raffinata eleganza primaverile del mantello di linea diritta coordinato alla gonna tubolare sui cui spicca il candore della camicetta in crêpe de Chine (modello Carla Arosio). (3) In fresco cotone nero solcato da esili rigature intercalate alle vistose fantasie bajadera i due modelli quasi gemelli. Blouson a chimoncino appoggiato sulla sottana segnata dalla piega a soffietto. L'altro abito a tunica è chiuso in vita dalla cintura a coulisse (modelli Noni Sport). (4) Interpretata spiritosamente in chiave moderna la camicia del nonno realizzata in maglia di lino e shetland color « latte e miele ». I pantaloni in jersey sono a tubo, secondo le nuove regole della moda dettate da Alberto Lattuada (modello Albertina, filati Zegna Baruffa, make-up Helena Rubinstein). (5) In cachemire ultra-soft il coordinato sottana, camicetta, pull e tre quarti di linea molleggiante (modello Padom, stilista Ottavio Bernasconi). (6) Le belle « bajadere » di Ranotto, esuberanti di coloriture squillanti nei due modelli per le sere estive del '77. Blouson a fasce grandi e piccole in bianco e nero contrastato dalla vivacissima sottana pieghettata a fisarmonica. Eguale effetto di fitte pieghine è riprodotto nell'altro abito sorretto dalle spalline (modelli Maglificio Ranotto, stilista Graziella Fontana). (7) Lo stile del « buttero » maremmano è evocato nella sofisticata versione « tuttapelle » scamosciata, preziosa e superleggera del completo a multistrati. Soprabito sfoderato e camicetta color sabbia contrastano il turchino del gilet e dei calzoni knickerbocker nel fulvo colore « sauro » (modello Sicons Italiana). (8) Lo stile dell'anno '77 si riflette nella tunica in maglia grezza caratterizzata dai disegni a jacquard ispirati all'arte precolombiana (modello Giusy Slaviero)

il naturalista

Interessante per gli zoofili

« Circa un anno fa lei raccomandò di dare frutta e verdura anche ai gatti, sminuzzandola e mescolandola agli alimenti. Ho subito applicato le sue raccomandazioni con la mia gattina, ora di 10 anni e 9 mesi. Risultato: funzioni intestinali molto migliorate, pelo bellissimo. Sono però sempre incerta sulla quantità e se va bene ogni tipo di frutta e verdura. Una volta che ne accennai al veterinario durante una visita, mi sconsigliò l'uva, perché può fermentare.

Alla mia gattina do di preferenza mele e insalata (1 piccolo spicchio, circa 1/4 di spicchio di mela media, a pasto, una o anche due volte al giorno, e 2-3 piccole foglie di insalata, con un po' di costola, a pasto) il tutto finissimamente sminuzzato. D'estate però le mele non ci sono e l'insalata non si mangia tutti i giorni. Le ho dato anche ciliege, albicocche, pere, susine e pesche, e d'inverno arancia e mandarino a pezzetti, togliendo la pellicola interna. Poi pomodoro fresco, sedano, finocchio e carote (fettine sottilissime, poi tagliate a pezzetti microscopici); e anche una puntina di spicchio d'aglio finemente sminuzzata — ogni tanto — perché ha avuto gli ascaridi varie volte.

Ora, di tutte queste cose, per quanto riguarda le persone, so che ci possono essere controindicazioni per quanto riguarda l'arancia e la pesca; il pomodoro (se si ha tendenza a formazione di calcoli urinari). Per i gatti, com'è?

La mia gattina ha qualche leggero disturbo urinario: perde ogni tanto un po' di pipì (fin da piccola) specie col caldo o col freddo. In primavera aveva una ritenzione vescicale. Come quantità era variabile, come è sempre stata ed è tuttora. Curata con un puntina di elmitolo per 7 giorni e somministrazioni mattutine di acqua minerale non gassata (col cucchiaino), pian piano è guarita e adesso è normale. Dato che beve molto latte, da 1 a 2 ciotoline al giorno (acqua molto raramente), il veterinario mi ha consigliato di allungarglielo con acqua.

Poiché il veterinario ha sconsigliato molta carne, perché può intossicare e abbreviare la vita, le do 2 giorni la settimana pesce surgelato magro bollito, due giorni petto di pollo bollito, e tre giorni ricotta fresca, alternati. Ogni quindici giorni sostituisco 1 petto di pollo con 1 bistecchina cruda di cavallo. Carne e pesce, 50-70 gr. giornalieri, ricotta circa 100 gr. I giorni della carne e del pesce, un pochino di ricotta se ha ancora fame. Inoltre, ogni giorno 20-25 gr. (cotti) di pasta o riso, conditi con lievito di birra in polvere (mai sughi o altri condimenti). La gattina pesa circa 3 kg., è di piccola taglia. Vorrei anche sapere se i quantitativi di cibo sono giusti. Ha ottimo appetito. Per farle mangiare frutta e verdura (salvo le susine, che mangia da sé), mescolo alla minestra e alla pietanza le verdure sminuzzate, e ricopro di lievito di birra in polvere o di germe di grano in polvere la frutta sminuzzata, cose che lei gradisce molto. E' molto vivace, sta molto in giardino, non ha mai avuto micini » (Anna Di Russo - Bologna).

Pubblichiamo interamente la sua lettera perché può essere particolarmente interessante per la generalità degli zoofili. Vorrei però correggere alcuni particolari: quando si riscontrano disturbi urinari è consigliabile che il medico veterinario specialista effettui l'esame delle urine ed eventualmente un controllo radiografico; il latte non deve mai essere diluito con acqua, ma integrato con tuorlo d'uovo crudo; tutte le verdure sono utili per il cane ed il gatto a meno che non siano in atto malattie particolari; la carne deve essere somministrata a volontà a tutti i carnivori; sconsigliabili tutti i farinacei; qualità e quantità degli alimenti sono strettamente legati al peso, all'esercizio, al clima ed al metabolismo individuale.

Angelo Boglione

IX/C

dimmi come scrivi

attraverso la mia grafia

Giovanna M. — Più che egoista io la definirei pretenziosa. Molte delle sue incertezze sono dovute alla sua personalità ancora in formazione e di conseguenza il suo comportamento è pieno di incoerenza, di frasi e atteggiamenti gratuiti. Vorrebbe essere al centro dell'attenzione di tutti anche senza confessarlo neppure a se stessa e per questo la sua linea di condotta si presta a valutazioni disparate. E' un po' cerebrale nel considerare le situazioni e la paura dell'imprevisto la rende un po' calcolatrice. Lei vuole la sicurezza e questo distrugge molti valori. In linea di massima piuttosto testarda, difficilmente si lascia convincere e il più delle volte se ne pente.

Radiocorriere TV, ed io

Chiara - Padova — Lei è chiara infatti e non soltanto di nome. Sa osservare è attenta alle parole che dice o che ascolta. Malgrado la sua vivacità, cerca di attenersi all'essenziale con una capacità di sintesi promettente. L'età provoca dei piccoli disordini interiori che riesce però a riassettare con le sue sole forze. E' diligente e cerca di fare sempre buona figura, di essere all'altezza delle situazioni, per dignità e per orgoglio. E' sensibile, forte e cerca, ogni volta che può, di portare ordine attorno a sé. E' capace di sentimenti molto profondi ancora non guastati da esperienze negative. Le consiglio cautela al riguardo, anche se non ne ha molto bisogno.

il carattere delle

Irina '78 — La grafia che le interessa e che lei ha inviato al mio esame denota affettuosità, intelligenza aperta, sensibilità ed anche una buona dose di diplomazia. E' un uomo che non sopporta la mancanza di dedizione e che ha bisogno di essere compreso e seguito al punto che finirebbe per cercare altrove la comprensione se non dovesse trovarla presso di lei. Esiste una differenza di educazione ma non in senso negativo: è diversa dalla sua, più disinvolta, più aperta e non escludo che potrebbero esserci per questo dei contrasti tra di voi per colpa soprattutto del carattere di lei, della insicurezza che dimostra nella sua lettera, della mancanza di spontaneità dovuta a idee ed inibizioni decisamente superate e dalla mancanza di un serio attaccamento da parte di lei.

esaminare la mia calligrafia,

Raffaella — E' già sulla buona strada per trovare la propria identità ma la meta è ancora lontana per via delle sue posizioni preconcette, dei suoi puntigli dettati dall'orgoglio, delle sue piccole ingiustificate gelosie. E' guardinga nell'esporre le proprie idee mentre avrebbe bisogno di un dialogo aperto per capirsi meglio e maturare più in fretta. E' sensibilissima e molto affettuosa, malgrado la sua paura di dimostrarlo. E' vivacissima e molto ambiziosa, anche se riesce a nascondere bene questo suo modo di pensare. Senza essere una conservatrice è però molto legata a ciò che le appartiene.

interesse la mia rubrica

Dino T. — La timidezza e l'orgoglio uniti assieme rappresentano l'ostacolo più difficile da superare sulla strada che conduce a ciò che si prefigge. Qualche volta ha delle reazioni che conducono a risultati negativi per lei e per i suoi scopi e pur avendo una bella intelligenza non la sfrutta nel migliore dei modi. E' riservato ed ha bisogno della certezza di possedere la stima e la fiducia delle persone che la circondano per poter strafare e sentirsi del tutto a suo agio. Bisogna invece che lei si accontenti della supposizione che tutto questo esista proprio per poterla conquistare con maggiore sicurezza. Ama l'indagine ed è attratto dal mistero. Si apre con discreta facilità quando viene a contatto con l'autentico calore umano.

il mio carattere

Scorpione — E' molto ambiziosa ed il suo bisogno di emergere è tanto forte da farle affrontare le battaglie con la grinta che occorre per vincerle e ci riuscirà in molti casi. Non sopporta qualsiasi forma di imposizione, anche quella dell'affetto ed ha bisogno di organizzare, di dominare. Sovente è attratta sentimentalmente più dalle doti intellettuali che da quelle fisiche. In questo settore ha degli entusiasmi che nascono rapidamente e che si esauriscono in fretta. E' generosa ma si sa controllare con il ragionamento. E' egocentrica, intelligente, indipendente. C'è un solo timore che lei, per voler prendere troppo in ogni settore finisca per dover rinunciare proprio alle cose alle quali tiene di più. E' diffidente e non sa dare con spontaneità.

Maria Gardini

l'oroscopo

21 marzo
20 aprile

ARIETE

Periodo adatto per la creazione e lo spirito d'avventura. In tutti i casi si delineeranno delle attività creatrici. Conciliate le divergenze se queste si profileranno nel momento meno opportuno ai vostri interessi. Giorni buoni: 28, 30 novembre, 3 dicembre.

21 aprile
21 maggio

TORO

Ottimismo e coraggio favoriti dalla compagnia affettiva. Si ravviveranno le amicizie e le pubbliche relazioni. Andate sempre avanti senza fermarvi, né lasciarvi deviare da dubbi e incertezze. Siate più diplomatici. Giorni fausti: 28 novembre, 1°, 4 dicembre.

22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Arrivi utili e incontri lieti. Conciliate le divergenze se queste si faranno insistenti e palesi. Attaccate con forza ogni tentativo altrui di fermarvi. Avrete ragione di tutto se utilizzerete meglio la volontà ed il senso pratico. Giorni buoni: 30 novembre, 3 dicembre.

22 giugno
23 luglio

CANCRO

Se continuate a perdervi dietro le utopie dovrete rifare ogni cosa dal principio. La ricerca e il ritrovamento di un amico da tempo trascurato si risolverà in favori e appoggi. L'amicizia è un dono grande per chi è lungimirante. Giorni ottimi: 28 novembre, 1°, 3 dicembre.

24 luglio
23 agosto

LEONE

Collaborate con le persone dinamiche e di parola. La fortuna vi darà le occasioni più feconde. Utili le persone nate sotto l'Ariete e l'Acquario. Ispirazioni e soddisfazioni. Presentimenti preziosi. Ricompense inattese ma di lieve durata. Giorni fortunati: 1°, 2 dicembre.

24 agosto
23 settembre

VERGINE

Fate attenzione alle decisioni che prenderanno due uomini e una donna, loro suggeritrice. Venere e Mercurio influiranno bene e con stabilità. Una serie di felici incontri e di decisioni affrettate, ma salutari. Giorni buoni: 30 novembre, 2, 4 dicembre.

24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Riunioni e brevi spostamenti. Risoluzioni poco adatte al momento: rimandate le decisioni dopo aver ragionato e riflettuto meglio in piena lucidità e senza passionalità. Molte chiacchiere che faranno perdere del tempo. Giorni fausti: 28, 30 novembre, 2 dicembre.

24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

La prudenza è nel vostro carattere naturale ma aumentarne l'intensità è un grande bene. La fretta può farvi inciampare. Proseguite, ma con più fermezza e calma. Accogliete una persona bisognosa: le farete del bene. Giorni ottimi: 3, 4 dicembre.

23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Può darsi che l'impulsività vi faccia precipitare le cose ma un maggiore autocontrollo, ora che lo sapete, può sistemare ogni cosa. Le serate saranno migliori che le mattinate. Possibilità di fare strada senza sforzo. Giorni buoni: 30 novembre, 2, 3 dicembre.

22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Troverete lealtà e coraggio per affrontare i punti nevralgici della situazione lavorativa. Non esagerate nelle spese e neppure nelle eccessive economie, la via di mezzo sarà la più opportuna. Prudenza prima di decidere. Giorni fortunati: 28 novembre, 1°, 4 dicembre.

21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Gita o incontro dilettevole. Concorrenza poco leale da affrontare con le armi della diplomazia. Intuizione insolita e meravigliosa. Appoggi e amicizie nuove che vi aiuteranno a capire meglio una situazione ingarbugliata. Giorni buoni: 30 novembre, 1°, 2 dicembre.

19 febbraio
20 marzo

PESCI

L'amore e l'amicizia daranno un senso di sicurezza e di ottimismo. Una buona influenza del Sole e di Nettuno apporterà ispirazione creativa e saggezza nel prendere le decisioni. Giorni fausti: 1°, 2, 3 dicembre.

Tommaso Palamidessi

CHI L'HA DETTO CHE IL BULOVA È CARO?

C'è un regalo Bulova per tutti.
Ecco una delle più recenti creazioni Bulova: QUARTZ LCD.
Bulova Quartz dà la lettura istantanea e continua dell'ora e dei minuti.
Bulova Quartz ha un pulsante per la lettura
dei secondi, del giorno, della data e si legge anche di notte.
La sua precisione è sbalorditiva: uno scarto massimo di un minuto all'anno.
Il suo prezzo? Visitate un Concessionario Bulova e anche voi direte:
"Chi l'ha detto che il Bulova è caro?".

sapier

Senza parole

Senza parole

Senza parole

RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO
SKI-PASS